

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 117

Anno 41

24 novembre 2010

N. 159

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

3 NOVEMBRE 2010, N. 24: Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10" - Approvazione indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo agli anni scolastici 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 18 ottobre 2010, n. 1543)..... 6

3 NOVEMBRE 2010, N. 25: Parere di conformità, ai sensi dell'art. 28, comma 4, lettera n) dello Statuto sullo schema di Regolamento regionale in materia di volontariato di protezione civile dell'Emilia-Romagna..... 17

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

MOZIONE - Oggetto n. 558 - Mozione proposta dai consiglieri Pagani, Monari, Pariani, Ferrari, Cevenini, Montanari, Moriconi, Alessandrini, Carini, Casadei, Zoffoli, Mumolo, Costi, Luciano Vecchi, Mori, Piva e Marani per esprimere solidarietà ai dirigenti ed iscritti della CISL a seguito delle recenti aggressioni avvenute a danno di alcune sedi del sindacato..... 17

RISOLUZIONE - Oggetto n. 250 - Risoluzione proposta dai consiglieri Mori, Pariani, Marani, Ferrari, Casadei, Mazzotti, Alessandrini, Costi, Pagani e Zoffoli per impegnare la Giunta a porre in essere azioni, presso ogni sede opportuna, volte al ripristino del Fondo Regionale per la Protezione Civile..... 17

RISOLUZIONE - Oggetto n. 571 - Risoluzione proposta dai consiglieri Meo, Naldi, Monari, Pariani, Sconciaforni, Donini e Barbati per impegnare la Giunta a predisporre linee guida per disciplinare gli impianti di pannelli fotovoltaici a terra..... 18

RISOLUZIONE - Oggetto n. 610/2 - Risoluzione proposta dai consiglieri Monari, Naldi, Sconciaforni e Barbati sulla comunicazione della Giunta regionale ad oggetto: "Vincoli contenuti nella nuova manovra finanziaria del Governo ed impatto sulla legge di Bilancio regionale 2011/2012" 19

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

1 FEBBRAIO 2010, N. 117: Approvazione dell'atto di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale nella D.G. Ambiente e Difesa del suolo e della costa..... 20

8 MARZO 2010, N. 451: Approvazione dell'atto di conferimen-

to di incarico di livello dirigenziale nella D.G. Sanità e Politiche sociali..... 21

5 LUGLIO 2010, N. 950: Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale..... 22

19 LUGLIO 2010, N. 1029: Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale nella D.G. Agricoltura..... 25

7 OTTOBRE 2010, N. 1466: Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale presso il Gabinetto del Presidente della Giunta e nella D.G. Ambiente e Difesa del suolo e della costa..... 25

20 SETTEMBRE 2010, N. 1398: Valutazione di impatto ambientale (VIA) sul progetto di perforazione e messa in produzione dei pozzi Muzza 5dir e Muzza 6dir in comune di Castelfranco Emilia, attivata da Gas Plus Italiana SpA - Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni) 27

11 OTTOBRE 2010, N. 1489: Esito procedura di verifica (screening) relativa al progetto di campagna impianto mobile per trattamento rifiuti inerti nel comune di Sogliano al Rubicone presentato dalla ditta C.E.I.S.A. SpA (Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal DLgs 152/06 e s.m.i.)..... 28

18 OTTOBRE 2010, N. 1556: Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa alla domanda di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso industriale dello stabilimento Bormioli Luigi di Parma (comune di Parma) - Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)..... 29

18 OTTOBRE 2010, N. 1557: Progetto di costruzione di un invaso ad uso irriguo in comune di Brisighella (RA), Viale Pascoli 12 - Bernabè Romano (Titolo III - L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n.152 e successive modifiche e integrazioni) 30

18 OTTOBRE 2010, N. 1558: Esito procedura di verifica (screening) relativa al progetto di impianto di trattamento e recupero rifiuti speciali non pericolosi, mediante impianto mobile presso la ditta "Veggetti Daniele & c. Snc" sito in Via Mulino Nuovo n. 2, nel comune di Sarmato (PC) presentato da ditta Rubini Paolo di Rubini Antonio & c. Snc (Titolo II - L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4)..... 32

18 OTTOBRE 2010, N. 1560: Esito procedura di verifica (scre-

ening) sul progetto relativo alla costruzione di un invaso con sbarramento ad uso irriguo in località Saiano, nel comune di Cesena, in provincia di Forlì-Cesena32

18 OTTOBRE 2010, N. 1561: Esito procedura di verifica (screening) relativa all'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi derivanti da costruzione, demolizione e scavo, mediante frantumazione e vagliatura (R5) ed annessa messa in riserva (R13) da svolgersi in località Casa Bondi in comune di Rocca San Casciano (FC) presentata dalla ditta Casadei Danilo (Titolo II L.R. 9/99, e DLgs 152/06).....33

7 OTTOBRE 2010, N. 1465: L.R. 13/99 - art. 6 - Costituzione del Comitato scientifico per lo spettacolo34

N. 1485 dell'11/10/2010; nn. 1615, 1618, 1634 del 3/11/2010: Variazioni di bilancio34

18 OTTOBRE 2010, N. 1540: Approvazione del Piano Stralcio per il Bacino del torrente Senio - revisione generale - per l'adeguamento e l'aggiornamento al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno n. 2/3 del 17 dicembre 200940

25 OTTOBRE 2010, N. 1605: Legge 296/06, art. 1, comma 1079. Delimitazione aree agricole provincia di Bologna colpite dalla grandinata del giorno 5 settembre 2010 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21, Legge 223/9140

25 OTTOBRE 2010, N. 1608: Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007/2013 - Deliberazione della Giunta regionale 672/09 - Disposizioni in merito all'attuazione della Misura 121 nell'ambito dei "Progetti di Filiera".....41

3 NOVEMBRE 2010, N. 1614: Proroga dell'Accordo di programma con il Comune di Ferrara, approvato con DGR 2019 dell'1/12/200842

3 NOVEMBRE 2010, N. 1620: LL. RR. n. 24/01 e n. 7/10 - Procedure operative relative alle modalità di concessione di garanzie fidejussorie di cui al Protocollo d'intesa 18 maggio 2010 promosso dalla Prefettura di Bologna per la sospensione delle procedure di sfratto. Concessione contributo alla Provincia di Bologna..42

3 NOVEMBRE 2010, N. 1622: Approvazione del Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna e Consorzio Nazionale Imballaggi per lo sviluppo di attività e lo scambio di dati relativi alla gestione dei rifiuti di imballaggio per incrementare la raccolta differenziata e il recupero45

3 NOVEMBRE 2010, N. 1636: Assegnazione e concessione integrazione del finanziamento a favore della Provincia di Bologna di cui al n. identificativo BO2)2004.....52

3 NOVEMBRE 2010, N. 1646: Integrazione al "Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura" - Adeguamento 2007, approvato con deliberazione 1834/07 e successivamente integrato con deliberazioni 790/09 e 1149/09, in ordine alle spese per opere in ambienti lagunari ed in zone umide.....52

8 NOVEMBRE 2010, N. 1656: L.R. 31/96 - Gettito tributo regionale per il deposito in discarica di rifiuti solidi - Assegnazione e concessione alle Province delle quote per l'anno 2009 e acconto 201055

8 NOVEMBRE 2010, N. 1658: Approvazione dello sche-

ma di intesa ai sensi dell'art. 35 della L.R. 10/08 tra Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico Bacino Reno, e il Comune di Casalfiumanese per la realizzazione del lavoro pubblico "Monitoraggio dissesto in località Sassoleone" in comune di Casalfiumanese (BO).....58

8 NOVEMBRE 2010, N. 1666: Aggiornamento della decorrenza delle vendite di fine stagione o saldi60

8 NOVEMBRE 2010, N. 1668: L.R. 43/97, come modificata dalla L.R. 17/06. Riconoscimento eccezionalità della grandinata che il 5 settembre 2010 ha colpito territori della provincia di Bologna ai fini dell'attivazione dei finanziamenti a medio-lungo termine per avversità atmosferiche in attuazione della deliberazione 2370/09.....61

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

2 NOVEMBRE 2010, N. 238: Nomina della Commissione regionale per il Settore Agroalimentare Biologico ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28/97.....64

2 NOVEMBRE 2010, N. 241: Nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Piacenza.....64

4 NOVEMBRE 2010, N. 244: Crisi sismica verificatasi il 23 dicembre 2008 nel territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena - O.P.C.M. N. 3744/09 - art. 7, commi 4, 5 e 6 - Decreto Commissariale n. 122 del 24/04/2009 - Riepilogo risorse spettanti a favore del personale non dipendente della Regione Emilia-Romagna impiegato nelle attività di emergenza - Secondo stralcio.....67

10 NOVEMBRE 2010, N. 247: Nomina di Bruni Massimo in sostituzione di Po Amerigo nel Consiglio della Camera di Commercio di Modena70

11 NOVEMBRE 2010, N. 248: Designazione di Vincenzo Urbini a componente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Bologna.....70

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

6 OTTOBRE 2010, N. 10855: Conferimento alla dr.ssa Samantha Lorito, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, di incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato all'attuazione del progetto europeo Coastance.....70

12 NOVEMBRE 2010, N. 12961: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Lorenza Bitelli ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/01.....71

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

7 OTTOBRE 2010, N. 10900: Conferimento di incarichi di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale al dott. Lino Rocca e al dott. Francesco Reggiani ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione

della DGR n. 788/10 72

20 OTTOBRE 2010, N. 11601: Conferimento di incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale al prof. Vittorio Capecchi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 788/10..... 72

20 OTTOBRE 2010, N. 11602: Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Antonio Congi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 788/10..... 73

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

27 OTTOBRE, N. 12040: Nomina componenti delle Commissioni di validazione di cui agli Allegati 1 e 2 della delibera di Giunta regionale 1162/10..... 73

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

29 LUGLIO 2010, N. 8268: Conferimento di incarichi di livello dirigenziale nella Direzione Generale Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica..... 75

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'

22 OTTOBRE 2010, N. 11790: Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. all'ing. Marco Macchiavelli per un supporto tecnico specialistico finalizzato alle attività di aggiornamento PRIT e indicatori mobilità, analisi dati generali e in specifico del sistema aeroportuale, portuale e idroviario Padano-Veneto - art. 12 L.R. 43/2001 76

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

13 OTTOBRE 2010, N. 11200: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 relativamente alla realizzazione di una polifora e di un pozzetto interrato prevista in comune di Guastalla, Via Cavallo (Fg. 29 Mapp. 43 e strada), in prossimità della linea ferroviaria Reggio Emilia-Guastalla..... 77

14 OTTOBRE 2010, N. 11281: Quantificazione del corrispettivo a Trenitalia SpA per l'estensione gratuita di un mese di validità degli abbonamenti per il mese di maggio 2010. Riconoscimento e liquidazione a Trenitalia SpA..... 78

19 OTTOBRE 2010, N. 11470: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 relativamente la sopraelevazione di un muretto di confine in c.a. esistente, prevista in comune di Sassuolo, in Largo Collodi (Fg. 15 Mapp. 48) lungo la linea ferroviaria Modena-Sassuolo 78

10 NOVEMBRE 2010, N. 12810: Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 49 DPR 753/80 per la realizzazione di un fabbricato ad uso garage in Via Martignone, 1 in comune di Crespellano (Bo) nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola..... 79

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

12 NOVEMBRE 2010, N. 12940: Accreditoamento laboratorio "Verdelab Fitopatologia Scarl" per analisi fitosanitarie su piante

da frutto, piante ornamentali e piante ortive e relativi materiali di moltiplicazione, ai sensi del D.M. 14/4/1997 e del D.M. 9/8/2000 80

12 NOVEMBRE 2010, N. 13002: Rilascio delle autorizzazioni fitosanitarie in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3 e DLgs 19/8/2005, n. 214 81

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE

28 OTTOBRE 2010, N. 12093: Accordo per la Qualità dell'Aria 2006-2007. Concessione e impegno dei contributi relativi al II periodo dell'iniziativa a favore di n. 3 Comuni assegnatari che hanno superato il 90% del I periodo per le trasformazioni dei veicoli privati da benzina a metano o GPL..... 82

9 NOVEMBRE 2010, N. 12709: L. 122/89. Concessione contributo regionale per il parcheggio "Garampa Stralcio B - Caduti Forze di Polizia" 83

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE

5 NOVEMBRE 2010, N. 12554: Modalità per la definizione della graduatoria per l'assegnazione e concessione dei contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 34/02 per l'anno 2010. Costituzione del gruppo per la valutazione collegiale..... 84

5 NOVEMBRE 2010, N. 12555: Modalità per la definizione della graduatoria per l'assegnazione e la concessione dei contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 12/05 per l'anno 2010. Costituzione del gruppo per la valutazione collegiale..... 86

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

11 NOVEMBRE 2010, N. 12865: Deliberazione n. 361/09. Diciannovesima sessione di valutazione "Catalogo Verde". Riconoscimento soggetti ed organismi di consulenza ed informazione. Approvazione servizi di formazione, informazione e consulenza..... 88

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

12 OTTOBRE 2010, N. 11163: L.R. 24/00 - Iscrizione nell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori della Sezione O.P. di "Verde Energia - Società Cooperativa"..... 96

12 OTTOBRE 2010, N. 11164: L.R. 24/00 - Cancellazione dall'Elenco regionale delle O.P. del prodotto "Foraggere e tappeti erbosi" dall'iscrizione di Co.Na.Se. Soc. Coop. agr. 96

12 OTTOBRE 2010, N. 11165: L.R. 24/00 - Cancellazione dall'Elenco regionale della Sezione O.P. di Organizzazione di Produttori A.R.P.O. Società Cooperativa agricola 96

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

28 APRILE 2010, N. 4397: Azienda Agricola Delsante Egidio, Elvezio e Piazza Pierina - Domanda in data 12/7/2001 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Casello di San Lazzaro. Regolamento regionale n. 41 del 20 no-

vembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione96

12 LUGLIO 2010 N. 7485: Società Industria Pietrisco SpA - Domanda 7/8/2000 di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso industriale, igienico, dalle falde sotterranee in comune di Collecchio (PR), loc. Madregolo. Provvedimento di concessione ex artt. 26, 37, e 38. Regolamento regionale 41/0197

20 AGOSTO 2010, N. 9020: Cod. proc. PC08A0034 - Richiedente Az. Agr. Marina Gianfranco e Matteo SS - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale, ad uso irriguo, dal torrente Nure mediante opere mobili in comune di Caorso (PC) - RR 41/2001 art. 18.....97

13 OTTOBRE 2010, N. 11169: Consorzio Irriguo del rio Zola - Domanda 27/7/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dal rio Zola in comune di Montechiarugolo (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione98

13 OTTOBRE 2010, N. 11171: Archimede Costruzioni Srl - Domanda 12/8/2009 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso scambio termico con pompa di calore, dalle falde sotterranee in comune di Parma, Borgo Montassù, 3. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione.....98

20 OTTOBRE 2010, N. 11609: Comunalità di Boschetto - Domanda 9/4/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso idroelettrico, da sorgente in comune di Albareto (PR), loc. Signorastrì. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione99

22 SETTEMBRE 2010, N. 10301: Proc. PC08A0013 - Richiedente: Società AD 2001 SNC - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) loc. Montale - usi: industriale e igienico ed assimilati - R.R. 41/2001 art. 18.....99

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

28 OTTOBRE 2010, N. 12085: S. Polo Lamiere SpA - Domanda 17/3/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Colorno. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 - Artt. 5 e 6. Concessione di derivazione99

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Bertinoro (FC). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....100

Comune di Colorno (PR). Approvazione di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Art. 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....100

Comune di Fontanellato (PR). Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 24, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....100

Comune di Fornovo di Taro (PR). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....100

Comune di Modigliana (FC). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20101

Comune di Parma (PR). Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....101

Comune di Parma (PR). Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) e approvazione di variante a Piano urbanistico attuativo. Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....101

Comune di Torrile (PR). Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i.101

Comune di Torrile (PR). Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC). Articoli 32 e 32/bis della L.R. 20/2000 e s.m.i.101

Comune di Torrile (PR). Approvazione di Variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i.102

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...102

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...104

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...105

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...106

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..109

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...109

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...110

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica... 111

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni..... 111

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 111

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 115

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 116

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - CESENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 118

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - RIMINI**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 119

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R.
18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16
NOVEMBRE 2000, N. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IM-
PATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE..... 120

PROVINCIA DI MODENA..... 121

PROVINCIA DI PIACENZA..... 122

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)..... 125

COMUNE DI PIACENZA..... 125

COMUNE DI RIMINI..... 126

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Ferrara, Modena; Comuni di Bertinoro, Budrio, Ca-
mugnano, Cesena, Concordia sulla Secchia, Coriano, Correggio,
Faenza, Ferrara, Ferriere, Formigine, Imola, Maranello, Modena,
Monghidoro, Montechiarugolo, Morciano di Romagna, Parma,
Pavullo nel Frignano, Piacenza, Rimini, Riolo Terme, Talamel-
lo, Zola Predosa 128

Modifica Statuto della Comunità Montana. Alta Valmarec-
chia..... 139

Bilanci d'esercizio dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di
Ferrara, dell'Azienda Unità Sanitaria locale di Reggio Emi-
lia..... 140

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi,
pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazio-
ne di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità
di esproprio** delle Province di Modena, Parma; dei Comuni di
Bagnara di Romagna, Ferrara, Morciano di Romagna, Parma, Ri-
mini, Santarcangelo di Romagna; di ANAS SpA 142

**Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie
per l'assegnazione di alloggi erp** del Comune di Soliera.... 152

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed
esercizio di impianti elettrici presentate** da ENEL Distribu-
zione SpA; HERA SpA, HERA SpA Struttura Operativa territoriale
di Imola..... 152

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 3 NOVEMBRE 2010, N. 24

Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10" - Approvazione indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo agli anni scolastici 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 18 ottobre 2010, n. 1543)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1543 del 18 ottobre 2010, recante ad oggetto "Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 'Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10 - Approvazione indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo agli anni scolastici 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013. Proposta all'Assemblea legislativa.'";

Preso atto:

- del parere favorevole espresso dalla commissione referente "Turismo, Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 31583 in data 28 ottobre 2010;

- del parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), allegato al testo di proposta della Giunta regionale;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti, delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1543 del 18 ottobre 2010, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

- la Legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione", che disciplina il sistema nazionale di istruzione costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli Enti locali ed introduce un Piano straordinario di finanziamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano per l'assegnazione di borse di studio;

- la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10", ed in particolare l'art. 7, comma 1, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio regionale, su proposta della Giunta, sentita la Conferenza Regione-Autonomie locali, degli indirizzi triennali per il diritto allo studio, determinando altresì complessivamente le risorse regionali disponibili per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 3 "Tipologia degli

interventi" della legge citata;

- la Legge regionale 30 giugno 2003 n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" che all'art. 2, comma 7, stabilisce che "Resta ferma la normativa regionale vigente in materia di diritto allo studio, quale strumento essenziale per rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutte le opportunità formative";

Rilevate:

- la scadenza, con l'a.s. 2009/2010, dei previgenti indirizzi regionali per il diritto allo studio adottati con delibera dell'Assemblea Legislativa 24 ottobre 2007, n. 136;

- l'esigenza pertanto di procedere all'approvazione degli indirizzi triennali per il diritto allo studio relativamente agli aa.ss. 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013, nel testo allegato e parte integrante del presente atto, al fine di consentire lo svolgimento degli interventi previsti dalla L.R. 26/01 a partire dall'anno scolastico 2010/2011;

Sentita la Conferenza regionale per il sistema formativo in data 13 settembre 2010;

Sentito il Comitato di Coordinamento interistituzionale in data 13 settembre 2010;

Sentita la Commissione regionale tripartita in data 16 settembre 2010;

Sentito il Consiglio delle Autonomie Locali in data 11 ottobre 2010;

Richiamate le proprie deliberazioni 1057/06, 1663/06, 1173/09 e 1030/10;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e succ. mod.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia a voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare gli indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo agli aa.ss. 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013, nel testo allegato e parte integrante del presente atto, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26;

2) di stabilire che gli indirizzi di cui al punto 1) restino validi fino all'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa degli indirizzi per il triennio successivo;

3) di proporre la presente deliberazione all'Assemblea legislativa regionale;

4) di pubblicare l'atto assembleare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione.

Allegato

Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10" - Indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo agli aa.ss. 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013.

Premessa

La programmazione per il prossimo triennio in materia di diritto allo studio scolastico tiene a riferimento da un lato gli esiti del monitoraggio operato sugli anni scolastici precedenti, dall'altro le risorse presenti sul bilancio regionale.

Gli indirizzi per l'attuazione della L.R. 26/01 relativamente agli aa.ss. 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013 hanno ad oggetto le seguenti tipologie di interventi:

- i servizi per l'accesso e la frequenza;
- la concessione di borse di studio;
- la concessione di contributi per i libri di testo;
- la realizzazione di interventi di rilevanza regionale.

Per gli interventi di arricchimento e di qualificazione dell'offerta formativa previsti al comma 1, lett. b) e comma 4 dell'art. 3, si conferma la collocazione all'interno della L.R. 12/03 ove sono previsti come strumento significativo per il rafforzamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, nell'azione di sostegno agli studenti per il raggiungimento del successo formativo.

I risultati del triennio 2007-2009 di applicazione della L.R. 26/2001.

I risultati del precedente triennio vengono di seguito illustrati, focalizzandosi sui dati più significativi relativi agli ambiti di intervento della legge negli anni scolastici di riferimento, nonché sul numero delle domande ammesse e sul relativo fabbisogno finanziario per quanto concerne le borse di studio e la concessione di contributi per i libri di testo.

Per quanto riguarda l'erogazione delle **borse di studio**, nell'a.s. 2007/2008 le risorse disponibili sono state destinate agli studenti dei primi tre anni delle scuole secondarie di secondo grado per aiutarli nel periodo considerato più critico per la prosecuzione degli studi e favorire l'assolvimento dell'obbligo scolastico, mentre nell'a.s. 2008/2009, a fronte di disponibilità residue di risorse regionali, il beneficio è stato esteso anche agli studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria di secondo grado per sostenere il completamento del ciclo di studi.

Nell'a.s. 2009/2010, a fronte di un'area del disagio in forte espansione e nel quadro della crisi finanziaria i cui effetti hanno via via interessato una sempre più ampia fascia sociale, le borse di studio sono state erogate agli studenti dei cinque anni delle scuole secondarie di secondo grado e dei tre anni delle scuole secondarie di primo grado.

I beneficiari sono stati 10.434 nell'a.s. 2007/2008, 13.351 nell'a.s. 2009/2009 e 28.985 nell'a.s. 2009/2010.

Le risorse impiegate per la concessione delle borse di studio, che hanno soddisfatto la domanda di tutti gli aventi diritto, sono state:

- a.s. 2007/2008, pari a euro 6.598.908,00;
- a.s. 2008/2009, pari a euro 8.772.600,00;
- a.s. 2009/2010, pari a euro 12.228.415,00.

Per rispondere a tutte le richieste, la Regione ha fatto ricorso a risorse proprie, considerato che le risorse statali finalizzate allo scopo e destinate all'Emilia-Romagna sono rimaste invariate nel triennio considerato (in media ca. 4,7 milioni di Euro).

Per corrispondere alle finalità ed allo spirito della L.R. 26/01 e soddisfare quindi integralmente le domande, sono state pertanto assunte nel triennio le decisioni necessarie a rispettare le compatibilità del bilancio regionale:

- 1) sono state considerate prioritarie le situazioni socialmente più bisognose, concentrando tutte le risorse disponibili sui casi rientranti nella 1^ fascia ISE - da 0 a 21.691,00 euro per un nucleo familiare di tre persone -;
- 2) i valori delle borse di studio sono stati determinati annualmente dal rapporto tra il numero complessivo delle domande ammissibili e le risorse disponibili.

Per dare attuazione a quanto stabilito nei precedenti Indirizzi, che, in considerazione della natura dell'intervento finalizzato a sostenere gli allievi meritevoli e/o a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizione economiche e residenti sul territorio regionale, hanno previsto una stretta connessione della concessione della borsa di studio anche ai risultati scolastici raggiunti, l'erogazione della borsa di studio è stata subordinata alla verifica del completamento dell'anno scolastico; è stata inoltre introdotta una borsa di studio di valore maggiorato del 25% rispetto al valore della borsa base, per gli studenti con una media, conseguita nell'a.s. precedente, uguale o superiore al sette. La borsa di importo maggiorato è stata erogata anche agli studenti disabili certificati ai sensi della normativa vigente, a prescindere dal requisito del merito.

Nella tabella seguente sono riportati i valori delle borse di studio erogate nel periodo considerato:

BORSE DI STUDIO AA. SS. 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010

	TOTALE BENEFICIARI	SCUOLA FREQUENTATA	TOTALE BORSE	BORSA BASE		BORSA + 25%	
				N.	VALORE	N.	VALORE
A.S. 2009/2010	28.985	SEC. II GRADO	15.323	8.866	€ 540,00	6.457	€ 675,00
		SEC. I GRADO	13.662	6.664	€ 200,00	6.998	€ 250,00
A.S. 2008/2009	13.351	SEC. II GRADO		8.271	€ 600,00	5.080	€ 750,00
A.S. 2007/2008	10.434	TRIENNIO SEC. II GRADO		6.972	€ 584,00	3.462	€ 730,00

Per quanto riguarda i **libri di testo**, i beneficiari dei contributi sono stati 26.046 (a.s. 2007/2008), 24.247 (a.s. 2008/2009) e 25.867 nell'a.s. 2009/2010.

Le risorse impiegate per la concessione di contributi per i libri di testo, che hanno soddisfatto la domanda di tutti gli aventi diritto, sono state:

- a.s. 2007/2008, pari a euro 2.298.966,00
- a.s. 2008/2009, pari a euro 3.356.907,00
- a.s. 2009/2010, pari a euro 3.540.792,00.

Relativamente alle **altre tipologie di intervento** previste dalla L.R. 26/2001, si rileva che esse sono state tutte attivate e finanziate, con risorse regionali (sia per spesa corrente sia per spesa di investimento).

Le misure a favore del trasporto scolastico e della disponibilità dei servizi di mensa sono state indirizzate a dare continuità e maggiore incisività all'azione condotta in tali ambiti dagli Enti locali, cui compete istituzionalmente l'assicurare i servizi necessari per rendere effettivo il diritto allo studio.

Le modalità di concertazione e raccordo fra Regione, Province e Comuni e istituzioni scolastiche autonome,

introdotte nel sistema regionale dalla L.R. 26/01, sono da considerare comportamento consolidato in materia di diritto allo studio e di servizi disponibili sul territorio per tutti gli studenti, a supporto dell'accesso e della frequenza al sistema scolastico. A livello territoriale, peraltro, tali modalità di raccordo, di confronto e di consultazione con il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti interessati sono assicurate nell'ambito delle Conferenze Provinciali di Coordinamento previste dalla L.R. 12/03.

E' stata confermata l'attenzione posta dalla Regione, d'intesa con gli Enti locali, alle **azioni di controllo** svolte dagli enti erogatori in merito all'intervento di concessione delle borse di studio, con la finalità non solo di individuare le autocertificazioni mendaci, ma anche di produrre un effetto deterrente nei confronti dei potenziali trasgressori.

I controlli, operati direttamente dagli enti erogatori, come previsto dal D.Lgs. 109/98, sono stati di natura formale per verificare la corrispondenza dei dati ISEE dichiarati dai richiedenti con quanto presente nella banca dati INPS, la corrispondenza dei componenti il nucleo familiare con le risultanze delle certificazioni anagrafiche e la corrispondenza dei redditi dichiarati ai fini ISEE con le risultanze dell'anagrafe tributaria.

Oltre a tale modalità, è stata confermata per ciascun anno del triennio la procedura di controllo di natura sostanziale su un numero predefinito di casi, in collaborazione con la Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate per l'Emilia-Romagna. Tale azione è risultata molto significativa, in quanto il coinvolgimento dell'Agenzia delle Entrate attribuisce particolare valenza ai controlli.

Premesso che per l'anno scolastico 2009/2010 gli esiti dei controlli non sono ancora disponibili, si segnala che nel periodo considerato i controlli formali svolti dagli enti erogatori sono stati 2692 ed hanno portato ad oggi all'individuazione di 278 situazioni irregolari, mentre i controlli sostanziali compiuti dagli Uffici territoriali dell'Agenzia delle Entrate hanno evidenziato ad oggi 55 situazioni irregolari su 765 sottoposte a controllo.

Infine, per quanto riguarda gli **interventi di rilevanza regionale**, ai sensi dell'art. 7, comma 2, nel triennio sono stati realizzati, attraverso la compartecipazione finanziaria, progetti che hanno riguardato il contrasto alla dispersione scolastica, l'integrazione scolastica di ragazzi disabili e di ragazzi stranieri, la diffusione dell'educazione alla cittadinanza, alla pace e ai diritti umani, la promozione della lettura e la valorizzazione delle eccellenze in ambito tecnico-scientifico. Si segnalano in particolare, per la caratteristica di azioni di sistema concordate in un

partenariato istituzionale fra Regione, Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna e Ansas - ex IRRE Emilia-Romagna: il progetto Musica, per azioni di formazione e di didattica della musica, il progetto Scienze e Tecnologie, per la diffusione della cultura scientifica attraverso attività sperimentali, e il progetto Lingue per la divulgazione dell'educazione plurilingue, anche a sostegno dell'inserimento degli studenti stranieri.

Indirizzi per il diritto allo studio per gli aa.ss 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013

Alla luce dei positivi risultati conseguiti nel triennio in scadenza, si ribadisce il ruolo di coordinamento generale e di programmazione svolto dalle Province, alle quali l'art. 7, c. 3 della L.R. 26/2001 attribuisce le risorse per l'attuazione degli interventi. La funzione di programmazione, peraltro, deve essere svolta, secondo quanto disposto all'art. 8, c. 2, con il concorso dei Comuni e delle istituzioni scolastiche del territorio di riferimento.

Tale scelta, volta anche alla semplificazione delle procedure gestionali ed amministrative, consente di ricomporre in un quadro unitario lo svolgimento di interventi che, pur se riconducibili a competenze di Enti diversi, spesso riguardano le medesime famiglie. Al tempo stesso, ciò assicura il migliore coordinamento dell'impiego delle risorse (regionali, statali e degli Enti locali), ottimizzandone l'utilizzo.

Le Province pertanto concordano la regolazione degli interventi a livello territoriale con i Comuni al fine di valorizzarne le competenze, nel rispetto delle attribuzioni di legge e dei principi di uniformità di trattamento e delle pari opportunità per i destinatari del diritto allo studio.

Per corrispondere ai citati principi, si ribadisce che qualora gli studenti interessati frequentino le istituzioni scolastiche dell'Emilia Romagna senza essere residenti sul territorio regionale, la competenza allo svolgimento delle procedure relative alla assegnazione di borse di studio ed alla concessione di contributi per i libri di testo è dell'Ente locale nel cui territorio insiste la scuola frequentata dallo studente. Tale previsione è necessaria in quanto la L.R. 26/2001 riconosce come destinatari dei benefici del diritto allo studio i residenti sul territorio regionale; i benefici finanziati anche con risorse statali, quali borse di studio e contributi per i libri di testo, devono essere tuttavia attribuiti a tutti gli aventi diritto, pertanto anche agli studenti residenti in regioni diverse dall'Emilia-Romagna, che - nel quadro della propria legislazione in materia di diritto allo studio - applichino il criterio della frequenza (con la conseguenza che, diversamente, lo studente rimarrebbe escluso sia in Emilia-Romagna sia nella regione di

residenza). Le intese raggiunte sul territorio fra gli Enti locali in merito alla gestione dei vari interventi dovranno pertanto tenere conto anche di tali fattispecie.

Per quanto infine riguarda gli interventi di supporto all'inserimento scolastico degli studenti disabili, si ribadisce che tali interventi vanno realizzati nel quadro degli Accordi di programma di cui alla legislazione vigente, come stabilito all'art. 5 della L.R. 26/01 e che, per quanto attiene alle risorse finanziarie da dedicare a tali azioni, è evidente l'esigenza che, oltre alle risorse che le Province destineranno ai Comuni in base ai finanziamenti regionali, i Comuni finalizzino a tali interventi ulteriori risorse che si rendano disponibili.

Determinazione criteri per la ripartizione delle risorse alle Province

Si determinano di seguito i criteri per la ripartizione delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi di cui alla L.R. 26/2001. Le annualità 2010, 2011 e 2012 saranno gestite secondo i presenti indirizzi, nel quadro delle disponibilità che saranno evidenziate anno per anno dai relativi stanziamenti del bilancio regionale.

L'attribuzione delle risorse alle Province per la realizzazione degli interventi di cui alla L.R. 26/01 tiene conto:

- a) in riferimento ai servizi di trasporto e facilitazioni di viaggio (spesa corrente) ex art. 3, comma 1, lettera a) numero 3, dell'assegnazione dell'a.s. precedente, del numero di alunni trasportati e del costo medio regionale del servizio per alunno;
- b) in riferimento alla fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo ex art. 3, comma 1, lettera a), numero 1, della spesa ammissibile, come risultante dal consuntivo dei Comuni dei diversi territori provinciali e del rapporto fra fabbisogno complessivo e disponibilità;
- c) in riferimento ai servizi mensa, di trasporto e facilitazioni di viaggio, ai servizi residenziali ed ai servizi e sussidi individualizzati per soggetti in situazione di handicap (spesa di investimento) ex art. 3, comma 1, lettera a), numeri 2, 3, 4, e 5, riservato prioritariamente all'acquisto di mezzi, ausili didattici ed attrezzature fisse, specificamente finalizzati ad agevolare l'inserimento di soggetti in situazione di handicap, - spesa di investimento - dell'assegnazione dell'a.s. precedente, del numero degli alunni iscritti e degli alunni in situazione di handicap;

- d) in riferimento alle borse di studio ex art. 4, della spesa ammissibile, come risultante dal fabbisogno a consuntivo comunicato dagli Enti locali, rapportata allo stanziamento di risorse statali e regionali - spesa corrente - rese disponibili anno per anno sul bilancio regionale;
- e) in riferimento agli interventi ex art. 3, c. 1, lett. b), del numero degli alunni iscritti, del numero degli alunni stranieri e degli alunni in situazione di handicap. Le progettazioni, proposte da reti di scuole, significative per l'ambito territoriale interessato e aventi le caratteristiche delle migliori prassi da diffondere sul territorio, vanno indirizzate ad azioni di sostegno all'autonomia delle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento agli interventi di inserimento scolastico degli studenti in situazione di handicap, di qualificazione dell'offerta formativa e di positiva integrazione degli studenti stranieri.

Per la realizzazione di interventi di rilevanza regionale, disciplinati dall'art. 7, comma 2, la Regione può approvare, altresì, previa esecuzione di apposita istruttoria tecnica, i progetti presentati corredati, sotto il profilo contabile, dai relativi quadri economico-finanziari riportanti le tipologie di spesa e le fonti di finanziamento previste a copertura degli interventi. La Regione, in fase di approvazione degli interventi, potrà procedere al relativo finanziamento ponendo a totale carico del bilancio regionale la spesa prevista o, in concorso con altri soggetti, compartecipando alla copertura delle spese preventivate. Gli interventi, per beneficiare dei finanziamenti, devono rientrare nelle finalità della legge medesima e corrispondere ai seguenti criteri:

- avere impatto nel contesto educativo, sociale e culturale del territorio di riferimento anche in termini di riproducibilità e di diffusione;
- prevedere il coinvolgimento di un rilevante numero di soggetti, con priorità per le istituzioni scolastiche;
- sperimentare azioni innovative quanto a metodologie, strumenti, contenuti o tipologia di utenti.

Borse di studio

La concessione delle borse di studio è intervento cardine della strategia regionale per il diritto allo studio. In ragione tuttavia delle difficoltà finanziarie che segneranno anche le risorse regionali nel triennio in considerazione, si ritiene opportuno assumere un indirizzo prudenziale nell'individuare i segmenti scolastici cui indirizzare il beneficio.

Confermando che, in considerazione della natura dell'intervento, finalizzato a sostenere gli allievi meritevoli e/o a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche e residenti sul territorio regionale, la concessione della borsa di studio viene strettamente connessa anche ai risultati scolastici raggiunti, le risorse che si renderanno disponibili sul bilancio regionale per la concessione delle borse di studio saranno annualmente concentrate sulle annualità ritenute più critiche per la prosecuzione degli studi, al fine di favorire gli studenti nell'assolvimento dell'obbligo scolastico e nel completamento del percorso formativo.

Si ribadisce altresì che per i frequentanti i corsi di formazione professionale tutte le spese relative all'accesso ed alla frequenza sono già a carico delle risorse del Fondo Sociale Europeo, le cui regole stabiliscono la gratuità a favore degli allievi; gli stessi, pertanto, non potranno essere beneficiari delle borse di studio.

Al fine di perseguire l'equità di trattamento a favore degli aventi diritto alla borsa di studio su tutto il territorio regionale, si stabilisce che le condizioni per raggiungere standard di uniformità sono deliberate dalla Giunta regionale, previo confronto con gli Enti Locali, in attuazione di quanto previsto all'articolo 4, comma 5 della L.R. 26/2001, con particolare riferimento alle modalità ed ai contenuti dei bandi da emanarsi a livello locale. Di tale deliberazione la Giunta regionale darà preventiva comunicazione alla competente Commissione assembleare.

Criteri per la determinazione delle condizioni economiche

Ai fini dell'attribuzione della borsa di studio, le condizioni economiche delle famiglie vengono determinate facendo riferimento alle disposizioni di cui al D. Lgs. 109/98 e successive modificazioni ed integrazioni e al DPCM 106/01, di attuazione della L. 62/00.

In particolare, in analogia con quanto disposto dall'art. 3 del citato D.P.C.M. 106/01, le soglie di reddito netto per un nucleo familiare di tre persone stabilite ai commi 2 e 3 dell'art. 4 della L.R. 26/01 sono incrementate del quaranta per cento al fine della corrispondenza all'Indicatore della situazione economica di un nucleo familiare di identica numerosità.

In tale logica, pertanto, la situazione economica annua non superiore a 15.493,71 Euro netti per un nucleo familiare di tre persone corrisponde ad un Indicatore della Situazione Economica (ISE) pari a Euro 21.691,19.

Per accedere ai benefici di cui all'art. 4 comma 2 della L.R. 26/01, pertanto, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del richiedente non potrà essere superiore a Euro 10.632,94.

ISE ed ISEE sono calcolati come segue:

ISE (Indicatore della situazione economica) = reddito complessivo ai fini IRPEF dei membri del nucleo familiare + reddito delle attività finanziarie (ISR) + 20% indicatore della situazione patrimoniale (ISP).

ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente) = ISE/Parametro tratto dalla scala di equivalenza sottoindicata che tiene conto del numero dei componenti del nucleo familiare e delle condizioni particolari che rendono il calcolo più vantaggioso.

SCALA DI EQUIVALENZA

N° Componenti	Parametro
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85

Sono inoltre previste le seguenti maggiorazioni:

- Maggiorazione di 0,35 per ogni ulteriore componente;
- Maggiorazione di 0,2 in caso di presenza nel nucleo di figli minori e di un solo genitore;
- Maggiorazione di 0,5 per ogni componente con handicap psicofisico permanente di cui all'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 o di invalidità superiore al 66%;
- Maggiorazione di 0,2 per nuclei familiari con figli minori, in cui entrambi i genitori abbiano svolto attività di lavoro e di impresa per almeno 6 mesi nel periodo cui fanno riferimento i redditi della dichiarazione sostitutiva. Questa maggiorazione si applica anche a nuclei familiari composti esclusivamente da figli minori e da un unico genitore che ha svolto attività di lavoro e di impresa nei termini suddetti.

Per istruzioni più dettagliate circa il calcolo di ISR, ISP, ISE e della composizione del nucleo familiare, si rimanda in ogni caso alle disposizioni di cui al D. Lgs. 109/98 e successive modificazioni, integrazioni e disposizioni attuative ed in particolare alla "Guida alla compilazione della dichiarazione sostitutiva unica" pubblicata in allegato

al DPCM 18 maggio 2001 sulla Gazzetta Ufficiale n.155 del 6 luglio 2001.

Gli Enti erogatori del beneficio sono tenuti a svolgere la funzione di controllo sulle domande presentate dai beneficiari. Tali controlli, che dovranno essere rivolti ad un campione non inferiore al 5% delle domande ammesse, potranno essere svolti in accordo con l'Amministrazione finanziaria. Al fine di rendere omogenei ed efficaci tali adempimenti su tutto il territorio, la Regione - visti i positivi riscontri derivanti dall'attività di controllo sostanziale svolta dall'Agenzia regionale delle Entrate nel triennio precedente in virtù di appositi accordi - assumerà ulteriori iniziative volte ad assicurare la prosecuzione di tale collaborazione.

In riferimento alle fasce di reddito di cui alla legge regionale 26/2001, art. 4, commi 2, 3 e 4, eventuali deliberazioni e variazioni introdotte dalla Giunta regionale sono preventivamente comunicate alla competente commissione assembleare.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 3 NOVEMBRE 2010, N. 25

Parere di conformità, ai sensi dell'art. 28, comma 4, lettera n) dello Statuto sullo schema di Regolamento regionale in materia di volontariato di protezione civile dell'Emilia-Romagna

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Visti:

- lo Statuto regionale dell'Emilia-Romagna (L.R. 31 marzo 2005, n. 13) ed, in particolare, l'articolo 28 "Poteri e funzioni dell'Assemblea legislativa" che, al comma 4 lett. n) recita "deliberare i regolamenti delegati alla Regione da leggi statali ed esprimere parere sulla conformità degli altri regolamenti derivanti dalla legge regionale o dall'ordinamento comunitario allo

Statuto e alla legge";

- lo schema di regolamento della Giunta regionale recante in oggetto: "Schema di Regolamento regionale in materia di volontariato di protezione civile dell'Emilia-Romagna" (prot. n. 29286 dell'8 ottobre 2010);

Preso atto del favorevole parere espresso dalla commissione referente "Territorio Ambiente Mobilità" con nota prot. n. 31717 del 28 ottobre 2010;

Previa votazione palese, all'unanimità dei presenti,
delibera:

- di esprimere il parere di conformità allo Statuto e alla legge dello "Schema di Regolamento regionale in materia di volontariato di protezione civile dell'Emilia-Romagna", ai sensi della lettera n), comma 4, dell'art. 28 dello Statuto regionale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

MOZIONE - Oggetto n. 558 - Mozione proposta dai consiglieri Pagani, Monari, Pariani, Ferrari, Cevenini, Montanari, Moriconi, Alessandrini, Carini, Casadei, Zoffoli, Mumolo, Costi, Luciano Vecchi, Mori, Piva e Marani per esprimere solidarietà ai dirigenti ed iscritti della CISL a seguito delle recenti aggressioni avvenute a danno di alcune sedi del sindacato

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

L'assalto avvenuto il 6 ottobre nei confronti della sede nazionale della Cisl a Roma in Via Po, e la contemporanea aggressione verso la struttura e i dirigenti della medesima organizzazione sindacale nel comune di Lecco, hanno confermato il perpetrarsi di una strategia delirante di aggressione nei confronti di questa organizzazione sindacale confederale.

Ciò che è avvenuto in queste ultime settimane a Roma, Lecco, Treviglio, Ivrea, Livorno, Torino, è gravissimo perché testimonia l'emergere di una cultura violenta, antidemocratica, pericolosa per il Paese.

Esprime

la propria ferma e risoluta condanna verso i responsabili di questa ennesima aggressione avvenuta a danno delle sedi dei dirigenti, degli operatori e degli iscritti della Cisl.

Chiede

alle forze sociali di denunciare e condannare senza equivoci tutti i responsabili di questi scellerati atti e di isolare i fautori della politica dello scontro e dell'intolleranza verso organizzazioni e persone che manifestano opinioni e scelte diverse.

Esprime

al segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni e a tutti i dirigenti e iscritti la propria piena solidarietà.

Auspica

la ripresa di un confronto sociale, sereno e democratico in tutto il Paese e a tutti i livelli.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 3 novembre 2010

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 250 - Risoluzione proposta dai consiglieri Mori, Pariani, Marani, Ferrari, Casadei, Mazzotti, Alessandrini, Costi, Pagani e Zoffoli per impegnare la Giunta a porre in essere azioni, presso ogni sede opportuna, volte al ripristino del Fondo Regionale per la Protezione Civile

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

con la L. 388/00 (Finanziaria per il 2001) veniva istituito il Fondo Regionale di Protezione Civile a seguito dell'assegnazione dei nuovi compiti e funzioni in materia di Protezione Civile previsti dai decreti Bassanini;

detto Fondo, concordato in sede di Conferenza Stato-Regioni, era destinato in maniera particolare a finanziare gli interventi di Regioni, Province ed Enti locali diretti a fronteggiare le esigenze urgenti per le calamità naturali di livello B (L. 225/92, art. 2, comma 1, lett. b) e a concorrere al ripristino delle strutture pubbliche e private danneggiate a seguito delle stesse, a potenziare il sistema di protezione civile delle regioni e degli enti locali, a sostenere la realizzazione della rete di centri e strutture di protezione civile e di aree attrezzate e presidi per l'accoglienza e il soccorso, a coadiuvare il finanziamento delle associazioni di volontariato, a sostenere attività di monitoraggio e prevenzione;

sottolineato che

dopo un'iniziale decurtazione del 10% del Fondo sulle Finanziarie per gli anni 2007 e 2008, il Governo è passato al totale azzeramento dello stesso sulle annualità 2009 e 2010;

tale situazione avrà ad inevitabile conseguenza il disfacimento di tutte le strutture territoriali, metterà in serio pericolo la prosecuzione delle attività di protezione civile, impedirà l'adeguato sostegno alle organizzazioni di volontariato capillarmente diffuse sul territorio regionale e renderà impossibile sostenere i privati danneggiati da eventi calamitosi di tipo B;

evidenziato che

gli 8 mln Euro relativi al Fondo per il 2008 sono stati trasferiti alla Regione Emilia-Romagna solo ad aprile di quest'anno e si renderanno disponibili a seguito dell'Assestamento;

nella vacanza dello Stato la Regione ha provveduto a sostene-

re le funzioni ed i compiti trasferiti attraverso economie di spesa ed investendo fondi propri;

tale sostegno non sarà più possibile se saranno confermati i gravissimi tagli ai bilanci delle regioni contenuti nella Manovra correttiva per il 2010, col rischio del collasso di un efficiente sistema regionale di Protezione Civile e di non riuscire più a fare fronte alle emergenze;

impegna la Giunta

a sollecitare il Governo in ogni sede opportuna affinché il Fondo Regionale per la Protezione Civile venga ripristinato;

a chiedere con somma urgenza la ricalendarizzazione dell'argomento in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 3 novembre 2010

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 571 - Risoluzione proposta dai consiglieri Meo, Naldi, Monari, Pariani, Sconciaforni, Donini e Barbati per impegnare la Giunta a predisporre linee guida per disciplinare gli impianti di pannelli fotovoltaici a terra

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

Il comma 7 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/Ce relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" dispone che: gli impianti di produzione di energia elettrica - di cui all'art. 2, primo comma, lettere b) e c) - possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici; nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla Legge 5 marzo 2001, n. 57 artt. 7 e 8, nonché del Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 art. 14;

Il comma 9 dell'art. 5 del Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 19 febbraio 2007 "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'art. 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387" dispone che, ai sensi dell'art. 12 - comma 7 - del DLgs n. 387/2003, anche gli impianti fotovoltaici possono essere realizzati in aree classificate agricole dai vigenti piani urbanistici senza la necessità di effettuare la variazione di destinazione d'uso dei siti di ubicazione dei medesimi impianti fotovoltaici;

Ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 10/91 gli interventi di utilizzo delle fonti rinnovabili di energia in edifici residenziali ed insediamenti produttivi non sono soggetti ad autorizzazione specifica e sono assimilati a tutti gli effetti agli interventi di manutenzione straordinaria e come tali assoggettati alla disciplina dell'attività edilizia di cui alla L.R. n. 31/02;

Con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 sono state emanate le linee guida per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili che forniscono dei criteri per l'individuazione delle aree non idonee all'installazione degli impianti;

Precisato che

Anche in Italia è cresciuta la consapevolezza del pericolo che il nostro Paese e l'intero pianeta stanno correndo attraverso l'esponenziale consumo di suoli fertili, che genera il progressivo surriscaldamento del pianeta, pone problemi crescenti al rifornimento delle falde idriche, mette a rischio la sovranità alimentare e non reca più alcun beneficio, né sull'occupazione, né sulla qualità della vita dei cittadini;

Benché la tecnologia fotovoltaica consenta di produrre energia "pulita", utilizzando una fonte rinnovabile, non la si può considerare priva tout court di impatto sull'ambiente, in quanto occorre distinguere tra le diverse tipologie di impianto. In particolare, essa è difficilmente condivisibile quando è realizzata mediante impianti a terra di pannelli fotovoltaici su suoli liberi;

Gli impianti fotovoltaici posti su terreni rischiano di ridurre fortemente l'attività fotosintetica e la biodiversità, con impoverimento progressivo del tenore di carbonio nel suolo e di biomassa emergente: la conseguenza più evidente è l'emissione anziché la fissazione di CO₂ climalterante (il suolo rappresenta il maggior pozzo di assorbimento di carbonio) e ciò rappresenta una questione paradossale, per una tecnologia che punta a ridurre le emissioni climalteranti;

Inoltre, per carenza/assenza di precipitazioni, a causa della copertura, la superficie andrebbe incontro a progressiva desertificazione, a meno che non si intervenga con recupero delle precipitazioni e loro utilizzo su tali superfici con impianti irrigui ad hoc, cosa che comporta l'utilizzo, per pompaggio/irrigazione, di una quota di energia prodotta;

In particolare, la forte concentrazione di potenza installata su pochi e grossi impianti realizzati al suolo rischia in poco tempo di vanificare quella che è la caratteristica peculiare ed interessante dell'energia solare, ovvero la produzione/generazione distribuita sul territorio grazie a piccoli e medi impianti che nell'ottica originaria dei creatori del meccanismo di incentivazione pubblica dovevano avere un peso consistente nell'economia generale del programma. Ovvero: essendo previsto un limite massimo di potenza installabile che può fruire delle attuali agevolazioni pubbliche, questi grossi impianti a terra precludono ad altre utenze la possibilità di accedere a tali benefici. Gli impianti integrati sull'involucro esterno degli edifici di taglia piccola e media (fino ad 1 MW di potenza) godono di una serie di vantaggi fondamentali rispetto alle grandi centrali a terra: generano energia elettrica nel luogo del consumo; riducono le perdite di distribuzione; impiegano superfici dell'involucro altrimenti inutilizzate; favoriscono la creazione di una conoscenza diffusa del fotovoltaico; sono meno appetibili da parte di speculatori estranei al tessuto produttivo locale (viceversa a caccia di investimenti di taglia maggiore); promuovono in modo più efficace gli operatori locali, contribuendo a sviluppare professionalità tra gli installatori e i progettisti nostrani; essendo più vicini alle utenze, promuovono una maggiore consapevolezza sull'importanza di ridurre i consumi energetici; se ben integrati negli edifici possono essere occasione di riqualificazione architettonica in edilizia; sono meno soggetti a furti. Infine, negli impianti di grandi dimensioni il peso percentuale del modulo sul valore complessivo dell'impianto è decisamente più consistente rispetto ai piccoli e medi impianti: in sostanza, i sistemi di commutazione della potenza e installazione rappresentano un valore percentuale più basso rispetto ai moduli, penalizzando l'indotto italiano e l'industria degli inverter, un altro settore in cui l'Italia ha una presenza di primo piano;

Nel caso di volontà di trasformazione della destinazione d'uso

di area agricola ai fini della realizzazione di impianti fotovoltaici a terra, è prevista la richiesta di sottoporre il progetto a Valutazione d'Impatto Ambientale, di produrre garanzie relative al mantenimento della fertilità dei suoli mediante programma agronomico, la stipula di specifica convenzione per l'uso temporaneo dei suoli e deposito cauzionale incondizionato dell'importo, con aggiornamento Istat, necessario per lo smontaggio, lo smaltimento e la rimessa in pristino delle aree;

Ricordato che

I temi della qualità dell'aria, del risparmio energetico, della tutela dell'acqua, la riduzione del consumo del suolo e l'uso di energie rinnovabili sono tra quelli posti come prioritari dal programma di governo presentato all'Assemblea legislativa dal presidente Errani per la IX legislatura;

Il Piano Energetico Regionale dell'Emilia-Romagna prevede che, ai fini dell'accesso alle provvidenze regionali, si dovrà prevedere l'installazione degli impianti fotovoltaici su superfici edificate;

La Legge regionale sull'Energia (L.R. n. 26 del 23/12/2004 - Disciplina della programmazione energetica territoriale) attribuisce alle Province l'approvazione e l'attuazione del piano-programma per la promozione del risparmio energetico e dell'uso razionale dell'energia, la valorizzazione delle fonti rinnovabili, l'ordinato sviluppo degli impianti e delle reti di interesse provinciale;

Attualmente la pianificazione urbanistica provinciale e comunale relativa agli impianti fotovoltaici a terra si presenta quanto mai disomogenea e frammentaria;

Sostiene ed impegna la Giunta regionale

- A predisporre prima del "Regolamento delle linee guida regionali" un provvedimento che disciplini temporaneamente la realizzazione di nuovi impianti nelle zone agricole, nel rispetto dei criteri delle linee guida nazionali, con particolare riferimento alla salvaguardia ambientale delle zone agricole, in quanto sono interessate da numerose e scoordinate richieste di nuovi impianti a causa della scadenza degli incentivi prevista per il 31/12/2010;
- A predisporre al più presto le linee guida regionali, ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 10 settembre 2010, affinché esse regolamentino la realizzazione di impianti di pannelli fotovoltaici a terra;
- Ad individuare, in tale documento di indirizzo, le aree in cui vietare l'installazione a terra di impianti fotovoltaici come, ad esempio, gli ambiti rurali ad alta vocazione produttiva o quelli interessati da vincoli di carattere ambientale o paesistico;
- Ad individuare, in tale documento di indirizzo, le aree in cui indirizzare l'installazione di tali impianti come, ad esempio, quelle a destinazione produttiva, aree adibite a parcheggio, le superfici coperte già esistenti o, in alternativa, aree libere poste all'interno del perimetro dell'abitato;
- A sensibilizzare e supportare le imprese agricole su un razionale utilizzo del fotovoltaico, in particolare per quanto riguarda l'installazione sui tetti per non consumare terreno;
- A sensibilizzare e supportare le aziende industriali, artigiane e commerciali ad impiantare la tecnologia fotovoltaica sui tetti dei propri capannoni, proseguendo la politica di finanziamento di impianti fotovoltaici che prevedano la contestuale rimozione/sostituzione delle coperture in eternit;
- A promuovere l'installazione di piccoli impianti famigliari;

- A predisporre delle linee guida operative per le Amministrazioni comunali che individuino le caratteristiche costruttive degli impianti fotovoltaici a terra in modo tale da non creare interferenze con il sottosuolo, ad esempio, prevedendo il semplice appoggio a terra dei pannelli opportunamente zavorrati.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 3 novembre 2010

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 610/2 - Risoluzione proposta dai consiglieri Monari, Naldi, Sconciaforni e Barbati sulla comunicazione della Giunta regionale ad oggetto: "Vincoli contenuti nella nuova manovra finanziaria del Governo ed impatto sulla legge di Bilancio regionale 2011/2012"

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Preso atto che

La Manovra correttiva varata dal Governo col Decreto Legge 78/2010 (L. di conversione n. 122/10) è stata unanimemente giudicata inadeguata ed insostenibile da parte di Regioni ed Enti locali.

L'entità della Manovra - pari a 24,9 mln Euro per il 2011 - e l'iniquità nella distribuzione dei tagli, gravanti per il 75% su Regioni ed Enti locali a fronte di una loro discrezionalità sulla spesa pubblica complessiva inferiore al 25%, mettono a serio rischio la continuità dei servizi offerti ai cittadini, dalla sanità, al sociale, al trasporto pubblico.

Rilevato che

La Legge adottata non solo non garantisce la copertura delle funzioni trasferite con i c.d. decreti Bassanini e con la riforma del Titolo V alle Regioni, ma nemmeno propone misure anticicliche e strutturali per il rilancio dell'economia.

Non vi sono infatti interventi sulle cause strutturali della debolezza economica del Paese: dalla bassa crescita che si registra da più di un decennio, agli elevatissimi tassi di disoccupazione giovanile e femminile; dall'insostenibile piaga dell'evasione fiscale e del sommerso alla caduta dei redditi da lavoro.

Ribadito che

La riduzione dei trasferimenti alla nostra Regione - a cui vanno aggiunti quelli a Comuni e Province - e le conseguenze dei tagli lineari ai fondi di carattere sociale, si tradurranno in un calo di risorse pari a 780 mln Euro sul biennio 2011-12, implicando inoltre una discrezionalità di spesa inferiore di oltre il 35% sul 2010 a causa della conseguente modificazione del Patto di Stabilità.

Questo significherà non riuscire a garantire servizi essenziali d'ambito sociale, mettere in crisi il sistema sanitario regionale, non potere garantire il prosieguo delle politiche di incentivazione del trasporto pubblico, non potere sostenere il sistema imprenditoriale regionale.

Evidenziato che

La Riforma federalista dello Stato, che attualmente sta procedendo attraverso l'emanazione di una serie di Decreti Attuativi, fra cui quello sul Federalismo fiscale trova una forte contraddizione nell'emanazione di questa Manovra finanziaria, sia per il metodo utilizzato - privo di qualsiasi volontà concertativa - sia per il merito delle scelte, che scaricano l'intero peso della correzione dei conti pubblici sugli Enti periferici e non garantiscono

neppure la copertura delle funzioni già da tempo trasferite.

Esprime

Approvazione per la Comunicazione proposta dalla Giunta regionale sui vincoli contenuti nella nuova manovra finanziaria del Governo ed impatto sulla legge di Bilancio regionale 2011/2012.

Condivide per le argomentazioni già esposte le critiche alla manovra finanziaria nazionale di cui al Decreto Legge 78/2010 (L. di conversione 122/2010).

Condivide le priorità strategiche individuate dal Governo regionale.

Invita la Giunta

a denunciare con forza l'insostenibilità delle scelte economiche imposte dal Governo a Regioni ed Enti locali per il sistema pubblico nazionale e locale;

a proseguire nella richiesta di confronto col Governo in tutte le sedi istituzionalmente preposte al fine di giungere a soluzioni condivise sulle modalità di risanamento dei conti pubblici e rilancio competitivo del Paese e di correggere celermente il carattere recessivo della Manovra;

ad impegnarsi, in sede di redazione del Bilancio di Previsione, affinché nei limiti del possibile sia garantito adeguato sostegno al Welfare regionale e, a partire dal rifinanziamento degli ammortizzatori sociali, si prosegua nelle politiche di sviluppo imprenditoriale basate sull'innovazione tecnologica, il trasferimento dei saperi, il rispetto dei lavoratori e la tutela dell'ambiente.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 3 novembre 2010

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 FEBBRAIO 2010, N. 117

Approvazione dell'atto di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale nella D.G. Ambiente e Difesa del suolo e della costa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

– il C.C.N.L. - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;

– la Legge regionale n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviando ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

Dato atto che con propria precedente deliberazione n. 1057 del 24/07/2006:

– sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione della prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale";

– è stato definito un primo riassetto delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Direzioni generali/altre strutture rimodulandone altresì le funzioni e le declaratorie;

Vista la propria precedente deliberazione n. 1663 del 27/11/2006 ad oggetto: "Modifiche all'assetto delle direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

Viste altresì le proprie precedenti deliberazioni:

– n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";

– n. 450 del 3/4/2007 ad oggetto "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

– n. 1977 del 10/12/2007 ad oggetto "Criteri per l'applicazione

dell'art. 14 del CCDI dirigenti della Regione Emilia-Romagna";

– n. 1764 del 28/10/2008 ad oggetto "Revisione dell'impianto descrittivo dell'Osservatorio delle competenze per l'area dirigenziale e della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali";

– n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

– n. 200 del 23 febbraio 2009 ad oggetto "Approvazione di criteri e procedure per la mobilità interna del personale dirigenziale";

Richiamata la determinazione dirigenziale 151/10 del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa avente ad oggetto "Conferimento incarichi di livello dirigenziale presso la Direzione generale Ambiente e difesa del suolo e della costa";

Dato atto che il direttore sopra citato ha inviato copia del predetto atto alla Direzione generale centrale all'Organizzazione, personale, Sistemi informativi e Telematica ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

Dato atto altresì:

– che la determinazione sopra citata è trattenuta in originale agli atti della direzione di riferimento;

– che, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

Ritenuto di procedere alla approvazione dell'atto citato e quindi degli incarichi attribuiti con il provvedimento del direttore sopra richiamato;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a "Programmazione e sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione" Gian Carlo Muzzarelli;

a voti unanimi e palesi

delibera:

Per quanto esposto in premessa

1. di approvare, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della Legge regionale n. 43 del 2001, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, gli incarichi dirigenziali come di seguito riportati, conferiti con la determinazione del direttore ci-

tata in premessa:

Incarichi conferiti nella D.G. “Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa”:

- “Responsabile di Servizio”
 - Cod Posizione Dirigenziale: 00000453
 - Denominazione della posizione dirigenziale: Servizio Tecnico di Bacino Romagna
 - Matr.: 83148
 - Cognome e nome: Vannoni Mauro
 - Durata dell’incarico dal 18/1/2010 al 31/7/2011
- “Posizione dirigenziale Professional”
 - Cod Posizione Dirigenziale: SP000282
 - Denominazione della posizione dirigenziale: Supporto specialistico per le tematiche di difesa del suolo
 - Matr.: 42080
 - Cognome e nome: Gullotta Giorgio Antonino
 - Durata dell’incarico dal 18/1/2010 al 17/1/2011

2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 MARZO 2010, N. 451

Approvazione dell’atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale nella D.G. Sanità e Politiche sociali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

– il C.C.N.L. - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l’art. 10;

– la Legge regionale n. 43 del 2001 avente ad oggetto “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell’assetto organizzativo regionale;

Dato atto che con propria precedente deliberazione n. 1057 del 24/7/2006:

– sono state approvate le “Linee guida per l’attuazione della prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale”;

– è stato definito un primo riassetto delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Direzioni generali/altre strutture rimodulandone altresì le funzioni e le declaratorie;

Vista la propria precedente deliberazione n. 1663 del 27/11/2006 ad oggetto: “Modifiche all’assetto delle direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

Viste altresì le proprie precedenti deliberazioni:

– n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto “Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali” con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l’affidamento degli incarichi di responsabilità delle

posizioni dirigenziali partitamente di struttura e “professional”;

– n. 450 del 3/4/2007 ad oggetto “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

– n. 1977 del 10/12/2007 ad oggetto “Criteri per l’applicazione dell’art. 14 del CCDI dirigenti della Regione Emilia-Romagna”;

– n. 1764 del 28/10/2008 ad oggetto “Revisione dell’impianto descrittivo dell’Osservatorio delle competenze per l’area dirigenziale e della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali”;

– n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07”;

– n. 200 del 23 febbraio 2009 ad oggetto “Approvazione di criteri e procedure per la mobilità interna del personale dirigenziale”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n.1286/10 del Direttore generale alla sanità e politiche sociali avente ad oggetto “Conferimento incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Sviluppo delle risorse umane in ambito sanitario e sociale. Affari generali e giuridici della Direzione generale Sanità e politiche sociali”;

Dato atto che il direttore generale sopra citato ha inviato copia del predetto atto alla Direzione generale centrale all’Organizzazione, personale, Sistemi informativi e Telematica ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

Dato atto altresì:

– che la determinazione sopra citata è trattenuta in originale agli atti della direzione di riferimento;

– che, come stabilito dall’art. 44, comma 2, della Legge regionale n. 43 del 2001, sopra richiamata, l’efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali “professional” è subordinata all’atto di approvazione della Giunta regionale;

Ritenuto di procedere alla approvazione dell’atto citato e quindi dell’incarico attribuito con il provvedimento del direttore sopra richiamato;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore a “Programmazione e sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione” Gian Carlo Muzzarelli;

a voti unanimi e palesi

delibera:

Per quanto esposto in premessa

1. di approvare, come stabilito dall’art. 44, comma 2, della Legge regionale n. 43 del 2001, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, l’incarico dirigenziale come di seguito riportato, conferito con la determinazione del direttore citata in premessa:

Incarico conferito nella D.G. Sanità e politiche sociali:

- “responsabile di servizio”
 - Cod Posizione Dirigenziale: 00000376
 - Denominazione della Posizione dirigenziale: Servizio Sviluppo delle Risorse umane in ambito sanitario e sociale. Affari generali e giuridici della Direzione generale Sanità e Politiche sociali

- Matr.: 11668
- Cognome e nome: Cilione Giampiero
- Durata dell'incarico dal 12/2/2010 al 31/7/2011

2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 LUGLIO 2010, N. 950

Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

– il C.C.N.L. - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;

– la Legge regionale n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

Dato atto che con propria precedente deliberazione n. 1057 del 24/7/2006:

– sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione della prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale";

– è stato definito un primo riassetto delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Direzioni generali/altre strutture rimodulandone altresì le funzioni e le declaratorie;

Vista la propria precedente deliberazione n. 1663 del 27/11/2006 ad oggetto: "Modifiche all'assetto delle direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

Viste altresì le proprie precedenti deliberazioni:

– n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";

– n. 450 del 3/4/2007 ad oggetto "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

– n. 1764 del 28/10/2008 ad oggetto "Revisione dell'impianto descrittivo dell'Osservatorio delle competenze per l'area dirigenziale e della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali";

– n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

– n. 200 del 23 febbraio 2009 ad oggetto "Approvazione di criteri e procedure per la mobilità interna del personale dirigenziale";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 6121/10 del Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e telematica avente ad oggetto "Nomina di dirigenti, istituzione di posizioni dirigenziali e organizzative e conferimento di incarichi presso strutture speciali della Giunta ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 720/2010";

- n. 6123/10 del Responsabile del Servizio Segreteria e affari generali della Giunta. Affari generali della Presidenza. Pari opportunità (in sostituzione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e delle delibere nn. 720 e 722 del 31/5/2010) avente ad oggetto "Istituzione e modifica di posizioni organizzative, soppressione di posizioni professional e conferimento di incarichi presso strutture speciali del Gabinetto del Presidente in attuazione della delibera di Giunta 720/10";

Dato atto che sono state inviate copie dei predetti atti alla Direzione generale centrale all'Organizzazione, personale, Sistemi informativi e Telematica ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

Dato atto altresì:

– che le determinazioni sopra citate sono trattenute in originale agli atti delle strutture di riferimento;

– che, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della Legge regionale n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

Ritenuto di procedere alla approvazione degli atti citati e quindi degli incarichi attribuiti con i provvedimenti sopra richiamati;

Richiamate altresì:

- la determinazione dirigenziale del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta n. 15472/08 avente ad oggetto "Conferimento di incarichi di responsabilità di servizio e professional a dirigenti del Gabinetto del Presidente assunti ai sensi dell'art. 63 dello Statuto in applicazione dell'art. 9 della L.R. 43/01 novellato dall'art.6 della L.R. 17/08 e della delibera 1797/08" con la quale in applicazione di quanto previsto dalla delibera n. 2008/08 si è provveduto a conferire gli incarichi di livello dirigenziale ai dirigenti assunti col medesimo provvedimento;

- la determinazione dirigenziale del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta n.7358/09 avente ad oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale professional presso il Gabinetto del Presidente della Giunta";

Rilevata la necessità di procedere, unicamente a scopo ricognitivo, all'approvazione degli incarichi conferiti con le determinazioni dirigenziali n.15472/08 e n. 7358/09 sopraccitate al fine di uniformare gli stessi a tutti gli altri incarichi dirigenziali in essere e approvati essendosi la Giunta già espressa nel merito per quanto attiene al conferimento degli stessi incarichi ai soggetti indicati nei predetti atti attraverso l'adozione delle correlative delibere di assunzione n. 2008/08 e n. 1101/09;

(omissis)

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a "Sviluppo delle risorse umane e organizzazione. Cooperazione allo sviluppo. Progetto giovani.

Pari opportunità” Donatella Bortolazzi;
a voti unanimi e palesi
delibera:

Per quanto esposto in premessa

1. di approvare, come stabilito dall'art. 44, comma 2, del-

la Legge regionale n. 43 del 2001, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, gli incarichi dirigenziali conferiti con le determinazioni n. 15472/08 e n. 7358/09 nonché gli incarichi di seguito riportati, conferiti con le determinazioni dei direttori citate in premessa:

Incarichi conferiti presso le strutture afferenti al Gabinetto del Presidente della Giunta e presso le Segreterie particolari del Presidente della Giunta regionale, del Sottosegretario alla Presidenza, del Vicepresidente della Giunta regionale e degli assessori regionali:

- "responsabili di servizio"

COD POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
00000320	SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI	10298	FILIPPINI RITA	10.06.2010	31.12.2010
00000306	SERVIZIO SEGRETERIA E AFFARI GENERALI DELLA GIUNTA. AFFARI GEN. DELLA PRESIDENZA. PARI OPPORTUNITA'	22772	CIOFFI SONIA	10.06.2010	31.12.2010
00000307	SERVIZIO POLITICHE PER LA SICUREZZA E DELLA POLIZIA LOCALE	11292	SELMINI ROSSELLA	10.06.2010	31.12.2010
00000322	SERVIZIO POLITICHE DI CONCERTAZIONE ISTITUZIONALE	11486	MANTELLI NICOLA	10.06.2010	31.12.2010
00000398	SERVIZIO CONTROLLO STRATEGICO E STATISTICA	11591	FELICE GIUSEPPINA	10.06.2010	31.12.2010

- Professional

COD POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	Matr.	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
				Dal	Al
SP000114	SEGRETERIA ASSESSORE AGRICOLTURA	9348	BIANCHI PAOLO	10.06.2010	31.12.2010
SP000113	SEGRETERIA ASSESSORE POLITICHE PER LA SALUTE	41315	GUERRA FABIO	10.06.2010	31.12.2010
SP000115	RELAZIONI DELLA PRESIDENZA	84021	VENTURI PIERO	10.06.2010	31.12.2010
SP000292	SUPPORTO ALLE RELAZIONI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA CON IL GOVERNO CENTRALE	5281	DASTOLI PIER VIRGILIO	10.06.2010	30.06.2010
SP000204	PRESIDIO DELLE RELAZIONI ISTITUZIONALI IN AMBITO SISTAN	52612	MICHELINI STEFANO	10.06.2010	31.12.2010
SP000256	SUPPORTO AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE TERRITORIALI	1094	TOMMASI ROBERTO	10.06.2010	31.12.2010
SP000289	PRESIDIO ATTIVITA' ATTINENTI STRUMENTI COORD. POLIT. PROGRAMMAZIONE	4759	COSTI LUIGI	10.06.2010	31.12.2010

SP000160	RAPPORTI INTERSETTORIALI PER LE ATTIVITA' DI GOVERNANCE REGIONALE	10611	LUPI GIANNI	10.06.2010	31.12.2010
SP000003	RELAZIONI ISTITUZIONALI	11816	MASCANZONI UMBERTO	10.06.2010	31.12.2010
SP000148	SPECIALISTA IN MATERIA DI FINANZA E CONTABILITA' DEGLI ENTI LOCALI	69970	ROSA NERIO	10.06.2010	31.12.2010
SP000265	PRESIDIO ATTIVITA' AMBITO COMPETENZE ATTINENTI LA CONCERTAZIONE IST.LE E INTERISTITUZIONAL E	11746	PALLADINO FRANCESCO	10.06.2010	31.12.2010
SP000272	SPECIALISTA IN PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE	2748	ALBERTAZZI GIAN LUCA	10.06.2010	31.12.2010
SP000274	SPECIALISTA IN PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' DI MARKETING CORRELATE ALLE RELAZIONI ISTITUZIONALI	11044	BERNABE' ANNAMARIA	10.06.2010	31.12.2010
SP000164	SPECIALISTA PROCEDURE ATTI GIUNTA E RAPPORTI GIUNTA ASSEMBLEA LEGISLATIVA	9250	BIANCHEDI ROBERTA	10.06.2010	31.12.2010
SP000162	PRESIDIO DELLE ATTIVITA' IN MATERIA DI NOMINE E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE. PARI OPPORTUNITA' DI GENERE	14169	BUSETTO ANTONELLA	10.06.2010	31.12.2010
SP000006	RAPPORTI INTERSETTORIALI	52842	MIGLIORI MICHELE	10.06.2010	31.12.2010
SP000005	INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE	66003	PREUS ROSSANA	10.06.2010	31.12.2010

2. di confermare per il Servizio "Segreteria e Affari Generali della Giunta. Affari Generali della Presidenza. Pari opportunità", fino alla durata del correlativo incarico, il riconoscimento della posizione FR1Super;
3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 LUGLIO 2010, N. 1029

Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale nella D.G. Agricoltura

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

– il C.C.N.L. - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;

– la Legge regionale n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

Dato atto che con propria precedente deliberazione n. 1057 del 24/7/2006:

– sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione della prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale";

– è stato definito un primo riassetto delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Direzioni generali/altre strutture rimodulandone altresì le funzioni e le declaratorie;

Vista la propria precedente deliberazione n. 1663 del 27/11/2006 ad oggetto: "Modifiche all'assetto delle direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

Viste altresì le proprie precedenti deliberazioni:

– n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";

– n. 450 del 3/4/2007 ad oggetto "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

– n. 1764 del 28/10/2008 ad oggetto "Revisione dell'impianto descrittivo dell'Osservatorio delle competenze per l'area dirigenziale e della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali";

– n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

– n. 200 del 23 febbraio 2009 ad oggetto "Approvazione di criteri e procedure per la mobilità interna del personale dirigenziale";

Richiamata la determinazione dirigenziale 6919/10 del Direttore generale all'Agricoltura avente ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale ad interim presso la direzione generale Agricoltura";

Dato atto che il direttore generale sopra citato ha inviato copia del predetto atto alla Direzione generale centrale all'Organizzazione, personale, Sistemi informativi e Telematica ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

Dato atto altresì:

– che la determinazione sopra citata è trattenuta in originale agli atti della direzione di riferimento;

– che, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della Legge regionale n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

Ritenuto di procedere alla approvazione dell'atto citato e quindi dell'incarico attribuito con il provvedimento del direttore sopra richiamato;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a "Sviluppo delle risorse umane e organizzazione. Cooperazione allo sviluppo. Progetto giovani. Pari opportunità" Donatella Bortolazzi;

a voti unanimi e palesi

delibera:

Per quanto esposto in premessa

1. di approvare, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della Legge regionale n. 43 del 2001, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, l'incarico dirigenziale come di seguito riportato, conferito con la determinazione del direttore citata in premessa:

Incarico conferito nella D.G. Agricoltura:

- "Responsabile di Servizio" (interim)
- Cod Posizione Dirigenziale: 00000330
- Denominazione della posizione dirigenziale: Servizio Valorizzazione delle produzioni
- Matr.: 11156
- Cognome e nome: Barchi Davide
- Durata dell'incarico dall' 1/7/2010 al 31/12/2010

2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL 7 OTTOBRE 2010, N. 1466

Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale presso il Gabinetto del Presidente della Giunta e nella D.G. Ambiente e Difesa del suolo e della costa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

– il C.C.N.L. - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;

– la Legge regionale n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

Dato atto che con propria precedente deliberazione n. 1057 del 24/7/2006:

– sono state approvate le “Linee guida per l’attuazione della prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale”;

– è stato definito un primo riassetto delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Direzioni generali/altre strutture rimodulandone altresì le funzioni e le declaratorie;

Vista la propria precedente deliberazione n. 1663 del 27/11/2006 ad oggetto: “Modifiche all’assetto delle direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

Viste altresì le proprie precedenti deliberazioni:

– n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto “Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali” con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l’affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e “professional”;

– n. 450 del 3/4/2007 ad oggetto “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

– n. 1977 del 10/12/2007 ad oggetto “Criteri per l’applicazione dell’art. 14 del CCDI dirigenti della Regione Emilia-Romagna”;

– n. 1764 del 28/10/2008 ad oggetto “Revisione dell’impianto descrittivo dell’Osservatorio delle competenze per l’area dirigenziale e della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali”;

– n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07”;

– n. 200 del 23 febbraio 2009 ad oggetto “Approvazione di criteri e procedure per la mobilità interna del personale dirigenziale”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 9130/10 del Direttore generale all’Ambiente e difesa del suolo e della costa avente ad oggetto “Conferma dell’incarico di responsabile del Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica”;

- n. 9700/10 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta (sostituito in applicazione dell’art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 nonché delle delibere nn. 720 e 722 del 30/05/2010, dal Responsabile del Servizio Segreteria e affari generali della Giunta. Affari generali della Presidenza. Pari opportunità) avente ad oggetto “Soppressione, istituzione e modifica di posizioni dirigenziali professional presso il Gabinetto del Presidente della Giunta. Conferimento di incarico dirigenziale professional”;

Dato atto che il Direttore generale sopra citato e il capo di Gabinetto del Presidente della Giunta hanno inviato copia dei predetti atti alla Direzione generale centrale all’Organizzazione,

personale, Sistemi informativi e Telematica ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

Dato atto altresì:

– che le determinazioni sopra citate sono trattenute in originale agli atti della direzione di riferimento;

– che, come stabilito dall’art. 44, comma 2, della Legge regionale n. 43 del 2001, sopra richiamata, l’efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali “professional” è subordinata all’atto di approvazione della Giunta regionale;

Ritenuto di procedere alla approvazione degli atti citati e quindi degli incarichi attribuiti con i provvedimenti del direttore e del Capo di Gabinetto sopra richiamati;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore a “Sviluppo delle risorse umane e organizzazione. Cooperazione allo sviluppo. Progetto giovani. Pari opportunità” Donatella Bortolazzi;

a voti unanimi e palesi

delibera:

Per quanto esposto in premessa

1. di approvare, come stabilito dall’art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, gli incarichi dirigenziali come di seguito riportati, conferiti con le determinazioni del direttore e del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta citate in premessa:

Incarico conferito nella D.G. Ambiente e Difesa del suolo e della costa:

- “Responsabile di Servizio”
- Cod Posizione dirigenziale: 00000341
- Denominazione della Posizione dirigenziale: Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica
- Matr.: 10488
- Cognome e nome: Bonotto Piermario
- Durata dell’incarico: dall’ 1/8/2010 al 31/3/2012

Incarico conferito presso il Gabinetto del Presidente della Giunta:

- “Professional”
- Cod Posizione dirigenziale: SP000294
- Denominazione della Posizione dirigenziale: Specialista della comunicazione sui temi dell’Europa
- Matr.: 5281
- Cognome e nome: Dastoli Pier Virgilio
- Durata dell’incarico: dal 7/9/2010 al 31/12/2010

2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 SETTEMBRE 2010, N. 1398

Valutazione di impatto ambientale (VIA) sul progetto di perforazione e messa in produzione dei pozzi Muzza 5dir e Muzza 6dir in comune di Castelfranco Emilia, attivata da Gas Plus Italiana SpA - Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto di perforazione e messa in produzione dei pozzi "Muzza 5dir" e "Muzza 6dir" in comune di Castelfranco Emilia, nell'ambito della concessione di coltivazione idrocarburi "Recovato", proposto da Gas Plus Italiana SpA, poiché le attività ivi previste, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 7 settembre 2010, sono nel complesso ambientalmente compatibili;

b) di ritenere, quindi, possibile realizzare il progetto in esame, a condizione siano rispettate le prescrizioni riportate ai punti 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:

1. l'idoneità delle operazioni di ripristino dovrà essere documentata a mezzo di esecuzione di campioni di suolo, le cui analisi dovranno attestare caratteristiche chimiche inferiori a quelle indicate dal Titolo V, parte IV, del DLgs 152/06; il piano di campionamento dovrà essere preventivamente concordato con la Provincia di Modena, il Comune di Castelfranco Emilia e con ARPA - Sezione Provinciale di Modena a cui dovranno essere prodotti successivamente i risultati delle analisi effettuate;

2. qualora non fosse possibile ricollocare in sito il terreno di scotico, ai sensi dell'art. 186, commi 1 e 2, del DLGS 4/08, che fornisce disposizioni correttive ed integrative al DLGS 152/06, prima dell'invio al sito di destinazione finale, dovrà essere presentato al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna e ad ARPA territorialmente competente, per l'approvazione, il relativo progetto di utilizzo che dovrà dimostrare la compatibilità del materiale col sito di destinazione; in assenza di detta approvazione tutto il materiale di risulta non riutilizzato in loco dovrà essere smaltito in discarica, nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti;

3. per consentire le dovute attività di verifica e controllo, Gas Plus Italiana SpA dovrà comunicare, almeno gg 30 prima, la data di inizio delle attività a Provincia di Modena, Comune di Castelfranco Emilia e ARPA - Sezione Provinciale di Modena;

4. al fine di conformarsi alle norme introdotte dal DLgs 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al DLgs 152/06", dovrà essere aggiornata l'autorizzazione alle emissioni rilasciata dalla Provincia di Modena con determina n. 826 del 9/9/2004; nel nuovo atto oltre ai valori limite per l'emissione definita "Soffione atmosferico" (rigenerazione glicole), dovranno essere indicate la Potenzialità nominale massima di trattamento (150.000 Smc/gior-

no), la Capacità produttiva massima (50.000.000 Smc/anno) e dovrà essere prescritto al gestore di presentare, entro il 28 febbraio di ogni anno, una relazione contenente dati produttivi relativi all'anno solare precedente; dovrà, inoltre, essere prescritto che il Gestore proceda ad una valutazione di fattibilità del recupero o smaltimento del gas presente nei vapori di rigenerazione dei glicoli e che lo stesso adotti tutte le misure atte al contenimento/abbattimento delle emissioni diffuse e fuggitive;

5. con riferimento all'impatto acustico atteso, la Società proponente, preliminarmente all'attivazione del cantiere, dovrà richiedere specifica deroga ai limiti di inquinamento acustico previsti dal DPCM 14/11/1997 sulla base della delibera di Giunta Regionale 45/02, al Comune di Castelfranco Emilia; in ogni caso la Società proponente è tenuta ad assumere e comunicare al Comune tutti i provvedimenti necessari a contenere il più possibile il disturbo, considerato che il comma 2 dell'art. 11 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 prevede che le autorizzazioni in deroga debbano garantire, a tutela dei ritmi biologici, almeno il riposo notturno;

6. per limitare gli impatti attesi in fase di cantiere:

a) con riferimento alla componente atmosfera, dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione dettagliate nel SIA, ed in particolare:

- si dovrà procedere alla bagnatura periodica dell'area oggetto di intervento e delle piste non asfaltate con frequenza congrua al periodo meteorologico;

- i mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta dovranno essere dotati di idonei teli di copertura e dovranno essere conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;

- dovrà essere rispettata la velocità ridotta sulla viabilità di servizio al fine di contenere il sollevamento delle polveri;

- b) l'impermeabilizzazione della vasca per lo stoccaggio provvisorio dei fluidi esausti e lo stoccaggio industriale effettuata con teli in PVC, dovrà garantire il completo isolamento dei materiali stoccati evitando percolazioni verso gli acquiferi sotterranei;

- c) il sistema di contenimento delle acque meteoriche provenienti dal piazzale, dovrà essere mantenuto in efficienza durante tutto il periodo di attività;

- d) le macchine e le attrezzature di cantiere utilizzate dovranno essere conformi alle Direttive CEE in materia di emissione acustica ambientale, così come recepite dalla legislazione italiana;

- e) le eventuali cisterne di gasolio che si riterrà necessario predisporre, a supporto dei mezzi utilizzati durante la fase di cantiere, dovranno essere disposte fuori terra e dotate di bacino di contenimento;

- f) all'interno del cantiere dovrà inoltre essere presente, in pronto utilizzo qualora si renda necessario, materiale assorbente da utilizzarsi in caso di situazioni di emergenza legate a sversamenti accidentali sul suolo di sostanze liquide inquinanti, di cui dovrà essere peraltro data, prontamente, comunicazione alle Autorità competenti;

7. prima dell'inizio della fase di cantierizzazione, Gas Plus Italiana SpA dovrà fornire ad ARPA - Sezione Provinciale di Modena, copia dei titoli abilitativi delle ditte che si occuperanno del trasporto e della gestione rifiuti; resta fermo che in tutte le fasi operative dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di rifiuti;

8. con riferimento alle infrastrutture stradali utilizzate per il

transito dei mezzi da e per l'area di cantiere:

a) preventivamente all'attivazione del cantiere dovrà essere valutato, con i competenti Servizi provinciali e/o comunali, lo stato di consistenza/conservazione degli assi viari da utilizzare;

b) le eventuali opere di adeguamento delle infrastrutture stradali necessarie al passaggio dei mezzi dovranno essere concordate con i competenti Servizi provinciali e/o comunali, che dovranno esprimere specifico nulla osta/autorizzazione alla loro esecuzione;

c) eventuali danni causati alle infrastrutture stradali dai mezzi in transito da e per il cantiere, dovranno essere immediatamente segnalati dalla Società proponente ai competenti Servizi provinciali e/o comunali: Gas Plus Italiana SpA è tenuta al ripristino, a propria cura e spese, delle condizioni preesistenti, secondo le indicazioni tecniche e i tempi forniti dai competenti Servizi provinciali e/o comunali;

d) a garanzia di quanto sopra prescritto, il proponente dovrà prestare apposita fidejussione nella misura indicata dai competenti Servizi provinciali e/o comunali successivamente alla valutazione di cui al punto a) e prima dell'attivazione del cantiere;

9. il monitoraggio della subsidenza dovrà continuare secondo la tempistica e le metodiche già in essere, ampliando la relazione annuale con l'inserimento di una corografia che comprenda i tematismi evidenziati negli elaborati presentati ad integrazione del SIA [vedi allegato 11, pag. 3, par. 5, punti 5 e 6]; in particolare dovranno essere prodotte due cartografie a isolinee:

- velocità di movimento verticale del suolo nel periodo 2005-2011 (e anni successivi), equidistanza pari a mm 2;
- movimenti verticali del suolo nel periodo 2010-2011 (e successive annualità);

le isolinee dovranno essere riportate su una base cartografica in scala 1:25.000 corredata dal grafico delle linee di livellazione con l'ubicazione dei singoli capisaldi e dalla proiezione del giacimento in superficie (perimetro); sulla base delle risultanze dei monitoraggi in essere, la Regione Emilia-Romagna valuterà l'eventuale necessità di attivare ulteriori sistemi di controllo;

c) di dare atto che il parere dovuto ai sensi dell'art. 18 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, dalla Provincia di Modena e dal Comune di Castelfranco Emilia, è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

d) di dare atto che la AUSL di Modena – Dipartimento Sanità Pubblica, non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole con lettera acquisita al protocollo regionale con n. 218932 del 7 settembre 2010;

e) di dare atto che la Conferenza di Servizi non ha ritenuto di dover procedere ad una nuova autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, ma, al fine di conformarsi alle norme introdotte dal DLgs 29 giugno 2010, n.128 "Modifiche ed integrazioni al DLgs 152/06", ha ritenuto di procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione in essere rilasciata dalla Provincia di Modena con determina n. 826 del 9/9/2004: detto atto, rilasciato con determina della Provincia di Modena n. 204/10 dell' 8 settembre 2010, costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

f) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presen-

te deliberazione alla Società proponente Gas Plus Italiana S.p.A.;

g) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche – UNMIG Divisione I; al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche – UNMIG Divisione II; alla Provincia di Modena; al Comune di Castelfranco Emilia; al Servizio Politiche Energetiche della Regione Emilia-Romagna; ad ARPA - Sez. Prov.le di Modena; ad AUSL di Modena - Dipartimento Sanità Pubblica; ad ARPA Direzione Tecnica;

h) di fissare, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della LR 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLGS 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, l'efficacia temporale della presente Valutazione di Impatto Ambientale in anni 6 (sei);

i) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

j) di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 OTTOBRE 2010, N. 1489

Esito procedura di verifica (screening) relativa al progetto di campagna impianto mobile per trattamento rifiuti inerti nel comune di Sogliano al Rubicone presentato dalla ditta C.E.I.S.A. SpA (Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal D.lgs. 152/06 e s.m.i.)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto di "Campagna impianto mobile per trattamento rifiuti inerti" nel Comune di Sogliano al Rubicone (FC) presentato dalla Ditta "C.e.i.s.a. SpA" da ulteriore procedura di VIA a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) possono essere sottoposti ad operazioni di recupero le tipologie di rifiuti di cui ai seguenti codici CER per un quantitativo massimo non superiore a 2.200 ton: 170904, 170101, 170102, 170103, 170802;
- b) l'attività lavorativa deve essere svolta unicamente nel periodo diurno, e in particolare dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19, e per un periodo massimo pari a 60 giorni lavorativi;
- c) per minimizzare gli impatti sull'ambiente, mettere in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previste nel progetto;
- d) devono essere predisposti tutti i presidi tecnici e gestionali atti a prevenire o ridurre la formazione di polveri durante le fasi di movimentazione, macinazione e frantumazione dei rifiuti;

- e) relativamente alle tipologie di rifiuti che la Ditta prevede di sottoporre ad operazioni di recupero, nei casi previsti dal D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. deve essere eseguito idoneo test di cessione conformemente a quanto indicato in Allegato 3 allo stesso D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. sul rifiuto tal quale, al fine di garantirne l'idoneità per le successive operazioni di recupero: i risultati dei test di cessione dovranno essere conservati per l'intera durata dell'autorizzazione presso la sede dell'impianto a disposizione dell'Autorità di controllo, essi saranno ordinati cronologicamente e sul frontespizio di ogni certificato dovrà essere trascritto ed evidenziato il riferimento alla corrispondente operazione di presa in carico sul registro di cui all'art. 190 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (n. operazione e data);
- f) i rifiuti sottoposti alle suddette operazioni di recupero non possono configurarsi come rifiuti pericolosi;
- g) nell'ambito della successiva fase di comunicazione della campagna di attività ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., è fatto obbligo di presentare alla Provincia di Forlì-Cesena apposita valutazione previsionale di impatto acustico, da trasmettere anche ad Arpa e al Comune di Sogliano al Rubicone, da redigersi ai sensi della L. 26 ottobre 1995, n. 447 e della L.R. 10 agosto 2001, n. 13, contenente anche copia del l'attestato di tecnico competente in acustica;
- h) la suddetta valutazione previsionale di impatto acustico dovrà tenere in adeguata considerazione anche gli effetti sul clima acustico di zona della strada SP13 adiacente all'impianto e, nel caso si prevedano livelli di pressione acustica eccessivi, dovrà contenere indicazioni circa le misure di mitigazione acustica che la Ditta intende porre in essere al fine di rispettare i limiti acustici vigenti nell'area in esame, soprattutto in relazione al recettore più sensibile (quali ad esempio barriere mobili di altezza adeguata da disporre lungo la totalità dei lati sud ed est dell'area indicata quale "Accumulo M.P.S." nella planimetria "Logistica di cantiere", al fine di rispettare i limiti vigenti presso il recettore suddetto);
- i) in relazione al punto precedente, e fatta comunque salva la facoltà del Proponente di richiedere autorizzazione in deroga ai limiti acustici ai sensi della DGR 21 gennaio 2002, n. 45, da richiedere e ottenere nei modi e nei tempi previsti dalla citata DGR n. 45/2002;
- j) durante tutte le fasi operative e di deposito deve essere evitato ogni danno per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli operatori addetti;
- k) durante le operazioni di carico e scarico di rifiuti devono essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo o inconveniente di ordine ambientale ed igienico sanitario;
- l) l'esercizio dell'impianto deve avvenire nel rispetto delle normative in materia di inquinamento acustico, atmosferico e delle acque ed in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, di rischi di incidenti rilevanti e di prevenzione incendi, se ed in quanto applicabili;
- m) deve essere sempre disponibile presso l'impianto la certificazione analitica che attesti la non pericolosità dei rifiuti ai sensi dell'art. 2 della decisione 2000/532/CE;
- n) deve essere sempre disponibile presso l'impianto la certificazione analitica che attesti l'idoneità delle M.P.S. prodotte;
- 2) che resta fermo l'obbligo di acquisire tutte le autoriz-

zazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla parte quarta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

3) di trasmettere la presente delibera alla Ditta C.e.i.s.a. S.p.A.; alla Provincia di Forlì-Cesena; al Comune di Sogliano al Rubicone; all'ARPA sezione provinciale di Forlì-Cesena; all'AUSL di Forlì;

4) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

5) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. il presente provvedimento di assoggettabilità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 OTTOBRE 2010, N. 1556

Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa alla domanda di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso industriale dello stabilimento Bormioli Luigi di Parma (comune di Parma) - Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni della domanda di concessione per la derivazione di acque sotterranee ad uso dello stabilimento Bormioli Luigi di Parma, ubicato in Via Moletolo n. 6 presentato dalla Bormioli Luigi SpA, poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 24 giugno 2010, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere quindi possibile rilasciare la concessione per l'esercizio della derivazione di cui al punto a) a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate ai punti 2.C e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:

1. si concedono i quantitativi richiesti pari a 1.200.000 mc/anno;

2. in sede di rinnovo della concessione alla scadenza del 2015 dovrà essere verificata la realizzazione degli interventi di risparmio idrici previsti dall'azienda (installazione di un nuovo filtro a sabbia) e quantificati i relativi risparmi idrici conseguiti, provvedendo ad una aggiornamento dei quantitativi autorizzati;

3. il piano di monitoraggio previsto nel SIA dovrà consentire di verificare i quantitativi idrici emunti, ai sensi dell'art. 95, comma 3, del DLgs 152/06. A tal fine i dettagli del piano di monitoraggio, nonché le modalità di trasmissione dei dati alle autorità competenti, dovranno essere concordati con la Regione Emilia

-Romagna e con l'Autorità di Bacino del Fiume Po;

c) di dare atto che il parere dalla Provincia di Parma ai sensi dell'art. 18, comma 6 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in merito al progetto in esame, è compreso all'interno del Rapporto di cui alla lettera b);

d) di dare atto che il Comune di Parma ha rilasciato il parere previsto dall'art. 18, comma 6 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in merito al progetto in esame, con nota prot. n. 113052 del 25 giugno 2010 che costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

e) di dare atto che il Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po ha rilasciato la concessione di derivazione di acqua pubblica, ai sensi del R.R. 41/01, con Determinazione n. 8005 del 22 luglio 2010, che costituisce l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

f) di dare atto che l'Autorità di Bacino del Po ha rilasciato il parere di competenza ai sensi del R.R. 41/01 con lettera prot. n. 4136 del 30 giugno 2010, che costituisce l'Allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

g) di dare atto che il parere di competenza della Provincia di Parma, ai sensi del R.R. 41/2001 è compreso all'interno del Rapporto di cui alla lettera b);

h) di dare atto che il parere previsto dal R.R. 41/01 di competenza del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia Romagna, che non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, si intende positivo ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 e comma 9, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

i) di dare atto che ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni le autorizzazioni che vengono rilasciate nell'ambito della Conferenza di Servizi assumono efficacia immediata all'atto dell'approvazione della presente deliberazione;

j) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che l'efficacia temporale della presente Valutazione di Impatto Ambientale è fissata in anni 3;

k) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla ditta proponente Bormioli Luigi SpA;

l) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Parma, al Comune di Parma, al Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po di Parma, all'Autorità di Bacino del Po, al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna e all'ARPA Sezione provinciale di Parma;

m) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

n) di pubblicare il presente atto su sito WEB della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 OTTOBRE 2010, N. 1557

Progetto di costruzione di un invaso ad uso irriguo in comune di Brisighella (RA), Viale Pascoli 12 - Bernabè Romano (Titolo III - L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto di "costruzione di un invaso ad uso irriguo in comune di Brisighella (RA), Viale Pascoli 12" presentato da Bernabè Romano, poiché le attività ivi previste, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 16 luglio 2010, sono nel complesso ambientalmente compatibili;

b) di ritenere, quindi, possibile realizzare le opere in previsione, a condizione degli interventi di mitigazione ed inserimento ambientale previsti e che siano rispettate le prescrizioni riportate ai punti 1.C, 2.C e 3.C. del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:

1) i lavori andranno eseguiti come da progetto presentato; qualsiasi altra operazione di sterro e riporto, diversa da quanto specificato in progetto, è subordinata a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di Vincolo Idrogeologico;

2) si dovrà avere cura di comunicare l'avvenuto inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato;

3) tutti i lavori dovranno essere rapportati alle modalità ed alle limitazioni delle Prescrizioni di massima e di Polizia forestale vigenti;

4) l'autorizzazione dovrà essere conservata presso la sede dei lavori in modo da esibirla in caso di controllo da parte dei soggetti autorizzati;

5) i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, eseguiti in modo tecnicamente idoneo e razionale e nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti necessari ad evitare, durante e dopo l'esecuzione, eventuali danni alla stabilità dei terreni;

6) l'esecuzione dei lavori non dovrà arrecare alcun danno a piante, strade e scoli esistenti nelle immediate vicinanze dell'area interessata dall'intervento;

7) l'ammorsamento del nuovo argine dovrà essere effettuato mediante bancate successive in contropendenza rispetto al pendio, in modo da favorire la compattazione del materiale;

8) particolare cura dovrà essere garantita per la realizzazione della impermeabilizzazione interna dell'invaso; nei paramenti laterali dovrà essere realizzato apposito strato argilloso compattato utilizzando il materiale integro di risulta degli scavi; sul fondo, nonostante si intercettino i litotipi argillosi formazionali, si dovrà comunque operare una scarifica superficiale con successiva compattazione, in modo da uniformare il tutto e tamponare possibili discontinuità per fratturazione od orizzonti sabbiosi;

9) inerbire il rilevato arginale con fiorame ottenuto in loco;

10) ripristinare e riportare alle condizioni iniziali le aree di cantiere e la viabilità di accesso e di servizio ed eseguire, inoltre, il trasporto di eventuali rifiuti prodotti in discariche autorizzate;

11) il terreno di risulta degli scavi e riporti dovrà essere disteso accuratamente in loco, evitando accumuli instabili e consentendone una rapida rinaturalizzazione mediante inerbimenti superficiali, o in alternativa smaltito in discarica autorizzata;

12) a lavori ultimati, nell'intorno del nuovo lago, le acque meteoriche dovranno essere validamente regimate mediante opere di scolo proporzionate e durature e opportunamente convogliate negli impluvi naturali esistenti;

13) per quanto riguarda la direzione lavori, dovranno essere garantite le verifiche geotecniche di controllo, in corso d'opera e a fine lavori, della corretta realizzazione dello strato impermeabilizzante e della compattazione dell'argine;

14) dovrà essere sempre effettuata la manutenzione periodica dello scolmatore di superficie;

15) escludere da qualsiasi tipo di intervento le limitrofe aree calanchive;

16) prima del prosciugamento della vecchia buca, realizzare a monte dell'area interessata dai lavori, una zona di rifugio per gli anfibi, previa sistemazione in un cumulo (da mantenere costantemente umido) di parte delle ramaglie e delle frasche ottenute dal taglio della vegetazione presente;

17) realizzare i lavori nel periodo tardo estivo o autunnale per minimizzare le azioni di perturbazione delle specie animali durante il periodo della riproduzione;

18) mettere a dimora e mantenere nel tempo, sui lati ovest e sud-ovest, comunque al di fuori del corpo arginale, una siepe di piante autoctone arboreo-arbustive, anche con essenze a frutti eduli, meglio se a persistenza autunno-invernale, con disposizione irregolare;

19) garantire la possibilità di passaggio per la fauna minore (anfibi, rettili, piccoli mammiferi terricoli) tenendo la recinzione perimetrale rialzata di 20 cm.;

20) contenere al massimo la cantierizzazione, sia in termini temporali sia relativamente all'occupazione del territorio, così da arrecare il minor disturbo possibile ad habitat e specie faunistiche presenti nell'area;

21) individuare e limitare i percorsi utilizzati dai mezzi meccanici, cercando comunque di utilizzare mezzi meccanici di dimensioni contenute;

22) effettuare lo sfalcio della vegetazione e gli interventi mantentori delle sponde del bacino ad anni alterni limitatamente a metà perimetro e nel periodo estivo-autunnale in modo da garantire la presenza di aree vegetate e consolidate per l'insediamento degli animali acquatici (in particolare invertebrati);

c) di dare atto che il parere della Provincia di Ravenna non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, espresso ai sensi dell'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi di cui al precedente punto b);

d) di dare atto che il parere del Comune di Brisighella, non intervenuto in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, rilasciato con nota prot. 2644 dell'11/5/2010 acquisito al protocollo regionale PG-2010.0127729 del 11/5/2010 costituisce l'Allegato 1 del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi di cui al precedente punto b, ed è parte integrante e sostanziale

della presente delibera;

e) di dare atto che il permesso di costruire del Comune di Brisighella, che non è intervenuto alla Conferenza di Servizi conclusiva, sarà rilasciato successivamente alla presente deliberazione;

f) di dare atto che il parere favorevole all'esecuzione degli interventi in area di vincolo idrogeologico, dell'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme (prot. 4587/14.3 del 18/5/2010 acquisito al protocollo regionale PG.2010.0136533 del 20/5/2010) costituisce l'allegato 2 del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi di cui al precedente punto b ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera;

g) di dare atto che il nulla osta ai sensi dell'art. 40 LR 17 febbraio 2005, n. 6 e la Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni e della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 del Consorzio di gestione del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola, non intervenuto in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, rilasciato con nota prot. n. 368/14.5 del 19/5/2010 acquisito al protocollo regionale PG.2010.0136537 del 20/5/2010, costituisce l'allegato 3 del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi di cui al precedente punto b, ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera;

h) di dare atto che l'Autorizzazione alla costruzione dei bacini di accumulo da parte del Servizio Tecnico di Bacino Romagna con determina n. 6444 del 17/6/2010 ai sensi della L. 584/94; DPR 1363/59 e della delibera di Consiglio regionale n. 3109 del 19 marzo 1990, costituisce l'allegato 6 del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi di cui al precedente punto b ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera;

i) di dare atto che l'Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del DLGS 22 gennaio 2004, n. 42 e del DPCM 12 dicembre 2005, rilasciata dal Comune di Brisighella con determinazione n. 372 del 3/10/2008 pubblicata all'albo pretorio dal 8/10/2008 al 23/10/2008 costituisce l'Allegato 4 del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi di cui al precedente punto b ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera;

j) di dare atto che il parere della Direzione regionale per i Beni Culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi di cui al precedente punto 3.7;

k) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla Azienda Agricola proponente Bernabé Romano;

l) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione a: Regione Emilia-Romagna – Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua; Parco della Vena dei Gessi Romagnola; Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacino Romagna; Provincia di Ravenna; Comune di Brisighella; Autorità di Bacino Fiumi romagnoli; Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna; Soprintendenza per i Beni ambientali e Architettonici – Ravenna; Soprintendenza per i Beni Archeologici; ARPA – Ravenna; AUSL - NIP Ambito Territoriale di Faenza;

m) di fissare, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, l'effi-

cazia temporale della presente Valutazione di Impatto Ambientale in anni 6 (sei);

n) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

o) di pubblicare sul sito web della Regione, il presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 OTTOBRE 2010, N. 1558

Esito procedura di verifica (screening) relativa al progetto di impianto di trattamento e recupero rifiuti speciali non pericolosi, mediante impianto mobile presso la ditta "Veggetti Daniele & c. S.n.c." sito in Via Mulino Nuovo n. 2, nel comune di Sarmato (PC) presentato da ditta Rubini Paolo di Rubini Antonio & c. S.n.c. (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto di "impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi presso la sede della Ditta Veggetti Daniele & C.Snc" da svolgersi nel Comune di Sarmato (PC) ad opera della Ditta Rubini Paolo di Rubini Antonio & C.S.n.c. di Podenzano (PC), da ulteriore procedura di VIA a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) la durata delle campagne di attività potrà essere al massimo di 30 giorni e la quantità di rifiuti trattabili per ogni campagna non potrà superare le 4.500 t;
- b) l'utilizzo del vaglio mobile dovrà essere effettuato in conformità alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione n.1276 del 13 luglio 2009 rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza;
- c) la Ditta Rubini Paolo potrà trattare esclusivamente i rifiuti indicati nell'autorizzazione Provinciale, aventi i seguenti codici CER 170107, 170302, e 170904;
- d) la Ditta è tenuta a verificare la natura e classificazione dei rifiuti, dovendosi tassativamente escludere la possibilità di trattamento di rifiuti pericolosi e/o di materiale contaminato;
- e) dovranno essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare durante le fasi di movimentazione e trattamento dei rifiuti e delle materie prime secondarie, la formazione di polveri nonché la dispersione di rifiuti;
- f) dovrà essere garantita l'efficienza del sistema di raccolta delle acque meteoriche, attraverso la periodica pulizia delle canalizzazioni perimetrali, lo svuotamento delle vasche di raccolta e dei pozzetti sedimentatori;
- g) al termine di ogni campagna la Ditta dovrà provvedere ad avviare i rifiuti speciali derivanti dall'attività di trattamento (ferro, vetro, carta, plastica) ai centri di smaltimento e recupero tramite ditte autorizzate;

h) tutte le singole movimentazioni devono essere annotate su appositi registri di carico e scarico in conformità con quanto previsto dall'art. 190 del DLgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;

i) l'impianto di frantumazione dovrà essere posizionato nella stessa area destinata alla messa in riserva e nelle immediate vicinanze dei rifiuti da sottoporre a trattamento e mantenuto ad una distanza di 60 m dai recettori più vicini;

j) ad attività in esercizio dovrà essere effettuata la verifica acustica sperimentale (collaudo acustico) tesa a dimostrare il rispetto dei valori limite in coerenza con le stime previsionali prodotte; in caso di superamento dovranno essere immediatamente adottate opportune misure di mitigazione, ferma restando la possibilità di richiedere allo Sportello Unico del Comune di Sarmato l'autorizzazione comunale in deroga ai limiti fissati dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 e s.m.i. ai sensi e nel rispetto di quanto previsto della DGR 21 gennaio 2002 n.45;

2) che resta fermo l'obbligo di acquisire tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 208 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152;

3) di trasmettere la presente delibera alla ditta Rubini Paolo di Rubini Antonio & C.Snc, alla Provincia di Piacenza, al Comune di Sarmato, all'ARPA sezione provinciale di Piacenza, all'AUSL di Piacenza;

4) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

5) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, il presente provvedimento di assoggettabilità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 OTTOBRE 2010, N. 1560

Esito procedura di verifica (screening) sul progetto relativo alla costruzione di un vaso con sbarramento ad uso irriguo in località Saiano, nel comune di Cesena, in provincia di Forlì-Cesena

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di un vaso con sbarramento ad uso irriguo in località Saiano, nel Comune di Cesena in Provincia di Forlì-Cesena dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1. una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;

2. per quanto riguarda le operazioni di ripristino e di mitiga-

zione dell'impatto paesaggistico e visivo dell'opera si dovranno utilizzare per la piantumazione specie autoctone che garantiscano un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo) dislocate in modo tale che migliorino l'inserimento paesaggistico dello specchio d'acqua;

3. assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (Robinia, Ailanto, etc.);

4. devono essere rese ottimali le condizioni di aderenza il rilevato arginale ed il sottostante terreno;

5. ai fini della sicurezza oltre a quanto previsto dal progetto si prescrive la posa in opera di una scaletta ancorata sul fondo;

6. resta fermo che tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Soc. Agricola "La Luna e il Falco Srl", al Servizio Tecnico di Bacino dei Fiumi Romagnoli, alla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, allo Sportello Unico Servizio Tecnico del Comune di Cesena, all'ARPA sezione provinciale di Forlì-Cesena;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 OTTOBRE 2010, N. 1561

Esito procedura di verifica (screening) relativa all'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi derivanti da costruzione, demolizione e scavo, mediante frantumazione e vagliatura (R5) ed annessa messa in riserva (R13) da svolgersi in località Casa Bondi in comune di Rocca San Casciano (FC) presentata dalla ditta Casadei Danilo (Titolo II L.R. 9/99, e DLgs 152/06)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto relativo "all'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi derivanti da costruzione, demolizione e scavo, mediante frantumazione e vagliatura (R5) ed annessa messa in riserva (R13)" da svolgersi in località Casa Bondi in Comune di Rocca San Casciano (FC) presentata dalla ditta Casadei Danilo, da ulteriore procedura di VIA a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a. per minimizzare gli impatti sull'ambiente, dovranno essere messi in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previste

nel progetto;

b. nello specifico dovrà essere realizzata una fascia tampone a verde in destra idraulica, lungo i tratti privi di vegetazione a monte e a valle del guado esistente; tale sistemazione sarà da ottemperare anche al fine dell'art. 9 della normativa del Piano Stralcio di Bacino (invarianza idraulica), da verificare con opportuni calcoli da presentare in fase autorizzativa;

c. l'area in cui sarà collocato l'impianto di frantumazione, dovrà essere opportunamente pavimentata e impermeabilizzata; la stessa area dovrà essere dotata di sistemi di drenaggio e pozzetti di raccolta delle acque di dilavamento;

d. i pozzetti di raccolta delle acque dovranno essere periodicamente svuotati tramite cisterna;

e. tutte le aree interessate dall'attività dovranno essere dotate di idonea recinzione e cancelli di accesso;

f. dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali atti a prevenire o ridurre la formazione di polveri durante le attività del cantiere e la movimentazione dei mezzi;

g. in caso di sversamenti accidentali dovranno essere messe in atto tutte le disposizioni atte ad evitare la contaminazione del suolo, del sottosuolo e delle acque superficiali e sotterranee;

h. si dovranno mantenere presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo i formulari di trasporto e i registri di carico e scarico su cui sono annotate le informazioni relative alle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti e la loro destinazione;

i. la ditta è tenuta a mantenere presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo le risultanze dei test del cessione eseguiti per ognuno dei cumuli di rifiuti speciali non pericolosi, nonché una relazione che espliciti la campionatura del campione di rifiuto dal cumulo successivamente sottoposto a test di cessione;

j. le attività di recupero di rifiuti inerti (R5) provenienti dalle operazioni di demolizione, dovranno essere svolte in orario diurno indicativamente dalle ore 7 alle ore 12 e dalle 13 alle 17;

k. in fase autorizzativa dovrà essere presentato un piano di ripristino ambientale delle aree, con previsione di ripristino della situazione arginale, nonché dello stato delle aree interessate alla condizione esistente precedentemente all'inizio dell'attività;

2) che resta fermo l'obbligo di acquisire tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 208 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152;

3) di trasmettere la presente delibera alla Ditta Casadei Danilo, alla Provincia di Forlì, al Comune di Rocca San Casciano, all'ARPA sezione provinciale di Forlì, all'AUSL di Forlì;

4) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

5) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, il presente provvedimento di assoggettabilità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 OTTOBRE 2010, N. 1465

L.R. 13/99 - art. 6 - Costituzione del Comitato scientifico per lo spettacolo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di costituire il Comitato scientifico di cui all'art. 6 della LR 13/99;

2) di stabilire che il Comitato scientifico debba essere composto di cinque membri e restare in carica fino alla scadenza della legislatura;

3) di nominare quali componenti del Comitato Scientifico gli esperti sotto elencati, tutti di comprovata esperienza nel settore dello spettacolo come risulta dai curricula acquisiti agli atti

del Servizio competente:

- Giacomo Manzoli nato il 24/12/1968 - Professore Associato di Storia del Cinema Italiano, Cinematografia Documentaria e Sperimentale, Forme Audiovisive della Cultura Popolare presso l'Università di Bologna;

- Giordano Montecchi nato il 13/10/1952 - Musicologo - Docente presso il Conservatorio A Boito di Parma;

- Andrea Nanni nato il 14/9/1962 - Critico ed operatore teatrale;

- Lamberto Trezzini nato il 14/6/1930 - Docente di Organizzazione ed Economia dello spettacolo presso la Libera Università di Bolzano;

- Michele Trimarchi nato il 17/12/1956 - Professore Ordinario di Analisi economica del diritto presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catanzaro;

(omissis)

- di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 OTTOBRE 2010, N. 1485

Assegnazione dello Stato per funzioni conferite in materia di agricoltura e pesca - Annualità 2010 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D e l i b e r a

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. 2.3.3900 "Trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle funzioni e compiti amministrativi conferiti a norma della Legge 15 marzo 1997 n. 59 e successive modifiche ed integrazioni"

Stanziamiento di competenza EURO 31.114.470,62

Stanziamiento di cassa EURO 31.114.470,62

Cap. 02400 "Trasferimento per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi svolti in precedenza dallo Stato (L. 15 marzo 1997, n. 59; D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112; D.Lgs. 4 giugno 1997, n. 143; D.Lgs. 23 dicembre 1997, n. 469)"

Stanziamiento di competenza EURO 31.114.470,62

Stanziamiento di cassa EURO 31.114.470,62

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

U.P.B. "Tenuta dei libri genealogici -
1.3.1.2.5210 Risorse statali".

Stanziamiento di competenza EURO 8.091.698,70

Stanziamiento di cassa EURO 8.091.698,70

Cap. 10580 "Contributi per la tenuta dei libri genealogici e la effettuazione dei controlli funzionali sul bestiame bovino (D.P.R. 24/7/1977 N.616 - art.71 lett.d) e 77 lett. c); D.lgs. 4 giugno 1997, n. 143) - funzione delegata - Mezzi statali".

Stanziamiento di competenza EURO 8.091.698,70

Stanziamiento di cassa EURO 8.091.698,70

U.P.B. "Iscrizione nei registri di novità
1.3.1.2.5330 vegetali - Risorse statali".

Stanziamiento di competenza EURO 155.023,96

Stanziamiento di cassa EURO 155.023,96

<i>Cap. 12080</i>	"Spese inerenti l'esame delle novità vegetali per le quali e' stata chiesta l'iscrizione nei registri delle varietà e la protezione brevettuale (art.19, L. 25/11/71, N.1096; art.12, L. 24/12/93, N.537 e D.lgs. 10 febbraio 2005, n.30) - Mezzi statali".	
Stanziamiento di competenza	EURO	155.023,96
Stanziamiento di cassa	EURO	155.023,96
U.P.B.	"Interventi di bonifica e irrigazione	
1.3.1.3.6301	- Risorse statali".	
Stanziamiento di competenza	EURO	3.594.540,00
Stanziamiento di cassa	EURO	3.594.540,00
<i>Cap. 16362</i>	"Interventi e opere di bonifica nei territori regionali colpiti dalla subsidenza (L.10 dicembre 1980, n.845; D.lgs. 4 giugno 1997, N.143; D.P.C.M. 11 maggio 2001) - Mezzi statali"	
Stanziamiento di competenza	EURO	3.594.540,00
Stanziamiento di cassa	EURO	3.594.540,00
U.P.B.	"Fondi speciali per provvedimenti	
1.7.2.3.29151	legislativi in corso di approvazione - Risorse statali".	
Stanziamiento di competenza	EURO	19.273.207,96
Stanziamiento di cassa	EURO	19.273.207,96
<i>Cap. 86620</i>	"Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione finanziati con i contributi speciali dello stato a norma dell'art. 12 della legge 16/5/70 n.281 ovvero con i fondi aventi destinazione specifica attribuiti alla Regione da Leggi speciali dello Stato - Spese di investimento. (elenco n. 8 annesso alla presente legge)".	
Stanziamiento di competenza	EURO	19.273.207,96
Stanziamiento di cassa	EURO	19.273.207,96

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 NOVEMBRE 2010, N. 1615

Assegnazione dello Stato per investimenti destinati all'acquisto di veicoli per servizi di trasporto pubblico locale - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. 4.14.9520 "Assegnazioni dello Stato per investimenti nel settore del trasporto pubblico locale".

Stanziamento di competenza EURO 6.965.853,31

Stanziamento di cassa EURO 6.965.853,31

Cap. 03091 "Assegnazione dello stato per investimenti destinati all'acquisto di veicoli da adibirsi a servizi di trasporto pubblico locale (art. 1, comma 1032, L. 27 dicembre 2006, n. 296; Convenzioni con Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10 giugno 2008, 25 novembre 2009 e Atto aggiuntivo dell'8 aprile 2010)".
Aggiornamento normativo.

Stanziamento di competenza EURO 6.965.853,31

Stanziamento di cassa EURO 6.965.853,31

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

U.P.B. "Investimenti nel settore del
1.4.3.3.16025 trasporto pubblico regionale e locale
- Risorse statali."

Stanziamento di competenza EURO 6.965.853,31

Stanziamento di cassa EURO 6.965.853,31

Cap. 43253 "Contributi agli esercenti il trasporto pubblico locale per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico locale (art.1, comma 1031, L. 27 dicembre 2006, N. 296; Convenzione con Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 10 giugno 2008, 25 novembre 2009 e Atto aggiuntivo dell'8 aprile 2010; art. 31 comma 2, lett. c) e art. 34, comma 1, lett. a) comma 6 lett. b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30). Mezzi Statali."

Aggiornamento Normativo

Stanziamento di competenza EURO 6.965.853,31

Stanziamento di cassa EURO 6.965.853,31

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 NOVEMBRE 2010, N. 1618

VI programma quadro - Progetto Moses. Riconoscimento somma a favore di Marintek quale capofila del progetto. Prelevamento dal fondo di riserva per spese obbligatorie. Variazione di bilancio e impegno risorse

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a

(omissis)

3) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

U.P.B. "Fondo di riserva per le spese
1.7.1.1.29000 obbligatorie".

Stanziamiento di competenza EURO 12.958,69

Stanziamiento di cassa EURO 12.958,69

Cap. 85100 "Fondo di riserva per le spese
obbligatorie".

Stanziamiento di competenza EURO 12.958,69

Stanziamiento di cassa EURO 12.958,69

Variazione in aumento

U.P.B. 1.2.1.1.660 "Restituzioni e rimborsi".

Stanziamiento di competenza EURO 12.958,69

Stanziamiento di cassa EURO 12.958,69

Cap. 05650 "Restituzione e rimborsi vari. Spese
obbligatorie"

Stanziamiento di competenza EURO 12.958,69

Stanziamiento di cassa EURO 12.958,69

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 NOVEMBRE 2010, N. 1634

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2010 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2010 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

U.P.B.	"Fondo di riserva per le spese		
1.7.1.1.29000	obbligatorie".		
Stanziamiento di competenza		EURO	120.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	120.000,00
Cap. 85100	"Fondo di riserva per le spese		
	obbligatorie".		
Stanziamiento di competenza		EURO	120.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	120.000,00
Variazione in aumento			
U.P.B. 1.1.1.1.20	"Oneri di funzionamento della Giunta e della Presidenza".		
Stanziamiento di competenza		EURO	120.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	120.000,00
Cap. 00560	"Indennità agli Assessori della Giunta regionale non Consiglieri regionali (art. 2, L.R. 24 marzo 2000, n. 17)- Spese obbligatorie"		
Stanziamiento di competenza		EURO	120.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	120.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 OTTOBRE 2010, N. 1540

Approvazione del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio - revisione generale - per l'adeguamento e l'aggiornamento al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno n. 2/3 del 17 dicembre 2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1. di richiamare la determinazione del Responsabile del Servizio

Valutazione Impatto Ambientale e Promozione sostenibilità Ambientale n. 7497 del 31 luglio 2009, in ordine alla verifica di assoggettabilità alle procedure di VAS, di cui all'art. 12 del medesimo D. Lgs. n. 152 del 2006, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 9 del 2008;

2. di approvare, per le motivazioni e le precisazioni di cui al precedente considerato che qui si intendono integralmente richiamate, la Revisione Generale del Piano stralcio per il bacino del torrente Senio per l'aggiornamento e l'adeguamento al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico;
3. di demandare all'Autorità di Bacino del Reno la notifica della approvazione di tale variante e l'invio di copia della stessa ai Comuni interessati;
4. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 OTTOBRE 2010, N. 1605

Legge 296/06, art. 1, comma 1079. Delimitazione aree agricole provincia di Bologna colpite dalla grandinata del giorno 5 settembre 2010 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21, Legge 223/91

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge regionale 30 maggio 1997, n. 15 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura" e successive modifiche;

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38", con il quale sono state definite le nuove norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 con il quale sono state apportate modificazioni al predetto Decreto Legislativo n. 102/2004;

- l'art. 5, comma 4, del citato D.Lgs. 102/04, che esclude dagli interventi compensativi, previsti dallo stesso articolo per la ripresa dell'attività produttiva, i danni alle produzioni ed alle strutture ammissibili all'assicurazione agevolata;

- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, modalità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità Europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato di lavoro", ed in particolare l'art. 21 "Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore dell'agricoltura";

- la Legge 21 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare il comma 1079 dell'art. 1 nel quale è stabilito che per l'attuazione del predetto art. 21 della Legge 223/91 - ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità eccezionali, comprese nel Piano assicurativo agricolo annuale di cui all'art. 4 del D.Lgs. 102/04 - alla delimitazione delle aree colpite provvedono le Regioni;

- l'art. 1, comma 65, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 con il quale è stato sostituito il comma 6 dell'art. 21 della Leg-

ge 223/1991;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2009 (pubblicato nella G.U. n. 91 del 20 aprile 2010) con il quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 102/04, il Piano assicurativo agricolo per l'anno 2010;

Dato atto che - con nota prot. n. PG/07/133445 del 17 maggio 2007 - sono state fornite agli Enti territoriali competenti ai sensi della L.R. 15/97 le indicazioni applicative per la delimitazione delle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, ai fini del trattamento di integrazione salariale previsto dall'art. 21 della Legge 223/1991;

Considerato che alcuni territori della Provincia di Bologna il giorno 5 settembre 2010 sono stati colpiti da una violenta grandinata e che l'evento "grandine", all'interno del Piano assicurativo agricolo sopra citato, è ricompreso tra quelli assicurabili;

Dato atto:

- che la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dal più volte citato art. 21 della Legge 223/91 - in presenza di danni causati da avversità atmosferiche assicurabili su colture o strutture elencate nel Piano assicurativo annuale - può essere attivata, con riferimento al richiamato comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/06, sulla base di apposita delimitazione effettuata dalla Regione;

- che è acquisita agli atti d'ufficio del competente Servizio Aiuti alle imprese la seguente documentazione:

- la lettera con la quale la Provincia di Bologna - sulla base di quanto stabilito dal già citato comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/06 - propone la delimitazione delle aree nelle quali la grandinata ha assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità;

- la relazione del competente Servizio Tecnico sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle produzioni agricole;

- i relativi modelli di stima e la cartografia delle aree colpite;

Ritenuto pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, di accogliere la proposta avanzata dalla Provincia di Bologna e di provvedere alla delimitazione delle aree colpite;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37,

comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di delimitare - ai sensi del comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/06 ed ai fini dell'attuazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21 della Legge 223/91 - le aree del territorio di competenza del-

la Provincia di Bologna colpite dalla grandinata del 5 settembre 2010, come di seguito specificato:

Provincia di Bologna

grandinata del 5 settembre 2010

Territori di competenza della Provincia

Comune di Imola - Fogli di mappa nn.: 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 111 - 115 - 116 - 117 - 118 - 119 - 120 - 121 - 122 - 123 - 124 - 125 - 126 - 127 - 128 - 129 - 130 - 131 - 132 - 133 - 134 - 135 - 136 - 137 - 144 - 145 - 156;

Comune di Mordano - Fogli di mappa nn.: 11 - 12 - 15 - 16 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25.

2) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 OTTOBRE 2010, N. 1608

Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007/2013 - Deliberazione della Giunta regionale n. 672/2009 - Disposizioni in merito all'attuazione della Misura 121 nell'ambito dei "Progetti di Filiera"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal Regolamento (CE) n. 74/2009;

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni, come modificato dal Regolamento (CE) n. 73/2009;

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, come modificato dal Regolamento (CE) n. 484/2009;

- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione Europea sulle modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità, come modificato dal citato Regolamento (CE) n. 484/2009;

Richiamato il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna (di seguito PSR) nella formulazione allegata quale parte integrante alla deliberazione della Giunta regionale n. 2282 del 28 dicembre 2009, risultante dalle modificazioni proposte dalla Regione Emilia-Romagna e recentemente approvate dalla Commissione con Decisione C(2009)10344 del 17 dicembre 2009;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 631 dell'11 maggio 2009 con la quale sono stati in particolare ridefiniti i Programmi Operativi delle Misure 112 e 121, così come modificati con successiva deliberazione n. 992 del 12 luglio 2010;

- n. 672 in data 19 maggio 2009 con la quale è stato approvato il Programma Operativo "Progetti di Filiera" con contestuale funzione di Avviso pubblico;

- n. 1121 del 26 luglio 2010 che con riferimento al Programma Operativo "Progetti di Filiera" approva gli esiti del procedimento

istruttorio e gli elenchi delle iniziative ammesse a finanziamento;

Dato atto:

- che il Programma Operativo della Misura 121 prevede – al paragrafo 13.3 – che, al fine di garantire l'aspetto incentivante dell'intervento pubblico, i Piani di Investimento ammessi ad aiuto non debbano risultare completati prima che il beneficiario abbia la certezza di essere stato ammesso a finanziamento, identificando tale condizione nella data di adozione del formale atto di concessione;

- che alle istanze presentate a valere sulla Misura 121 nell'ambito della procedura di filiera si applicano tutte le disposizioni attuative contenute nel suddetto Programma Operativo, fatte salve le specifiche deroghe di cui all'allegato C) del Programma Operativo "Progetti di Filiera";

Atteso in particolare che il punto 19. del suddetto Programma Operativo riferito alla filiera prevede una procedura istruttoria articolata nelle seguenti macro-fasi:

a) istruttoria di ammissibilità delle singole operazioni/interventi compresi nel progetto di filiera (macro-fase A);

b) istruttoria di ammissibilità dell'accordo di filiera e del progetto cui l'accordo è preordinato (macro-fase B);

c) valutazione ed attribuzione dei punteggi ai fini della predisposizione delle graduatorie settoriali dei progetti di filiera (macro-fase C);

Atteso altresì che a conclusione delle procedure istruttorie relative alle macro-fasi a) e b) non si è proceduto ad attivare la successiva fase di valutazione, in quanto le risorse assegnate al Programma Operativo "Progetti di Filiera" con deliberazione n. 672/2009 sono risultate sufficienti a finanziare tutti i progetti risultati ammissibili;

Dato atto:

- che, in conseguenza, si è provveduto con la citata deliberazione 1121/10 - in deroga a quanto indicato al punto 19. del Programma Operativo "Progetti di filiera" – ad approvare le suddette iniziative, nonché l'importo di spesa ammessa e del conseguente contributo concedibile con riferimento a ciascuna singola istanza di aiuto;

- che con la medesima deliberazione è stato disposto che la concessione dei contributi spettanti a ciascun beneficiario di Misure/azioni inserite nei Progetti di Filiera fosse formalizzata con successive determinazioni dirigenziali;

Considerato che per quanto attiene i beneficiari di Piani di

Investimento a valere sulla Misura 121, inseriti in Progetti di Filiera, la certezza del riconoscimento dell'aiuto richiesto è conseguenza diretta di quanto disposto con la propria deliberazione 1121/10, in quanto i successivi adempimenti dirigenziali si configurano quali atti di carattere concessorio che non incidono, tuttavia, sull'ammissibilità delle singole istanze, sull'ammontare della spesa ammessa e del conseguente contributo concedibile;

Considerato altresì:

- che la fase di concessione, stante l'elevato numero di progetti inseriti nelle iniziative di filiera e la complessa articolazione tra Misure e beneficiari, non può essere perfezionata contestualmente per tutti i Progetti di Filiera e conseguentemente per tutti i soggetti beneficiari della Misura 121;

- che, al fine di mantenere funzione incentivante al contributo pubblico, risulta necessario garantire uniformità di trattamento, definendo un termine comune per tutti i soggetti coinvolti entro il quale concludere gli investimenti oggetto di finanziamento, senza pregiudicare l'erogazione degli aiuti connessi agli investimenti realizzati;

Ritenuto pertanto di prevedere esclusivamente per i suddetti beneficiari, in deroga a quanto indicato al punto 13.3 del Programma Operativo della Misura 121, che i Piani di Investimento oggetto di aiuto non devono risultare completati prima del 26 luglio 2010, data di adozione della citata deliberazione 1121/10 di approvazione dei Progetti di Filiera ammessi ad aiuto;

Viste, infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008

recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;
a voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre - in deroga a quanto indicato al punto 13.3 del Programma Operativo della Misura 121 approvato con deliberazione n. 631 dell'11 maggio 2009, così come modificato con successiva deliberazione n. 992 del 12 luglio 2010 - esclusivamente con riferimento al procedimento "Progetti di Filiera" che i Piani di Investimento, a valere su detta Misura ed inseriti nell'ambito di iniziative di filiera, non debbano risultare completati prima del 26 luglio 2010, data di adozione della deliberazione 1121/10 di approvazione dei progetti ammessi ad aiuto, dando atto che tale deroga mantiene ugualmente la funzione incentivante del contributo pubblico;

3) di dare atto che resta confermato quant'altro contenuto nel Programma Operativo "Progetti di Filiera" di cui alla deliberazione n. 672 del 18 maggio 2009 nonché nel Programma Operativo della Misura 121 di cui alla deliberazione 631/09, come modificata dalla deliberazione 992/10;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet Ermesagricoltura.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 NOVEMBRE 2010, N. 1614

Proroga dell'Accordo di programma con il Comune di Ferrara, approvato con DGR 2019 dell' 1/12/2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

a) di prendere atto che il Comune di Ferrara, con lettera del 7 luglio 2010, protocollo n. 64754, acquisita agli atti del Servizio competente, ha richiesto la proroga della validità dell'Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna per la costituzione del Corpo di Polizia Municipale a norma della L.R. 24 del

2003, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2019 dell' 1/12/2008, fino al 31/12/2012;

b) di concedere, per i motivi esposti in premessa, che qui s'intendono integralmente riportati, la proroga della scadenza dell'Accordo sottoscritto dalle parti in data 27/4/2009, per la conclusione delle attività, nei limiti disciplinati dall'Accordo stesso, fino al 31/12/2012, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2013;

c) di confermare in ogni altra sua parte la citata deliberazione n. 2019 dell'1/12/2008;

d) di trasmettere copia del presente atto al Comune di Ferrara;

e) di pubblicare l'estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 NOVEMBRE 2010, N. 1620

LL. RR. n. 24/01 e n. 7/10 - Procedure operative relative alle modalità di concessione di garanzie fidejussorie di cui al Protocollo d'intesa 18 maggio 2010 promosso dalla Prefettura di Bologna per la sospensione delle procedure di sfratto. Concessione contributo alla Provincia di Bologna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 24, che disciplina l'intervento pubblico nel settore abitativo al fine di intervenire sulle condizioni abitative delle famiglie meno abbienti e di quelle in particolari situazioni di difficoltà;

Vista la Legge regionale 23 luglio 2010, n. 7, che all'art. 11 autorizza la Regione Emilia-Romagna a partecipare alla costituzione di un Fondo di garanzia, finalizzato a garantire i crediti assunti dalle banche nei confronti degli inquilini che sottoscrivo-

no con i proprietari degli immobili un'intesa per la sospensione dell'esecuzione delle procedure di sfratto già convalidate;

Visto il Protocollo d'intesa promosso dalla Prefettura di Bologna tra Enti locali, Associazioni dei proprietari, Organizzazioni sindacali degli inquilini, Istituti di credito e fondazioni bancarie per la sospensione delle procedure di sfratto per morosità relative ad immobili ad uso abitativo attualmente in corso, sottoscritto in data 18 maggio 2010;

Vista la propria deliberazione n. 621 del 24 maggio 2010 recante: "Adesione della Regione Emilia-Romagna al protocollo d'intesa promosso dalla Prefettura di Bologna tra Enti locali, associazioni dei proprietari, organizzazioni sindacali degli inquilini, istituti di credito e fondazioni bancarie per la sospensione delle procedure di sfratto per morosità relative a uso abitativo attualmente in corso. Approvazione dello schema di convenzione tra Regione, Provincia di Bologna e Fondazioni bancarie aderenti al Protocollo d'intesa";

Dato atto che:

– in data 27 maggio 2010 è stata firmata la convenzione tra Regione Emilia-Romagna, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione del Monte di Bologna, Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e Provincia di Bologna per la costituzione di un Fondo di garanzia finalizzato a garantire i crediti assunti dalle banche nei confronti degli inquilini sfrattati che sottoscrivono con i proprietari di immobili l'intesa di cui all'art. 2 del Protocollo d'intesa approvato con la citata deliberazione 621/10 per la sospensione per 12 mesi dell'esecuzione della procedura di sfratto a fronte del pagamento di un canone mensile ridotto in misura non inferiore all'80% rispetto al canone originario di affitto;

– all'art. 1 della suddetta convenzione viene quantificato in 900.000,00 Euro l'ammontare del Fondo di garanzia ripartito pro quota come di seguito specificato:

- Regione Emilia Romagna 400.000,00 Euro
- Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna 250.000,00 Euro
- Fondazione del Monte di Bologna 200.000,00 Euro
- Fondazione Cassa di Risparmio di Imola 50.000,00 Euro;

– tale quota in termini finanziari trova copertura sul Capitolo di spesa 32059 "Contributi agli Enti locali per la costituzione di fondi di garanzia per emergenza abitativa" (art. 11, L.R. 23 luglio 2010, n. 7) nell'ambito dell'U.P.B. 1.4.1.2.12290 – Sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione a valere sull'esercizio di Bilancio 2010;

– l'importo suddetto dovrà essere assegnato e concesso ai fini dell'accreditamento a favore della Provincia di Bologna, individuata quale ente gestore del Fondo in oggetto ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa;

Ritenuto, per quanto sopra premesso, di assegnare e concedere la somma di 400.000,00 Euro alla Provincia di Bologna per le finalità previste nel citato Protocollo d'Intesa;

Visto l'art. 11, comma 2, della citata L.R. 7/10 che stabilisce che le modalità di concessione delle garanzie fidejussorie sono definite con atto della Giunta Regionale;

Ritenuto opportuno, dato il ruolo di Ente gestore della Provincia di Bologna, mutuare le modalità suddette da quelle attualmente in atto presso la Provincia stessa;

Considerato che:

– in data 13 ottobre 2010 il Vice Presidente della Provincia di Bologna trasmette con nota prot. n. 166364/2010 la procedura operativa concordata e condivisa con tutti gli interessati relativa

ai passaggi procedurali del Protocollo d'intesa citato;

– le procedure suddette sono riportate nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

– n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali e s.m.";

– n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente e s.m.";

– n. 1720 del 4 dicembre 2006 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07 e s.m.";

– n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le Strutture e nell'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento ed aggiornamento della delibera 450/07 e s.m.";

– n. 1773 del 27 luglio 2009 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2009)";

Viste:

– la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

– la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavori nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

– le LL.RR. 22 dicembre 2009, nn. 24 e 25;

– le LL.RR. 23 luglio 2010, nn. 7 e 8;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare le procedure operative relative alle modalità di concessione di garanzie fidejussorie di cui al Protocollo d'intesa promosso dalla Prefettura di Bologna tra Enti locali, associazioni dei proprietari, Organizzazioni sindacali degli inquilini, Istituti di credito e Fondazioni bancarie per la sospensione delle procedure di sfratto per morosità relative ad uso abitativo attualmente in corso riportate nell'allegato A, parte integrante del presente atto;

2) di assegnare e concedere sulla base di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la somma di 400.000,00 euro alla Provincia di Bologna, Via Zamboni 13, 40126 Bologna, per le finalità previste dal suddetto Protocollo d'Intesa;

3) di procedere, con il presente provvedimento, all'assunzione dell'onere finanziario di spesa di 400.000,00 Euro, registrato al n. 3238 di impegno sul Capitolo di spesa 32059 "Contributi agli Enti locali per la costituzione di fondi di garanzia per emergenza abitativa" (art. 11, L.R. 23 luglio 2010, n. 7) nell'ambito

dell'U.P.B. 1.4.1.2.12290 – Sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che alla liquidazione complessiva del contributo in un'unica soluzione provvederà il dirigente del Servizio Regionale competente ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria deliberazione 2416/08 e s.m. con proprio atto formale ad esecutività del presente provvedimento al fine di consentire alla Provincia di Bologna di addivenire alla costituzione del Fondo economico-finanziario necessario per il raggiungimento della finalità prevista all'art. 11 della L.R. 7/10 e dai provvedimenti citati in premessa;

5) di pubblicare nel Bur regionale telematico la presente deliberazione.

ALLEGATO A

Procedure operative relative alle modalità di concessione di garanzie fidejussorie di cui al Protocollo d'intesa promosso dalla Prefettura di Bologna tra Enti locali, Associazioni dei proprietari, Organizzazioni sindacali degli inquilini, Istituti di credito e Fondazioni bancarie per la sospensione delle procedure di sfratto per morosità relative ad immobili ad uso abitativo attualmente in corso.

1) Oggetto del Protocollo

E' prevista la sospensione per 12 mesi dell'esecuzione della procedura di sfratto già convalidata, a fronte del pagamento, da parte dell'inquilino e a decorrere dal momento dell'accordo, di un canone mensile di locazione in misura ridotta non inferiore all'80% del canone originario di affitto.

L'inquilino, qualora si trovi nella difficoltà di corrispondere il canone ridotto di cui al comma precedente, può ottenere un finanziamento pari al massimo al 30% del canone annuo originario di affitto, da parte delle Banche aderenti al Protocollo in oggetto.

Tale finanziamento verrà garantito da un apposito Fondo di garanzia costituito con risorse versate dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Fondazioni bancarie aderenti al Protocollo in oggetto.

Il Fondo di garanzia suddetto è gestito dalla Provincia di Bologna.

2) Condizioni per accedere al beneficio

Avere in corso una procedura di sfratto per morosità relativa ad immobili ad uso abitativo con provvedimento esecutivo di rilascio emesso dal tribunale, convalidato tra il 1° gennaio 2009 e il 18 maggio 2010.

Avere in pendenza procedimenti di sfratto per morosità non ancora esecutivi.

Consenso del proprietario dell'alloggio.

3) Durata del beneficio

Nel caso di procedura di sfratto convalidata tra il 1° gennaio 2009 e il 18 maggio 2010, il beneficio durerà dodici mesi a partire dalla sottoscrizione dell'Intesa con il proprietario dell'alloggio.

Nel caso di pendenza di procedimenti di sfratto per morosità non ancora esecutivi il beneficio cessa il 17 maggio 2011, indipendentemente dalla data di sottoscrizione dell'Intesa con il proprietario.

4) Obblighi per l'inquilino

Pagamento di un canone mensile di locazione in misura ridotta non inferiore all'80% del canone originario di affitto per 12 mesi con le seguenti modalità:

- nel caso di procedura di sfratto convalidata, a partire dalla data di sottoscrizione dell'Intesa con il proprietario e per i 12 mesi successivi;
- nel caso di procedura non ancora esecutiva a partire dal 18 maggio 2010 e per i 12 mesi successivi.

Nel caso in cui l'inquilino non sia in grado di pagare l'80% del canone ma possa sostenere il pagamento di una percentuale non inferiore al 50% dell'importo del canone originario di affitto la quota rimanente, per un importo non superiore al 30% dell'importo originario, potrà godere di un finanziamento erogato da parte di Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. o di UniCredit Banca S.p.A., in quanto soggetti firmatari del Protocollo d'intesa.

5) Modalità per accedere al prestito bancario da parte dell'inquilino

L'inquilino si presenta ad una delle Agenzie di Cassa di Risparmio in Bologna o di UniCredit Banca S.p.A. con l'Intesa sottoscritta dal proprietario dell'alloggio, l'ultima busta paga percepita o l'ultima dichiarazione dei redditi presentata e la richiesta di finanziamento bancario.

6) Procedure per l'erogazione del prestito bancario all'inquilino

L'Agenzia della Cassa di Risparmio in Bologna o di UniCredit Banca S.p.A. effettua le verifiche relative alle condizioni soggettive dell'inquilino e, in caso di esito positivo, delibera l'erogazione, al tasso di provvista, di un finanziamento bancario di importo non superiore al 30% dell'importo originario del canone annuale entro una settimana dalla richiesta, verificata la disponibilità del Fondo di garanzia.

L'inquilino sottoscrive un incarico continuativo all'Istituto di credito di bonificare i suddetti importi direttamente al proprietario dell'alloggio, tramite rate trimestrali anticipate.

Le rate successive alla prima verranno erogate dall'Istituto di credito dietro presentazione da parte dell'inquilino delle ricevute di versamento rilasciate dal proprietario dell'alloggio attestanti il regolare pagamento del canone mensile di locazione rideterminato come sopra.

Il finanziamento erogato dovrà essere restituito, da parte dell'inquilino, con rate fino a 48 mensilità a partire dal nono mese dalla prima erogazione del prestito.

7) Decadenza dei benefici

In caso di mancata erogazione del prestito bancario l'Intesa sottoscritta con il proprietario dell'alloggio perde efficacia.

In caso di inadempimento da parte dell'inquilino del versamento al proprietario di tre rate del canone rideterminato o di mancato versamento all'Istituto di credito di tre rate del prestito concesso, l'inquilino stesso decade dal beneficio accordato, l'accordo sospensivo tra le parti si intende risolto e si apre la procedura di esecuzione dello sfratto in corso.

8) Attivazione del Fondo di garanzia

Verificato da parte dell'Istituto di credito il mancato pagamento di due rate del prestito da parte dell'inquilino, lo stesso Istituto ne informa il Gestore del Fondo di garanzia, la Provincia di Bologna.

Verificato il mancato pagamento da parte dell'inquilino della terza rata del prestito, l'Istituto di credito avanza formale richiesta di attivazione del Fondo di garanzia al Gestore dello stesso, la Provincia di Bologna, che provvederà a riconoscere all'Istituto, entro 90 giorni dalla richiesta, le somme relative con utilizzo del Fondo di garanzia.

9) Rendicontazione

La Provincia di Bologna provvederà a trasmettere, con ca-

denza semestrale, la rendicontazione economico-finanziaria sull'utilizzo del contributo percepito al competente Servizio della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 NOVEMBRE 2010, N. 1622

Approvazione del Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna e Consorzio Nazionale Imballaggi per lo sviluppo di attività e lo scambio di dati relativi alla gestione dei rifiuti di imballaggio per incrementare la raccolta differenziata e il recupero

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) per lo sviluppo di attività e lo scambio di dati relativi alla gestione dei rifiuti di imballaggio per incrementare la raccolta differenziata e il recupero, nel testo allegato quale parte integrante alla presente deliberazione;

2) di stabilire che l'Assessore all'Ambiente e Riquilificazione urbana procederà, successivamente all'esecutività della presente deliberazione, alla stipula del Protocollo di intesa;

3) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ E LO SCAMBIO DI DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO PER INCREMENTARNE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E IL RECUPERO

La Regione EMILIA-ROMAGNA in persona del _____ (di seguito Regione)

Il Consorzio Nazionale Imballaggi, con sede in Roma, Via Tomacelli 132, in persona del _____ (di seguito CONAI);

VISTA la direttiva Europea 2008/98/CE in materia di rifiuti;

VISTA la direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 di recepimento di alcune direttive europee in materia di rifiuti e rifiuti di imballaggio;

VISTO il Programma Generale del CONAI per la prevenzione e la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio relativo all'anno 2010;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1192 del 30 luglio 2007 relativa all'approvazione del Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna e CONAI per incrementare nel territorio regionale la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio e attivare uno scambio di dati relativi alla gestione di tali rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1508 del 12 ottobre 2009 di proroga del predetto protocollo d'intesa;

CONSIDERATO che in data 23 dicembre 2008 è stato rinnovato l'Accordo di Programma Quadro per la raccolta ed il recupero dei rifiuti di imballaggio tra ANCI e CONAI che regola gli aspetti tecnici ed economici per la raccolta ed il conferimento degli imballaggi conferiti al servizio pubblico;

CONSIDERATO che, sulla base dell'esperienza e delle conoscenze maturate in attuazione del suddetto protocollo, sottoscritto in data 16 ottobre 2007, sono state individuate alcune prospettive di sviluppo per le attività intraprese che sono state esplicitate negli obiettivi del presente protocollo;

Convengono e stipulano il seguente

Protocollo di intesa

Art. 1

Oggetto

Il presente Protocollo di intesa intende promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio finalizzata al riciclo e al recupero e lo scambio di dati relativi alla loro gestione.

Art. 2

Obiettivi

Il presente Protocollo di intesa ha le finalità di:

- a. Incrementare i livelli di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio provenienti da superficie pubblica, o comunque conferiti al pubblico servizio, anche mediante apposite azioni di sensibilizzazione;
- b. Stabilire efficaci modalità di verifica sulla destinazione dei rifiuti di imballaggio raccolti in modo differenziato per identificare puntualmente i quantitativi e le percentuali di rifiuti d'imballaggio effettivamente e completamente recuperati;
- c. Individuare e promuovere specifiche iniziative tese alla prevenzione della formazione dei rifiuti da imballaggio e alla ottimizzazione della produzione, anche in riferimento agli obiettivi di prevenzione previsti dalla normativa europea;
- d. Favorire la previsione nei capitolati d'appalto, per l'affidamento del servizio pubblico di gestione rifiuti urbani, di clausole finalizzate ad incrementare i livelli di raccolta differenziata dei rifiuti d'imballaggio, coerentemente con quanto previsto dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI e dagli Allegati Tecnici di filiera, e il loro effettivo avvio a recupero/riutilizzo;
- e. Promuovere iniziative dirette a favorire il riutilizzo e la preparazione al riutilizzo delle diverse tipologie di rifiuti d'imballaggio;
- f. Approfondire e completare le conoscenze sui percorsi di riciclo delle diverse tipologie di rifiuti d'imballaggio, al fine di ottimizzare la qualità in fase di raccolta, ridurre gli scarti da attività di selezione/valorizzazione e massimizzare il recupero anche degli scarti residuali dei cicli produttivi;
- g. Valutare l'individuazione di nuovi canali di raccolta dei rifiuti d'imballaggio, per implementarne i circuiti di intercettazione e di avvio a riciclo e recupero;

- h. Attivare campagne di comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini sui risultati di raccolta e recupero/riciclaggio degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;
- i. Verificare l'effettivo avvio a recupero dei rifiuti di imballaggio raccolti in modo differenziato in ambito portuale, compatibilmente con quanto previsto dall'Accordo Quadro Anci-Conai e dagli allegati tecnici e comunque nell'ambito del servizio di raccolta pubblica in privativa comunale;
- j. Favorire e promuovere lo studio e l'avvio di modalità innovative di recupero di materia nel territorio regionale, quali a titolo esemplificativo la selezione dei metalli in impianti di trattamento dei rifiuti urbani per la produzione di Combustibile Da Rifiuti (CDR) ovvero in impianti di trattamento delle scorie di incenerimento dei rifiuti urbani;
- k. Valorizzare, anche in attuazione del principio di prossimità, le sinergie esistenti sul territorio regionale, altamente competitivo sia in termini di Raccolta Differenziata (RD) che di potenzialità industriale di riciclaggio;
- l. Favorire e promuovere il mercato dei materiali e dei prodotti recuperati dai rifiuti, da parte delle pubbliche amministrazioni, mediante l'inserimento nei capitolati per la fornitura di beni e servizi dell'obbligo di utilizzo di materiali riciclati, a condizioni rispondenti a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 203/03;
- m. Nel pieno rispetto della gerarchia delle forme di gestione dei rifiuti prevista in sede nazionale e comunitaria nonché delle normative vigenti in materia, approfondire le eventuali modalità di valorizzazione dei rifiuti d'imballaggio ad alto potere calorifico non avviabili a riciclo, mediante la produzione di combustibili alternativi di qualità per favorirne l'utilizzo prioritario in impianti termici esistenti in sostituzione di combustibili fossili;
- n. Favorire l'analisi e lo studio dei costi relativi alla gestione dei rifiuti di imballaggio e la definizione di un sistema organizzativo integrato per i rifiuti di imballaggio, basato sui principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e prossimità;
- o. Valutare un approfondimento regionale dello studio condotto dal Politecnico di Milano, su incarico di CiAl, relativo al recupero dell'alluminio dalle scorie di combustione dei rifiuti urbani;

Art. 3

Attività e impegni del CONAI

Al fine di rendere operativo il presente Protocollo di intesa, CONAI, anche attraverso i soggetti di cui agli artt. 221 e 223 del D.Lgs. 152/06, si impegna a:

- a. Assicurare, il ritiro dei rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata nel quadro delle condizioni e degli standard qualitativi indicati negli Allegati tecnici dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, ivi compresi i corrispettivi previsti nello stesso Accordo Quadro;
- b. Promuovere l'attuazione di circuiti di raccolta dei rifiuti di imballaggio, anche su superfici private, verificandone - d'intesa con la Regione Emilia-Romagna e con le categorie interessate - l'efficacia, come ad esempio la raccolta dei rifiuti di imballaggio nell'ambito dei servizi di gestione dei rifiuti portuali, compatibilmente con quanto previsto dall'Accordo Quadro Anci-Conai e dagli allegati tecnici e comunque nell'ambito del servizio di raccolta pubblica in privativa comunale;
- c. Assicurare il ritiro delle frazioni merceologiche simili secondo le indicazioni e gli standard di qualità indicati negli Allegati tecnici dell'Accordo quadro ANCI-CONAI alle condizioni previste nello stesso Accordo Quadro;
- d. Ritirare dai centri di conferimento individuati i diversi materiali di pertinenza, nonché a riconoscere ai soggetti convenzionati i corrispettivi per i servizi aggiuntivi;
- e. Supportare la Regione nell'attività di aggiornamento dei dati relativi alla gestione dei rifiuti urbani, per la parte relativa ai rifiuti di imballaggio, e nel reperimento delle informazioni finalizzate alla mappatura dei flussi di rifiuti di imballaggio, dalla produzione al recupero/riciclaggio;
- f. Organizzare, a supporto delle attività di cui al presente Protocollo di intesa, e al fine di migliorare la sensibilizzazione dei cittadini alla raccolta differenziata, campagne di comunicazione e di informazione nel territorio regionale, i cui meccanismi applicativi saranno individuati nell'ambito del Comitato Tecnico di cui al successivo art. 5, nonché campagne mirate di informazione, eventi o manifestazioni specifiche sul territorio;
- g. Individuare, d'intesa con la Regione, specifiche aree di intervento nel territorio regionale per l'attivazione di eventuali sperimentazioni e/o progetti pilota finalizzati al miglioramento della qualità dei rifiuti di imballaggio raccolti;

- h. Promuovere, anche in base al principio di prossimità, la gestione delle attività di recupero/riciclo nel territorio della Regione Emilia-Romagna, nel rispetto delle regole del mercato;
- i. Proporre specifiche iniziative nell'ambito della prevenzione e della riduzione alla fonte dei rifiuti di imballaggio prodotti.

Art. 4

Attività e impegni della Regione

Al fine di rendere operativo il presente Protocollo di intesa, la Regione si impegna a:

- a. Raccogliere, elaborare e rendere disponibili i dati annuali di raccolta differenziata dei singoli comuni, nonché delle prime destinazioni dei rifiuti differenziati, suddivisi per tipologia di materiale, anche attraverso la collaborazione dell'Autorità regionale per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani, degli Osservatori Provinciali Rifiuti e della Sezione Regionale del Catasto Rifiuti costituita presso ARPA Emilia-Romagna;
- b. collaborare con il CONAI per l'aggiornamento dei dati di competenza, anche in relazione all'applicazione dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI;
- c. Promuovere sistemi di gestione integrata dei rifiuti d'intesa con i soggetti interessati, anche attraverso la definizione di linee di indirizzo e coordinamento;
- d. Promuovere e favorire l'attuazione di raccolte differenziate dei rifiuti di imballaggio anche su superfici private, contribuendo a reperire le relative informazioni;
- e. Sostenere l'intera filiera del recupero dei rifiuti di imballaggio, a partire dalla fase di raccolta fino alle attività industriali di recupero finale, contribuendo anche alla promozione del mercato dei materiali e dei prodotti derivanti da tali attività;
- f. Promuovere e contribuire all'organizzazione di campagne di informazione/sensibilizzazione nel territorio regionale, in accordo con CONAI e con i Consorzi di filiera, secondo quanto precisato nell'art. 3 punto f).

Art. 5

Comitato Tecnico

Per assicurare la coerenza tra le attività individuate e il presente Protocollo di intesa, si costituisce un Comitato Tecnico formato da rappresentanti della Regione, di CONAI/CONSORZI di filiera, di ANCI - sezione regionale -, di ARPA, degli Osservatori

Provinciali Rifiuti, e dall'Autorità regionale per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani.

Il Comitato provvede a:

- a. Monitorare il sistema della gestione dei rifiuti di imballaggio, con l'ausilio degli Osservatori per i dati di raccolta e del CONAI per i dati di riciclo, individuando e promuovendo le best practices;
- b. delineare la mappa completa delle destinazioni finali dei materiali raccolti in modo differenziato;
- c. identificare puntualmente i quantitativi e le percentuali di rifiuti d'imballaggio effettivamente e completamente recuperati;
- d. Studiare, promuovere e sostenere forme innovative di riciclaggio e recupero di materia e di energia dai rifiuti di imballaggio sul territorio regionale;
- e. Studiare le attività per le campagne di informazione/sensibilizzazione, finalizzate ad una informazione coordinata sul territorio regionale;
- f. Sviluppare e/o aggiornare accordi tecnici specifici per la gestione delle varie tipologie merceologiche di imballaggi secondo le necessità che dovessero emergere, anche in considerazione delle potenzialità industriali di recupero/riciclo esistenti nell'ambito regionale.
- g. Individuare misure specifiche per l'attuazione degli obiettivi del presente accordo;
- h. Individuare, attraverso uno specifico monitoraggio, nuovi canali di raccolta degli imballaggi per implementare ulteriori circuiti di intercettazione e di avvio a riciclo.

Il Comitato Tecnico viene costituito con apposita determinazione dirigenziale ed è composto da due rappresentanti per ciascun soggetto partecipante (un membro effettivo in qualità di rappresentante e un sostituto in qualità di supplente).

Art. 6

Durata del Protocollo di Intesa

Il presente Protocollo di intesa tra Regione e CONAI ha durata biennale ed è rinnovato solo per espressa volontà delle parti.

Bologna, _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Per il CONAI _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 NOVEMBRE 2010, N. 1636

Assegnazione e concessione integrazione del finanziamento a favore della Provincia di Bologna di cui al n. identificativo BO2)2004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di assegnare e concedere alla Provincia di Bologna per le motivazioni espresse in premessa l'integrazione di Euro 2.000.000,00 al finanziamento di Euro 5.000.000,00 già assegnato con propria deliberazione n. 2093 del 25 ottobre 2004 e concesso con determinazione dirigenziale n. 13821 in data 28 settembre 2005 per la realizzazione dell'intervento di cui al n. identificativo BO 2) 2004 denominato "SP5 S. Donato - Realizzazione della variante generale da Via Bargello alla SP3 Trasversale

di Pianura denominata Lungo Savena, nei Comuni di Granarolo dell'Emilia e di Castenaso", comportante un costo complessivo, a seguito perizia di variante, di Euro 15.507.651,79;

2) di imputare la spesa complessiva di Euro 2.000.000,00, registrata al n. 3276 di impegno, sul Capitolo 45184 "Finanziamenti a Province per riqualificazione, ammodernamento, sviluppo e grande infrastrutturazione della rete viaria di interesse regionale e ulteriore manutenzione straordinaria (art. 167, comma 2, lett. A e B, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche)", afferente all'UPB 1.4.3.3 16200 - "Miglioramento e costruzione di opere stradali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m., alla liquidazione della suddetta spesa e all'emissione dei relativi titoli di pagamento a favore della Provincia di Bologna, secondo le modalità approvate con propria deliberazione 1941/03;

4) di pubblicare per omissis il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 NOVEMBRE 2010, N. 1646

Integrazione al "Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura" - Adeguamento 2007, approvato con deliberazione 1834/07 e successivamente integrato con deliberazioni 790/09 e 1149/09, in ordine alle spese per opere in ambienti lagunari ed in zone umide

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1834 del 26 novembre 2007 con la quale, nell'approvare il "Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura - Adeguamento 2007", si è stabilito:

- che il Prezzario assumesse valenza giuridica di istruzione interna per gli uffici della Regione e degli Enti territoriali nonché per l'Organismo pagatore regionale per le attività istruttorie e di controllo relative alla determinazione delle spese da ammettere ai contributi previsti dalle vigenti normative regionali, statali e comunitarie in materia di agricoltura;

- che tale Prezzario costituisse - per le imprese interessate, i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA), le Organizzazioni professionali agricole, i professionisti del settore, gli Ordini ed i Collegi professionali - base di riferimento per la predisposizione dei computi metrici e per la quantificazione dei costi degli investimenti oggetto delle richieste di intervento finanziario;

- n. 790 del 3 giugno 2009 e n. 1149 del 27 luglio 2009 con le quali si è provveduto ad approvare modifiche ed integrazioni al citato "Prezzario" in ordine rispettivamente alle spese che possono essere riconosciute per gli impianti di vigneti e di specie arboree da frutto;

richiamati, altresì:

- il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna (di seguito PSR) nella formulazione allegata quale parte integrante alla propria deliberazione n. 2282 del 28 dicembre 2009, risultante dalle modificazioni proposte dalla Regione Emilia-Romagna e recentemente approvate dalla Com-

missione con Decisione C(2009)10344 del 17 dicembre 2009;

- la propria deliberazione n. 331 dell'8 febbraio 2010 che definisce in dettaglio, in particolare, le modalità di gestione e le procedure di accesso ai finanziamenti previsti dall'Azione 1 "Accesso al pubblico e gestione faunistica" e dall'Azione 2 "Conservazione di ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica" della Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" del PSR;

atteso che il progetto da allegare alla domanda di aiuto relativamente alle Azioni 1 e 2 della Misura 216 deve essere completato con apposita relazione tecnica, articolata per gli investimenti fissi sulla base di computo metrico estimativo redatto facendo riferimento al "Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura - Adeguamento 2007" o all'"Elenco prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica";

verificato che il suindicato "Prezzario" non declina totalmente l'insieme di voci di spesa afferenti la realizzazione di investimenti di cui all'Azione 2 della Misura 216 per quanto concerne, in particolare, opere tese alla conservazione ed efficienza degli equilibri idraulici, di ripristino di canalizzazioni, arginature, dossi e barene ed altre opere e manufatti volti alla conservazione degli ecosistemi nelle zone umide delle ZPS del Delta del Po;

considerato che con propria deliberazione n. 749 dell'8 giugno 2010, è stato aggiornato l'"Elenco regionale dei prezzi per lavori e servizi in materia di difesa del suolo, della costa e bonifica, indagini geognostiche, rilievi topografici e sicurezza" nell'ambito del quale rientrano anche categorie di spesa assimilabili a quelle previste per l'attuazione della più volte citata Azione 2 della Misura 216;

ritenuto, quindi, opportuno recepire le stime di prezzo e le categorie di intervento già assunte con la citata deliberazione 749/10 per gli "Scavi da draga o natante" e per la "Fornitura e posa in opera di pali di legno" anche con riferimento al "Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura - Adeguamento 2007" provvedendo alle opportune integrazioni, secondo l'articolazione ed i prezzi riportati nell'Allegato al presente atto;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia

di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e successive modifiche;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire le stime di prezzo e le categorie di intervento già assunte con la deliberazione n. 749 dell’8 giugno 2010 per gli “Scavi da draga o natante” e per la “Fornitura e posa in opera di pali di legno” anche con riferimento al “Prezzario regionale per

opere e interventi in agricoltura – Adeguamento 2007”, approvato con deliberazione n. 1834 del 26 novembre 2007, successivamente modificato ed integrato con deliberazione n. 790 del 3 giugno 2009 e deliberazione n. 1149 del 27 luglio 2009;

3) di provvedere conseguentemente alle opportune integrazioni del Prezzario di cui al punto 2), secondo l’articolazione ed i prezzi riportati nell’allegato al presente atto, identificandoli con il codice (I);

4) di stabilire che tali integrazioni siano efficaci a partire dal giorno successivo all’adozione della presente deliberazione;

5) di dare atto che resta confermato quant’altro stabilito con le citate deliberazioni 1834/07, 790/09 e 1149/09;

6) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna dando mandato alla Direzione generale Agricoltura di trasmetterla ad AGREA, agli Enti competenti per territorio ed alle Organizzazioni di categoria, assicurandone altresì la diffusione nel sito Internet della Regione Emilia-Romagna.

Integrazioni al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato con deliberazione n. 1834/2007, successivamente modificato ed integrato con deliberazioni n. 790/2009 e n. 1149/2009 relativamente a spese riferite ad opere di "Scavo da draga o natante" e "Palificazione".

Inserimento nuovi voci di spesa

Codice	Descrizione	U.m.	Prezzo
I	Progetti di accesso al pubblico e gestione faunistica, nonché di conservazione di ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica in ambienti vallive e zone umide		
I.10	SCAVI DA DRAGA O NATANTE		
I.10.10	SCAVO DI MATERIE TERROSE DI QUALSIASI NATURA E CONSISTENZA CON L'IMPIEGO DI DRAGA A REFLUIZIONE Scavo di materie terrose di qualsiasi natura e consistenza con l'impiego di draga a refluzione e scarico delle stesse fino alla distanza baricentrica massima di 500 m dalla zona di scavo, a spaglio libero oppure in alternativa, quando prescritto dalla D.L., in casse approntate sul piano di campagna, compreso ogni altro onere per dare il lavoro eseguito a regola d'arte. (EURO sette/10)	m ³	7.10
I.10.20	SCAVO DI MATERIE TERROSE DI QUALSIASI NATURA E CONSISTENZA E FORMAZIONE DI RILEVATI ARGINALI Scavo di materie terrose di qualsiasi natura e consistenza, con l'impiego di adeguato mezzo meccanico effossorio imbarcato su natante, con il deposito a lato del materiale di risulta a formazione di rilevati arginali, sagomatura e rifilatura degli stessi per mezzo di escavatore posto anche su zatteroni, stendimento e sistemazione, sempre con escavatore, delle materie eccedenti a ridosso delle arginature nel lato di valle, compreso ogni altro onere per dare il lavoro eseguito a regola d'arte. (EURO quattro/40)	m ³	4.40
I.20.	PALIFICAZIONI		
I.20.10	FORNITURA E POSA IN OPERA DI PALI DI LEGNO Fornitura e posa in opera di pali di legno di fresco taglio, privi di curvature o protuberanze, del diametro di 18-25 cm a 1 m dalla testa, muniti di punta e lunghi fino a 7 m, infissi in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compresi eventuale rimozione o scanso di ostacoli di impaccio all'infissione, nonché ogni altro onere per la guida del palo e la sua regolare infissione e quant'altro occorra per dare il lavoro finito a regola d'arte:		
	a) pali in pioppo, pino o larice, lunghezza minore o uguale a 5 m pali in pioppo, pino o larice, lunghezza minore o uguale a 5 m (EURO tre/60)	m	3.60
	b) pali in pioppo, pino o larice, lunghezza da 5 m a 7 m pali in pioppo, pino o larice, lunghezza da 5 m a 7 m (EURO sei/50)	m	6.50
	c) pali in castagno lunghezza minore o uguale a 5 m pali in castagno lunghezza minore o uguale a 5 m (EURO cinque/70)	m	5.70
	d) pali in castagno lunghezza da 5 m a 7 m pali in castagno lunghezza da 5 m a 7 m (EURO dodici/50)	m	12.50

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 NOVEMBRE 2010, N. 1656

L.R. 31/96 - Gettito tributo regionale per il deposito in discarica di rifiuti solidi - Assegnazione e concessione alle Province delle quote per l'anno 2009 e acconto 2010

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

1) di quantificare, sulla base delle motivazioni di cui alle premesse, in Euro 1.833.068,33 la quota Q complessiva spettante per l'anno 2009 alle Province della regione Emilia-Romagna nella misura del 10% del gettito complessivo del tributo regionale dell'anno 2009 e di ripartirla fra le medesime Province così come riportato nella tabella 1 allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di assegnare e concedere alle Province della regione Emilia-Romagna la quota complessiva di Euro 1.682.492,53 costituita

dalla quota di Euro 1.132.572,03 a titolo di saldo per l'anno 2009, e dalla quota di Euro 549.920,50 a titolo di acconto per l'anno 2010 corrispondente al 30% della quota complessiva loro spettante per l'anno 2009, così come riportato nelle tabelle 2, 3 e 4 allegate quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

3) di imputare l'importo di Euro 1.682.492,53 registrato al n. 3322 di impegno, sul Capitolo n. 37005 "Devoluzione alle Province di una quota del gettito del tributo speciale regionale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (L.R. 19 agosto 1996, n. 31)" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2.13280 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che alla liquidazione e alle relative richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m., ad esecutività del presente atto;

5) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Tabella 1: Quota spettante alle Province per l'anno 2009.

		Parte A	Parte B	Parte C	Parte D	Quota spettante per il 2009
PIACENZA	Euro	29.522,75	0,00	80.926,89	70.571,74	181.021,38
PARMA	Euro	44.942,40	1.647,64	75.717,32	14.679,79	136.987,15
REGGIO-EMILIA	Euro	53.781,40	68.944,06	93.426,53	57.913,33	274.065,32
MODENA	Euro	71.366,31	58.706,41	77.468,24	54.461,68	262.002,64
BOLOGNA	Euro	101.089,15	103.829,95	53.348,12	50.722,58	308.989,80
FERRARA	Euro	38.174,39	28.279,45	68.951,15	23.534,18	158.939,17
RAVENNA	Euro	41.641,57	42.852,12	88.764,00	48.079,33	221.337,02
FORLÌ-CESENA	Euro	41.584,71	62.354,03	77.861,76	26.477,67	208.278,17
RIMINI	Euro	36.164,41	0,00	25.109,91	20.173,36	81.447,68
TOTALE	Euro	458.267,09	366.613,66	641.573,92	366.613,66	1.833.068,33

Tabella 2: Quota da assegnare e concedere alle Province per l'anno 2009 al netto dell'anticipo già erogato.

		Quota spettante per il 2009	Acconto 30% già erogato per il 2009 da dedurre	Saldo 2009
PIACENZA	Euro	181.021,38	67.737,99	113.283,39
PARMA	Euro	136.987,15	49.104,79	87.882,36
REGGIO-EMILIA	Euro	274.065,32	102.692,76	171.372,56
MODENA	Euro	262.002,64	101.151,67	160.850,97
BOLOGNA	Euro	308.989,80	111.939,31	197.050,49
FERRARA	Euro	158.939,17	63.605,06	95.334,11
RAVENNA	Euro	221.337,02	75.093,20	146.243,82
FORLÌ-CESENA	Euro	208.278,17	82.168,22	126.109,95
RIMINI	Euro	81.447,68	47.003,30	34.444,38
TOTALE	Euro	1.833.068,33	700.496,30	1.132.572,03

Tabella 3: Quota da assegnare e concedere alle Province a titolo di acconto per l'anno 2010.

		Percentuale di riparto	Acconto del 30% spettante per l'anno 2010
PIACENZA	Euro	9,88	54.306,41
PARMA	Euro	7,48	41.096,15
REGGIO-EMILIA	Euro	14,95	82.219,60
MODENA	Euro	14,29	78.600,79
BOLOGNA	Euro	16,86	92.696,94
FERRARA	Euro	8,67	47.681,75
RAVENNA	Euro	12,07	66.401,11
FORLÌ-CESENA	Euro	11,36	62.483,45
RIMINI	Euro	4,44	24.434,30
TOTALE	Euro	100,00	549.920,50

Tabella 4: Quota complessiva da assegnare e concedere alle Province.

		Saldo 2009	Acconto del 30% spettante per l'anno 2010	Totale da assegnare e concedere
PIACENZA	Euro	113.283,39	54.306,41	167.589,80
PARMA	Euro	87.882,36	41.096,15	128.978,51
REGGIO-EMILIA	Euro	171.372,56	82.219,60	253.592,16
MODENA	Euro	160.850,97	78.600,79	239.451,76
BOLOGNA	Euro	197.050,49	92.696,94	289.747,43
FERRARA	Euro	95.334,11	47.681,75	143.015,86
RAVENNA	Euro	146.243,82	66.401,11	212.644,93
FORLÌ-CESENA	Euro	126.109,95	62.483,45	188.593,40
RIMINI	Euro	34.444,38	24.434,30	58.878,68
TOTALE	Euro	1.132.572,03	549.920,50	1.682.492,53

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 NOVEMBRE 2010, N.1658

Approvazione dello schema di intesa ai sensi dell'art. 35 della L.R. 10/08 tra Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico Bacino Reno, e il Comune di Casalfiumanese per la realizzazione del lavoro pubblico "Monitoraggio dissesto in località Sassoleone" in comune di Casalfiumanese (BO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA- ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 112/98 e s.m.i.;

- la Legge 241/90 e s.m.i. che disciplina il procedimento amministrativo e, in particolare, l'art. 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni";

- il decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, in Legge 3 agosto 1998, n. 267, "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania";

- la Legge 31 luglio 2002, n. 179 "Disposizioni in materia ambientale";

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" ed in particolare la parte III, Sezione I - Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione

- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e, in particolare, gli artt. 90 comma 1, lett. c) e 92;

la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

la Legge regionale 30 giugno 2008, n. 10 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni" ed in particolare l'art. 35;

premesso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1260 del 22/7/2002 sono stati istituiti i Servizi Tecnici di Bacino, come articolazione tecnica del governo regionale del territorio, stabilendo sinteticamente le competenze di tali Servizi che hanno sostituito i Servizi Provinciali Difesa del Suolo Risorse Idriche e Risorse Forestali;

- il V programma degli interventi urgenti per il riassetto territoriale delle aree a rischio della Legge 31 luglio 2002, n. 179, comprende un finanziamento di Euro 77.468,53 assegnato al Comune di Casalfiumanese per l'intervento di "Monitoraggio dissesto con inclinometri, piezometri ed indagini geofisiche in località Sassoleone";

- per il medesimo intervento precedentemente il Servizio Provinciale Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali di Bologna, ora Servizio Tecnico Bacino Reno (di seguito indicato come Servizio Tecnico) aveva redatto la scheda di progetto preliminare e la scheda relativa alla richiesta di fondi di cui alla Legge 267/98, visto che l'abitato di Sassoleone è stato inserito nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dall'Autorità di Bacino del Reno ai sensi dell'art. 1, c. 1, della Legge 267/98 e s.m.ei., approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 567 del 7/4/2003, ed è perimetrato tra le

aree a rischio di frana (scheda n. 59);

- il Sindaco del Comune di Casalfiumanese (di seguito indicato come Comune) seguendo le indicazioni dell'Assessore regionale alla Difesa del Suolo e della Costa. Protezione civile espresse con nota del 1 luglio 2003, prot. AMB/GB0/03/19536, con propria nota 13 novembre 2004, prot. n. 8769, ha confermato l'intenzione di addivenire ad una convenzione per affidare al Servizio Tecnico la realizzazione dell'intervento in oggetto;

- in seguito il Comune con delibera di Giunta n. 125 del 20/12/2005 ha stabilito di affidare al predetto Servizio Tecnico la progettazione, la direzione e contabilizzazione dei lavori di cui sopra, come anticipato con la nota sopra citata;

Considerato che:

- l'intervento in oggetto consiste nella realizzazione di opere per l'installazione di strumenti di controllo dei movimenti dei versanti e delle falde idriche nell'abitato di Sassoleone, oltre ad indagini geofisiche, che si collocano in un contesto complesso dal punto di vista geologico;

- il Servizio Tecnico è struttura attrezzata e specializzata per realizzare tali opere e possiede le competenze tecniche necessarie per svolgere le attività connesse alla realizzazione di tali lavori fra cui quelle in materia di difesa del suolo e dissesto idrogeologico, ed in particolare ha al proprio interno figure professionali in possesso delle necessarie competenze specialistiche;

ritenuto opportuno:

- in relazione alla comunione di interessi tra i due enti pubblici ed ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, ed all'art. 35 della Legge regionale 10/08, definire mediante apposita intesa i reciproci rapporti per la realizzazione dell'intervento in oggetto e pertanto stipulare apposita convenzione per disciplinare le modalità di collaborazione e di supporto tecnico sopra indicate;

- che il finanziamento di Euro 77.468,53 assegnato al Comune di Casalfiumanese per la realizzazione delle predette opere non debba essere trasferito al bilancio della Regione Emilia-Romagna;

visto:

- lo schema di intesa ai sensi dell'art. 35 della L.R. 10/08, predisposto di concerto tra le due amministrazioni, regionale e comunale, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), per la realizzazione dell'intervento di "Monitoraggio dissesto con inclinometri, piezometri ed indagini geofisiche in località Sassoleone" in comune di Casalfiumanese dell'importo di Euro 77.468,53 il quale prevede, al fine di garantire una corretta esecuzione dell'intervento, l'affidamento al Servizio Tecnico della progettazione, la direzione e la contabilizzazione dei lavori inerenti l'intervento in oggetto, mentre rimangono al Comune le funzioni di stazione appaltante e di responsabilità del procedimento, con la corresponsione dal Comune alla Regione Emilia-Romagna, per l'espletamento della collaborazione e del supporto tecnico in oggetto, solamente delle spese tecniche relative agli incentivi ai sensi dell'art. 92, D.Lgs. 163/06 e s.m.ei. che verranno corrisposti ai tecnici regionali coinvolti secondo il Regolamento regionale 31 luglio 2006, n. 5;

dato atto del parere allegato,

su proposta dell'Assessore alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa – Protezione Civile

a voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate come parti integranti e sostanziali

1) di approvare lo schema di intesa ai sensi dell'articolo 35 della L.R. 10/08 tra la Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico Bacino Reno, e il Comune di Casalfiumanese per la realizzazione dell'intervento di "Monitoraggio dissesto con inclinometri, piezometri ed indagini geofisiche in località Sassoleone" dell'importo di Euro 77.468,53, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2) di dare atto che la predetta somma non sarà trasferita al bilancio della Regione Emilia-Romagna;

3) di autorizzare il Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno a sottoscrivere lo schema d'intesa di cui al punto 1);

4) di autorizzare il Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno a definire mediante propri atti gli incarichi di progettazione e di direzione dei lavori in oggetto;

5) di dare atto che all'erogazione degli incentivi alla progettazione, previsti dall'art. 92 del D.lgs. 12 aprile 2006 e s.m.ei. e disciplinati dal Regolamento regionale 31 luglio 2006, n. 5, provvederà il Servizio Amministrazione e Gestione del Personale, sulla base degli atti di cui al punto 4), il quale provvederà a richiedere al Comune il versamento di pari importo sul capitolo regionale apposito;

6) di pubblicare integralmente la presente intesa nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Schema d'intesa ai sensi dell'art. 35 della L.R. 10/08. Tra Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico Bacino Reno, e il Comune di Casalfiumanese per la realizzazione del lavoro pubblico "Monitoraggio dissesto in località Sassoleone" in comune di Casalfiumanese (BO)

L'anno ____, nel mese di _____, il giorno _____ tra la regione Emilia-Romagna, con sede legale in Viale Aldo Moro, n. 52 - 40127 Bologna, C.F. 80062590379, rappresentata dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno (di seguito Servizio Tecnico) _____, giusta deliberazione della Giunta regionale n. ____ del _____ e il Comune di Casalfiumanese (di seguito Comune), con sede legale in Piazza Armando Cavalli n. 15 - 40020 Casalfiumanese (BO) - C.F. 82002150371, rappresentata dal Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Casalfiumanese, ai sensi dell'art. 57 dello Statuto comunale approvato con deliberazione del C.C. n. 84 del 26/9/2002, giusta deliberazione della Giunta comunale n. ____ del _____;

premesso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1260 del 22/07/2002 sono stati istituiti i Servizi Tecnici di Bacino, come articolazione tecnica del governo regionale del territorio, stabilendo sinteticamente le competenze di tali Servizi che hanno sostituito i Servizi Provinciali Difesa del Suolo Risorse Idriche e Risorse Forestali;

- il V programma degli interventi urgenti per il riassetto territoriale delle aree a rischio della Legge 31 luglio 2002, n. 179, comprende un finanziamento di Euro 77.468,53 assegnato al Comune per l'intervento di "Monitoraggio dissesto con inclinometri, piezometri ed indagini geofisiche in località Sassoleone";

- per il medesimo intervento precedentemente il Servizio Provinciale Difesa del suolo, Risorse idriche e forestali di Bologna, ora Servizio Tecnico aveva redatto la scheda di progetto preliminare e la scheda relativa alla richiesta di fondi di cui alla Legge 267/98, visto che l'abitato di Sassoleone è stato inserito nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dall'Autorità di Bacino

del Reno ai sensi dell'art. 1, c. 1, della Legge 267/98 e s.m.ei., approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta Regionale n. 567 del 7/4/2003, ed è perimetrato tra le aree a rischio di frana (scheda n. 59);

- seguendo le indicazioni dell'Assessore regionale alla Difesa del suolo e della Costa. Protezione Civile espresse con nota del 1 luglio 2003, prot. AMB/GB0/03/19536, il Sindaco del Comune con propria nota 13 novembre 2004, prot. n. 8769, ha confermato l'intenzione di addivenire ad una convenzione per affidare al Servizio Tecnico la realizzazione dell'intervento in oggetto;

- il Servizio Tecnico è struttura attrezzata e specializzata per realizzare tali opere e possiede le competenze tecniche necessarie per svolgere le attività connesse alla realizzazione di tali lavori fra cui quelle in materia di difesa del suolo e dissesto idrogeologico, ed in particolare ha al proprio interno figure professionali in possesso delle necessarie competenze specialistiche;

- in seguito il Comune con delibera di Giunta n. 125 del 20/12/2005 ha stabilito di affidare al predetto Servizio Tecnico la progettazione, la direzione e contabilizzazione dei lavori di cui sopra, come anticipato con la nota sopra citata;

- con la deliberazione n. ____ del _____ la Giunta regionale ha approvato lo schema di Intesa in oggetto;

- con la deliberazione n. ____ del _____ la Giunta comunale ha approvato lo schema di Intesa in oggetto;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Finalità

La presente Intesa ha la finalità di gestire in modo coordinato ed integrato la progettazione e la realizzazione dell'intervento di "Monitoraggio dissesto con inclinometri, piezometri ed indagini geofisiche in località Sassoleone" dell'importo di Euro 77.468,53.

Art. 2 Oggetto

La presente Intesa disciplina l'avvalimento da parte del Comune del Servizio Tecnico per lo svolgimento delle attività relative alla progettazione ed alla direzione e contabilizzazione dei lavori di "Monitoraggio dissesto con inclinometri, piezometri ed indagini geofisiche in località Sassoleone".

Art. 3 Compiti della Regione

La Regione, tramite il Servizio Tecnico, provvederà allo svolgimento delle attività di:

- progettazione esecutiva, compresa la redazione di eventuali perizie di variante e/o suppletive, nei limiti degli stanziamenti assentiti;
- direzione e contabilizzazione dei lavori fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione.

Il progetto esecutivo sarà redatto in conformità alla scheda di progetto preliminare e determinerà in ogni dettaglio i lavori da realizzare ed il relativo costo previsto, sarà sviluppato ad un livello di definizione tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. In particolare il progetto sarà costituito dall'insieme degli elaborati e disegni prescritti dal D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e, per quanto non in contrasto, dal regolamento DPR 554/99.

L'incarico di cui alla presente intesa sarà svolto con la più rigorosa osservanza di tutte le norme e dei regolamenti statali, regionali e locali riguardanti le opere in oggetto, con particolare riferimento alle norme relative alla esecuzione di lavori pubblici.

Il Responsabile del Servizio Tecnico attribuirà, mediante appositi atti, gli incarichi di progettazione, direzione lavori e di-

reazione operativa ai collaboratori regionali dello stesso Servizio in possesso dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa vigente; tali atti verranno sollecitamente trasmessi al Comune.

Art. 4 Compiti del Comune

Il Comune provvederà all'esecuzione delle ulteriori attività necessarie alla realizzazione del lavoro pubblico di cui all'art. 2, nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici, ed in particolare a:

- nominare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- provvedere all'acquisizione dei pareri ed autorizzazioni eventualmente necessarie da parte delle Amministrazioni competenti;
- approvare il progetto esecutivo e adottare la determinazione a contrarre per l'esecuzione dei lavori;
- porre in essere le procedure di affidamento del lavoro e stipulare il contratto d'appalto;
- approvare gli atti di contabilità dei lavori e adottare gli atti relativi ai pagamenti;
- approvare le eventuali perizie di variante e/o suppletive, nei limiti degli stanziamenti assentiti;
- approvare il certificato di regolare esecuzione e adottare gli atti relativi ai pagamenti, e conseguentemente prendere in consegna le opere realizzate.

Art. 5 Durata dell'intesa e tempi per la progettazione

La presente intesa decorre dalla data di sottoscrizione e rimane in vigore fino all'atto di approvazione del certificato di regolare esecuzione e della contabilità finale ed alla liquidazione della rata di saldo da parte del Comune.

Il Servizio Tecnico provvederà alla redazione del progetto esecutivo dei lavori in oggetto entro sei mesi dalla data di sottoscrizione, fatti salvi eventi eccezionali che verranno tempestivamente comunicati all'Amministrazione comunale.

Al Comune saranno consegnate una copia cartacea e relativo supporto magnetico, contenente elaborati grafici e allegati di progetto. Il progetto resterà di proprietà del Comune che potrà introdurvi, d'intesa con il Servizio Tecnico, tutte quelle varianti che saranno ritenute necessarie.

Le parti dovranno adoperarsi secondo le regole di buona amministrazione al fine di non rallentare o ritardare senza giustificato motivo l'esecuzione del lavoro.

Art. 6 Oneri

Le parti stabiliscono di comune accordo che il Comune verserà alla Regione esclusivamente le somme dovute ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice contratti pubblici di lavori servizi e forniture" definite sulla base del regolamento regionale n. 5 del 3/7/2006 relativo alla incentivazione alla progettazione e direzione lavori che saranno corrisposte ai collaboratori regionali incaricati con gli atti indicati all'art. 3 della presente intesa.

Il Servizio regionale competente in materia di personale provvederà al pagamento dell'incentivo secondo gli atti di incarico delle mansioni di progettazione e direzione lavori del Responsabile del Servizio Tecnico, richiedendo nel contempo al Comune il versamento di un pari importo su apposito capitolo regionale.

Art. 7 Coperture assicurative

Le garanzie di cui all'art. 111 del "Codice contratti Pubblici di lavori servizi e forniture" dovute dai progettisti incaricati ai sensi dell'art. 3, comma 2, della presente Intesa, sono soddisfatte dalle polizze in essere presso la Regione ed alle condizioni ivi previste.

Art. 9 Controversie

Ogni controversia sorta in ordine ai contenuti e all'esecuzione della presente Intesa saranno demandate alla competenza del Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna

Art. 10 Registrazione e bolli

La presente intesa, redatta in forma di scrittura privata, non è soggetto a registrazione ai sensi del DPR 26 aprile 1986, n. 131 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro".

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, nonché dell'Allegato B, comma 16, del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, la presente Intesa è esente da imposta di bollo in modo assoluto in quanto atto posto in essere tra una Regione ed un Comune

Letta, approvata e sottoscritta

Redatta in due originali

Data, _____

per il Comune

per la Regione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 NOVEMBRE 2010, N. 1666

Aggiornamento della decorrenza delle vendite di fine stagione o saldi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il D.lgs 31 marzo 1998 n. 114 di riforma della disciplina del commercio e, in particolare, l'art. 15, comma 6;

- la L.R. 5 luglio 1999 n. 14 di attuazione della riforma del commercio nella Regione Emilia-Romagna e, in particolare l'art. 15 in cui si dispone che la Giunta regionale definisce le modalità di effettuazione delle vendite di liquidazione e di fine stagione ai sensi e per gli effetti di quanto sancito dal comma 6, dell'art.15

del suddetto decreto legislativo;

vista la deliberazione n. 1732 del 28 settembre 1999 e le successive deliberazioni n. 2549 del 9 dicembre 2003, n. 1948 del 10 dicembre 2007, n. 867 dell'11 giugno 2008 e da ultima la n. 2052 dell'1 dicembre 2008, con le quali sono stati fissati il calendario delle vendite di fine stagione invernali ed estive nonché la durata e le modalità di svolgimento delle vendite di che trattasi;

ritenuto, al fine di recepire le istanze pervenute dalle organizzazioni delle imprese del commercio e con l'obiettivo di promuovere uniformità, a livello di regioni confinanti, delle date di avvio delle vendite di fine stagione, di procedere alla definizione dei periodi di svolgimento delle vendite di fine stagione proponendo che i saldi invernali abbiano una data d'inizio coincidente con il sei gennaio di ogni anno, per creare un collegamento tra la festività dell'Epifania e l'inizio dei saldi invernali, per un periodo fisso di svolgimento di sessanta giorni. Il calendario dei

saldi estivi, attualmente fissato dal primo sabato di luglio fino al primo sabato di settembre, rimane invariato;

dato atto che rimangono confermate tutte le altre prescrizioni contenute nella disciplina approvata con la predetta deliberazione 1732/99 e indicate nell'allegato "A" del provvedimento medesimo;

sentite le rappresentanze delle organizzazioni delle imprese del commercio e delle associazioni dei consumatori;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43;

richiamata la propria deliberazione 2416/08 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore al Turismo. Commercio;

a voti unanimi e palesi

delibera

- di stabilire, per le motivazioni espresse nel preambolo e che qui si intendono integralmente assunte, che le vendite di fine stagione o saldi invernali possono svolgersi a partire dal sei gennaio di ogni anno, anche al fine di collegare la festività dell'Epifania con l'inizio dei saldi invernali, per un periodo fisso di svolgimento di sessanta giorni;

- di confermare tutte le altre prescrizioni contenute nell'allegato "A" della deliberazione della Giunta regionale 1732/99 in riferimento alle vendite di fine stagione;

- di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 NOVEMBRE 2010, N. 1668

L.R. 43/97, come modificata dalla L.R. 17/06. Riconoscimento eccezionalità della grandinata che il 5 settembre 2010 ha colpito territori della provincia di Bologna ai fini dell'attivazione dei finanziamenti a medio-lungo termine per avversità atmosferiche in attuazione della deliberazione 2370/09

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 12 dicembre 1997, n. 43 "Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Abrogazione della L.R. 14 aprile 1995, n. 37", come modificata con L.R. 2 ottobre 2006, n. 17;
- gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 319 del 27 dicembre 2006;
- la Comunicazione della Commissione Europea sull'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C155/02), pubblicata nella G.U. dell'Unione Europea C 155 del 20 giugno 2008;
- la propria deliberazione n. 2370 del 28 dicembre 2009 recante "L.R. 43/97, come modificata dalla L.R. 17/06. Modifica criteri attuativi approvati con delibera 421/08 per adeguamento agli Orientamenti per gli aiuti di Stato 2007-2013 e alla comunicazione della Commissione sulla garanzia (2008/C155/02)";

Atteso che al punto 4.1.2 "Finanziamenti a medio-lungo termine per avversità atmosferiche" dei criteri attuativi riportati nell'Allegato B) parte integrante della predetta deliberazione è tra l'altro previsto:

- che l'attivazione di tali finanziamenti è subordinata al formale riconoscimento della eccezionalità dell'evento atmosferico da parte della Giunta regionale sulla base di adeguate informazioni meteorologiche;
- che, relativamente alle necessità di conduzione aziendale, gli aiuti sono concessi in presenza di un danno alla produzione lorda vendibile aziendale non inferiore al 30%;

Richiamate:

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed in particolare il com-

ma 1079 dell'art. 1, nel quale è stabilito che - per l'attuazione dell'art. 21 della Legge 23 luglio 1991, n. 223, ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, comprese nel piano assicurativo agricolo annuale di cui all'art. 4 del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 - alla delimitazione delle aree colpite provvedono le Regioni;

- l'art. 1, comma 65, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 con il quale è stato sostituito il comma 6 dell'art. 21 della Legge 23 luglio 1991, n. 223;
- la propria deliberazione n. 1605 del 25 ottobre 2010 con la quale, su proposta della Provincia di Bologna, si è provveduto - ai sensi del citato comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/06 ed ai fini dell'attuazione del predetto trattamento di integrazione salariale - alla delimitazione delle aree agricole colpite dalla grandinata del 5 settembre 2010;

Ritenuto di riconoscere l'eccezionalità di tale evento atmosferico anche ai fini di quanto previsto dal richiamato punto 4.1.2 dei criteri attuativi di cui alla deliberazione 2370/09 stabilendo nel contempo:

- che i fabbisogni necessari per la conduzione aziendale derivanti dalle perdite di prodotto siano determinati attraverso l'applicazione dei parametri ettaro/coltura già in uso per il D.Lgs. 102/04 e riportati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- che le produzioni aziendali coperte da polizze assicurative agevolate stipulate ai sensi della normativa comunitaria e nazionale;
- siano considerate come non danneggiate al fine del computo della percentuale di danno alla produzione lorda vendibile aziendale (danno sulla plv superiore al 30% per l'ammissibilità all'aiuto);
- siano escluse dal calcolo dei fabbisogni e, pertanto, dal calcolo del finanziamento ammissibile;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali.

Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;
a voti unanimi e palesi,
delibera:

1. di riconoscere - ai fini dell'attivazione degli aiuti riguardanti i finanziamenti a medio-lungo termine per le necessità di conduzione aziendale conseguenti ad avversità atmosferiche previsti dal punto 4.1.2 dei criteri attuativi della L.R. 12 dicembre 1997, n. 43 e successive modifiche di cui all'Allegato B) parte integrante della deliberazione 2370/09 - l'eccezionalità della grandinata che, il giorno 5 settembre 2010, ha colpito aree agricole della Provincia di Bologna e alla cui delimitazione si è provveduto con deliberazione n. 1605 del 25 ottobre 2010, come di seguito specificato:

PROVINCIA DI BOLOGNA

Grandinata del 5 settembre 2010

Territori di competenza della Provincia

Comune di Imola - Fogli di mappa nn.: 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 -

96 - 97 - 111 - 115 - 116 - 117 - 118 - 119 - 120 - 121 - 122 - 123 - 124 - 125 - 126 - 127 - 128 - 129 - 130 - 131 - 132 - 133 - 134 - 135 - 136 - 137 - 144 - 145 - 156;

Comune di Mordano - Fogli di mappa nn.: 11 - 12 - 15 - 16 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25.

2. di stabilire:

- che i fabbisogni necessari per la conduzione aziendale derivanti dalle perdite di prodotto siano determinati attraverso l'applicazione dei parametri ettaro/coltura già in uso per il D.Lgs. 102/04 e riportati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- che le produzioni aziendali coperte da polizze assicurative agevolate stipulate ai sensi della normativa comunitaria e nazionale;
- siano considerate come non danneggiate al fine del computo della percentuale di danno alla produzione lorda vendibile aziendale (danno sulla plv superiore al 30% per l'ammissibilità all'aiuto);
- siano escluse dal calcolo dei fabbisogni e, pertanto, dal calcolo del finanziamento ammissibile;

3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

Allegato A)

Parametri annuali massimi ettaro/coltura da utilizzare per finanziamenti a medio-lungo termine per le necessità di conduzione aziendale conseguenti ad avversità atmosferiche di cui al punto 4.1.2 dei criteri attuativi della L.R. 43/1997 e successive modifiche (Allegato B) alla deliberazione n. 2370 del 28/12/2009).

Descrizione coltura	Valori in Euro
Grano tenero	697,00
Grano duro	697,00
Orzo	697,00
Mais da granella	1.007,00
Girasole	413,00
Riso	1.291,00
Soia	697,00
Barbabietola da zucchero	1.743,00
Foraggere	542,00
Patata comune	3.227,00
Cipolle	1.936,00
Piselli	1.032,00
Fagiolini	1.032,00
Spinaci	1.032,00
Carote	1.032,00
Asparagi	4.519,00
Cocomeri	5.164,00
Meloni	5.164,00
Fragole	18.076,00
Pomodori	4.519,00
Ortive protette	5.035,00
Ortive in pieno campo	3.228,00
Piante portaseme	4.338,00
Erba medica da seme	700,00
Floricole in pieno campo	25.823,00
Floricole in serre	40.284,00
Tabacco	1.946,00
Frutteti specializzati	6.197,00
Frutteti ad alta densità	6.720,00
Oliveto	1.735,00
Vigneto	4.028,00
Vivaismo in serra	40.284,00
Vivai di piante da frutto per la coltivazione di astoni di due anni	30.987,00
Vivai in pieno campo e contenitori	25.823,00
Piante madri di viti porta innesto	2.389,00
Pioppeto dal 5° anno dell'impianto	4.150,00
Colture e superfici senza benefici	0

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 NOVEMBRE 2010, N. 238

Nomina della Commissione regionale per il Settore Agroalimentare Biologico ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28/97

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1) di nominare la Commissione regionale per il settore agroalimentare biologico di cui all'art. 4 della L.R. n. 28 del 2 agosto 1997 nella seguente composizione:

Presidente

Tiberio Rabboni Assessore Regionale all'Agricoltura

Componenti

Giuseppe Bortone quale delegato dell'Assessore Regionale all'Ambiente, Riqualificazione urbana;

Gabriele Squintani quale delegato dell'Assessore Regionale alle Politiche per la Salute;

Paolo Carnemolla quale rappresentante designato dall'associazione riconosciuta ai sensi dell'art. 6 della L.R. 28/97;

Natale Marcomini quale rappresentante designato dall'associazione riconosciuta ai sensi dell'art. 6 della L.R. 28/97;

Mauro Cardelli quale rappresentante designato dalle aziende iscritte nella sezione relativa ai preparatori dell'elenco di cui all'art. 5 della L.R. 28/97;

Michele Coladangelo quale rappresentante designato dagli organismi di controllo di cui all'art. 8 della L.R. 28/97;

Secondo Malaguti quale rappresentante designato dalle associazioni dei consumatori.

2) di dare atto che la suindicata Commissione resta in carica cinque anni dalla data di adozione del presente atto;

3) di dare atto altresì che la partecipazione alla Commissione non comporta oneri a carico della Regione;

4) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 NOVEMBRE 2010, N. 241

Nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Piacenza

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" ed in particolare l'art. 12 riguardante la costituzione del Consiglio;

Visto il decreto 24 luglio 1996 n. 501 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato concernente il "Regolamento di attuazione dell'art. 12, comma 3, della Legge 29 dicembre 1993 n. 580, recante riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura" ed in particolare l'art. 7 comma 2 il quale dispone che il Presidente della Giun-

ta regionale, verificato il possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della legge, provveda alla nomina dei componenti del Consiglio, con apposito decreto da notificare nei successivi dieci giorni a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento e al Ministero dello Sviluppo Economico;

Richiamato il proprio decreto n. 143 del 15/5/2009 relativo alla "Determinazione del numero dei rappresentanti del Consiglio della C.C.I.A.A. di Piacenza spettante a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale, associazione dei consumatori, o loro raggruppamenti, ai sensi della L. 580/93" il quale individua, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Decreto Ministeriale 501/1996, le organizzazioni imprenditoriali cui spetta la designazione dei componenti il Consiglio in oggetto, nonché il numero dei consiglieri che a ciascuna di queste spetta designare;

Rilevato che con il soprarichiamato decreto n. 143 del 15/5/2009 è stato altresì disposto che la designazione del componente delle organizzazioni sindacali dei lavoratori spetta al raggruppamento composto da Camera del Lavoro Territoriale di Piacenza (CGIL), Unione Sindacale Provinciale di Piacenza (CISL), Camera Sindacale Provinciale di Piacenza (UIL), e che la designazione del componente in rappresentanza delle associazioni di tutela dei consumatori spetta all'organizzazione Federconsumatori Piacenza;

Dato atto che si è provveduto a notificare il decreto sopraccitato ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d) del decreto 501/96 a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori, che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli artt. 2 e 3 del decreto stesso;

Preso atto delle comunicazioni con le quali le organizzazioni e le associazioni, di cui sopra, hanno provveduto ad indicare i nominativi dei componenti del Consiglio in oggetto, relativamente ai seggi a ciascuna di esse assegnati e a trasmettere la documentazione prevista, per l'accertamento sia dei requisiti personali di cui all'art. 13 comma 1 della Legge 580/93 e all'art. 7 del D.M. 501/96, sia della disponibilità alla nomina e allo svolgimento dell'incarico, nonché all'inesistenza delle cause ostative di cui al comma 2 dello stesso articolo 13;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 214 dell'8/2/2010 "Approvazione dello scioglimento del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Piacenza, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della Legge regionale 21 aprile 1999 n. 3";

Richiamato il proprio decreto n. 33 del 12/2/2010 ad oggetto: "Scioglimento del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Piacenza, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della Legge regionale 21 aprile 1999 n. 3, e nomina del Commissario Straordinario", con il quale, oltre allo scioglimento a far data del 28/1/2010, si è decretato altresì:

- la decadenza delle organizzazioni del settore Agricoltura, Coldiretti Piacenza, UPA di Piacenza e CIA di Piacenza, dalla partecipazione al procedimento di rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio di Piacenza, e dalla facoltà di designazione dei membri del consiglio camerale sulla base delle verifiche di rappresentatività eseguite sulla scorta dei dati autocertificati risultati inventari, ferma restando la validità ed efficacia delle designazioni riferibili agli altri settori camerali;

- la nomina del sig. Giuseppe Parenti quale commissario straordinario per assicurare la provvisoria gestione dell'Ente fino all'insediamento degli organi ordinari della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Piacenza;

Richiamato il proprio decreto n. 181 del 4/8/2010 relativo alla "Determinazione del numero dei rappresentanti del settore Agricoltura nel Consiglio della C.C.I.A.A. di Piacenza, in base alla Legge 580/93", il quale individua, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Decreto Ministeriale 501/96, le organizzazioni imprenditoriali cui spetta la designazione dei componenti il Consiglio per il settore Agricoltura, nonché il numero dei consiglieri che a ciascuna di queste spetta designare;

Dato atto che si è provveduto a notificare i decreti sopracitati ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d) del decreto 501/96 a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori, che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli artt. 2 e 3 del decreto stesso;

Preso atto delle nuove comunicazioni con le quali le organizzazioni e le associazioni del settore agricoltura hanno provveduto ad indicare i nominativi dei componenti del Consiglio, relativamente ai seggi a ciascuna di esse assegnati, e a trasmettere la documentazione prevista, per l'accertamento sia dei requisiti personali di cui all'art. 13 comma 1 della Legge 580/93 e all'art. 7 del D.M. 501/96, sia della disponibilità alla nomina e allo svolgimento dell'incarico, nonché all'inesistenza delle cause ostative di cui al comma 2 dello stesso articolo 13;

Preso atto:

- della comunicazione, protocollata in data 1/10/2010 n. PG.2010.0239754, con la quale le organizzazioni imprenditoriali A.B.I. (Associazione Bancaria Italiana) e A.N.I.A. (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96), relativamente al seggio ad esse assegnato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 143 del 15 maggio 2009, hanno provveduto a modificare la precedente comunicazione del nominativo designato, del 04 giugno 2009, con un nuovo nominativo;

- della comunicazione, protocollata in data 6/10/2010 n. PG.2010.0243182, con la quale le organizzazioni imprenditoriali Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza, Unione Provinciale Artigiani, Unione Commercianti, Confesercenti di Piacenza e Confindustria Piacenza (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96), relativamente ad uno dei seggi ad esse assegnato nel settore commercio con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 143 del 15 maggio 2009, hanno provveduto a modificare la precedente comunicazione del nominativo designato, del 16 giugno 2009, con un nuovo nominativo;

- della comunicazione, protocollata in data 6/10/2010 n. PG.2010.0243174, con la quale le organizzazioni imprenditoriali Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza, Unione Provinciale Artigiani, Unione Commercianti, Confesercenti di Piacenza e Confindustria Piacenza (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96), relativamente ad uno dei seggi ad esse assegnato nel settore commercio con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 143 del 15 maggio 2009, hanno provveduto a modificare la precedente comunicazione del nominativo designato, del 16 giugno 2009, con un nuovo nominativo;

- della comunicazione, protocollata in data 6/10/2010 n. PG.2010.0243155, con la quale le organizzazioni imprenditoriali Confindustria Piacenza, Unione Commercianti, Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza, Unione Provinciale Artigiani, Legacoop Piacenza, Confcooperative Piacenza e Confesercenti di Piacenza (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96), relativamente ad uno dei seggi ad esse assegnato nel settore servizi alle imprese con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 143 del 15 maggio 2009, hanno provveduto a mo-

dificare la precedente comunicazione del nominativo designato, del 16 giugno 2009, con un nuovo nominativo;

- della comunicazione, protocollata in data 6/10/2010 n. PG.2010.0243195, con la quale le organizzazioni imprenditoriali Unione Commercianti e Confesercenti di Piacenza (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96), relativamente al seggio ad esse assegnato nel settore turismo con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 143 del 15 maggio 2009, hanno provveduto a modificare la precedente comunicazione del nominativo designato, del 16 giugno 2009, con un nuovo nominativo;

- della comunicazione, protocollata in data 7/10/2010 n. PG.2010.0243837, con la quale le organizzazioni imprenditoriali Legacoop Piacenza e Confcooperative Piacenza (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96), relativamente al seggio ad esse assegnato nel settore cooperazione con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 143 del 15 maggio 2009, hanno provveduto, per sopravvenuta causa di incompatibilità di cui all'art. 13 co. 2 della Legge 29 dicembre 1993 n. 580, a modificare la precedente comunicazione del nominativo designato, del 25 giugno 2009, con un nuovo nominativo;

- degli allegati alle comunicazioni, tutte sopra citate, con le quali le organizzazioni e le associazioni hanno provveduto a trasmettere la documentazione prevista, per l'accertamento sia dei requisiti personali di cui all'art. 13 comma 1 della Legge 580/93 e all'art. 7 del D.M. 501/96, sia della disponibilità alla nomina e allo svolgimento dell'incarico, nonché all'inesistenza delle cause ostative di cui al comma 2 dello stesso articolo 13;

Viste in particolare:

Per il settore agricoltura

Raggruppamento A

Comunicazione di Unione Provinciale Agricoltori di Piacenza e CIA Piacenza (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona del signor Sidoli Luigi nato a Fiorenzuola d'Arda (PC) il 13/10/1963;

Organizzazione B

Comunicazione della Coldiretti Piacenza per la designazione di n. 1 consigliere nella persona del signor Albano Massimo nato a Teramo (TE) il 08/02/1963;

Per il settore industria

Raggruppamento A

Comunicazione di Confindustria Piacenza, Unione Provinciale Artigiani e Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96) per la designazione congiunta di n. 4 consiglieri nelle persone dei signori Parenti Giuseppe nato a Piacenza (PC) il 30/1/1941, Squeri Alberto nato a Piacenza (PC) il 2/11/1958, Rota Alberto nato a Fiorenzuola d'Arda (PC) il 28/6/1965, Jesini Attilia nata a Londra (G.B.) il 29/6/1960;

Per il settore artigianato

Raggruppamento A

Comunicazione della Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza, Unione Provinciale Artigiani, Unione Commercianti e Confesercenti di Piacenza (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96) per la designazione congiunta di n. 3 consiglieri nelle persone dei signori Cavazzi Edo nato a Piacenza (PC) il 14/6/1962, Bergonzi Giulio nato a Bettola (PC) il 29/10/1940, Sivelli Bruno nato a Piacenza (PC) il 10/2/1954;

Organizzazione B

Comunicazione della CNA Associazione Provinciale di Piacenza per la designazione di n. 1 consigliere nella persona del signor Costantini Dario nato a Piacenza (PC) il 14/6/1975;

Per il settore commercio

Raggruppamento A

Comunicazione della Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza, Unione Provinciale Artigiani, Unione Commercianti, Confesercenti di Piacenza e Confindustria Piacenza (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96) per la designazione congiunta di n. 3 consiglieri nelle persone dei signori Parietti Alfredo nato a Torino (To) l' 8/5/1960, Struzzola Giovanni nato a Piacenza (PC) l'1/2/1957, Sacchelli Bruno nato a Borgonovo Val Tidone (PC) il 5/7/1945;

Per il settore turismo

Raggruppamento A

Comunicazione dell'Unione Commercianti e Confesercenti di Piacenza (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona del signor Toscani Domenico nato a Vigolzone (PC) il 18/7/1944;

Per il settore trasporti e spedizioni

Raggruppamento A

Comunicazione di Confindustria Piacenza, Unione Commercianti, Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza, Unione Provinciale Artigiani e Confesercenti di Piacenza (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona del signor Mutti Mauro nato a Piacenza (PC) il 15/12/1957;

Per il settore credito e assicurazioni

Raggruppamento A

Comunicazione della A.B.I. (Associazione Bancaria Italiana) e A.N.I.A. (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona del signor dell'Otti Marco nato a Terni (Tr) il 19/7/1957;

Per il settore servizi alle imprese

Raggruppamento A

Comunicazione di Confindustria Piacenza, Unione Commercianti, Libera Associazione Artigiani della Provincia di Piacenza, Unione Provinciale Artigiani, Legacoop Piacenza, Confcooperative Piacenza e Confesercenti di Piacenza (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96) per la designazione congiunta di n. 3 consiglieri nelle persone dei signori Zangrandi Enrico nato a Piacenza (PC) il 18/8/1935, Spezia Mario nato a Salsomaggiore Terme (PC) il 5/1/1955, Sfulcini Fiorenzo nato a Fiorenzuola d'Arda (PC) il 15/10/1946;

Per il settore cooperative

Raggruppamento A

Comunicazione della Legacoop Piacenza e Confcooperative Piacenza (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona del signor Molinelli Maurizio nato a Borgonovo Val Tidone (PC) il 13/12/1956;

Per le organizzazioni sindacali

Raggruppamento A

Comunicazione della Camera del Lavoro Territoriale di Piacenza (CGIL), Unione Sindacale Provinciale di Piacenza (CISL) e Camera Sindacale Provinciale di Piacenza (UIL) (apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96) per la designazione congiunta

di n. 1 consigliere nella persona del signor Borotti Massimiliano nato a Ponte dell'Olio (PC) il 5/11/1963;

Per le associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e utenti

Organizzazione B

Comunicazione di Federconsumatori Piacenza per la designazione di n. 1 consigliere nella persona della signora Bisagni Miriam nata a Cortemaggiore (PC) il 24/10/1964;

Verificato il possesso, da parte dei suddetti designati, dei requisiti per la nomina nonché l'assenza di cause ostative di cui all'art. 13 della citata Legge 580/93 e all'art. 7 del D.M. 501/96, sulla base delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese dagli interessati ai sensi degli articoli 46,47, 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e conservate agli atti;

Visto altresì a tale riguardo il verbale della riunione del 20 ottobre 2010 del gruppo di lavoro formalizzato con determinazione n. 13399 del 10/10/2007 del Direttore generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo, con l'incarico di attendere agli accertamenti istruttori e alle valutazioni preordinate all'assolvimento degli adempimenti di cui all'art. 5 del D.M. 501/96;

Richiamato l'art. 13 comma 3 della Legge 29 dicembre 1993 n. 580, il quale prevede la decadenza dalla carica di consigliere, nel caso di perdita dei requisiti di cui al comma 1 o di sopravvenienza di una delle cause ostative di cui al comma 2 lettere d) e) ed f) del citato art. 13;

Ritenuto pertanto di provvedere alla nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Piacenza per un totale di n. 22 consiglieri;

Ritenuto altresì di disporre la notifica del presente atto ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D.M. n. 501/96 a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento e al Ministero dello Sviluppo Economico;

Dato atto del parere allegato;

decreta:

a) di nominare per quanto espresso in premessa i componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Piacenza che risulta così composto:

1. Albano Massimo
2. Bergonzi Giulio
3. Bisagni Miriam
4. Borotti Massimiliano
5. Cavazzi Edo
6. Costantini Dario
7. dell'Otti Marco
8. Jesini Attilia
9. Molinelli Maurizio
10. Mutti Mauro
11. Parenti Giuseppe
12. Parietti Alfredo
13. Rota Alberto
14. Sacchelli Bruno
15. Sfulcini Fiorenzo
16. Sidoli Luigi
17. Sivelli Bruno
18. Spezia Mario

19. Squeri Alberto
 20. Struzzola Giovanni
 21. Toscani Domenico
 22. Zangrandi Enrico

b) che i suddetti componenti entrano in carica dalla data di insediamento del Consiglio Camerale, stabilita dal Presidente di Giunta Regionale nell'atto di comunicazione di cui all'art. 7 comma 4 del D.M. 501/96;

c) la revoca, a partire dall'atto di insediamento di ciascuno degli organi ordinari della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Piacenza, del mandato del commissario straordinario, conferito con proprio precedente decreto n. 33 del 12/2/2010, avendo quest'ultimo adempiuto all'incarico;

d) di notificare il presente decreto a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento e al Ministero dello Sviluppo Economico;

e) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

IL PRESIDENTE
 Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2010, N. 244

Crisi sismica verificatasi il 23 dicembre 2008 nel territorio delle province di Parma, Reggio-Emilia e Modena - O.P.C.M. n. 3744/09 - art. 7, commi 4, 5 E 6 - Decreto Commissariale n. 122 del 24/4/2009 - Riepilogo risorse spettanti a favore del personale non dipendente della Regione Emilia-Romagna impiegato nelle attività di emergenza - Secondo stralcio

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

richiamato integralmente quanto esposto in premessa,

1) di approvare l'elenco riepilogativo degli importi spettanti agli enti diversi dalla Regione Emilia-Romagna per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 7, commi 4, 5 e 6 dell'O.P.C.M. n. 3744/09 e dal proprio decreto n. 122/09 non precedentemente ricompresi nel proprio decreto n. 7 del 18 gennaio 2010 relativamente alle fasi di 'prima emergenza' - dal 28 dicembre 2008 al 28 febbraio 2009 - e 'superamento dell'emergenza e gestione del piano degli interventi urgenti' - dal 1° marzo al 30 giugno 2009 - per i quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo ovvero con l'apposizione di correzioni dovute ad errori materiali o di non rilevante entità come riprodotto nella tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2) di approvare l'elenco riepilogativo degli importi spettanti agli enti diversi dalla Regione Emilia-Romagna per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 7, commi 4, 5 e 6 dell'O.P.C.M. n. 3744/09 e dal proprio decreto n. 7/2010 relativamente alle fasi di 'primo prolungamento' - dal 1° luglio al 31 dicembre 2009 - e 'secondo prolungamento' - dal 1° gennaio al 31 maggio 2010 - per i quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo ovvero con l'apposizione di correzioni dovute ad errori materiali o di non rilevante entità come riprodotto nella tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3) di rinviare ad ulteriore proprio atto l'approvazione del riepilogo degli importi spettanti ai collaboratori della Regione Emilia-Romagna e dell'Agenzia di Protezione Civile, in quanto amministrati unitariamente dalla competente tecnostruttura regionale;

4) di dare atto che il Direttore dell'Agenzia di Protezione Civile provvederà alla liquidazione degli importi indicati nella suddette tabelle in allegato 1 e 2;

5) di pubblicare per estratto il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
 Vasco Errani

TABELLA - ALLEGATO 1 - INTEGRAZIONI E COMPLEMENTO PRIME DUE FASI - 28 DICEMBRE 2008 - 30 GIUGNO 2009

equivalente dell'orengenda

Tipologia di Ente	Ente richiedente	prima emersione						seconda emersione						Totale da liquidare all'Ente									
		rispetto del budget	rispetto del budget	rispetto del budget	importo indennità budget	rispetto del budget	importo indennità budget	rispetto del budget	rispetto del budget	rispetto del budget	importo indennità budget	rispetto del budget	importo indennità budget										
Comuni	Prato	si	200,00	200,00	si	€ 2.854,23	si	€ 2.395,48	€ 2.400,00	si	€ 2.395,47	si	350,00	350,00	si	€ 4.680,53	si	€ 3.195,50	€ 3.200,00	si	€ 3.195,48	€ 12.937,71	
	Castellano	si	180,00	180,00	si	€ 3.196,31	si	€ 946,83	€ 2.800,00	si	€ 946,84	n.p.	-	700,00	n.p.	si	-	si	€ 1.987,98	€ 5.600,00	n.p.	€ 1.987,98	€ 4.143,15
	Lampignano	si	305,50	350,00	si	€ 3.793,54	si	€ 993,18	€ 2.800,00	si	€ 1.323,43	n.p.	42,00	700,00	n.p.	si	€ 690,80	si	€ 1.397,98	€ 5.600,00	si	€ 1.397,98	€ 6.773,08
	Traversetolo	n.p.	-	250,00	n.p.	€ 516,20	n.p.	-	€ 2.000,00	n.p.	-	n.p.	-	500,00	n.p.	si	-	si	€ 4.000,00	€ 4.000,00	si	€ 4.000,00	€ 3.908,41
	Ravenna Emilia	n.p.	-	250,00	n.p.	-	n.p.	-	€ 2.000,00	n.p.	-	n.p.	-	500,00	n.p.	si	€ 259,00	si	€ 794,54	€ 4.000,00	n.p.	€ 794,54	€ 4.000,00
	Castellonovo dei Monti	si	26,00	250,00	si	€ 340,87	si	€ 689,20	€ 2.000,00	n.p.	€ 689,20	si	20,00	700,00	n.p.	si	€ 39,00	n.p.	-	€ 5.600,00	n.p.	-	€ 2.933,61
	San Polo d'Enza	si	27,00	350,00	si	€ 351,00	n.p.	-	€ 2.800,00	n.p.	-	n.p.	3,00	700,00	n.p.	n.p.	-	si	€ 5.600,00	€ 5.600,00	n.p.	-	€ 390,00
	Quinto Castello	si	89,85	350,00	si	€ 1.204,88	n.p.	-	€ 2.800,00	n.p.	-	n.p.	-	700,00	n.p.	n.p.	-	n.p.	-	€ 5.600,00	n.p.	-	€ 1.204,88
	TOTALI			859,15			€ 12.067,03		€ 6.359,11		€ 6.359,12		415,00			€ 5.659,33		€ 11.385,38		€ 11.385,38		€ 11.385,38	€ 35.450,84

TABELLA - ALLEGATO 2 - ULTERIORI DUE FASI DI PROLUNGAMENTO - 1° LUGLIO 2009 - 31 MAGGIO 2010

Tipologia di Ente	Ente richiedente	primo prolungamento - 1° luglio 2009 - 31 dicembre 2009						secondo prolungamento - 1° gennaio - 31 maggio 2010						Totale da liquidare all'Ente			
		rispetto del bilancio	budget	tabulari	importo da liquidare	rispetto del bilancio	importo indennità debitato	budget	dichiarazione	importo da liquidare	rispetto del bilancio	importo indennità debitato	budget		dichiarazione	importo da liquidare	
Comuni	Felino	si	300,00	si	€ 1.732,98	si	€ 1.178,94	si	€ 1.732,98	si	np.	si	€ 1.732,98	si	€ 1.732,98	€ 3.701,99	
	Novare degli Ardenni	si	185,00	si	€ 2.393,20	si	€ 496,60	si	€ 2.393,20	si	128,00	si	€ 1.649,41	si	€ 595,91	€ 5.134,12	
	Lambruno	si	38,79	si	€ 300,00	si	€ 2.979,48	si	€ 2.979,48	si	89,30	si	€ 940,07	si	€ 2.482,80	€ 7.311,61	
	Montebaldungolo	si	300,00	si	€ 4.084,47	si	€ 2.163,45	si	€ 2.163,45	si	200,00	si	€ 2.716,42	si	€ 1.802,89	€ 10.767,22	
	Sala Baganza	si	122,00	si	€ 2.207,08	si	€ 1.613,93	si	€ 1.613,93	si	160,00	si	€ 2.868,90	si	€ 1.344,94	€ 8.032,85	
	Traversetolo	si	54,00	si	€ 976,50	si	€ 925,32	si	€ 925,32	si	13,00	si	€ 237,64	si	€ 1.850,64	€ 3.980,10	
	Casina	si	41,00	si	€ 533,00	si	€ 309,21	si	€ 309,21	si	35,00	si	€ 455,00	si	€ 994,62	€ 2.291,83	
	TOTALI			874,05		€ 12.836,25		€ 9.686,93		€ 12.836,25		€ 605,30		€ 8.984,44		€ 9.852,34	€ 41.219,72

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 NOVEMBRE 2010, N. 247

Nomina di Bruni Massimo in sostituzione di Po Amerigo nel Consiglio della Camera di Commercio di Modena

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Modena il signor Bruni Massimo nato a Modena il 12 gennaio 1967 per il settore Industria in sostituzione di Po Amerigo;

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2010, N. 248

Designazione di Vincenzo Urbini a componente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Bologna

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di designare, per quattro anni, componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna il dott. Vincenzo Urbini nato a Bomporto (MO) il 11/7/1944;

b) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 6 OTTOBRE 2010, N. 10855

Conferimento alla dr.ssa Samantha Lorito, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, di incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato all'attuazione del progetto europeo Coastance

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dr. Samantha Lorito, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 788/10 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato alla analisi dell'erosione costiera e degli effetti dei cambiamenti climatici per l'attuazione progetto europeo Coastance nell'ambito del Programma MED, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro due mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione nel sito istituzionale della R.E.R. e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 3.600,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 3.600,00 come segue:

– quanto a Euro 2.700,00 registrata al n. 2858 di impegno sul Capitolo 38133 “Spese per studi, consulenze e collaborazio-

ni per l'attuazione del progetto ‘Coastance - strategia di azione comune regionale contro l'erosione costiera e gli effetti dei cambiamenti climatici per una programmazione costiera sostenibile nel bacino del Mediterraneo’ nell'ambito del Programma comunitario MED (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. c(2007) 6578; Contratto n. Ig-med08-62 del 15 giugno 2009) - Quota U.E.” afferente all'UPB 1.4.2.2.13516;

– quanto a Euro 900,00 registrata al n. 2859 di impegno sul Capitolo 38137 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione del progetto ‘Coastance - strategia di azione comune regionale contro l'erosione costiera e gli effetti dei cambiamenti climatici per una programmazione costiera sostenibile nel bacino del Mediterraneo’ nell'ambito del Programma comunitario MED (L. 16 aprile 1987, n. 183, Contratto n. Ig-med08-62 del 15 giugno 2009) - Quota statale” afferente all'UPB 1.4.2.2.13517,

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolino stipendio, con proprio atto formale, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D. Lgs. 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a

favore dell'INPS;

9) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

– alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

– alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

– alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

– alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.;

– di dare atto, infine, che sulla base della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 12 NOVEMBRE 2010, N. 12961

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Lorenza Bitelli ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE

(*omissis*)

determina:

1) di conferire alla dott.ssa Lorenza Bitelli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 788/10 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico all'Osservatorio regionale sui servizi pubblici ambientali come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 15 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 15.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 15.000,00 registrata al n. 3317 di impegno sul Capitolo 37062 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3). Mezzi Statali" afferente all'UPB 1.4.2.2.13235 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

– alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

– alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

– alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

– alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 7 OTTOBRE 2010, N. 10900

Conferimento di incarichi di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale al dott. Lino Rocca e al dott. Francesco Reggiani ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 788/10

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Lino Rocca e al dott. Francesco Reggiani, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale 788/10 e 607/09, gli incarichi di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale per un supporto tecnico specialistico allo svolgimento dell'attività del nucleo di valutazione tecnica per l'istruttoria delle domande di contributo presentate ai sensi del bando approvato con DGR n. 141 dell'1/2/2010, riguardante la Misura 2.1 Azione B "Progetti per reti di imprese, finalizzato alla valutazione dell'impatto delle politiche regionali sulle nuove tecnologie, come dettagliato negli allegati schemi di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare i contratti secondo gli schemi allegati e di stabilire che gli incarichi in oggetto decorrano dalla data di sottoscrizione e terminino entro 30 giorni;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dei contratti, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della R.E.R., come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento degli incarichi di cui al punto 1) un compenso complessivo di Euro 7.000,00 non assoggettabile ad IVA e al lordo delle ritenute fiscali di legge e delle eventuali ritenute previdenziali così ripartito:

- dott. Lino Rocca Euro 3.500,00
- dott. Francesco Reggiani Euro 3.500,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 7.000,00 registrata al n. 2980 di impegno sul Capitolo 23077 "Fondo unico per le attività produttive industriali. Spese per collaborazioni, studi e consulenze al fine dell'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relativa al Programma triennale delle attività produttive (art. 57 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Mis. 7.2 PTAPI 2003-2005; D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7201 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione dei compensi pattuiti per le attività dedotte negli incarichi conferiti col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari note d'addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 224/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.;

8) di dare atto, infine, che sulla base della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 20 OTTOBRE 2010, N. 11601

Conferimento di incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale al prof. Vittorio Capecchi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 788/10

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al prof. Vittorio Capecchi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 788/10 e 607/09, l'incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale per un supporto tecnico specialistico per la valutazione ex ante degli effetti attesi del bando approvato con DGR 347/10 come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 3 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della R.E.R., come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico di cui al punto 1) un compenso complessivo di Euro 5.000,00 non assoggettabile ad IVA e al lordo delle ritenute fiscali di legge e delle eventuali ritenute previdenziali;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 5.000,00 registrata al n. 3140 di impegno sul Capitolo 23077 "Fondo unico per le attività produttive industriali. Spese per collaborazioni, studi e consulenze al fine dell'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relativa al Programma triennale delle attività produttive (art. 57 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Mis. 7.2 PTAPI 2003-2005; D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7201 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare nota d'addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 224/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.;

8) di dare atto, infine, che sulla base della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 20 OTTOBRE 2010, N. 11602

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Antonio Congi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 788/10

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Antonio Congi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 788/10 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico specialistico finalizzato alla gestione del demanio marittimo, alla programmazione nella realizzazio-

ne di progetti legati al rilascio delle concessioni in laguna, nella pesca ricreativa e nella maricoltura e alla gestione delle aree di nursery, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della R.E.R., come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 40.000,00 (compenso Euro 32.051,28, contributo previdenziale rivalsa INPS 4% Euro 1.282,05 e IVA 20% Euro 6.666,67) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 40.000,00 registrata al n. 3138 di impegno sul Capitolo 78539 "Spese per studi, ricerche e consulenze relativi ad attività finalizzate a preservare e incrementare le risorse alieutiche nelle aree e zone di tutela biologica (art. 7 bis, L.R. 31 maggio 2002, n. 9) - Mezzi statali" - U.P.B. 1.4.2.2.13755 - del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 27 OTTOBRE, N. 12040

Nomina componenti delle Commissioni di validazione di cui agli Allegati 1 e 2 della delibera di Giunta regionale 1162/10

IL DIRETTORE

Viste:

- la L.R. n. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione

e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";

- la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1162 del 26/7/2010 recante "Disposizioni per la selezione

di soggetti attuatori e di attività formative ad accesso individuale attraverso assegni formativi (voucher) cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 - Asse Adattabilità in attuazione del Piano di politiche attive per attraversare la crisi” di cui alla DGR 1124/09” con la quale si approvano:

- l'Allegato 1) “Disposizioni per la riapertura della selezione di soggetti attuatori di attività formative per l'aggiornamento e l'integrazione del catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica in attuazione del “Piano di politiche attive per attraversare la crisi” per l'erogazione di assegni formativi (voucher) cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 – Asse Adattabilità”;

- l'Allegato 2) “Disposizioni per la selezione di soggetti attuatori e offerte formative per l'approvazione di un catalogo regionale di percorsi di aggiornamento/specializzazione in attuazione del “Piano di politiche attive per attraversare la crisi” per l'erogazione di assegni formativi (voucher) cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 – Asse Adattabilità”;

Considerato che ai punti J. “Ammissibilità e validazione” degli allegati sopra citati è previsto che le operazioni di validazione delle candidature vengano effettuate da una Commissione di validazione composta da funzionari regionali da nominarsi con successivo atto del Direttore generale “Cultura, Formazione e Lavoro”;

Ritenuto pertanto di nominare per le loro competenze specifiche in relazione ai temi ed ai contenuti di cui alla succitata delibera 1162/10:

- quali componenti della Commissione di validazione di cui all'allegato 1) ivi previsto e appositamente segnalati dai rispettivi Responsabili di Servizio:
 - Valentina Fiorentini, Servizio “Formazione professionale”, coordinatore della Commissione di validazione;
 - Patrizia Vaccari, Servizio “Formazione professionale”;
 - Silvia Tolomelli, Servizio “Gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro”;
 - Donatella Dazzani, Servizio “Lavoro”;
 - Gilda Berti, Servizio “Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro” specificatamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;
- quali componenti della Commissione di validazione di cui all'Allegato 2) ivi previsto e appositamente segnalati dai rispettivi Responsabili di Servizio:
 - Michele Lollini, Servizio “ Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro”, coordinatore della Commissione di validazione;
 - Donatella Dazzani, Servizio “Lavoro”;
 - Silvia Tolomelli, Servizio “Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro”;
 - Paola Zaniboni, Servizio, “Formazione professionale”;
 - Gilda Berti, Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro” specificatamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

Dato atto che ogni modifica nella composizione delle suddette Commissioni sarà adottata con successivo proprio atto anche

al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura delle candidature da validare;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;

- n. 1663 del 27 novembre 2006 “Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente.”;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07.” e ss.mm.;

- n. 1173 del 27 luglio 2009 “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2009)”;

- n. 1030 del 19 luglio 2010 “Assunzione di dirigenti ai sensi dell'art. 18 e del combinato disposto degli artt. 18 e 19 co. 9, della L.R. n. 43/01 nell'organico della Giunta della Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1377 del 20 settembre 2010 “Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali”;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di nominare, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1162/10 in premessa citata:

a) quali componenti della Commissione di validazione di cui all'Allegato 1), segnalati dai rispettivi Responsabili di Servizio in relazione alle specifiche funzioni svolte:

- Valentina Fiorentini, Servizio “Formazione professionale”, coordinatore della Commissione di validazione;
- Patrizia Vaccari, Servizio “Formazione professionale”;
- Silvia Tolomelli, Servizio “Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro”;
- Donatella Dazzani, Servizio “Lavoro”;
- Gilda Berti, Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro” specificatamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

b) quali componenti della Commissione di validazione di cui all'Allegato 2), segnalati dai rispettivi Responsabili di Servizio in relazione alle specifiche funzioni svolte:

- Michele Lollini, Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro”, coordinatore della Commissione di validazione;
- Donatella Dazzani, Servizio “Lavoro”;
- Silvia Tolomelli, Servizio “Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro”;
- Paola Zaniboni, Servizio, “Formazione professionale”;
- Gilda Berti, Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro” specificatamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

2) di dare atto che ogni modifica alla composizione delle Commissioni di validazione di cui al punto 1), sarà adottata con proprio successivo atto, anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura delle offerte da valutare;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE

Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 29 LUGLIO 2010, N. 8268

Conferimento di incarichi di livello dirigenziale nella Direzione generale Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica

IL DIRETTORE

Visti:

- il CCNL - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;
- il CCNL- Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali biennio economico 2006-2007 sottoscritto in data 22/2/2010;
- il CCDI Dirigenti della Regione Emilia-Romagna 2002 - 2005 e definizione risorse 2006, ed in particolare l'art. 14 "Criteri generali per il conferimento e la revoca degli incarichi e per il passaggio ad incarichi diversi";
- la legge regionale n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;
- le delibere di Giunta regionale:
 - n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure, vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali di "Servizio" e "Professional";
 - n. 1764/08 ad oggetto "Revisione dell'impianto descrittivo dell'Osservatorio delle competenze per l'area dirigenziale e della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali";
 - n. 301 dell'8 febbraio 2010 ad oggetto "Indirizzi specifici per le procedure selettive pubbliche per l'accesso alla qualifica unica dirigenziale";
 - n. 2479/2008 ad oggetto "Approvazione del piano delle procedure selettive per l'accesso alla qualifica dirigenziale";
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";
 - n. 200 del 23 febbraio 2009 ad oggetto "Approvazione di criteri e procedure per la mobilità interna del personale dirigenziale";

Dato atto, come disposto all'art. 44 della L.R. n. 43/2001 citata e come precisato dalla Giunta regionale con propria precedente deliberazione già citata n. 2834 del 17/12/2001 relativamente alla procedura di conferimento e alla durata degli incarichi che:

1. il conferimento degli incarichi di responsabilità di livello dirigenziale è di competenza del Direttore generale della struttura nel cui ambito è allocata la posizione dirigenziale da attribuire;
2. l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali, ai sensi del 2° comma dell'art. 44, L.R. n. 43/2001 è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;
3. i provvedimenti di incarico sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione;

Dato atto che con delibera di Giunta regionale n. 200 del 23 febbraio 2009 citata, sono stati approvati i criteri e le procedure per la mobilità interna del personale dirigenziale che integralmente sostituiscono quanto approvato con precedenti delibere 1977/07 e 1764/08;

Dato atto altresì che la stessa delibera ha precisato che:

- le posizioni dirigenziali prive di titolare o che si renderanno prive di titolare entro il 31/12/2009 sono "pubblicizzate" ai fini della mobilità interna;
- le posizioni eventualmente rese vacanti in seguito al perfezionarsi di procedure di mobilità nella prima "pubblicizzazione" sono a loro volta "pubblicizzate";
- non si procederà ad ulteriori "pubblicizzazioni" delle medesime posizioni in corso di validità delle graduatorie approvate a seguito delle procedure selettive;
- le ulteriori posizioni che si renderanno vacanti saranno "pubblicizzate" con cadenza di norma annuale;
- la procedura di "pubblicizzazione" si applica ai processi di copertura di posizioni vacanti, con esclusione delle posizioni per le quali il Direttore generale intende riconfermare in capo al medesimo dirigente l'incarico in scadenza;
- la procedura non si applica alle posizioni dirigenziali istituite presso le strutture speciali della Giunta, per cui vigono le regole specifiche di cui all'art. 9 della L.R. 43/01;
- nel caso di rientro in servizio di dirigenti precedentemente posti in aspettativa, comando o distacco presso altri Enti, l'Amministrazione potrà procedere senza esperire la procedura di "pubblicizzazione" al conferimento dell'incarico su una posizione vacante o su una posizione appositamente istituita;

Dato atto che gli incarichi, elencati nel dispositivo del presente provvedimento, attribuiti ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/01 in questa direzione generale risultano in scadenza al 31/7/2010 e che occorre quindi provvedere ad un nuovo conferimento degli stessi;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1030/10 ad oggetto "Assunzione di dirigenti ai sensi dell'art. 18 e del combinato disposto degli artt. 18 e 19 co. 9, della L.R. n. 43/01 nell'organico della Giunta della Regione Emilia-Romagna";

Richiamati i criteri e le procedure in applicazione dell'art. 14 del CCDI Dirigenti della Regione Emilia-Romagna 2002-2005 di

cui alla delibera n. 200/09 sopra citata unitamente a quanto previsto dalla sopra indicata delibera n. 2834/01;

Ritenuto, ai sensi di quanto previsto dal punto 4 dell'Allegato A parte integrante e sostanziale della citata delibera 200/09:

- di riconfermare gli incarichi dirigenziali in scadenza in capo ai medesimi dirigenti così come esplicitato nel dispositivo del presente provvedimento;
- di dare atto che, conseguentemente, la procedura prevista dalla stessa delibera non trova applicazione;

Evidenziato quindi che i dirigenti interessati dal presente provvedimento sono in possesso dei requisiti, delle competenze ed esperienza ritenute necessarie alla copertura delle relative posizioni dirigenziali ricoperte ed ora in scadenza;

Ritenuto infine di attenersi per quanto riguarda la durata degli incarichi a quanto previsto dalla sopra citata delibera n. 1030 del 19/7/2010;

Ritenuto pertanto di conferire, sulla base di quanto fin qui espresso e dando atto del pieno rispetto dei criteri contenuti nelle sopra citate delibere n. 2834/01 e n. 200/09 gli incarichi di responsabilità di livello dirigenziale così come indicati nel dispositivo del presente provvedimento;

Dato atto del parere allegato;

determina:

per quanto esposto in premessa

1. di conferire i seguenti incarichi di livello dirigenziale:

- **Incarico di Posizione dirigenziale "Responsabile di Servizio"**
- Cod Posizione dirigenziale: 00000432
- Denominazione della Posizione dirigenziale: Serv. Comunicazione; Educazione alla sostenibilità
- Matr.: 10325
- Cognome e nome: Tamburini Paolo
- Durata dell'incarico: dall' 1/8/2010 al 31/7/2011
- **Incarichi di Posizione dirigenziale "Professional"**
- Cod Posizione dirigenziale: SP000271
- Denominazione della Posizione dirigenziale: Coord. Attività per l'E-Government e del piano telematico
- Matr.: 3197
- Cognome e nome: Lotti Sandra

- Durata dell'incarico: dall' 1/8/2010 al 31/7/2011
- Cod Posizione dirigenziale: SP000209
- Denominazione della Posizione dirigenziale: Progett. e Sviluppo Sist. informativi strateg. a valenza trasv.
- Matr.: 2624
- Cognome e nome: Filiteri Nadia
- Durata dell'incarico: dall' 1/8/2010 al 31/7/2011

2. di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali che i dirigenti di cui al presente provvedimento svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie delle posizioni ricoperte, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse agli incarichi conferiti, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo ai dirigenti sovraordinati;

3. di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dai C.C.N.L. Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dai contratti individuali ed è conforme al disposto del comma 2 art. 9 del decreto legge 78/2010;

4. di precisare che la scadenza degli incarichi è in ogni caso subordinata a quanto previsto dall'attuale disciplina relativamente all'ipotesi di collocamento a riposo d'ufficio;

5. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente all'attribuzione dell'incarico in argomento sono da imputare ai capitoli di spesa n. 04080 "Trattamento economico del personale dipendente - Spese obbligatorie." e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" afferenti alla UPB 1.2.1.1.110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 e seguenti che saranno dotati della necessaria disponibilità;

6. di dare atto infine che il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Lorenzo Broccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 22 OTTOBRE 2010, N. 11790

Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. all'ing. Marco Macchiavelli per un supporto tecnico specialistico finalizzato alle attività di aggiornamento PRIT e indicatori mobilità, analisi dati generali e in specifico del sistema aeroportuale, portuale e idroviario padano-veneto - art. 12, L.R. 43/2001

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire all'ing. Marco Macchiavelli ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 788/10 e n. 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico specialistico finalizzato alle attività di aggiornamento PRIT e indicatori mobilità, analisi dati generali e in specifico del sistema aeroportuale, portuale e idroviario padano-veneto, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 11 mesi;
3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m.,

- dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della R.E.R e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 12);
4. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 27.600,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
 5. di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico;
 6. di impegnare la somma complessiva di Euro 27.600,00 registrata al n. 3164 di impegno sul Capitolo 43025 recante "Spese per l'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti (artt. 3 e segg. della L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 - abrogata; e successive modifiche; art. 5, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.2.1.1.15250 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;
 7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;
 8. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del D.Lgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;
 9. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio

per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10. di dare atto che l'ing. Marco Macchiavelli dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività all'ing. Denis Barbieri titolare della P.O. "Pianificazione dei trasporti" del Servizio Viabilità, Navigazione interna e Portualità commerciale di questa Direzione generale, quale referente interno dell'Amministrazione regionale;
11. di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate con proprio atto formale, previo accordo tra le parti;
12. di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:
 - alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
 - alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
 - alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
 - alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 13 OTTOBRE 2010, N. 11200

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 relativamente alla realizzazione di una polifora e di un pozzetto interrato prevista in comune di Guastalla, Via Cavallo (fg. 29 mapp. 43 e strada), in prossimità della linea ferroviaria Reggio Emilia-Guastalla

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di realizzazione di una polifora e di un pozzetto interrato prevista in comune di Guastalla Via Cavallo (fg. 29 mapp. n. 43 e strada), presentato da ENIA SpA, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire inoltre quanto segue;

a) entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente

tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

b) qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

«E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art.49 e 60 del DPR 753/80»;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
 - il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
 - eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
 - la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
 - qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge e l'obbligo della rimozione delle opere arbitrarie a cura e spese della proprietà o aventi causa della costruzione in opera;
 - all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
4. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FERROVIE 14 OTTOBRE 2010, N. 11281

Quantificazione del corrispettivo a Trenitalia SpA per l'estensione gratuita di un mese di validità degli abbonamenti per il mese di maggio 2010. Riconoscimento e liquidazione a Trenitalia SpA

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di quantificare e riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 338/10 a favore di Trenitalia SpA il corrispettivo di Euro 1.667.042,58, IVA al 10% compresa, per l'estensione gratuita di un mese di validità degli abbonamenti Trenitalia SpA vigenti nel mese di maggio 2010;

b) di imputare la spesa complessiva di Euro 1.667.042,58 (IVA compresa) come segue:

- quanto ad Euro 1.515.493,25 registrata al n. 3023 di impegno sul Capitolo 43695 "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale (art. 9, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 13, comma 6; art. 16 comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreti P.C.M. del 16 novembre 2000) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.2.15310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad Euro 151.549,33 registrata al n. 3168 di impegno sul Capitolo 43675 "Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422)", di cui all'UPB 1.4.3.2.15300 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare la somma complessiva di Euro 1.667.042,58 (IVA compresa) in relazione alla documentazione espressamente indicata in premessa prodotta sulla base di quanto previsto al punto g) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 338/10, dando atto che si provvederà a norma del presente atto e della L.R. 40/01, ad avvenuta esecutività, alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore di Trenitalia SpA;

d) di dare atto che, a norma dell'art. 52 della L.R.40/01, si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di Trenitalia SpA l'importo di cui al precedente punto c);

e) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FERROVIE 19 OTTOBRE 2010, N. 11470

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 relativamente la sopraelevazione di un muretto di confine in c.a. esistente, prevista in comune di Sassuolo, in Largo Collodi (fg. 15, mapp. 48) lungo la linea ferroviaria Modena-Sassuolo

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di sopraelevazione di un muretto di confine in c.a. esistente, previsto in comune di Sassuolo, in Largo Collodi, fg. 15 mapp. n. 48, presentato da SGP Società Gestioni Patrimoniali Srl, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto pre-

visto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di dare altresì atto:

- che tale dichiarazione "liberatoria" fu presentata a corredo del progetto iniziale che ipotizzava la realizzazione della pannellatura di sopraelevazione in rete metallica;
- che, per esigenze di sicurezza, il progetto fu successivamente adeguato dal richiedente prevedendo la sopraelevazione con pannellatura in c.a. "tipo FS";
- che tale variazione non è di pregiudizio ai contenuti e alle finalità della dichiarazione stessa;

4. di stabilire inoltre quanto segue:

a) entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

b) qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

«E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna

per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;

c) qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;

d) il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

e) eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

f) la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

g) qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge e l'obbligo della rimozione delle opere arbitrarie a cura e spese della proprietà o aventi causa della costruzione in opera;

h) all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 10 NOVEMBRE 2010, N. 12810

Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 49 DPR 753/80 per la realizzazione di un fabbricato ad uso garage in Via Martignone, 1 in comune di Crespellano (BO) nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la realizzazione di un fabbricato ad uso garage in area cortiliva di fabbricato esistente, in Via Martignone n. 1 in comune di Crespellano (BO), nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola, distinto catastalmente al foglio 37 mappale 53, ad una distanza ridotta rispetto a quella prescritta dall'art. 49 del DPR 753/80, nei modi e secondo le ipo-

tesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica, e Sistemi di mobilità ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dalle richiedenti, le medesime esprimono:

2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione

liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo "Permesso di Costruire" o depositare la denuncia di "Inizio Attività"; scaduto inutilmente tale termine, la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

«E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA), è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- le richiedenti dovranno dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla

sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 12 NOVEMBRE 2010, N. 12940

Accreditamento laboratorio "Verdelab Fitopatologia Scarl" per analisi fitosanitarie su piante da frutto, piante ornamentali e piante ortive e relativi materiali di moltiplicazione, ai sensi del DM 14/4/1997 e del DM 9/8/2000

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di accreditare, ai sensi dell'art. 10 del DM 14/4/1997 e dell'art. 8 del DM 9/8/2000, il laboratorio denominato "Verdelab Fitopatologia Scarl", con sede in Viserba di Rimini, per lo svolgimento di analisi fitosanitarie su:

- piante da frutto e relativi materiali di moltiplicazione,
- materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali,

per i seguenti gruppi di organismi nocivi:

- acari;
- insetti;
- batteri;
- funghi;

- virus;
- viroidi;
- fitoplasmi (MLO's);
- piantine di ortaggi e relativi materiali di moltiplicazione, ad eccezione delle sementi,

per i seguenti gruppi di organismi nocivi:

- batteri.

2. di prescrivere che tutte le variazioni relative alle strutture e alle attrezzature, nonché quelle riguardanti il personale tecnico-scientifico, dichiarate nella domanda di accreditamento, siano comunicate entro 30 giorni al Servizio Fitosanitario regionale;

3. di disporre periodiche ispezioni per verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione per la quale il laboratorio di cui al precedente punto 1) è stato accreditato;

4. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 1, lett. c), della L.R. 28/87.

Ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 14/4/1997, verrà data comunicazione del presente accreditamento al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 12 NOVEMBRE 2010, N. 13002

Rilascio delle autorizzazioni fitosanitarie in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3 e D.Lgs 19/8/2005, n. 214

IL RESPONSABILE

Visti:

- il DPR 21 dicembre 1996, n. 697, "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 92/34/CEE relativa alla commercializzazione delle piantine da frutto destinate alla produzione e dei relativi materiali di moltiplicazione" e successive modifiche;

- il DPR 21 dicembre 1996, n. 698, "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 92/33/CEE relativa alla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei relativi materiali di moltiplicazione ad eccezione delle sementi" e successive modifiche;

- il DM 14 aprile 1997 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto" e successive modifiche e integrazioni;

- il DM 14 aprile 1997, recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2/7/1993 e n. 93/62/CEE del 5/7/1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi" e successive modifiche e integrazioni;

- il D.Lgs. 19 maggio 2000, n. 151, recante "Attuazione della direttiva 98/56/CEE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali";

- il DM 9 agosto 2000 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del D.Lgs. 19 maggio 2000, n. 151" e successive modifiche;

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modificazioni e integrazioni;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle Leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- la propria determinazione n. 8091 del 15/6/2004, recante "L.R. n. 3/2004 'Norme di tutela fitosanitaria - Abrogazione LL.RR. n. 3/1998 e n. 31/2001' Istituzione della commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività sementiera";

- la propria determinazione n. 4174 del 31/3/2005 recante "Commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività florovivaistica. Individuazione dei nominativi per la scelta dei componenti";

- il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della

direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 6 luglio 2007, n. 10, recante "Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione";

- il DM 27 settembre 2007 recante "Disposizioni per la certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati";

- il DM 12 novembre 2009 recante "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d), del D.Lgs. n. 214/2005;

- le richieste di autorizzazione fitosanitaria presentate dalle sottoelencate ditte, ai sensi della citata L.R. n. 3/2004 e del D. Lgs. n. 214/2005, conservate agli atti del Servizio Fitosanitario:

- Verdevivo Società Agricola di Bardelli E C. S.S., Via La Penna 9 - Palagano (MO);
 - Negrini Daniele, Via Bondanello 77/B - Castel Maggiore (BO);
 - Bianchini Mattia, Strada Statale 62 della Cisa n. 36 - Casaltone di Sorbolo (PR);
 - Marchi Roberto, Via Ravegnana 281 - Pieve Cesato Faenza (RA);
 - Società Produttori Sementi Spa, Via Macero 1 - Argelato (BO);
 - Criben Manutentore Del Verde Di Benevelli Cristian, Via D'Azeglio, 54 - Novellara (RE);
 - Vellani Giorgia, Via Provinciale Nord, 29 - Bagnolo in Piano (RE);
 - Sementi Romagna Srl, Via Antonellini 56 - Alfonsine (RA);
- Preso atto dei verbali relativi ai colloqui sostenuti dai richiedenti interessati, conservati agli atti del Servizio Fitosanitario;

Preso atto altresì dei verbali di accertamento conservati agli atti dello scrivente Servizio predisposti dai tecnici incaricati, relativi ai controlli e alle verifiche tecniche eseguite, attestanti l'esistenza delle strutture e attrezzature necessarie, nonché l'idoneità allo svolgimento dell'attività richiesta;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, avente per oggetto "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali", e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1663 del 27 novembre 2006, recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1030 del 19 luglio 2010, concernente il conferimento della responsabilità del Servizio Fitosanitario, e in particolare la lettera f) della parte dispositiva;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni

dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, le sottoelencate ditte per l'esercizio delle attività a fianco indicate:

Ditta e tipologia di autorizzazione

1. Verdevivo Società Agricola di Bardelli E C. S.S., Via La Penna 9 – Palagano (MO) Produzione vivaistica di piante ornamentali da esterno, piante officinali e aromatiche.
2. Negrini Daniele, Via Bondanello 77/B – Castel Maggiore (BO) Produzione vivaistica di piante ornamentali da esterno.
3. Bianchini Mattia, Strada Statale 62 della Cisa n. 36 – Casaltone di Sorbolo (PR) Produzione vivaistica di piante ornamentali da esterno.
4. Marchi Roberto, Via Ravegnana 281 - Pieve Cesato Faenza (RA) Produzione vivaistica di piante ornamentali da inter-

no e piantine ortive

5. Società Produttori Sementi SpA, Via Macero 1 – Argelato (BO) Produzione sementiera di barbabietole, cereali a paglia, foraggere leguminose a semi minuti, mais, oleaginose e da fibra, ortive.
6. Criben Manutentore del Verde di Benevelli Cristian, Via D’Azeglio, 54 – Novellara (RE) Produzione vivaistica di piante ornamentali da esterno.
7. Vellani Giorgia, Via Provinciale Nord, 29 – Bagnolo in Piano (RE); Produzione vivaistica di piante ornamentali da esterno, piante officinali e aromatiche.
8. Sementi Romagna Srl, Via Antonellini 56 – Alfonsine (RA) Produzione sementiera di cereali a paglia, foraggere graminacee, foraggere leguminose a seme grosso, mais, sorghi, oleaginose e da fibra.

2. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE 28 OTTOBRE 2010, N. 12093

Accordo per la Qualità dell’Aria 2006-2007. Concessione e impegno dei contributi relativi al II periodo dell’iniziativa a favore di n. 3 Comuni assegnatari che hanno superato il 90% del I periodo per le trasformazioni dei veicoli privati da benzina a metano o GPL

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di concedere a favore dei Comuni di Casalgrande, Collecchio e Sassuolo, sulla base dei criteri e delle modalità indicati dalla sopracitata deliberazione di Giunta regionale 218/08 e successive modifiche e integrazioni, quale risorsa prevista per il secondo periodo dell’iniziativa anno 2006-2007 all’art. 5, comma 5 del V Accordo per la Qualità dell’aria, da destinare esclusivamente per la trasformazione a gas metano o a GPL dei veicoli privati, il finanziamento per ciascun Comune beneficiario di Euro:

- 1) Casalgrande 33.000,00
- 2) Collecchio 25.000,00
- 3) Sassuolo 83.000,00

per un totale complessivo pari a Euro 141.000,00;

b) di imputare la spesa complessiva di Euro 141.000,00 all’impegno n. 3118 sul Capitolo 43354 “Interventi per l’attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile stralcio 2005: trasferimento agli Enti locali per la trasformazione di autoveicoli a gas metano e GPL (artt. 70, 74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 e 100 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali” di cui all’UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2010 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alla liquidazione del finanziamento provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale ai sensi dell’art. 51 della L.R. n. 40/01, della deliberazione della

Giunta regionale 2416/08 e s.m. e secondo quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale 218/2008 e s.m.i. e più precisamente a presentazione da parte dei Comuni di Casalgrande, Collecchio e Sassuolo di un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo e per la relativa erogazione, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento di concessione e impegno delle risorse in oggetto;

d) di ribadire gli impegni per i Comuni assegnatari in ordine ai criteri e alle modalità definiti nel dispositivo della Delibera di Giunta regionale 218/08 e s.m.i. come di seguito specificato:

- possono accedere al contributo previsto le persone fisiche e giuridiche limitatamente ai mezzi aventi le caratteristiche di seguito specificate e destinati all’utilizzo in conto proprio, con esclusione delle persone che svolgono attività di trasporto in conto terzi e con le eventuali limitazioni che il Comune volesse introdurre;
- non possono accedere al contributo le ditte esercenti commercio di autoveicoli, veicoli leggeri e accessori per gli stessi se non per i mezzi destinati all’utilizzo in conto proprio;
- il contributo dovrà essere assegnato per la trasformazione dei veicoli da benzina a metano o GPL per l’importo corrispondente ai costi materiali dell’apparato di trasformazione dei veicoli da benzina a metano o GPL, non anche per la gestione amministrativa o di segreteria delle pratiche corrispondenti;
- le somme trasferite saranno assegnate e liquidate dai Comuni a copertura parziale delle spese a carico dei soggetti proprietari di ciascun autoveicolo trasformato, per una quota per autoveicolo non superiore a Euro 500,00;
- Il contributo può essere elevato fino a Euro 650,00 limitatamente agli autoveicoli con data di prima immatricolazione a partire dal 1 gennaio 2006 e non è cumulabile con analoghi incentivi pubblici;
- estendere l’ammissibilità al contributo anche alle trasformazioni dei motoveicoli, qualora omologabili, a gas metano o GPL, avendo i Comuni stessi l’accortezza di ridimensionare opportunamente l’entità del contributo medesimo;

- i Comuni per la gestione operativa delle risorse loro assegnate potranno avvalersi di eventuali agenzie tecniche presenti nei loro bacini;
- ciascun Comune entro 15 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'atto regionale di concessione ed impegno delle risorse in oggetto, dovrà emanare un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo e per la relativa erogazione, tenendo conto dei succitati criteri di riferimento;
- rendere visibile l'iniziativa della Regione e degli Enti locali attraverso il simbolo dell'operazione "Liberiamo l'Aria" come risultante dal sito www.liberiamolaria.it da apporre sul veicolo oggetto della trasformazione con il beneficio del contributo regionale;

e) di stabilire che i Comuni di Casalgrande, Collecchio e Sassuolo entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente atto regionale di concessione e impegno delle risorse in oggetto, dovranno emanare un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo e per la relativa erogazione;

f) di impegnare il Comune beneficiario delle risorse del secondo periodo dell'iniziativa (2006-2007) - a trasmettere la propria rendicontazione sull'utilizzo delle risorse trasferite, con attestazione del Dirigente competente specificando l'importo delle risorse liquidate con allegate le schede di monitoraggio dell'iniziativa, anche in formato elettronico. Le scadenze di trasmissione saranno semestrali (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno) e la

documentazione dovrà essere inviata alla Direzione Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità - Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della Regione, entro i primi 10 giorni del mese successivo alle date di scadenza fissata. Le suddette schede definiscono:

- numero delle domande liquidate
- numero e tipo di impianti installati
- classificazione ambientale dei veicoli oggetto della trasformazione;
- anno di prima immatricolazione dei veicoli oggetto di trasformazione;

A tale proposito il relativo supporto informatico per le schede di monitoraggio dovrà essere richiesto al Servizio regionale sopracitato e dovrà contenere i dati completi dell'iniziativa fin dalla sua partenza e fino all'esaurimento dell'utilizzo di tali risorse.

g) di stabilire che nel caso in cui le risorse non risultino completamente utilizzate entro il 31 dicembre 2011, come da Delibera di Giunta regionale 678/10, queste dovranno essere restituite dal Comune alla Regione per la parte residua non utilizzata;

h) di rimandare alla deliberazione della Giunta regionale 218/08 e s.m.i. quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

i) di pubblicare la presente determina per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE 9 NOVEMBRE 2010, N. 12709

L. 122/89. Concessione contributo regionale per il parcheggio "Garampa Stralcio B - Caduti Forze di Polizia"

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di stabilire il subentro della Regione Emilia-Romagna nella corresponsione delle 10 annualità contributive di propria competenza relative al parcheggio pubblico "Garampa -Stralcio B - Piazzale Caduti Forze di Polizia" in comune di Cesena, di n. 260 posti auto pubblici in struttura multipiano a rampe, realizzati e gestiti in regime di concessione;

2) di assegnare alla Società Parcheggi SpA di Cesena, la quota di contributo annua di competenza regionale pari a Euro 163.557,46, da corrispondere in rate semestrali posticipate a far data dal secondo semestre 2010, con regolare prosecuzione fino al 30 giugno 2020;

3) di concedere, in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale 654/07 e 2126/09 e secondo le motivazioni espresse in premessa, la quota di contributo annuo corrispondente a Euro 163.557,46 per 10 annualità a decorrere dal 31/12/2010 al 30/06/2020, da liquidare, a favore della Società Parcheggi SpA di Cesena, alle medesime scadenze, sulla base di certificazioni del Comune di Cesena progressivamente attestanti con cadenza semestrale la regolare prosecuzione della gestione del servizio e

il permanere del rispetto, da parte della Società concessionaria, delle condizioni di cui al DPR 3 giugno 1998, n. 252, in materia di informativa antimafia;

4) di imputare la spesa relativa alla prima rata semestrale corrispondente ad Euro 81.775,73 con scadenza 31/12/2010 mediante integrazione di pari importo del n. 251 d impegno assunto sul Capitolo 45545 "Interventi urgenti per gli investimenti di cui agli artt. 3 e 6 della L. 24 marzo 1989, n. 122 in materia di parcheggi (art. 12, L. 24 dicembre 1993, n.537)" di cui all'UPB 1.4.3.4.16900 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che le restanti rate semestrali di Euro 81.775,73 con decorrenza dal 30/6/2011 al 30/6/2020 verranno imputate sul capitolo di spesa per gli esercizi futuri dal 2011 al 2020 corrispondente al Capitolo 45545 che sarà dotato della necessaria disponibilità nei rispettivi esercizi di competenza e che le medesime rate saranno corrisposte alle predette scadenze di ogni esercizio di riferimento;

6) di dare atto che ad avvenuta esecutività del presente atto il Dirigente regionale competente provvederà, ai sensi della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla relativa liquidazione a favore della Società Parcheggi SpA di Cesena, attraverso richiesta di emissione del ruolo di spesa fissa;

7) di specificare che il Comune di Cesena è tenuto a trasmettere alla Regione proprie certificazioni progressivamente attestanti, con cadenza semestrale, la regolare prosecuzione della gestione del servizio del parcheggio, nonché il permanere del rispetto, da parte della Società concessionaria, delle condizioni di cui al DPR 3 giugno 1998, n. 252, in materia di informativa antimafia;

8) di dare atto che in caso di mancata o ritardata certificazione

ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 7 del DM 41/90 si provvederà alla sospensione o alla revoca dei contributi erogati e dei relativi interessi.

Il presente atto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino

Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 5 NOVEMBRE 2010, N. 12554

Modalità per la definizione della graduatoria per l'assegnazione e concessione dei contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 34/2002 per l'anno 2010. Costituzione del gruppo per la valutazione collegiale

IL RESPONSABILE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1026 del 19/7/2010 con la quale sono state determinate le modalità di accesso ai contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 34/02, fissando il termine di presentazione delle domande di ammissione agli stessi a 60 giorni dalla pubblicazione di detta deliberazione nel BURERT, avvenuta il 18/8/2010;

Preso atto che alla scadenza del suddetto termine (18/10/2010) risultano pervenuti o spediti tramite servizio postale 31 progetti presentati da 18 associazioni, comportanti una spesa complessiva di Euro 631.060,00 e richieste di contributi per Euro 451.230,00;

Preso atto altresì che ai sensi della su richiamata deliberazione n. 1026/2010, la concessione dei finanziamenti alle associazioni richiedenti deve essere determinata in base a graduatorie stilate sulla base di valutazione collegiale secondo modalità determinate dal Responsabile del Servizio regionale competente in fase di assegnazione dei compiti istruttori;

Ritenuto pertanto necessario:

1. assegnare i suddetti compiti istruttori ai collaboratori Ansaloni Mario, responsabile della P.O. Sviluppo economia sociale e coordinamento terzo settore, Dall'Orso Giulio, D'Elia Ornella e Squarzanti Silvia, assegnati alla stessa P.O.;
2. adottare una griglia di valutazione dei progetti che tenga conto degli elementi di priorità previsti dalla deliberazione 1026/10 e di criteri di valutazione ordinati a classi di valore prioritario ben definite, così come risulta dalla Tabella "Griglia di valutazione dei progetti", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
3. che la graduatoria dei progetti venga stilata in base alla griglia di cui sopra, assegnando a ciascuno di essi i relativi punteggi di merito;
4. che le risorse disponibili vengano ripartite secondo la graduatoria stilata, assegnando per ogni progetto, e fino

all'esaurimento delle risorse stesse, un contributo pari al 50% delle spese di progetto ritenute ammissibili, ovvero che il contributo sia assegnato secondo percentuali differenziate in ragione della diversità di merito dei progetti;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale nn. 1057/06, 1663/06 e 1173/09;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 2416/08 e s.m.;

Vista la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 8191 del 28/7/2010 avente per oggetto "Conferimento incarico interinale di Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, Terzo Settore, Servizio civile alla dott.ssa Maura Forni già Responsabile del Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. di assegnare ai collaboratori Ansaloni Mario, responsabile della P.O. Sviluppo economia sociale e coordinamento terzo settore, Dall'Orso Giulio, D'Elia Ornella e Squarzanti Silvia, assegnati alla stessa P.O., i compiti istruttori relativi alla valutazione dei progetti presentati in ordine alla deliberazione della Giunta regionale 1026/10, per la concessione dei finanziamenti alle associazioni iscritte nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02;
2. di dare atto che la valutazione dei progetti avverrà secondo una griglia di merito che tenga conto degli elementi di priorità previsti dalla deliberazione 1026/10 e di criteri di valutazione ordinati a classi di valore prioritario ben definite, così come risulta dalla Tabella "Griglia di valutazione dei progetti", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che la graduatoria dei progetti sarà stilata in base alla griglia di cui sopra, assegnando a ciascuno di essi i relativi punteggi di merito;
4. di dare atto altresì che le risorse disponibili verranno ripartite secondo la graduatoria stilata, assegnando per ogni progetto, e fino all'esaurimento delle risorse stesse, un contributo pari al 50% delle spese di progetto ritenute ammissibili, ovvero che il contributo sia assegnato secondo percentuali differenziate in ragione della diversità di merito dei progetti;
5. di dare atto infine che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maura Forni

Allegato

Tabella - Griglia di valutazione dei progetti

Critero	Punteggio	Moltiplicatore	Punteggio massimo
Rilevanza regionale pertinenza con gli obiettivi fissati dalla DGR n. 1026/2010	da 0 a 5 punti	7	35
Progetti che favoriscono la partecipazione della rete associativa di base ai Piani sociali di Zona	da 0 a 4 punti	6	24
Progetti gestiti in rete	Nessuna associazione partner 0 punti fino a 2 associazioni 1 punto da 3 a 4 associazioni 2 punti oltre 4 associazioni 3 punti	5	15
Progetti concernenti attività volte al potenziamento del fenomeno associativo di base quale forma di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	da 0 a 3 punti	4	12
Progetti riferiti ad un elevato numero di cittadini e con un elevato livello di coinvolgimento	da 0 a 3 punti	3	9
Piano di monitoraggio per la verifica del raggiungimento degli obiettivi	è previsto 1,5 punti non è previsto 0 punti	2	3
Progetti che presentino una quota di autofinanziamento superiore al 50%	=< al 50% 0 punti > del 50% e fino al 55% 1 punto > del 55% e fino al 65% 2 punti > del 65% 3 punti	1	3

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 5 NOVEMBRE 2010, N. 12555

Modalità per la definizione della graduatoria per l'assegnazione e la concessione dei contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 12/05 per l'anno 2010. Costituzione del gruppo per la valutazione collegiale

IL RESPONSABILE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 858 del 28/6/2010 con la quale sono state determinate le modalità di accesso ai contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 12/05, fissando il termine di presentazione delle domande di ammissione agli stessi a 60 giorni dalla pubblicazione di detta deliberazione nel BURERT, avvenuta il 21/7/2010;

Preso atto che alla scadenza del suddetto termine (20/9/2010) risultano pervenuti o spediti tramite servizio postale 38 progetti presentati da 37 organizzazioni, comportanti una spesa complessiva di Euro 415.350,36 e richieste di contributi per Euro 182.593,68;

Preso atto altresì che ai sensi della su richiamata deliberazione 858/10, la concessione dei finanziamenti alle associazioni richiedenti deve essere determinata in base a graduatorie stilate sulla base di valutazione collegiale secondo modalità determinate dal Responsabile del Servizio regionale competente in fase di assegnazione dei compiti istruttori;

Ritenuto pertanto necessario:

1. assegnare i suddetti compiti istruttori ai collaboratori Ansaloni Mario, responsabile della P.O. Sviluppo economia sociale e coordinamento terzo settore, Dall'Orso Giulio, D'Elia Ornella e Squarzanti Silvia, assegnati alla stessa P.O.;
2. adottare una griglia di valutazione dei progetti che tenga conto degli elementi di priorità previsti dalla deliberazione 858/10 e di criteri di valutazione ordinati a classi di valore prioritario ben definite, così come risulta dalla Tabella "Griglia di valutazione dei progetti", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
3. che la graduatoria dei progetti venga stilata in base alla griglia di cui sopra, assegnando a ciascuno di essi i relativi punteggi di merito;
4. che le risorse disponibili vengano ripartite secondo la graduatoria stilata, assegnando per ogni progetto, e fino

all'esaurimento delle risorse stesse, un contributo pari al 50% delle spese di progetto ritenute ammissibili, ovvero che il contributo sia assegnato secondo percentuali differenziate in ragione della diversità di merito dei progetti;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale nn. 1057/06, 1663/06 e 1173/09;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 2416/08 e s. m.;

Vista la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 8191 del 28/7/2010 avente per oggetto "Conferimento incarico interinale di Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, Terzo Settore, Servizio civile alla dott.ssa Maura Forni già Responsabile del Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. di assegnare ai collaboratori Ansaloni Mario, responsabile della P.O. Sviluppo economia sociale e coordinamento terzo settore, Dall'Orso Giulio, D'Elia Ornella e Squarzanti Silvia, assegnati alla stessa P.O., i compiti istruttori relativi alla valutazione dei progetti presentati in ordine alla deliberazione della Giunta regionale 858/10, per la concessione dei finanziamenti alle associazioni iscritte nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02;
2. di dare atto che la valutazione dei progetti avverrà secondo una griglia di merito che tenga conto degli elementi di priorità previsti dalla deliberazione 858/10 e di criteri di valutazione ordinati a classi di valore prioritario ben definite, così come risulta dalla Tabella "Griglia di valutazione dei progetti", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che la graduatoria dei progetti sarà stilata in base alla griglia di cui sopra, assegnando a ciascuno di essi i relativi punteggi di merito;
4. di dare atto altresì che le risorse disponibili verranno ripartite secondo la graduatoria stilata, assegnando per ogni progetto, e fino all'esaurimento delle risorse stesse, un contributo pari al 50% delle spese di progetto ritenute ammissibili, ovvero che il contributo sia assegnato secondo percentuali differenziate in ragione della diversità di merito dei progetti;
5. di dare atto infine che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maura Forni

Allegato

Tabella – Griglia di valutazione dei progetti

Criterio	Punteggio	Moltiplicatore	Punteggio massimo
Pertinenza con gli obiettivi fissati dalla DGR n. 858/2010	da 0 a 5 punti	7	35
Progetti sovracomunali condivisi con i Comuni della zona sociale	nessun Comune 0 punti progetto patrocinato 1 punto condivisione del solo Comune sede del progetto 2 punti progetto ampiamente condiviso 3 punti	6	18
Progetti in rete con altre organizzazioni di volontariato iscritte	gestione non in rete 0 punti fino a 3 organizzazioni 1 punto > di 3 organizzazioni 2 punti progetto gestito in rete sovra provinciale 3 punti	5	15
Progetti realizzati in partenariato con altri soggetti del terzo settore iscritti	gestione non in partenariato 0 punti fino a 3 soggetti 0,5 punti > di 3 organizzazioni 1 punto progetto gestito in partenariato sovra provinciale 1,5 punti	4	6
Progetti realizzati in zone sociali con assente o bassa presenza di realtà organizzate di volontariato	da 0 a 2 punti	3	6
Progetti sostenuti economicamente dai CSV per servizi di competenza	no 0 punti si 0,75 punti	2	1,5
Autofinanziamento	<= al 50% 0 punti > del 50% e fino al 60% 0,5 punti > del 60% e fino al 65% 1 punto > del 65% 1,5 punti	1	1,5

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 11 NOVEMBRE 2010, N. 12865

Deliberazione n. 361/09. Diciannovesima sessione di valutazione "Catalogo Verde". Riconoscimento soggetti ed organismi di consulenza ed informazione. Approvazione servizi di formazione, informazione e consulenza

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dal Gruppo di "pilotaggio e valutazione" - in adempimento delle procedure previste nell'Allegato A) alla deliberazione n. 361/09 - sulle proposte contrattuali e richieste pervenute nei tempi compatibili con il loro inserimento nella diciannovesima sessione di valutazione:

- n. 40 proposte contrattuali ammissibili al "Catalogo Verde";
- n. 1 proposte contrattuali non ammissibili, per le motivazioni indicate nel medesimo verbale;
- n. 4 richieste di variante ammesse;
- n. 12 richieste di variante non ammesse, per le motivazioni

indicate nei medesimi verbali;

3) di riconoscere, pertanto, quali soggetti ed organismi di consulenza ed informazione i soggetti espressamente riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto, ove sono altresì riportati i soggetti di cui è stato verificato l'accredito al sistema della formazione di cui alla L.R. n. 12/2003;

4) di stabilire, secondo quanto dettagliatamente specificato nel citato Allegato 1, l'ammissibilità ed il livello di contributo riconoscibile su ogni singola proposta contrattuale presentata da soggetti riconosciuti o accreditati al sistema della formazione;

5) di riportare nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco dei soggetti non ammessi al "Catalogo Verde" in relazione alle proposte contrattuali ivi elencate;

6) di riportare nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco delle richieste di varianti presentate in relazione alle proposte contrattuali ivi elencate e le risultanze della relativa istruttoria;

7) di disporre, a far data dall'esecutività del presente atto, il conseguente aggiornamento delle proposte oggetto di ritiro, di variante e l'inserimento delle nuove proposte contrattuali giudicate ammissibili, nell'apposita sezione visibile al pubblico del "Catalogo Verde";

8) di disporre infine la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giancarlo Cargioli

Allegato 1)

Elenco dei soggetti riconosciuti per attività di consulenza ed informazione, dei soggetti accreditati ai sensi della L.R. n. 12/2003 e delle relative proposte contrattuali:

Fornitore	Contr.	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 114	Misura 111 (formaz.)	Misura 111 (in formaz.)
1 AGRI SERVIZI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	4208	MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI CEREALI	1000,00	200,00	800,00	800,00	0,00	0,00
2 AGRI SERVIZI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	4209	PRODUZIONE INTEGRATA ERBACEE	1000,00	200,00	800,00	800,00	0,00	0,00
3 AGRI SERVIZI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	4278	APPLICAZIONE DELLE NORMATIVE NEL SETTORE AGRICOLO	1440,00	288,00	1152,00	1152,00	0,00	0,00
4 ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	4216	PROCEDURE DI BUONE PRASSI -PIANO MASTITE	1800,00	360,00	1440,00	1440,00	0,00	0,00
5 BARIGAZZI LAMBERTO	4275	LA GESTIONE SANITARIA DELL'ALLEVAMENTO BOVINO	750,00	150,00	600,00	0,00	0,00	600,00
6 C.I.C.A. BOLOGNA - CONS. INTERPROV. COOPERATIVE AGRICOLE	4276	STUDIO DI FATTIBILITÀ PER MIS 112 E CORRELATA 121	1800,00	360,00	1440,00	1440,00	0,00	0,00
7 CEREALI PADDENNA	4194	RISPARMIO DELLE RISORSE IDRICHE	1650,00	330,00	1320,00	1320,00	0,00	0,00
8 CEREALI PADDENNA	4196	LOTTA INTEGRATA	1600,00	320,00	1280,00	1280,00	0,00	0,00
9 CESARI GIULIO	4240	CONSULENZA ALLEVAMENTI MEDIO GRANDI BOVINE	1875,00	375,00	1500,00	1500,00	0,00	0,00

10	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	4060	BENESSERE ANIMALE - PSR MISURA 215	350,00	0,00	315,00	0,00	315,00	0,00
11	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	4217	LO SPACCIO AZIENDALE: TECNICHE DI VENDITA	900,00	0,00	810,00	0,00	810,00	0,00
12	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	4260	NUOVI ORIENTAMENTI DELLA POLITICA COMUNITARIA	750,00	0,00	585,00	0,00	585,00	0,00
13	ENFAP RAVENNA	4277	INFORMATICA PER L'AZIENDA AGRICOLA	700,00	0,00	630,00	0,00	630,00	0,00
14	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4244	VALUTAZIONE RISCHI PER ALLEVAMENTI, VIVAISTI	1350,00	270,00	1080,00	1080,00	0,00	0,00
15	IRECCOOP E.R.	4211	ANTINCENDIO MEDIO RISCHIO E PRIMO SOCCORSO / G	400,00	0,00	360,00	0,00	360,00	0,00
16	IRECCOOP E.R.	4212	AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO / G	340,00	0,00	306,00	0,00	306,00	0,00
17	IRECCOOP E.R.	4213	RESP. SERV. PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSP) / G	340,00	0,00	306,00	0,00	306,00	0,00
18	IRECCOOP E.R.	4214	RAPPR. DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS) / G	450,00	0,00	405,00	0,00	405,00	0,00
19	IRECCOOP E.R.	4215	DLGS 81/2008 PER PREPOSTI / G	340,00	0,00	306,00	0,00	306,00	0,00
20	IRECCOOP E.R.	4218	LA CERTIFICAZIONE GLOBALGAP / G	340,00	0,00	306,00	0,00	306,00	0,00
21	IRECCOOP E.R.	4219	MODELLI IMPRENDITORIALI A CONFRONTO: ITALIA-SPAGNA	1200,00	0,00	870,00	0,00	870,00	0,00

22	IRECOOP E.R.	4220	MODELLI IMPRENDITORIALI A CONFRONTO: ITALIA-BELGIO	1200,00	0,00	870,00	0,00	870,00	0,00
23	IRECOOP E.R.	4221	MODELLI IMPRENDITORIALI A CONFRONTO: ITALIA-OLANDA	1200,00	0,00	870,00	0,00	870,00	0,00
24	IRECOOP E.R.	4223	MODELLI IMPRENDITORIALI A CONFRONTO: ITALIA-TURCHIA	1200,00	0,00	870,00	0,00	870,00	0,00
25	PASOTTI LORIS	3866	SICUREZZA E CONDIZIONALITA' PER AZIENDE AGRICOLE	2100,00	420,00	1500,00	1500,00	0,00	0,00
26	PASOTTI LORIS	4198	GLOBAL GAP PER AZIENDE FRUTTICOLE OLTRE I 20 HA	1875,00	375,00	1500,00	1500,00	0,00	0,00
27	PASOTTI LORIS	4199	STUDIO DI FATTIBILITA' AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	1875,00	375,00	1500,00	1500,00	0,00	0,00
28	PASOTTI LORIS	4200	CONSULENZA PIANO DI INVESTIMENTO MISURA 121 PRSR	1500,00	300,00	1200,00	1200,00	0,00	0,00
29	PASOTTI LORIS	4201	CONSULENZA PER REDAZIONE DI PROGETTO MISURA 311	1600,00	320,00	1280,00	1280,00	0,00	0,00
30	PASOTTI LORIS	4202	CONSULENZA PREMIO DI PRIMO INSEDIAMENTO MISURA 112	1950,00	390,00	1500,00	1500,00	0,00	0,00
31	PASOTTI LORIS	4203	CONSULENZA PER LA MISURA 411 AZIONE 4	1500,00	300,00	1200,00	1200,00	0,00	0,00
32	PASOTTI LORIS	4205	CONFORMITA' AZ. AGR. CHE ADEIRISCONO ALLE MIS. FC-HC	740,00	148,00	592,00	592,00	0,00	0,00
33	PASOTTI LORIS	4206	CONSULENZA PER GESTIONE DI SUPERFICI FORESTALI	1700,00	340,00	1360,00	1360,00	0,00	0,00

34	PASOTTI LORIS	4207	PREVENZIONE DANNI DA FAUNA SELVATICA NELLE COLTURE	1870,00	374,00	1496,00	1496,00	0,00	0,00
35	PROBER ASS. PROD. BIOLOGICI E BIODINAMICI EMILIA-ROMAGNA	4192	CONSULENZA PRODUZIONI BIOLOGICHE VEGETALI	1875,00	375,00	1500,00	1500,00	0,00	0,00
36	PROBER ASS. PROD. BIOLOGICI E BIODINAMICI EMILIA-ROMAGNA	4193	CONSULENZA PRODUZIONI BIOLOGICHE VEGETALI MINIMI	850,00	170,00	680,00	680,00	0,00	0,00
37	PROBER ASS. PROD. BIOLOGICI E BIODINAMICI EMILIA-ROMAGNA	4195	CONSULENZA PRODUZIONI ANIMALI BIOLOGICHE	1875,00	375,00	1500,00	1500,00	0,00	0,00
38	STUDIO SULLA VIA DELLA PACE	4224	LE PRODUZIONI CON METODO BIOLOGICO	2050,00	410,00	1500,00	1500,00	0,00	0,00
39	STUDIO SULLA VIA DELLA PACE	4225	IMPIANTI ENERGIE ALTERNATIVE IN AZIENDA AGRICOLA	2050,00	410,00	1500,00	1500,00	0,00	0,00
40	STUDIO SULLA VIA DELLA PACE	4226	LA PREVENZIONE DEI RISCHI IN AGRICOLTURA	2050,00	410,00	1500,00	1500,00	0,00	0,00

Elenco soggetti non ammessi in relazione alle seguenti proposte contrattuali:

Allegato 2)

	Fornitore	Contratto	Titolo Breve
1	PASOTTI LORIS	4197	GIOBALGAP PER AZIENDE FRUTTICOLE OLTRE I 20 HA

Allegato 3)

Elenco delle richieste di variante presentate in relazione alle seguenti proposte contrattuali:

	Fornitore	Contratto	Variante Ammessa	Titolo Breve
1	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2870	SI	MIGLIORAMENTO FERTILITA' VACCA CARNE - AVANZATO
2	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2881	SI	CONSULENZA ALIMENTARE PER AZIENDE ZOOT. DA LATTE
3	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2893	SI	CONSULENZA CASEIFICIO AZIENDALE ED ALL'ALLEVAMENTO
4	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (A.R.A.E.R.)	2869	SI	MIGLIORAMENTO FERTILITA' VACCA DA CARNE
5	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4141	NO	PIANO EVACUAZIONE+VAL. RISCHI A SCELTA -EMILIA
6	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4061	NO	DOC. VALUTAZIONE RISCHI AZIENDA AGR. ROMAGNA
7	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4062	NO	VALUTAZIONE RISCHI SINGOLA
8	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4063	NO	ANALISI RISCHI E MISURE PREVENTIVE - RISCHIO ALTO
9	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4064	NO	ANALISI RISCHI E MISURE PREVENTIVE - RISCHIO MEDIO
10	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4065	NO	ANALISI RISCHI E MISURE PREVENTIVE - RISCHIO BASSO
11	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4066	NO	PIANO EVACUAZIONE + VALUTAZIONE RISCHI A SCELTA

12	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4140	NO	ANALISI RISCHI E MISURE PREVENTIVE R. BASSO -EMILIA
13	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4139	NO	ANALISI RISCHI E MISURE PREVENTIVE R. MEDIO -EMILIA
14	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4138	NO	ANALISI RISCHI E MISURE PREVENTIVE R. ALTO -EMILIA
15	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4136	NO	DOC. VALUTAZIONE RISCHI AZIENDA AGR. EMILIA
16	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	4137	NO	VALUTAZIONE RISCHI SINGOLA -EMILIA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 12 OTTOBRE 2010, N. 11163

L.R. 24/00 - Iscrizione nell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori della Sezione O.P. di "Verde Energia - Società cooperativa"

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

Per i motivi indicati in premessa:

1) di iscrivere, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti della L.R. 24/00 e successive modificazioni, nell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori, al n. 27, la Sezione O.P. di "Verde Energia - Società cooperativa", con sede legale in Bologna, per il settore "Agroenergetico";

2) di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 12 OTTOBRE 2010, N. 11164

L.R. 24/00 - Cancellazione dall'Elenco regionale delle O.P. del prodotto "Foraggiere e tappeti erbosi" dall'iscrizione di Co.Na.Se. Soc. Coop. agr.

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

di cancellare dall'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori, per i motivi specificati in premessa, il prodotto "Foraggiere e tappeti erbosi" appartenente al settore "Sementiero e relativo materiale da riproduzione vegetativa" dall'iscrizione

di "Co.Na.Se. Soc. Coop. agr." già iscritta al n. 4 del suddetto Elenco;

1. di stabilire che tale cancellazione decorre dall' 1 gennaio 2008;
2. di confermare il mantenimento di iscrizione di "Co.Na.Se. Soc. Coop. agr." al suddetto Elenco per il prodotto "Cereali a paglia" appartenente al settore "Sementiero e relativo materiale da riproduzione vegetativa";
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 12 OTTOBRE 2010, N. 11165

L.R. 24/00 - Cancellazione dall'Elenco regionale della Sezione O.P. di Organizzazione di Produttori A.R.P.O. Società Cooperativa agricola

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

Per i motivi indicati in premessa:

1) di cancellare dall'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori la Sezione O.P. di "Organizzazione di Produttori A.R.P.O. - Società Cooperativa agricola", con sede legale in Rimini, iscritta al n. 23, a far data dall' 1/1/2008;

2) che la suddetta cancellazione non incide in alcun modo sul riconoscimento di "Organizzazione di Produttori A.R.P.O. - Società Cooperativa agricola" quale Organizzazione di Produttori del settore oleicolo, ai sensi del Reg. (CE) n. 867/2008, art. 2, paragrafo 2., lettera a), concesso con determinazione regionale n. 2526 del 31/3/2009;

3) di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 28 APRILE 2010, N. 4397

Azienda agricola Delsante Egidio, Elvezio e Piazza Pierina - Domanda in data 12/7/2001 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Casello di San Lazzaro. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare all'Azienda agricola Delsante Egidio, Elvezio e Piazza Pierina, con sede legale in comune di Parma, Via San Donato n. 45, codice fiscale/P. IVA: 00967030347, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Parma per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a 35,00 l/s pari a 0,35 moduli e per un quantitativo non superiore a 75.600 m³/anno;

b) d'approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida sino al 31/12/2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 28/4/2010 n. 4397

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 12 LUGLIO 2010, N. 7485

Società Industria Pietrisco SpA - Domanda 7/8/2000 di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso industriale, igienico, dalle falde sotterranee in comune di Collecchio (PR), loc. Madregolo. Provvedimento di concessione ex artt. 26, 37, e 38. Regolamento regionale 41/01

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Società Industria Pietrisco SIP SpA. con sede in Strada del Bergamino n.16 a Madregolo di Collecchio (PR), P. IVA 00162770341, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea mediante n. 3 pozzi esistenti, ubicati in destra idraulica del fiume Taro, all'interno dello stabilimento industriale per la produzione di inerti della Società Industria Pietrisco SIP SpA, presso Madregolo, sul foglio 53, mappali 34 e 35 del N.C.T. del Comune di Collecchio (PR), per uso industriale e igienico, con una portata massima di 40 l/s (0,4 moduli) e un volume non superiore a 197.640 m³/anno per uso industriale e una portata massima di 1,5 l/s (0,015 mod.) e un volume non superiore a 2.376 m³/anno per uso igienico;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2012;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 12/7/2010 n. 7485.

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 Fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/01, la concessione è valida fino al 31/12/2012 con possibilità di rinnovo qualora entro tale termine venga attuata la riduzione del prelievo di almeno il 10% e siano posti in essere gli ulteriori interventi volti al risparmio idrico ed all'ottimizzazione dell'uso della risorsa secondo le modalità indicate nel presente disciplinare di concessione;

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 20 AGOSTO 2010, N. 9020

Cod. proc. PC08A0034 - Richiedente Az. agr. Marina Gianfranco e Matteo SS - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale, ad uso irriguo, dal torrente Nure mediante opere mobili in comune di Caorso (PC) - R.R. 41/2001 art. 18

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Az. agr. Marina Gianfranco e Matteo, P.I. 01161780331, (omissis) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale cod. proc. PC08A0034, mediante opera di presa mobili, in loc. Fossadello Chiesa del comune di Caorso (PC), su area demaniale posta in sponda dx idrografica del torrente Nure, a fronte del mappale n. 2 del foglio n. 14 del C.T. di detto Comune per uso irriguo, su terreni della superficie di Ha 10,57;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa (omissis)

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015; (omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 5 - Minimo deflusso vitale

Il valore del DMV, da lasciar defluire in alveo, in corrispondenza della derivazione sul torrente Nure, è fissato nella misura di 40 l/sec, calcolato in rispetto alle Norme del Piano di Tutela delle Acque, adottato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto n. 40/2005.

Tale portata, dovrà defluire in modo da assicurare la continuità del flusso idrico nel Torrente Nure, per cui, i suddetti valori di DMV si intendono misurati a valle delle opere di presa.

(omissis)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/01, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 13 OTTOBRE 2010, N. 11169

Consorzio Irriguo del Rio Zola - Domanda 27/7/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dal Rio Zola in comune di Montechiarugolo (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare al Consorzio Irriguo del Rio Zola, con sede in Monticelli Terme (PR), Via Resga n. 8, P. IVA 02200480347, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Rio Zola in comune di Montechiarugolo (PR), per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a l/s 35,00 pari a moduli 0,35 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 489.512, imponendo altresì un deflusso minimo vitale di 50 l/s;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 13/10/2010 n. 11169

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 13 OTTOBRE 2010, N. 11171

Archimede Costruzioni Srl - Domanda 12/8/2009 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso scambio termico con pompa di calore, dalle falde sotterranee in comune di Parma, Borgo Montassù, 3. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Società Archimede Costruzioni Srl, partita IVA 02436610345, con sede in Parma, Via Po n. 132, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Parma (PR) per uso pompa di calore, con una portata massima pari a l/s 5 pari a moduli 0,5 e per un quantitativo non superiore a m³/anno 23000;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 13/10/2010 n. 11171

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 20 OTTOBRE 2010, N. 11609

Comunalia di Boschetto – Domanda 9/4/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso idroelettrico, da sorgente in comune di Albareto (PR), loc. Signorastrì. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE

(*omissis*)

determina:

a) di assentire alla Comunalia di Boschetto, P.I. 00827580341, con sede in Albareto (PR), località Boschetto, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Albareto (PR), la concessione a derivare acqua pubblica da sorgente in località "Signorastrì" in comune di Albareto (PR), destinata ad uso idroelettrico al servizio di una microcentrale idroelettrica posta nella medesima località, con una portata massima di 12 l/s e media di 10 l/s, per una potenza legale di 22,17 kW pari ad un volume idrico annuo turbinato di 250.000 m³ considerato un salto lordo di 226 m;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 20/10/2010 n. 11609

(*omissis*)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 22 SETTEMBRE 2010, N. 10301

Proc. PC08A0013 – Richiedente: Società AD 2001 SNC – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) loc. Montale – usi: industriale ed igienico ed assimilati – R.R. 41/2001 art. 18

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare, alla Soc. AD 2001, (*omissis*) P.I. 05001820157,

fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC08A0013), esercitata in Comune di Piacenza (PC), località Montale, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 95, mappale n. 535, per uso industriale e igienico - assimilati;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (*omissis*)

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 14 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 35.000 mc/anno (*omissis*)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015 (*omissis*)

Estratto disciplinare

(*omissis*)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/2001, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 28 OTTOBRE 2010, N. 12085

S. Polo Lamiere SpA - Domanda 17/3/2010 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Colorno. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 - Artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare alla Ditta S. Polo Lamiere SpA con sede legale in Comune di Torrile (PR), loc. San Polo, Via IV Novembre n. 2, P. IVA 01635090341, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da un pozzo situato in comune di Colorno, Foglio 43, mappale 165, per uso igienico ed assimilati, con una portata massima pari a l/s 1,83 pari a moduli 0,0183 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 1.820,00;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 28/10/2010 n. 12085

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del

R.R. 41/01;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Bertinoro (FC). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 87 del 30/9/2010 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Bertinoro. La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR. Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Edilizia privata del Comune di Bertinoro, P.zza della Libertà n.1, Bertinoro (FC).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Colorno (PR). Approvazione di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con atto di C.C. n.47 del 27/10/2010 è stata approvata la variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Colorno. La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale Via Cavour, 9 Colorno (PR) nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI.

Comune di Fontanellato (PR). Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 24, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 5/11/2010 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Fontanellato.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato, P.zza Matteotti n. 1, 43012 Fontanellato (PR).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Fornovo di Taro (PR). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 80 del 15/10/2010 è stata approvata una variante parziale al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Fornovo di Taro (PR) denominata "Giugno 2010". La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Comune di Fornovo di Taro, Piazza Libertà n. 11 - Ufficio Edilizia Urbanistica comunale negli orari di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Modigliana (FC). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 29/4/2010 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Modigliana. Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste. Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Associato Urbanistica, sede di Modigliana, Via Garibaldi n. 63.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Parma (PR). Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che è stata approvata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, con atto di C.C. n. 98 del 19/10/2010 avente per oggetto: "Approvazione variante al POC/RUE cartografico/ZAC finalizzata all'attivazione delle manifestazioni di interesse al bando di cui all'atto di G.C. n.1197/2008 (lettera A) e delle aree denominate 22S21 (ex scheda norma B3) e 26S8 (ex scheda norma Bf8) e contestuale adeguamento della tabella di ripartizione delle superfici edificabili destinate ad ERP nell'ambito delle Schede Norma vigenti - Approvazione accordi con i soggetti privati (ex art. 18, L.R. 20/00) - L.R. 20/00, artt. 33 e 34 e L.R. 15/01, art. 3. I.E.".

La variante succitata, esclusivamente per la parte relativa alle Norme Tecniche di Attuazione del POC 08, è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di Deposito e Archivio Storico (c/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) (tel. 0521-218245).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Parma (PR). Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) e approvazione di variante al Piano urbanistico attuativo. Articoli 22 e 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che è stata approvata una variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Parma con contestuale approvazione di variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniz. privata, con deliberazione di C.C. n. 100 del 9/11/2010 avente per oggetto: "Variante al POC con contestuale variante al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "Ex Marchelli" riguardante l'area compresa tra Viale Tanara, Via Lombardia, Piazzale Sicilia e Via Umbria. Approvazione ai sensi degli artt. 22 e 35 della L.R. 20/00 e ss.mm. i.e.".

Le varianti al POC e al PUA approvate sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositate per la libera consultazione presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di Deposito e Archivio Storico (c/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) (tel. 0521-218245).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Torrile (PR). Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 25/10/2010 è stata approvata la variante al POC del Comune di Torrile.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico-Settore Interventi urbanistici, nella sede comunale di San Polo di Torrile, Via 1° Maggio n. 1, negli orari di libero accesso, il martedì ed il venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Torrile (PR). Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC). Articoli 32 e 32/bis della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 25/10/2010 è stata approvata la variante al PSC del Comune di Torrile.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico-Settore Interventi urbanistici, nella sede comunale di San

Polo di Torrile, Via 1° Maggio n. 1, negli orari di libero accesso, il martedì ed il venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Torrile (PR). Approvazione di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 75 del 25/10/2010 è stata approvata una variante cartografica al RUE del Comune di Torrile. La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

Il RUE aggiornato con la modifica cartografica ed in testo coordinato è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico-Settore Interventi urbanistici, nella sede comunale di San Polo di Torrile, Via 1° Maggio n. 1, negli orari di libero accesso, il martedì ed il venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque sotterranee in comune di Montechiarugolo (PR) - procedura ordinaria - Pratica n. 2010.550.200.30.10.399

Codice procedimento: PR10A0039

Richiedente: Caseificio Sociale di Neviano degli Arduini S. A. C.

Sede in Neviano degli Arduini (PR)

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Montechiarugolo (PR) - Fg. 29 - Mapp. 85

Portata massima richiesta: l/s 6,70

Portata media richiesta: l/s 6,70

Volume di prelievo: mc. annui: 5.200

Uso: promiscuo agricolo.

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in loc. Botteghino comune di Parma - procedura ordinaria - pratica n. 2010.550.200.30.10.1131

Codice Procedimento: PR10A0043

Richiedente: PARMACOTTO SpA

Codice Fiscale/P.IVA 01556880340

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Parma località Botteghino - Fg. 62-Mapp. 342

Portata massima richiesta: l/s 7,00

Portata media richiesta: l/s 7,00

Volume di prelievo mc. annui: 45.000,00

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale a concessione per derivazione di acqua sotterranea in comune di Torrile (PR) Pratica n. 2007.550.200.30.10.1742

Codice procedimento PRPPA0084/10VR02

Richiedente: GlaxoSmithKline

Con sede in Verona, Via Fleming n. 2

Derivazione da: 2 pozzi

Ubicazione: comune Torrile - località San Polo - Fg. 31 - Mapp. 11

Variatione volume di prelievo: mc. annui: 650000

Uso: vario.

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

sione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque superficiali in comune di Bedonia, provincia di Parma - procedura ordinaria - Pratica n. 2007.550.200.30.10.25

Codice procedimento: PRPPA0142

Richiedente: ATO 2

Codice fiscale/P.IVA 02354450344

Derivazione da: sorgenti

Ubicazione: comune Bedonia, località Montarsiccio - Fg. 121- Mapp. 67

Portata massima richiesta: l/s 3,50

Portata media richiesta: l/s 3,50

Volume di prelievo mc. annui: 60.000

Uso: acquedottistico

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche, dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi, 75

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque superficiali - procedura ordinaria in comune di Borgo Val di Taro, provincia di Parma - Pratica N. 2010.550.200.30.10.1136

Codice procedimento: PR10A0046

Richiedente: ATO 2

Codice fiscale//P.IVA 02354450344

Derivazione da: sorgenti

Ubicazione: comune Borgo Val di Taro, località Pian di Martino - Fg. 15- Mapp. 47, 56 e 171

Portata massima richiesta: l/s 3,50

Portata media richiesta: l/s 3,50

Volume di prelievo mc. annui: 81.500

Uso: didattico

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche, dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque superficiali - procedura ordinaria in comune di Valmozzola, provincia di Parma - Pratica n. 2010.550.200.30.10.1133

Codice procedimento: PR10A0045

Richiedente: Comune di Valmozzola

Codice fiscale/P.IVA 00456620343

Derivazione da: torrente Mozzola

Ubicazione: Comune Valmozzola, località Mercato - Fg. 25 - Mapp. 179

Portata massima richiesta: l/s 32,80

Portata media richiesta: l/s 22,05

Volume di prelievo mc. annui: 6667,92

Uso: didattico.

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche, dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale per derivazione di acqua sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 4655 - REPPA4820

Richiedente: Zincatura Padana SpA
Codice fiscale/P.IVA: 00128890357
Derivazione da: pozzo
Ubicazione: comune Reggio Emilia (RE) - località Cella - fg. 65 - mapp. 80

Portata massima richiesta: l/s 0,34

Portata media richiesta: l/s 0,29

Volume di prelievo: mc. annui: 3.000

Uso: industriale, irriguo verde aziendale e igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale per derivazione di acqua sotterranea in comune di Correggio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 3720-7472 - REPPA5592

Richiedente: Bertani Pierino & Weber Snc
Codice fiscale/P.IVA: 00241470350
Derivazione da: pozzo
Ubicazione: comune Correggio (RE) - località Via della Costituzione - fg. 43 - mapp. 11

Portata massima richiesta: l/s 1,00

Uso: irriguo area verde aziendale e igienico ed assimilabile

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche, dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale per derivazione di acqua sotterranea in comune di Quattro Castella (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 6035 - REPPA5192

Richiedente: Società Agricola Venturini Baldini Srl

Codice fiscale/P.IVA: 00753090356

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Quattro Castella (RE) - località Roncolo - fg. 28 - mapp. 137 (ex 5)

Portata massima richiesta: l/s 25,00

Uso: irriguo area verde e igienico ed assimilabili

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche, dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 8576 - RE10A0046

Richiedente: Cimolai SpA

Codice fiscale/P.IVA: 01507200937

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Reggio Emilia (RE) - località Manca-sale - fg. 73 - mapp. 239

Portata massima richiesta: l/s 3,3

Portata media richiesta: l/s 2,0

Uso: irriguo e igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche, dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

sione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio della titolarità di concessione preferenziale per derivazione di acqua sotterranea in comune di Casalgrande (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 2597 - RE02A0079

Richiedente: Ceramica Valsecchia SpA

Codice fiscale/P.IVA: 00133900357

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Casalgrande (RE) - località Villalunga - fg. 31 - mapp. 309

Portata massima richiesta: l/s 0,28

Volume di prelievo: mc. annui: 6.830,00

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Il Dirigente Area Risorse Idriche, dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione preferenziale per derivazione di acqua sotterranea in comune di Novellara (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 4958 - REPPA4757

Richiedente: SAG Tubi SpA

Codice fiscale/P.IVA: 01407790359

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Novellara (RE) - località Via Alessandrini - fg. 50 - mapp. 60 (ex 62)

Portata massima richiesta: l/s 2,00

Portata media richiesta: l/s 1,27

Volume di prelievo: mc. annui: 15.000,00

Uso: industriale ed igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione domanda di concessione derivazione di acque di sorgente da una sorgente del Rio Riccò e una sorgente del Rio Topo in comune di Busana (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 498 – RE10A0045

Richiedente: Casanova Riccardo

Derivazione da: una sorgente del Rio Riccò ed una sorgente del Rio Topo

Luogo di presa: comune Busana (RE) - località Topo - fg. 21 - mapp. 37

Luogo di restituzione: a consumo e fognature dell'abitato del Mulino di Rio Riccò del comune di Busana (RE)

Portata massima richiesta: l/s 0,5

Portata media richiesta: l/s 0,02

Volume di prelievo: mc. annui 506,10

Uso: consumo umano per mezzo dell'acquedotto Rio Riccò

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea

- procedura ordinaria e con art. 13 del T.U. 1775/1933 – Codice procedimento: MO10A0056 (ex 7212/S)

Richiedente: Ditta Coop. Costruzioni soc. coop. con sede a Bologna

Data domanda di concessione: 7/10/2010

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del pozzo da perforare: comune di San Giovanni Persiceto (BO), frazione San Matteo della Decima, Via Arginino, foglio n. 15 mappale n. 425 del N.C.T.

Uso: irrigazione di attrezzature sportive (manto erboso dei campi sportivi che saranno ceduti al Comune di San Giovanni Persiceto)

Portata richiesta: massima 1,5 l/s e media 0,56 l/s.

Volume richiesto di prelievo: 4.000 m³/anno (stagionale)

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione istanze di concessione di acqua pubblica sotterranea

Si pubblica, di seguito, l'elenco relativo alle istanze di concessione di acqua pubblica sotterranea nel comune di Castenaso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Simoni

Elenco delle istanze di derivazione di acqua pubblica sotterranea

PROCEDIMENTO N.RO	TIPO DI PROCEDIMENTO	PROT.DOMANDA	DATA PROT. DOM.	RICHIEDENTI	TIPO RISORSA	CORPO IDRICO	OPERA DI PRESA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	PORTATA MAX. RICHIESTA A (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. RICHIESTO (mc)	USO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
B000A0671/09RNO1	RINNOVO CONCESSIONE PREFERENZIALE	176807	04/08/2009	COFINVA HOLDING SPA	ACQUA SOTTERRANEA	n. 3 POZZI		CASTENASO	FOGLIO 35, MAPPAI 85 E 78; FOGLIO 27 MAPPALE 801	5,00	2.000,000	IRRIGAZIONE AREE SPORTIVE	SIMONI GIUSEPPE
Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni o/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Vale Sivani n. 6 - 40122 Bologna -													
Il Responsabile di Servizio Dot.Ling. Giuseppe Simoni													

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Publicazione delle determinate di concessione di acqua pubblica superficiale

Si pubblica, di seguito, l'elenco delle concessioni di derivazione di acqua pubblica superficiale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni**Elenco delle concessioni di derivazione di acqua pubblica superficiale**

DATI IDENTIFICATIVI/ CONCESSIONARIO	TIPO RISORSA	CORPO IDRICO	OPERA DI PRESA	UBICAZIONE RISORSE CONCESSE	COORDINATE CATASTALI RISORSE CONCESSE	PORTATA MAX. CONCESSA (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. CONCESSO (mc)	USO	SCADENZA	EVENTUALI CONDIZIONI DI CONCESSIONE	NUMERO PRATICA SISTER
RICCI BITTI RAIMONDO	ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE	TORRENTE SENIO	MOTOPOMPA	COMUNE DI RIOLO TERME	FOGLIO 34, MAPPALE10	10800	10.800,00	IRRIGUO	31/12/2015	REMPIMENTO INVASO MESI INVERNALI	BOPPA2121
CIMATTI VALERIO E LAMACCHIA PAOLA	ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE	SINTRA	MOTOPOMPA	COMUNE DI BRISIGHELLA	FOGLIO 16 MAPPALE 28	3,5	2.589,00	IRRIGUO	31/12/2015	PRELIEVO CONCESSO DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO, NEI GIORNI DI MERCOLEDI' E	BO01A3362
ROMANIE VITES	ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE	SENIO	POMPA MOBILE A COMBUSTIONE	COMUNE DI BAGNACAVALLLO	FOGLIO88, MAPPALE 80	5	8.640,00	IRRIGUO	31/12/2015	SABATTO	BO07A0034

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria in comune di Savignano sul Rubicone (FC). Richiedente: Cromatura Riminese Snc di Piastra Gianfranco & C., pratica: FC10A0026

Il richiedente Cromatura Riminese Snc di Piastra Gianfranco & C., ha presentato in data 17/3/2010, domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale di un pozzo profondo 40 m. dal p.c. e di diametro 165 mm., ubicato in loc. zona artigianale in comune di Savignano sul Rubicone (FC), su terreno di proprietà della ditta Muccioli Filiberto & c. Snc e censito al NCT foglio n. 23, mappale 106.

Portata di prelievo richiesta: 2 lt/sec. max, 1,04 lt/sec. media per un volume annuo di mc. 9.000=.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24, comma 5, R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Corso Sozzi n. 26, è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Concessione di derivazione acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria in comune di Borghi (FC). Richiedente: Azienda agricola Guidi Roberto, pratica: FC10A0021

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 12126 del 28/10/2010 è stato concesso:

a. di rilasciare all'Azienda Agricola Guidi Roberto la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso agricolo irriguo, in località Podere Burioli nel comune di Borghi (FC);

b. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 4 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 4100 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLI'

Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Bidente in località Mastalsò del comune di Civitella di Romagna (FC), ad uso idroelettrico per azionamento mulino – Pratica n. FC09A0037 – Tassinari Gianfranco

Con atto del Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Romagna 22 ottobre 2010 n. 11782 è stato determinato:

1) di rilasciare al sig. Tassinari Gianfranco la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Bidente, ad uso idroelettrico per azionamento mulino, su terreno distinto nel NCT del comune di Civitella di Romagna, al Foglio n. 26, mappali n.ri 73, 75, 76, 77, 88, 99, 83, 87, 98, 84, 100, e 107;

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 460 e medi di l/s 320, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

3) che la scadenza della concessione è stabilita al 31 dicembre 2015 ai sensi del RR 41/01 e del RR 4/05, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del RR 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLI'

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali fiumi vari con procedura ordinaria in comuni vari. (FC) Richiedente: Ecovalbidente Srl - Pratica n FC07A0499

Richiedente Ecovalbidente Srl

Sede: comune di Forli (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 10/1/2007 e successive integrazioni pervenute in data 5/7/2010.

Derivazione da: acque superficiali

Opera di presa: n. 2 pompe mobili su autocarri targati: AD161WM e CJ384YP

Foglio: 137, mappale:105 + altri

Ubicazione: comuni vari

Portata richiesta: mod. massimi 0,05 (l/s 5,00) - mod. medi 0,0036 (l/s 0,036)

Uso: lavaggio strade (uso igienico e assimilate)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta,

al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri 6. - Area Demanio idrico e Risorse idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0543/459746.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal rio Sasso in località Cosina del comune di Santa Sofia (FC) ad uso molitorio per scopi didattici e ricreativi, rilasciata con determinazione n. 11214 del 13/10/2010 - pratica n. FC07A0065 - Bacchi Nicola

Con atto del Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Romagna 13 ottobre 2010 n. 11214 è stato determinato:

1) di rilasciare al sig. Bacchi Nicola la concessione di derivazione di acqua pubblica in località Cosina del comune di Santa Sofia (FC), da destinarsi ad uso molitorio per scopi didattici e ricreativi mediante dispositivi fissi dal rio Sasso, su terreno distinto nel NCT del comune di Santa Sofia (FC) al foglio n. 14, mappale 182;

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 50 e media di l/s 43,1 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 1.117.152 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

3) che la scadenza della concessione è stabilita al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 41/01 e del R.R. 4/05, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del DLgs152/06 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale - Proc. RAPP0956

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 11952 del 26/10/2010 è stato determinato:

1. di rilasciare al sig. Burzacchi Luca la concessione a derivare

acqua pubblica dal fiume Lamone, in località Sarna nel comune di Faenza, da destinarsi ad uso irriguo;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 3.042 circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale - Proc. RAPP0955

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 11953 del 26/10/2010 è stato determinato:

1. di rilasciare al sig. Burzacchi Luca la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Lamone, in località Errano nel comune di Faenza, da destinarsi ad uso irriguo;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 3.940 circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale - Proc. RAPP1101

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 11959 del 26/10/2010 è stato determinato:

1. di rilasciare al sig. Savorani Giovanni la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Lamone, in località Errano nel comune di Faenza, da destinarsi ad uso irriguo;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 4,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 1.279,80 circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea Proc. RA10A0006

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 10976 dell'8/10/2010 è stato determinato:

a) di rilasciare alla Ditta I.S.A.F. Srl il rinnovo della concessione preferenziale di acqua pubblica sotterranea in Comune di Faenza - località S. Giuseppe, a suo tempo rilasciata con determinazione n. 18160 del 2 dicembre 2005, da destinarsi ad uso igienico e assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,67 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 988, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31/12/2015 con la condizione che tale durata sia limitata alla messa in servizio dell'acquedotto industriale della rete ad uso plurimo denominata "Senio-Lamone".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria in comune di Borghi (FC). Richiedente: Società Agricola Zavoli S.S., pratica: RN09A0022

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 7660 del 14/7/2010 è stato concesso:

a. di rilasciare alla Ditta "Società Agricola Zavoli S.S." C.F.03713660409, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola, nel comune di Borghi (FC);

b. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 7,0 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 7416,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004, s.m.i, in comune di Nibbiano (PC)

Corso d'acqua: torrente Tidone

Area demaniale identificata al mappale 135, foglio 17 (mq. 19.240) e mappale 600, Foglio 18 (mq. 2.420) NCT del Comune di Nibbiano (PC).

Estensione: mq. 21.660;

Uso consentito: area deposito;

Durata della concessione: anni 6;

Canone: Euro 2.266,00.

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttoria pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 23032402 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

1. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "*Domanda di concessione di area demanio idrico in comune di..... foglio.....mappale.....di mq.....*"

2. La domanda dovrà pervenire presso la sede del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Via S. Franca n. 38

- 29121 Piacenza - entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 7/04 s.m. i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004, n. 7 - in comune di Lesignano Bagni, provincia di Parma

- Classifica: 2010.550.200.20.30.660;

- Richiedente: S.Ilario Prosciutti Srl.

- SISTEB:PR10T0083;

- Data di protocollo: 4/10/2010;

- Comune di: Lesignano Bagni (provincia di Parma),

- Corso d'acqua: torrente Parma;

- identificazione catastale: fronte mapp.le 120, fg. 28 NCT del Comune di Lesignano Bagni (PR);

Uso: scarico acque depurate in alveo.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici

o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Estratto della domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Felino, provincia di Parma

- Classifica: 2007.550.200.20.30.279;
- Richiedente: Cav. Umberto Boschi Spa;
- data di protocollo: 6/6/2007;
- Comune di: Felino (provincia di Parma);
- Corso d'acqua: Torrente Baganza;
- Identificazione catastale: mapp.li 62-63 e fronte mapp. 63, fg. 3 NCT del Comune di Felino (PR);
- Uso: scarico in alveo.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. in comune di Parma

Corso d'acqua: Canale Naviglio;

Area demaniale identificata al fronte mapp.le 31, fg. 6 NCT del Comune di Parma;

Estensione: mq. 97,20;

Uso consentito: magazzino;

Durata della concessione: anni 6;

Canone: Euro 125,00 (nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente).

La domanda di partecipazione per la concessione dell'area

indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.

La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna-Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Parma);

2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.

La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in comune di Parma fg..... mapp..... di mq.....".

La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, entro trenta giorni, dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art.16, co.5 della L.R.7/04 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. in comune di Palanzano, provincia di Parma

Corso d'acqua: torrente Cedra;

Area demaniale identificata: mapp.li 277-279, fg. 47 NCT del Comune di Palanzano (PR);

Estensione mq 10.798 circa;

Uso consentito: deposito materiale litoide;

Durata: 6 anni;

Canone: Euro. 1349,75.

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di Euro. 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia -Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

1. La busta contenete la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in comune di _____fg, mapp.....di mq...".
2. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti

del Fiume Po, entro 30 giorni, dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5 della L.R. 7/04 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i. in comune di Tornolo, provincia di Parma

Sisteb: PR10T0075;

Corso d'acqua: Rio Lubianella (sponda destra);

Area demaniale identificata al fronte mapp.le 579, fg. 71 NCT del Comune di Tornolo (PR);

Estensione: mq. 83 circa;

Uso consentito: verde di vicinato;

Durata della concessione: anni 6;

Canone: Euro 125,00 (nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente).

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna-Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Parma); 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in comune di Parma fg.....mapp.....di mq.....";
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, entro trenta giorni, dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R. 7/04 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i. in comune di Palanzano, provincia di Parma

- Corso d'acqua: Torrente Cedra e Torrente Enza e loro affluenti e sub affluenti;

- Area demaniale identificata: al reticolo idrografico demaniale compreso all'interno dei fg. 13-14-15-27-28-29-30-31-40-41-42 NCT del Comune di Palanzano (PR);

- Estensione: ha 06.80.00 circa;

- Uso consentito: faunistico venatorio senza scopo di lucro;

- Durata della concessione: anni 6;

- Canone: Euro. 125,00.

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di Euro. 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia -Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

1. La busta contenete la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in comune di _____fg, mapp.....di mq...";
2. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni, dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/04 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i. in comune di Parma, provincia di Parma

Corso d'acqua: Torrente Parma (sponda sinistra);

Area demaniale identificata al: fronte mapp.le 200, fg. 36 e fronte mapp.li 378-376-375, fg. 36/F NCT del Comune di Parma, sezione di Vigatto;

Estensione: 30.000 mq. circa per uso pascolo e 350 mq. circa per uso mantenimento baracca;

Uso: pascolo bovino/ovino e baracca provvisoria;

Durata: 6 anni;

Canone: Euro. 990,00.

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di Euro. 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad Euro. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

1. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in comune di _____ fg, mapp.....di mq...";

2. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni, dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5 della L.R. 7/04 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R.7/04 s.m.i in comune di Soragna, provincia di Parma

- Corso d'acqua: Torrente Stirone;

- Sisteb: PR10T0084;

- Area demaniale identificata: mapp.li 27-29-31-35, fg. 3, mapp.li 125-127, fg. 5, mapp.li 34-35-36, fg. 9 NCT del Comune di Soragna (PR);

- Uso consentito: faunistico venatorio;

- Durata: 6 anni;

- Canone: Euro. 125,00;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di Euro. 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad Euro. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

1. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in comune di _____ fg, mapp.....di mq...";

2. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni, dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5 della L.R. 7/04 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Estratto della domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello stato ramo idrico in comune di Medesano, provincia di Parma

- Classifica: 2010.550.200.20.30.54;

- Richiedente: Cementi Giovanni Rossi Spa;

- Sisteb: PR10T0013;

- Data di protocollo: 17/2/2010;

- Comune di: Medesano (provincia di Parma);

- Corso d'acqua: Rio Lanzoni;

- Identificazione catastale: fronte mapp.li 148-58, fg. 59 NCT del Comune di Medesano (PR);

- Uso: intubamento per un tratto di circa ml.146.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Estratto della domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello stato ramo idrico in comune di Parma, provincia di Parma

- Classifica: 2010.550.200.20.30.101;
- SISTEB: PR10T0021;
- Richiedente: S.T.U. AUTHORITY SpA;
- Data di protocollo: 18/3/2010;
- Comune: Parma;
- Corso d'acqua: Rio Fontanorio;
- Identificazione catastale: fronte mapp.le 406, fg. 8 NCT del Comune di Parma;
- Uso: scarico in alveo (raccolta acque reflue).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75, Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Estratto della domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello stato ramo idrico in comune di Tizzano val Parma, provincia di Parma

- Classifica: 2010.550.200.20.30.566;
- Richiedente: Bragazzi Piergiovanni;
- Sisteb: PR10T0081;
- Data di protocollo: 23/7/2010;
- Comune di: Tizzano Val Parma (provincia di Parma);
- Corso d'acqua: Rio Cornaletto;
- Identificazione catastale: fronte mapp.li 191-198, fg. 29 NCT del Comune di Tizzano Val Parma;
- Uso: attraversamento con ponte stradale.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75, Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

Richiedente: Desmos Srl, data di protocollo 22/10/2009, corso d'acqua Torrente Enza, comune di Gattatico (RE), foglio 42 mappali 156, 157, 396, 397 e 398, uso: sedime fabbricati, area cortiliva - deposito e parcheggio.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Comune di Casina, data di protocollo 30/4/2010, corso d'acqua Torrente Tassobbio, località Mulino di Leguigno, comune di Casina (RE): foglio 26 mappale 171 e fronte 203, uso: realizzazione di una passerella pedonale.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domande di rinnovo di concessione per occupazione di aree del demanio idrico, in ottemperanza all'art. 18 della L.R. 7/2004

FEPPT0347 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Volano-risvolta di Cona e con manufatto di scarico acque depurate in loc. Cocomaro di Cona – comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 200 del fg. 233 del Comune di Ferrara.

Il sig. Ceroni Mauro, residente in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FEPPT0136 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Volano in loc. Denore - comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 16 del fg. 187 del Comune di Ferrara.

Il sig. Sarno Giuseppe, residente in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FEPPT0705 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Volano-risvolta di Cona in loc. Cona – comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 362 del fg. 235 del Comune di Ferrara.

Il sig. Guzzinati Michele, residente in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FE02T0003 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine sinistro del Po di Volano in comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 232 del fg. 164 del Comune di Ferrara.

Il sig. Fortini Giorgio, residente in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FEPPT0290 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Volano in loc. Villanova di Denore - comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 13 del fg. 186 del Comune di Ferrara.

Il sig. Resca Fortunato e la sig.ra Bizzi Loreta, residenti in comune di Vignola (MO), hanno fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FEPPT0207 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Volano in comune di Massafiscaglia (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale

1599 del fg. 10 del Comune di Massafiscaglia FE.

Il sig. Ferri Leonido, residente in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FEPPT0379 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con scarico acque depurate in sponda sinistra del Po di Volano in comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 65 del fg. 160 del Comune di Ferrara.

Il sig. Benasciutti Roberto in qualità di legale rappresentante dell'Immobiliare F.lli Benasciutti, con sede legale in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FEPPT0079 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Volano in loc. Denore - comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 26 del fg. 246 del Comune di Ferrara.

Il sig. Chiorboli G. Paolo, residente in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FEPPT0369 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Volano-risvolta di Cona in loc. Cocomaro di Cona - comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 112 del fg. 233 del Comune di Ferrara.

Il sig. Cristofori Luciano, residente in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FE97T0001 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Volano-risvolta di Cona e con scarico acque depurate in loc. Cona - comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 268 del fg. 235 del Comune di Ferrara.

La sig.ra Felloni Anna, residente in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FE04T0003 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con passerella in c.a. addossata all'argine destro del Po di Volano-risvolta di Cona in loc. Cona - comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 37 del fg. 235 del Comune di Ferrara.

Il sig. Felloni Alberto, residente in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FE97T0004 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine sinistro del Po di Volano in loc. Sabbioncello San Vitore - comune di Copparo (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 66 del fg. 141 del Comune di Copparo (FE).

La sig.ra Buzzoni Morena, residente in comune di Copparo,

ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FEPPT0208 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Volano in comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 267 del fg. 196 del Comune di Ferrara.

Il sig. Riccioni Alessandro, residente in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FEPPT0106 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine sinistro del Po di Volano e con scarico acque depurate in loc. Baura - comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 310 del fg. 143 del Comune di Ferrara.

Il sig. Ferrari Galliano, residente in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FEPPT0147 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Volano in comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 218 del fg. 187 del Comune di Ferrara.

Il sig. Govoni Amerigo, residente in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FEPPT0320 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con manufatto per ricovero automezzo in golena destra del Po di Volano in comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente al mappale 2162 del fg. 160 del Comune di Ferrara.

La sig.ra Conti Elsa, residente in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FEPPT0146 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Volano-risvolta di Cona in loc. Cocomaro di Cona - comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 170 del fg. 235 del Comune di Ferrara.

La sig.ra Bottardi Loreta, residente in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FEPPT0070 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Volano in loc. Villanova - comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 286 del fg. 186 del Comune di Ferrara.

Il sig. Ossi Sergio, residente in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FEPPT0087 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata

all'argine destro del Po di Volano-risvolta di Cona e con scarico acque depurate in loc. Cocomaro di Cona - comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 6 del fg. 199 del Comune di Ferrara.

Il sig. Passerini Antonio, residente in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FEPPT0227 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine sinistro del Po di Volano-risvolta di Cona in loc. Cocomaro di Focomorto - comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 233 del fg. 209 del Comune di Ferrara.

La sig.ra Pirani Lorenzina, residente in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FEPPT0708 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con scarico acque depurate in sponda destra del Po di Volano-risvolta di Cona in loc. Cocomaro di Cona - comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 196 del fg. 234 del Comune di Ferrara.

La sig.ra Paganini Fabiana, residente in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FEPPT0348 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Volano-risvolta di Cona e con scarico acque depurate in loc. Cocomaro di Cona - comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 172 del fg. 199 del Comune di Ferrara.

Il sig. Pastorelli Dino, residente in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FEPPT0110 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine sinistro del Po di Volano e con scarico acque depurate in loc. Baura - in comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 112 del fg. 143 del Comune di Ferrara.

Il sig. Piffanelli Mario, residente in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FEPPT0323 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Volano-risvolta di Cona e con scarico acque depurate in loc. Cocomaro di Cona - comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 124 del fg. 233 del Comune di Ferrara.

Il sig. Righetti Massimo, residente in comune di Voghiera, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FEPPT0165 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con n. 2 rampe carrabili addossate all'argine destro del Po di Volano-risvolta di Cona in

loc. Cocomaro di Cona - comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mappale 229 del fg. 233 del Comune di Ferrara.

Il sig. Rossetti Gabriele, residente in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di rinnovo di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

Domande di concessione per occupazione di aree del demanio idrico, in ottemperanza all'art. 16 della L.R. 7/04

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con manufatto di scarico acque meteoriche, in sinistra idraulica del Po di Volano, in comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente alla part. 158 del fg. 163 del Comune di Ferrara.

Il sig. Marzola Emanuele, residente in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di utilizzo di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile, addossata all'argine sinistro del Po di Volano, in loc. Sabbioncello San Pietro in comune di Copparo (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente alla part. 70 del fg. 138 del Comune di Copparo.

Il sig. Baccarini Paolo, residente in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine sinistro del Po di Volano in comune di Migliarino (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte alla part. 714 del fg. 34 del Comune di Migliarino.

Il sig. Verzella Alberto, residente in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine sinistro del Po di Volano in loc. Cornacervina in comune di Migliarino (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte alla part. 165 del fg. 34 del Comune di Migliarino.

Il sig. Cerrioni Antonio, residente in loc. Cornacervina in comune di Migliarino, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine sinistro del Po di Primaro in loc. Gaibanella in comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte alla part. 156 del fg. 290 del Comune di Ferrara.

Il sig. Porcu Giovanni, residente in loc. Gaibanella in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Volano-risvolta di Cona e un manufatto di scarico acque depurate, in loc. Cona in comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte alla part. 347 del fg. 235 del Comune di Ferrara.

Il sig. Tambini Aurelio, residente in loc. Cona in comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni in comune di Bagno di Romagna (FC), Fiume Savio (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Si pubblica, ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, l'elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni, in comune di Bagno di Romagna (FC), fiume Savio, foglio 137 antistante i mappali 462 e in parte 463, di superficie mq. 207.

Uso assentibile: uso industriale per deposito di materiali.

Avranno titolo di preferenza le domande presentate dagli Enti locali singoli o associati; nel rilascio della concessione si osserveranno i criteri di priorità relativi all'uso secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 15 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di concessione devono pervenire in forma scritta ed in bollo al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, di Cesena, in Corso Sozzi n. 26 - 47522 Cesena (FC), entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per

una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni la domanda deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spese di istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: spese di istruttoria demanio idrico-aree Cap. 04615, Cesena tramite versamento su conto corrente postale n. 16436479 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena (FC).

L'elenco delle domande pervenute sarà depositato - presso la sede del Servizio - dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per la visione e per le eventuali osservazioni dei titolari di interessi qualificati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni in comune di Savignano sul Rubicone (FC), Fiume Rubicone (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Si pubblica, ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, l'elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni, in comune di Savignano sul Rubicone (FC), Fiume Rubicone, foglio 16 antistante i mappali 2913-1939-1966, di superficie mq. 480.

Uso assentibile: orto ad uso domestico.

Avranno titolo di preferenza le domande presentate dagli Enti locali singoli o associati; nel rilascio della concessione si osserveranno i criteri di priorità relativi all'uso secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 15 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di concessione devono pervenire in forma scritta ed in bollo al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, di Cesena, in Corso Sozzi n. 26 - 47522 Cesena, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni la domanda deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spese di istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: spese di istruttoria demanio idrico-aree Cap. 04615, Cesena tramite versamento su conto corrente postale n. 16436479 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena.

L'elenco delle domande pervenute sarà depositato - presso la sede del Servizio - dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per la visione e per le eventuali osservazioni dei titolari di interessi qualificati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, di area del demanio in comune di Cesena (FC), richiedente Fabbri Clara, Torrente Pisciatello, Pratica FC10T0051 (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

La richiedente Fabbri Clara ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in sponda sx del Torrente Pisciatello, in comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 183, per scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 25/10/2010, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Corso Sozzi n. 26 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16, L.R. 7/04 e dell'art. 9, L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle aree del demanio idrico che si sono rese disponibili per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Corso d'acqua: Fiume Marecchia, codice sisteb: RN09T0038 comune di Santarcangelo di Romagna;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Santarcangelo di Romagna al F. 30 mappale 127/p Estensione mq. 6.691,00 circa;

Uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico; Impianti sportivo - ricreativi; coltivazioni agricole (con esclusione dei seminativi);

Corso d'acqua: Fiume Marecchia, codice sisteb: RN10T0048 comune di Verucchio;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Verucchio al F. 12 antistante il mappale 82 e F. 15 antistante mappali 194,230 e 1- Estensione mq. 5.220,00 circa;

Uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico; Impianti sportivo - ricreativi; coltivazioni agricole (con esclusione dei seminativi).

Corso d'acqua: Fiume Conca, codice sisteb: RN10T0049 comune di San Clemente;

area demaniale identificata al NCT del Comune di San Cle-

mente al F. 22 antistante i mappali 15, 183, 151 e 123 Estensione mq. 35000,00 circa;

Uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico; impianti sportivo – ricreativi; coltivazioni agricole (con esclusione dei seminativi).

Avranno titolo di preferenza le domande presentate dagli Enti locali singoli o associati. Nel rilascio della concessione si osserveranno i criteri di priorità relativi all'uso richiesto secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 15 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di concessione redatte in lingua italiana devono pervenire in forma scritta ed in bollo del valore corrente di Euro 14,62 al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini in Via Rosaspina n. 7 - 47923 Rimini, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non e' tenuto a ripresentarla.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni la domanda deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spese di istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: spese di istruttoria demanio idrico-aree Cap. 04615, Rimini tramite versamento su conto corrente postale n. 16147472 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini.

L'elenco delle domande pervenute sarà depositato - presso il Servizio Sede di Rimini – dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per la visione e per le eventuali osservazioni dei titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in questione verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 7/04 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle richieste di occupazione di aree del demanio idrico strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di un impianto di messa in riserva e di trattamento di rifiuti da costruzione e demolizione sito in località Molino Nuovo – Via Monzuno n. 13 – comune di Pianoro (BO) presentato da Edilsagep Srl

diritto reale da pubblicare ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Richiedente: Pazzaglini Barbara L.R. Bagni Cesarina;

data istanza: 14/6/2007;

corso d'acqua: Ventena pratica 34, codice sisteb: RN07T0021 comune di Cattolica;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Cattolica al F. 1 mappale 4248, 4509 e 4511;

Uso richiesto: stabilimento balneare.

Richiedente: Pagnini Giovanna;

data istanza: 27/9/2010;

corso d'acqua: Ventena pratica 80, codice SISTEB: RN09T0025 comune di Cattolica;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Cattolica al F. 1 antistante i mappali 17, 1825, 1826 e 1827;

Uso richiesto: impianti tecnologici e cantiere temporaneo.

Richiedente: Vico Claudio;

data istanza: 18/10/2010;

corso d'acqua: fiume Marecchia (alveo storico) pratica 391, codice SISTEB: RN10T0031 comune di Rimini;

area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 65/b antistante i mappali 100 e 1271;

Uso richiesto: area cortilizia.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: Realizzazione di un impianto di messa in riserva e di trattamento di rifiuti da costruzione e demolizione;

- localizzato: località Molino Nuovo – Via Monzuno n. 13 – Comune di Pianoro (BO);

- presentato da: Edilsagep Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 lett. z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni ("Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152")

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Pianoro e delle seguenti province: Bologna.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, effettuata mediante operazioni R5 e R13; in particolare l'attività consiste nella raccolta, deposito e lavorazione di materiali inerti, classificati come non pericolosi, mediante separazione, frantumazione e vagliatura finalizzata al recupero di materie prime e seconde destinate all'utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e piazzali industriali. E' stimato che la quantità di materiali in entrata è inferiore alle 100 t/g e la potenzialità del frantoio è stimabile mediamente in 650 mc/g.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO) e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Pianoro, Piazza dei Martiri n. 1 (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto rilascio di modifica sostanziale di autorizzazione integrata ambientale alla ditta "Florim Ceramiche SpA - Stabilimento Floor Gres", comune di Fiorano Modenese. L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Modena rende noto che ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, con determinazione n. 256 del 29/10/2010 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato la modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) alla ditta "Florim Ceramiche SpA", avente sede legale in comune di Fiorano Modenese (MO), Via Canaletto n. 24, in qualità di gestore dell'impianto di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/06) denominato "Florim Ceramiche SpA - Stabilimento Floor Gres", sito presso la sede legale del gestore.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi della L.R. 9/99 - Impianti di trattamento chimico fisico di rifiuti liquidi e solidi e discarica di rifiuti inertizzati (RSI3) - Progetti di revamping ed ampliamento, limitatamente al solo progetto di riqualificazione delle acque sotterranee, in Via Caruso n. 150, comune di Modena. Proponente Herambiente Srl - Esito della procedura di VIA

La Provincia di Modena, Autorità competente per il procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto denominato "Impianti di trattamento chimico fisico di rifiuti liquidi e solidi e discarica di rifiuti inertizzati (RSI3) - Progetti di revamping ed ampliamento", da realizzare in Via Caruso n. 150 in comune di Modena, comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99.

Con la deliberazione n. 424 del 9/11/2010:

LA GIUNTA PROVINCIALE

esaminata la proposta di deliberazione 426/10 concernente l'oggetto e ritenutala meritevole di approvazione;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente Responsabile del Servizio interessato, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali;

con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

delibera:

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99, come integrata dal DLgs 152/06, modificato dal DLgs 4/08 e dalla L.R. 99/09, la valutazione d'impatto ambientale positiva del progetto di "Impianti di trattamento chimico fisico di rifiuti liquidi e solidi e discarica di rifiuti inertizzati (RSI3) - Progetti di revamping ed ampliamento", limitatamente al solo progetto di riqualificazione delle acque sotterranee, da realizzare in Via Caruso n.150 in comune di Modena, presentato da Herambiente Srl, con sede legale in Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, in comune di Bologna, in quanto ambientalmente compatibile;

2) di autorizzare la realizzazione e la gestione del suddetto progetto a condizione che siano rispettate le prescrizioni definite nel rapporto ambientale, allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che l'atto conclusivo della presente valutazione d'impatto ambientale comprende e sostituisce, ai sensi dell'art. 17 L.R. 9/99, i seguenti atti:

- Pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi della L.R. 9/99, di competenza della Provincia di Modena;
- Parere sulla procedura di VIA, ai sensi dell'art.18 della L.R. 9/99, di competenza del Comune di Modena;
- Modifica all'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 152/06, di competenza della Provincia di Modena.

4) di stabilire che il rapporto ambientale firmato dalla Conferenza di Servizi il 18/10/2010 è allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

5) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7, L.R. 9/99, che

l'efficacia temporale della presente valutazione d'impatto ambientale è fissata in anni cinque;

6) di confermare le spese istruttorie della procedura di valutazione di impatto ambientale a carico del proponente in misura dello 0,04% del costo di realizzazione del progetto, per un importo di Euro 1.801,57, importo accertato con nota del prot. n. 111505/8.1.5 dell' 11/12/2009;

7) di trasmettere copia dell'atto deliberativo al proponente, ai componenti della Conferenza dei Servizi e alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 26/04;

8) di stabilire che l'atto deliberativo sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito web della Provincia;

9) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione dell'atto deliberativo all'interessato;

10) di rendere l'atto deliberativo immediatamente eseguibile.

Il testo completo delle delibera ed il Rapporto sull'impatto ambientale citato sono consultabili nel sito web: www.provincia.modena.it

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedura di VIA – Impianto fotovoltaico denominato Fattoria Solare in comune di Castelvetro Piacentino

L'Autorità competente - Provincia di Piacenza - comunica la decisione relativa alla procedura di VIA concernente il

- progetto: nuovo impianto fotovoltaico;
- localizzato: nel comune di Castelvetro Piacentino – località Cantarana;
- presentato da: R.E.M. Srl

Il progetto interessa il territorio del comune di Castelvetro Piacentino e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo I della Parte Seconda del DLgs n. 152 e del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e loro successive modificazioni, l'autorità competente – Provincia di Piacenza – con atto di Giunta provinciale n. 447 del 15 ottobre 2010, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

A. la valutazione di impatto ambientale (VIA) positiva ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18/5/1999, n. 9, e dell'art. 26 del DLgs 3/4/2006, n. 152, e loro successive modificazioni ed integrazioni, sul progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica denominato Fattoria Solare e localizzato in comune di Castelvetro Piacentino, in prossimità dell'autostrada Piacenza Cremona a sud del casello di uscita del capoluogo comunale per conto della R.E.M. Srl;

B. che la pronuncia di valutazione di impatto ambientale positiva, di cui al punto precedente, deve intendersi valida per 36 mesi dalla data del presente atto, intendendo che oltre tale periodo, qualora non abbiano avuto inizio i lavori previsti per la realizzazione dell'impianto in parola, salvo proroga, concessa su istanza del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambien-

tale dovrà essere reiterata;

C. di approvare e condividere i contenuti della seguente documentazione:

- “Rapporto sull'impatto ambientale relativo al progetto” allegato alla convocazione del 19/8/2010 - prot. n. 61628;
- “Bozza provvedimento di Giunta Provinciale” pure allegato alla convocazione del 19/8/2010 - prot. n. 61628;
- Verbale della conclusiva Conferenza dei Servizi tenutasi in data 1/9/2010;

D. di approvare il progetto, come meglio descritto nella parte Inquadramento Progettuale del Rapporto sull'impatto ambientale di cui al punto precedente (“Allegato 1”), progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico ed opere connesse, ubicato in comune di Castelvetro Piacentino in prossimità dell'autostrada Piacenza Cremona, mediante l'installazione di numero complessivo di pannelli fotovoltaici pari 4.620 per una potenza nominale totale di 1.293,60 chilowatt, e di rilasciare - alla ditta R.E.M. Srl (C. F. 03471310163), con sede in Cagliari – Via Sergio Montaldo n. 15 - l'autorizzazione alla costruzione (comprensiva anche di tutte “le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nullaosta, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa” e specificate nella parte narrativa) ed all'esercizio del medesimo impianto ai sensi DLgs 387/03 e della L.R. 26/04 nel rispetto delle prescrizioni contenute nel “Rapporto sull'impatto ambientale relativo al progetto” (“Allegato 1”), negli atti di competenza (già rilasciati o da rilasciare) delle diverse Amministrazioni coinvolte nel procedimento di VIA (da ritenersi acquisiti nel presente provvedimento) e precisati al punto successivo nonché di quelle di seguito riportate:

- entro il giorno 15 gennaio 2011 dovrà essere trasmessa all'Amministrazione provinciale, a pena di decadenza dell'autorizzazione qui rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03, la documentazione relativa alla trascrizione del contratto di locazione relativo ai terreni oggetto d'intervento ed avente validità dall'1/1/2011 al 31/12/2035;
- tutte le opere ed interventi previsti dal progetto dovranno essere realizzati in conformità alla documentazione progettuale presentata dalla ditta R.E.M. Srl all'interno del procedimento di VIA;
- ogni modifica all'impianto dovrà essere assoggettata a provvedimento autorizzativo;
- i lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi dalla data di rilascio del presente provvedimento e conclusi entro 36 mesi dal medesimo termine;
- le terre e rocce da scavo derivanti dall'esecuzione dei lavori dovranno essere riutilizzate per sistemazioni nell'area d'intervento;
- dell'inizio dei lavori e della conclusione dovrà essere data comunicazione alla Provincia, al Comune e all'Arpa;
- ai sensi dell'art. 9 – comma 7 - della L.R. 10/93, l'esercente la linea elettrica a M.T. dovrà trasmettere alla Provincia apposita dichiarazione di conformità dell'opera alle vigenti disposizioni e norme tecniche inerenti gli impianti elettrici;
- la società R.E.M. dovrà acquisire secondo i disposti di cui alla L.R. 25/11/2002, n. 31, il certificato di conformità edilizia e agibilità per la messa in esercizio dell'impianto che dovrà avvenire entro tre mesi dall'acquisizione di tale certificato (anche in forma provvisoria come previsto dal comma

7 bis dell'art. 22 della stessa L.R. 31/02);

- alla fine della vita tecnica dell'impianto, attualmente quantificata dal richiedente in un periodo massimo di anni 25, dovrà essere attuato il ripristino dell'area occupata dall'impianto medesimo nel rispetto delle normative ambientali, edilizie, urbanistiche e di sicurezza;

E. di precisare che per il caso di specie, ai sensi dell'art. 17, comma 2 della L.R. 9/99, devono sicuramente ritenersi acquisiti (oltre ai vari pareri e nulla osta riferiti ai diversi procedimenti ricompresi nel presente provvedimento) i seguenti atti:

- autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto medesimo ai sensi dell'art. 12 del DLgs 29/12/2003, n. 387, di competenza provinciale;
- permesso di costruire n. 05/2010 del 3/9/2010 - prot. n. 11790, rilasciato dal Comune di Castelvetro Piacentino ai sensi della L.R. 31/02;
- assenso per l'allaccio alla rete elettrica come risulta dalla nota di Enel Distribuzione Emilia Romagna 3/3/2010 prot. n. 191435 (acquisito agli atti come documentazione integrativa inviata dal proponente);

F. di precisare altresì che, rispetto alle osservazioni presentate dal sig. Faccioli Giovanni (pervenuta il 7/5/2010 - prot. prov. le n. 36564) e della sig.a Musi Natalina (pervenuta il 13/5/2010 - prot. prov. le n. 38097) la trasmissione, per entrambi, dell'apposito "Atto definitivo di costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto in cavo interrato", sottoscritto dai medesimi in data 24/6/2010, rende di fatto superate le osservazioni stesse;

G. di determinare ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 in Euro 2.338,00 (duemilatrecentotrentotto) le spese istruttorie che il soggetto proponente è tenuto a corrispondere per il presente procedimento;

H. di dare atto che il provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile non comportando, in questa fase, né impegno di spesa né diminuzione di entrate a carico di questa Amministrazione;

I. di trasmettere copia del presente atto alla ditta proponente ed a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento, nonché alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Politiche energetiche - ai sensi dell'art. 16 - comma 8 - della L.R. 26/04;

J. di pubblicare nel BUR, per estratto, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 nonché integralmente sul sito web della Provincia di Piacenza, ai sensi dell'art. 27 del DLgs 152/06, copia del presente provvedimento.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale all'Azienda Parenti Giacomo e Giancarlo Società agricola per l'impianto sito in comune di Cortemaggiore (PC) - Via Caorso n. 9, fraz. Chiavenna Landi, loc. Casa Nova e in comune di Caorso (PC) - loc. Torta Grossa

La Provincia di Piacenza avvisa che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Settore Energia, Gestione attività estrattive, Tutela ambientale e faunistica - Protezione civile e Polizia provinciale della Provincia di Piacenza con proprio atto dirigenziale n. 2204 del 28/10/2010 l'autorizzazione

integrata ambientale all'Azienda "Parenti Giacomo e Giancarlo Società agricola" per la prosecuzione dell'attività di allevamento intensivo di suini (punto 6.6. b All. VIII alla parte seconda del DLgs 152/06) nell'impianto sito in comune di Cortemaggiore (PC) - Via Caorso n. 9, fraz. Chiavenna Landi, loc. Casa Nova e in comune di Caorso (PC) - loc. Torta Grossa.

Il provvedimento è valido 10 anni dal rilascio al gestore.

Il provvedimento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Piacenza - Settore Energia, Gestione attività estrattive, Tutela ambientale e faunistica - Protezione civile e Polizia provinciale - Via Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa alla modifica dell'impianto di termovalorizzazione rifiuti in loc. Borgoforte del comune di Piacenza

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e della Parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come successivamente modificati e aggiornati, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Provincia di Piacenza, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: modifica dell'impianto di termovalorizzazione rifiuti;

- localizzato: nel comune di Piacenza - località Borgoforte;

- presentato da: Tecnoborgo SpA.

Il progetto appartiene alle categorie (Allegati a L.R. 9/99): A.2.2) e A.2.3).

Il progetto interessa il territorio del comune di Piacenza e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede l'aumento del quantitativo massimo di rifiuti a 136.000 t/anno, l'eliminazione del limite sulla provenienza territoriale dei rifiuti speciali assimilabili, la variazione in aumento della quantità annua di rifiuti sanitari conferibili e l'installazione di una nuova turbina a vapore in contropressione con condensatore, inseriti in parallelo sulla rete dell'acqua pressurizzata del teleriscaldamento della città di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Piacenza (Settore Energia, Gestione attività estrattive, Tutela ambientale e faunistica - Protezione Civile e Polizia Provinciale) sita in Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza e presso la sede del Comune di Piacenza di Via Beverora, n. 57 - 29121 Piacenza.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e nell'Albo Pretorio del Comune di Piacenza.

Entro lo stesso termine di 45 giorni naturali consecutivi, chiunque, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 9/99 e dell'art. 20 del D. Lgs. 152/06, può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Piacenza - Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedura di VIA – Impianto fotovoltaico denominato Fattoria Solare in comune di Monticelli d’Ongina

L’Autorità competente - Provincia di Piacenza - comunica la decisione relativa alla procedura di VIA concernente il

- progetto: nuovo impianto fotovoltaico;
- localizzato: nel comune di Monticelli d’Ongina, Via Argine San Giorgio;
- presentato da: R.E.M. Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Monticelli d’Ongina e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo I della Parte Seconda del D.Lgs n. 152 e del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e loro successive modificazioni, l’autorità competente – Provincia di Piacenza – con atto di Giunta provinciale n. 446 del 15 ottobre 2010, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

A) la Valutazione di impatto ambientale (VIA) positiva ai sensi dell’art. 16 della L.R. 18/5/1999, n. 9, e dell’art. 26 del D.Lgs 3/4/2006, n. 152, e loro successive modificazioni ed integrazioni, sul progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica denominato Fattoria Solare e localizzato in comune di Monticelli d’Ongina, in prossimità della linea ferroviaria Cremona-Piacenza a sud di Via Argine San Giorgio e di Via Bernirola per conto della R.E.M. Srl;

B) che la pronuncia di Valutazione di impatto ambientale positiva, di cui al punto precedente, deve intendersi valida per 36 mesi dalla data del presente atto, intendendo che oltre tale periodo, qualora non abbiano avuto inizio i lavori previsti per la realizzazione dell’impianto in parola, salvo proroga, concessa su istanza del proponente, la procedura di valutazione dell’impatto ambientale dovrà essere reiterata;

C) di approvare e condividere i contenuti della seguente documentazione:

- “Rapporto sull’impatto ambientale relativo al progetto” unito alla convocazione del 17/8/2010, prot. n. 61353, allegato come “Allegato 1”, nel testo aggiornato a seguito delle risultanze istruttorie, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- “Bozza provvedimento di Giunta provinciale” pure allegato alla convocazione del 17/8/2010 - prot. n. 61353;
- Verbale della conclusiva Conferenza dei Servizi tenutasi in data 1/9/2010;

D) di approvare il progetto, come meglio descritto nella parte Inquadramento Progettuale del Rapporto sull’impatto ambientale di cui al punto precedente (“Allegato 1”), progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico ed opere connesse, ubicato in comune di Monticelli d’Ongina, Via Argine San Giorgio, mediante l’installazione di numero complessivo di pannelli fotovoltaici pari a 11.535 per una potenza nominale totale di 3.229,80 chilowatt, e di rilasciare - alla ditta R.E.M. Srl (C. F. 03471310163), con sede in Cagliari – Via Sergio Montaldo n. 15 - l’autorizzazione alla costruzione (comprensiva anche di tutte “le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nullaosta, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa” e

specificate nella parte narrativa) ed all’esercizio del medesimo impianto ai sensi D.Lgs 387/03 e della L.R. 26/04 nel rispetto delle prescrizioni contenute nel “Rapporto sull’impatto ambientale relativo al progetto” (“Allegato 1”), negli atti di competenza (già rilasciati o da rilasciare) delle diverse Amministrazioni coinvolte nel procedimento di VIA (da ritenersi acquisiti nel presente provvedimento) e precisati al punto successivo nonché di quelle di seguito riportate:

- entro il giorno 15 gennaio 2011 dovrà essere trasmessa all’Amministrazione provinciale, a pena di decadenza dell’autorizzazione qui rilasciata ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs 387/03, la documentazione relativa alla trascrizione del contratto di locazione relativo ai terreni oggetto d’intervento ed avente validità dall’1/1/2011 al 31/12/2035;
- tutte le opere ed interventi previsti dal progetto dovranno essere realizzati in conformità alla documentazione progettuale presentata dalla ditta R.E.M. Srl all’interno del procedimento di VIA;
- ogni modifica all’impianto dovrà essere assoggettata a provvedimento autorizzativo;
- i lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi dalla data di rilascio del presente provvedimento e conclusi entro 36 mesi dal medesimo termine;
- le terre e rocce da scavo derivanti dall’esecuzione dei lavori dovranno essere riutilizzate per sistemazioni nell’area d’intervento;
- dell’inizio dei lavori e della conclusione dovrà essere data comunicazione alla Provincia, al Comune e all’Arpa;
- ai sensi dell’art. 9 della L. R. 10/93, entro 4 anni dalla messa in esercizio della linea elettrica a M.T. (se entro 3 anni dalla medesima data non sono intervenute opposizioni da parte del Ministero delle Comunicazioni) l’esercente dovrà effettuare il collaudo della stessa, affidandolo ad un tecnico qualificato in materia di costruzione di impianti elettrici non collegato professionalmente, né economicamente in modo diretto o indiretto al titolare dell’autorizzazione;
- la messa in esercizio dell’impianto dovrà avvenire entro tre mesi dal rilascio del certificato di agibilità (ove necessario) o dalla verifica di conformità dei lavori eseguiti al progetto qui approvato, verifica da espletarsi a cura del comune di Monticelli d’Ongina che provvederà a darne notizia alla Provincia e all’Arpa;
- alla fine della vita tecnica dell’impianto, attualmente quantificata dal richiedente in un periodo massimo di anni 25, dovrà essere attuato il ripristino dell’area occupata dall’impianto medesimo nel rispetto delle normative ambientali, edilizie, urbanistiche e di sicurezza;
- la società R.E.M. dovrà provvedere al ripristino, se necessario, a seguito di verifica congiunta preventiva e consuntiva dello stato dei luoghi, delle strade comunali interessate dal passaggio dei mezzi pesanti utilizzati nelle operazioni di costruzione e manutenzione dell’impianto;

E) di precisare che per il caso di specie, ai sensi dell’art. 17, comma 2, della L.R. 9/99, devono sicuramente ritenersi acquisiti (oltre ai vari pareri e nulla osta riferiti ai diversi procedimenti ricompresi nel presente provvedimento) i seguenti atti:

- autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio dell’impianto medesimo ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs 29/12/2003, n. 387, di competenza provinciale;

- autorizzazione per la realizzazione dell'elettrodotto a M.T. ed opere connesse ai sensi della L.R. 10/93, di competenza provinciale;
- permesso di costruire ai sensi della L.R. 31/02 rilasciato dal Comune di Monticelli d'Ongina con prot. n. 11.071 del 24/8/2010;
- concessione per posa cavidotto elettrico sulle strade comunali di Via Argine San Giorgio e di Via Bernirola - ai sensi del D.Lgs 285/92 - rilasciato a cura del Comune di Monticelli d'Ongina con prot. n. 6770 del 18/5/2010;
- autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Monticelli d'Ongina, ai sensi dell' art. 146 - comma 11 - del D.Lgs 42/04, in data 10/5/2010 con prot. n. 6377;
- concessione da rilasciarsi a cura del Consorzio di Bonifica di Piacenza per l'esecuzione di n. 3 attraversamenti di canali di competenza con la linea elettrica (n. 2 sul Canale Fontana Bassa e n. 1 sul Canale San Giorgio), concessione in ordine alla quale il medesimo Consorzio ha espresso parere favorevole del 31/8/2010 acquisito al prot. prov.le n. 63331 dell'1/9/2010;

F) di esprimere valutazione favorevole in merito alle modifiche da apportarsi agli elaborati di PRG e PSC del Comune di Monticelli d'Ongina (che provvederà in tal senso), restando necessarie per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di elettrodotto sotterraneo a 15 kV per collegamento dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica a MT come da preventivo Enel Distribuzione SpA prot. n. 191438 del 3/3/2010;

G) di dare atto, altresì, che la valutazione degli effetti ambientali della variante di cui sopra, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/06 così come modificato dal D.Lgs 16/1/2008 n. 4, è stata svolta nell'ambito della procedura di VIA attivata per l'esame del progetto presentato dalla R.E.M. Srl;

H) di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/08, parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni urbanistiche di cui al progetto di Variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico;

I) di precisare altresì che, rispetto all'osservazione presentata dal sig. Civardi Giovanni (pervenuta in data 29/4/2010 ed iscritta al prot. prov.le n. 33963), la trasmissione dell'apposito "Atto definitivo di costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto in cavo interrato", sottoscritto dal medesimo e dalla sig.a Pagani Gina (quali proprietari) in data 18/6/2010, rende di fatto superata l'osservazione stessa;

J) di determinare ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 in Euro 5.816,00 (cinquemilaottocentesedici) le spese istruttorie che il soggetto proponente è tenuto a corrispondere per il presente procedimento nonché in Euro 194,00 (centonovantaquattro) quelle da pagare con riferimento all'autorizzazione per la linea elettrica;

K) di dare atto che il provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile non comportando, in questa fase, né impegno di spesa né diminuzione di entrate a carico di questa Amministrazione;

L) di trasmettere copia del presente atto alla ditta proponente ed a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento, nonché alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Politiche energetiche - ai sensi dell'art. 16 - comma 8 - della L. R. 26/04;

M) di pubblicare nel BUR per estratto, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L. R. 9/99 nonché integralmente sul sito web del-

la Provincia di Piacenza, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 152/06, copia del presente provvedimento.

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di estensione di un impianto per l'allevamento intensivo di suini

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Guastalla avvisa che, ai sensi della L.R. 9/99 come integrata dal DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto per la costruzione di n. 2 fabbricati da destinare a porcilaie per l'ingrasso di suini localizzato a Guastalla (RE) in Via Manfredini n. 5, frazione San Rocco, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Guastalla al foglio 61 particella 22, presentato dalla "Società Agricola Zambelli F.lli S.S." con sede legale a Guastalla (RE) in Via Ponte Pietra Superiore n. 42/F.

Il progetto appartiene alla seguente categoria di intervento: B.3.15 bis) - Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato A.3 o all'Allegato B.3 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato A.3).

Il progetto interessa il territorio del comune di Guastalla (RE) e prevede la costruzione di n. 2 fabbricati da destinare a porcilaie per l'ingrasso di suini da 50 a 160 kg/capo con un aumento del peso vivo e del numero di capi pari al 45,4% di quello attuale.

Autorità competente: Comune di Guastalla - Settore Territorio e Programmazione.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Guastalla - Settore Territorio e Programmazione - Piazza Mazzini n. 1 - 42016 Guastalla (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro il termine di 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 24/11/2010 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Guastalla - Settore Territorio e Programmazione - Piazza Mazzini n. 1 - 42016 Guastalla (RE).

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08 procedure di VIA del progetto di attività estrattiva di sabbie e ghiaie - Polo PIAE 2001 n. 42 "Podere Stanga" - Variante SIA 2010

L'Autorità competente: Comune di Piacenza - D.O. Riqua-

lificazione e Sviluppo territorio – Servizio Sistema ambientale Mobilità Ambiente avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, e dell'art. 23 del D.lgs. 152/06, così come modificato dal D.lgs. 4/08, sono stati depositati presso l'Autorità competente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al

- progetto: attività estrattiva di sabbie e ghiaie – Polo PIAE 2001 n. 42 “Podere Stanga” – Variante SIA 2010;

- localizzato: comune di Piacenza;

- presentato da: Bassanetti & C. Srl, con sede in Via Granelli n. 15/A – loc. San Nazzaro – Monticelli d'Ongina (PC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: cave e torbierre - Allegato A.3.2).

Il progetto interessa il territorio del comune di Piacenza e della provincia di Piacenza. Il progetto prevede, all'interno di un Polo estrattivo (PIAE n. 42 “Podere Stanga”) in attività dal 1998, già sottoposto a procedura di VIA (SIA 2005) approvata dalla G.C. con delibera n. 143/2006, l'escavazione di ulteriori quantitativi (200.000 mc. di sabbie e ghiaie), assegnati dal PAE 2009, e la ridistribuzione di parte delle volumetrie già autorizzate.

Il ripristino finale sarà di tipo naturalistico, mediante l'ampliamento delle zone umide e l'implementazione delle aree a vegetazione palustre.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Piacenza – D.O. Riqualificazione e Sviluppo territorio - Servizio Sistema ambientale Mobilità Ambiente, sita in Viale Beverora n. 57 (PC) - nonché presso il Servizio Affari generali e legali, P.zza Cavalli (PC): dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; il lunedì ed il giovedì anche dalle ore 15,30 alle ore 17,30; nei giorni di chiusura al pubblico (sabato e gg. festivi) dei Servizi succitati, presso il Corpo Polizia municipale, Via Rogerio n. 3 (PC) dalle ore 9 alle ore 12 - presso la sede della Provincia di Piacenza, sita in Corso Garibaldi n. 50 (PC) e della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via della Fiera n. 8 - Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente:

Comune di Piacenza – D.O. Riqualificazione e Sviluppo territorio – Servizio Sistema ambientale Mobilità Ambiente al seguente indirizzo: Viale Beverora n. 57 – 29121 – Piacenza.

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Procedure in materia d'impatto ambientale L.R. 9/99, come integrata ai sensi del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08 - Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la “Riqualificazione dell'ex colonia Murri in centro commerciale e la realizzazione di parcheggi in località Bellariva di Rimini”

L'Autorità competente: Comune di Rimini comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto per il recupero funzionale dell'ex Colonia Murri in centro commerciale e la realizzazione di parcheggi in località “Bellariva” in comune di Rimini.

Il progetto è presentato da:

- Soc. Rimini&Rimini SpA, P.le Gondar, 2 – 47924 Rimini;

- Soc. Residence del Mare Srl, Corso d'Augusto, 14 – 47921 Rimini.

Il progetto interessa il Comune di Rimini e la Provincia di Rimini.

Il progetto rientra tra le tipologie di interventi di cui all'Allegato B.3.7 - “progetti di costruzione di centri commerciali; parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto.” della L.R.9/99 e s.m.i..

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'autorità competente: Comune di Rimini con atto della Giunta comunale n. 329 del 5/10/2010 ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1 - di approvare, quale decisione finale dell'Autorità competente, la verifica (screening) positiva, escludendo la necessità così di un intervento ulteriore di VIA, inerente il progetto di “Riqualificazione dell'ex Colonia Murri in centro commerciale e la realizzazione di parcheggi in località Bellariva di Rimini”(Tipologia progettuale B.3.7), subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1.1 Dovranno essere attuate tutte le opere di mitigazioni previste nella Tavola 26a “Relazione relativa all'individuazione e valutazione degli impatti ambientali di progetto”.

Inquinamento atmosferico

1.2 Al fine di valutare l'effetto additivo che la realizzazione delle opere determina sull'ambiente si prescrive, a carico dei Proponenti, un monitoraggio ante (prima dell'apertura del cantiere) e post-operam (ad almeno 1 anno dall'apertura del centro commerciale e con entrambi i parcheggi in esercizio) dell'inquinamento atmosferico. Tale monitoraggio dovrà essere finalizzato a consentire la valutazione della necessità di eventuali ulteriori opere di mitigazione atmosferica da realizzarsi a cura e spese dei Proponenti. Il periodo e le modalità del monitoraggio dovranno essere concordate, a seguito di specifica richiesta da parte dei Proponenti, con l'Ufficio Tutela del Territorio e Valutazioni Ambientali del Comune di Rimini e con l'ARPA – Sezione di Rimini.

1.3 Per la mitigazione delle emissioni atmosferiche derivanti dai veicoli transitanti nel parcheggio multipiano dovranno essere impiegati nella realizzazione di tale parcheggio materiali di rivestimento, vernici e asfalti con caratteristiche fotocatalitiche ed inoltre dovrà essere predisposto un programma poliennale di manutenzione di tali prodotti.

Inquinamento acustico

1.4 Al fine di valutare l'effetto additivo che la realizzazione dell'opera determina sull'ambiente si prescrive, a carico dei Proponenti, il monitoraggio acustico post-operam (ad almeno 1 anno dall'apertura del centro commerciale e con entrambi i parcheggi in esercizio) con le medesime modalità descritte nel capitolo 3 “Rumore” della Tavola 26a. Tale monitoraggio dovrà essere finalizzato a consentire la valutazione della necessità di eventuali

ulteriori opere di mitigazione acustica da realizzarsi a cura e spese dei Proponenti.

1.5 Dovrà essere verificato il rispetto dei valori limite di immissione di rumore, assoluti e differenziali, così come previsto dal Piano Comunale di Classificazione Acustica di Rimini tenendo conto della avvenuta approvazione della variante al Piano medesimo con Delibera di C.C. n. 74 del 22/07/10. A tal fine dovrà prevedersi una valutazione di impatto acustico post-operam (ad almeno 1 anno dall'apertura del centro commerciale e con entrambi i parcheggi in esercizio), redatta ai sensi della delibera di Giunta 673/04, al fine di valutare la rumorosità dovuta ai parcheggi, alle variazioni dei flussi di traffico ed alle attività commerciali. Particolare attenzione dovrà essere posta alla presenza di ricettori sensibili rientranti nella classe acustica I.

1.6 Dovrà essere utilizzato asfalto fonoassorbente ai fini della riduzione del rumore stradale, come previsto nel Cap. 3.4 "Rumore: opere di mitigazione" della Tavola 26a ed inoltre dovrà essere predisposto un programma poliennale di manutenzione di tale materiale.

Mobilità

1.7 Al fine di valutare l'effetto additivo che la realizzazione delle opere determina sulla mobilità del bacino di utenza si prescrive, a carico dei proponenti, il rilievo post-operam (ad almeno 1 anno dall'apertura del centro commerciale e con entrambi i parcheggi in esercizio) dei flussi di traffico con le medesime modalità utilizzate e descritte nel Cap.2 "Viabilità e sosta" della Tavola 26a. Tale monitoraggio dovrà essere utilizzato per integrare le valutazioni derivanti dai monitoraggi atmosferico e acustico post-operam.

1.8 Tutti i dati utilizzati e i risultati delle simulazioni del traffico (ante e post-operam) dovranno essere messi a disposizione dell'U.O. Mobilità in formato VISUM e VISSIM, al fine di effettuare valutazioni e verifiche interne all'Amministrazione Comunale.

Verde

1.9 Considerato il forte impatto derivante dalla realizzazione del parcheggio multipiano sia in termini di microclima sia a livello visivo ed anche al fine della mitigazione delle emissioni atmosferiche derivanti dai veicoli dovrà essere realizzato su due facciate del fabbricato, in particolare su quella verso Via Portofino e quella verso i nuovi edifici residenziali, un verde pensile verticale a copertura di almeno l'80% della superficie di tali pareti.

Acque

1.10 Le acque derivanti dal sistema di trincee drenanti non potranno essere immesse nella fognatura pubblica, a causa dell'alta percentuale di cloruri presenti nelle falde poste in prossimità del litorale e pertanto dovranno essere recapitate in mare, previa autorizzazione da parte dell'Autorità competente. In tal senso è vietata ogni miscelazione o contaminazione di tali acque di drenaggio con altre tipologie di acque.

Risparmio energetico

1.11 Al fine di compensare i consumi energetici derivanti dall'esercizio delle opere dovranno essere installati pannelli fotovoltaici sull'ultimo piano del parcheggio multipiano previsto nell'area ex Ceschina.

1.12 Considerato che viene illustrata come possibile soluzione per compensare la mancata installazione di pannelli fotovoltaici e solare termici nell'area Murri l'installazione di un impianto cogenerativo a metano, si prescrive che non solo la parte commerciale

ma anche quella residenziale sia connessa a tale sistema cogenerativo realizzando una mini rete di teleriscaldamento. Al fine di ridurre i consumi elettrici durante il periodo estivo per il raffrescamento e migliorare l'efficienza del sistema cogenerativo si prescrive di utilizzare la stessa rete per realizzare anche il raffrescamento estivo (attraverso l'utilizzo di sistemi ad assorbimento).

Terre e rocce da scavo

1.13 Il materiale sabbioso proveniente dagli scavi dovrà essere obbligatoriamente destinato al ripascimento del litorale riminese. Le modalità di gestione e di deposito di tale materiale dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio Tutela del Territorio e Valutazioni Ambientali e con il Servizio Tecnico Bacini Marecchia e Conca. A tal fine il Piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo (art.186 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.) dovrà recepire tali prescrizioni e le analisi fisico-chimiche previste dovranno essere svolte su campioni distinti, caratteristici uno dell'area ex-Ceschina e l'altro dell'area Colonia Murri/parcheggio del lungomare.

Cantiere

1.14 Dovrà essere presentato anche all'Ufficio Tutela del Territorio e Valutazioni Ambientali, il piano di cantieramento articolato per fasi di avanzamento lavori, concordato con la Polizia municipale e l'U.O. Mobilità che preveda l'assetto viabilistico provvisorio, gli accessi ai cantieri e i percorsi dei mezzi pesanti.

1.15 Le aree di cantiere dovranno ottenere le autorizzazioni previste ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nonché dalla Legislazione Regionale vigente per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, lo scarico delle acque e la gestione dei rifiuti.

1.16 Per quanto riguarda l'impatto acustico delle attività di cantiere dovranno essere richieste le eventuali autorizzazioni in deroga, previste dalla normativa vigente in materia (L.R. 15/01 - DGR 45/02).

1.17 Per le cabine di trasformazione elettrica previste nelle aree di cantiere si dovranno specificare le D.P.A. (distanze di prima approssimazione) di cui al DPCM 8/7/2003 e D.M. 29/5/2009, all'interno delle quali non dovranno essere posizionate aree o locali ove è prevista la sosta per periodi di tempo superiori alle quattro ore giornaliere.

2 - di dare atto che la documentazione allegata quali Allegati A-B-C-D (così come descritti nella parte narrativa del presente atto e qui espressamente richiamati) costituiscono parti integranti del presente provvedimento, ed in particolare l'Allegato D, presentato dal Proponente rispettivamente in data 23/9/2010, va ad integrare e/o a sostituire gli elaborati precedenti laddove presentino modificazioni del contenuto e della forma degli elaborati, annoverati quali parti integranti, Allegati A-B;

3- di non accogliere pertanto l'Osservazione n.O1 presentata il 3/08/2010 per adesione alle controdeduzioni presentate dai soggetti proponenti così come riportate nella parte narrativa del presente provvedimento e nel Referto Istruttorio finale prot.n. 149024 del 30/9/2010;

4 - che, in conformità a quanto previsto dall'art.10/comma 4 della Legge regionale n. 9/99, la Verifica (screening) positiva obbliga il Proponente a conformare il Progetto alle prescrizioni in essa contenute, e che le stesse prescrizioni sono vincolanti per le Amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del Progetto in base alla vigente normativa;

5 - che i Progetti definitivo, esecutivo e di cantieramento dovranno essere presentati all'U.O. Gestione Qualità e Servizi Ambientali/Ufficio Tutela del Territorio e Valutazioni Ambientali, per il controllo del rispetto delle prescrizioni suddette, come pure il Rilievo dello stato finale dei lavori insieme agli Esiti dei monitoraggi prescritti;

6 - di dare mandato al Responsabile dell'U.O. Gestione Qualità e Servizi Ambientali di comunicare al soggetto Proponente la decisione di cui al punto 1) del presente dispositivo e di pubblicarla sul BUR dell'Emilia Romagna e sul sito web del Comune di Rimini, secondo la normativa vigente;

7 - di dare atto che le spese istruttorie per la presente procedura di screening sono a carico dei Soggetti Proponenti (Società Rimini & Rimini SpA e Società Residence del Mare Srl) ed ammontano ad Euro 8.970,20, così come precisato dal Referto Istruttorio finale, in conformità alla normativa vigente, e verranno introitate nel modo seguente:

- Euro 8.900,20 sul Cap.E/10890 Bil.2010 denominato

“Contributo forfettario utenti sulla valutazione impatto ambientale (L.R. 9/99)”, Acc.to 10/3697;

- Euro 70,00 sul Cap.E/11190 Bil. 2010 denominato “Sportello Unico per le Imprese, introito oneri e spese ai sensi art.10 DPR 440/00”, Acc.to 10/3700;

8 - di dare mandato all'U.O. Gestione Qualità e Servizi Ambientali/Ufficio Tutela del Territorio e Valutazioni Ambientali di riscuotere la suddetta somma che il soggetto Proponente dovrà versare entro giorni quindici dalla comunicazione al medesimo della decisione di cui al punto 1) del presente dispositivo; e che tale adempimento è vincolante per il rilascio del permesso di costruire;

9 - di dare atto che il Responsabile del procedimento è il dott. Domenico Bartolucci;

10 - di dare altresì atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/00.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Comune di Ferrara. Approvazione di variante specifica, adottata con delibera C.C. n. 51 in data 6/4/2005 con prot. n. 21267, art. 14 comma 8 della L.R. 47/78, art. 41 L.R. 20/00 c.m. art. 12 DLgs 152/06

Si comunica che la Provincia di Ferrara, con deliberazione della Giunta provinciale n. 300 del 19 ottobre 2010, ha approvato ai sensi dell'art. 14, co. 7, L.R. 47/78 c.m. e art. 41, L.R. 20/00 c.m., la variante al PRG del Comune di Ferrara, adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 51 con P.G. n. 21267 in data 6/4/2005.

Copia della delibera di approvazione, comprensiva della dichiarazione di sintesi sugli esiti della valutazione ambientale strategica, nonché del parere motivato, ai sensi del DLgs 152/06 c.m. dal DLgs 4/08, e la documentazione istruttoria della variante al PRG del Comune di Ferrara, sono depositate per la libera consultazione presso la sede della Provincia.

Il parere motivato dell'Autorità competente in materia di VAS, è espresso nella deliberazione della Giunta provinciale n. 300 del 19/10/2010. Si specifica inoltre il presente comunicato verrà pubblicato sul sito web della Provincia di Ferrara, ai sensi del citato art. 17 del DLgs 4/08, nella medesima data di pubblicazione nel BUR.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Esito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 968 Kw, in Via Dogaro, in comune di Camposanto (MO). D.Lgs. 387/2003, L.R. 26/2004. Proponente azienda agricola Casoni Mario

La Provincia di Modena, autorità competente per il procedi-

mento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, comunica quanto segue.

Con la determinazione n. 250 del 27/10/2010, il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, ing. Alberto Pedrazzi, visti i pareri favorevoli degli enti della Conferenza di Servizi in merito al progetto e del Consiglio comunale di Camposanto in merito alla Variante urbanistica, determina:

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/03, soc. Agricola Mario Casoni Srl, con sede legale in Via Venezia, 5/A, in comune di Finale Emilia (MO), alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico a terra della potenza di 968 kW, da realizzare fra la Strada Provinciale Panaria Bassa e Via Dogaro, in comune di Camposanto (MO), in conformità agli elaborati tecnici sopra elencati e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel documento “Esito dei lavori della Conferenza di Servizi” (Allegato A);

2) di dare atto che l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, ai sensi dell'art. 12 del DLgs. 387/2003, sono dichiarati di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

3) di dare atto che, come stabilito dalla delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. - Testo Integrato delle Connessioni Attive (TICA), l'impianto di rete per la connessione (individuato dal tratto A-B in linea tratteggiata rossa nell'elaborato progetto dell'elettrodotta di connessione alla resistente rete di distribuzione elettrica - Disegno 1625 - 28/6/2010) una volta realizzato e collaudato, prima della messa in servizio, sarà ceduto ad ENEL Distribuzione S.p.A. e rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete. Pertanto l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad ENEL con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;

4) di stabilire che la presente autorizzazione comprende:

- Autorizzazione alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (art. 12 DLgs. 387/2003);

- Permesso di cCostruire (L.R. 31/2002);
- Variante allo strumento urbanistico del Comune di Camposanto per la localizzazione dell'impianto (art. 12, Dlgs. 387/2003 e L.R. 20/2000);
- Parere sull'allacciamento alla rete di distribuzione elettrica da parte del gestore;
- Pareri e nulla osta in merito alla realizzazione dell'elettrodotto (DGR. 1965/1999);

5) di dare atto che il documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato A) è allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

6) di dare atto che ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.lgs. 387/03, il soggetto esercente è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto;

7) di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al perfezionamento, presso il competente Ufficio delle Dogane, degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

8) di trasmettere copia del presente atto alla società proponente, Mario Casoni Srl, ai componenti della Conferenza dei Servizi, ad ENEL Distribuzione S.p.A., a Telecom Italia SpA ed alla Regione Emilia-Romagna.

A norma dell'art. 3, quarto comma, della Legge n. 241/90, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

Il testo completo del presente atto è consultabile sul sito web della Provincia di Modena www.provincia.modena.it - Temi: Ambiente - Autorizzazione unica impianti per la produzione di energia elettrica (<50MW) – Procedimenti conclusi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Esito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica in comune di San Prospero s/s (MO) - D.lgs. 387/2003, L.R. 26/2004. Proponente: azienda agricola Zaccarelli Francesco

La Provincia di Modena, autorità competente per il procedimento di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica di potenza 985,5 kW, da realizzare in Via Gallerana n.4, Comune di San Prospero s/S, comunica quanto segue.

Con la determinazione n. 257 del 29/10/2010, il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, ing. Alberto Pedrazzi;

visti i pareri favorevoli degli enti della Conferenza di Servizi in merito al progetto determina:

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/03, l'Azienda agricola Zaccarelli Francesco, con sede legale in Via Barbieri n.6, in comune di Bomporto (MO), alla realizzazione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 985,5

kW, da realizzare in Via Gallerana n.4, Comune di San Prospero s/S (MO), in conformità agli elaborati tecnici sopra elencati e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi";

2) di dare atto che, come stabilito dalla delibera AEEG ARG/elt n.99/08 e s.m.i. (Testo integrato delle connessioni attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione, individuato dal tratteggio rosso che va dal punto "U" al punto "C" della Soluzione tecnica ENEL del 29/7/2010, disegno n. T0100160, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad ENEL Distribuzione SpA prima della messa in servizio e rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete. Pertanto l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad ENEL con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;

3) di stabilire che la presente autorizzazione comprende:

- Autorizzazione alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (art. 12, Dlgs. 387/03);
- permesso di costruire (L.R.31/02);
- autorizzazione ad eseguire lavori su strada comunale;
- autorizzazione alla realizzazione di opere nei pressi di strutture di competenza del Consorzio di Bonifica;
- nulla osta archeologico;
- nulla osta alla connessione elettrica da parte del gestore della rete.

4) di dare atto che il documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi" è allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

5) di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al perfezionamento, presso il competente Ufficio delle Dogane, degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

6) di dare atto che nel rispetto delle norme in materia edilizia ai sensi della L.R. 31/02, il proponente è tenuto a trasmettere le comunicazioni di inizio e di fine dei lavori ai competenti uffici dell'Amministrazione comunale e per conoscenza all'Unità Operativa VIA della Provincia di Modena, entro 15 giorni dall'inizio e dalla fine effettive dei lavori;

7) di dare atto che, al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto, l'Azienda agricola Zaccarelli Francesco dovrà presentare all'Unità Operativa VIA della Provincia di Modena un "Certificato di Regolare Esecuzione" a firma di tecnici abilitati, individuati dalla Società medesima, che attestino la conformità dello stato finale dello stesso al progetto approvato in esito alla procedura unica di autorizzazione ed alle relative prescrizioni;

8) di trasmettere copia del presente atto alla società proponente, l'Azienda agricola Zaccarelli Francesco, ai componenti della Conferenza dei Servizi, ad ENEL Distribuzione SpA ed alla Regione Emilia-Romagna.

A norma dell'art. 3, quarto comma, della Legge n. 241/90, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

Il testo completo del presente atto è consultabile sul sito web della Provincia di Modena www.provincia.modena.it - Te-

mi: Ambiente - Autorizzazione unica impianti per la produzione di energia elettrica (<50MW) – Procedimenti conclusi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Esito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione presso la centrale di teleriscaldamento 3° PEEP, in comune di Modena - D.Lgs. 115/08. Proponente: Hera SpA

La Provincia di Modena, autorità competente per il procedimento di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale, della potenza di 1,054 MWe, in comune di Modena, comunica quanto segue.

Con la determinazione n. 247 del 27/10/2010, il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, iIng. Alberto Pedrazzi, visti i pareri favorevoli degli enti della Conferenza di Servizi in merito al progetto determina:

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 11 del Dlgs. 115/08, la Società HERA SpA, con sede legale in Viale C. Berti Pichat 2/4, 40127 Bologna, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione di energia elettrica e termica alimentato a gas naturale, della potenza di 1,054 MWe, presso la centrale di teleriscaldamento "3° PEEP", localizzata in Via Alassio n. 285, in comune di Modena, in conformità agli elaborati tecnici sopra elencati e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel citato Parere di conformità alla normativa di prevenzione incendi (Allegato A), nella determinazione n. 233 del 18/10/2010 dell'U.O. Autorizzazioni e Controlli ambientali (Allegato B), e quelle contenute nel documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi";

2) di stabilire che la presente autorizzazione comprende:

- autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di impianto di cogenerazione (DLgs. 115/08);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art. 269, DLgs. 152/06);
- parere prevenzione incendi;
- autorizzazione ad eseguire lavori su strada pubblica.

Inoltre la presente autorizzazione costituisce:

- variazione di destinazione d'uso del fabbricato che ospiterà il motogeneratore.

3) di dare atto che il Parere di conformità alla normativa di prevenzione incendi (Allegato A) e la determinazione n. 233 del 18/10/2010 dell'U.O. Autorizzazioni e Controlli ambientali (Allegato B) sono allegati al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

4) di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al perfezionamento, presso il competente Ufficio delle Dogane, degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

5) di dare atto che nel rispetto delle norme in materia edilizia ai sensi della L.R. 31/02, il proponente è tenuto a trasmettere le comunicazioni di inizio e di fine dei lavori ai competenti uffici dell'amministrazione comunale e per conoscenza all'Unità Operativa VIA della Provincia di Modena, entro 15 giorni dall'inizio e dalla fine effettive dei lavori;

6) di dare atto che, al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto, la Società HERA SpA dovrà presentare all'Unità Operativa VIA della Provincia di Modena un "Certificato di Regolare Esecuzione" a firma di tecnici abilitati, individuati dalla Società medesima, che attesti la conformità dello stato finale dello stesso al progetto approvato in esito alla procedura uUnica di autorizzazione ed alle relative prescrizioni;

7) di trasmettere copia del presente atto alla società proponente, Società HERA SpA, ai componenti della Conferenza dei Servizi ed alla Regione Emilia-Romagna.

A norma dell'art. 3, quarto comma, della Legge 241/90, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

Il testo completo del presente atto è consultabile sul sito web della Provincia di Modena www.provincia.modena.it - Temi: Ambiente - Autorizzazione unica impianti per la produzione di energia elettrica (<50MW) – Procedimenti conclusi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Variante parziale al PRG ex art. 41 comma 2 lettera b L.R. 20/00 e s.m.i. relativo al PUA "CA15" a Fratta Terme e "PAC15 bis" a Bertinoro. Adozione

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 86 del 30 settembre 2010 è stata adottata una variante parziale al Piano regolatore generale del Comune di Bertinoro.

La variante parziale al Piano regolatore generale è depositata per 30 giorni, a decorrere dalla data del presente avviso, presso gli Uffici della Segreteria e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 9.30 alle ore 13.

Nei successivi 30 giorni, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL CAPOSERVIZIO
Tecla Mambelli

COMUNE DI BUDRIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di varianti specifiche al PRG vigente

Si dà comunicazione dell'approvazione delle seguenti varianti specifiche alla variante generale del PRG adottata con del. C.C. 10/7/1996 n. 78 e approvata con del. G.P. 22/9/1997, n. 753:

- con deliberazione C.C. n. 12 del 27/2/2009, esecutiva ai sensi di legge, i Piani particolareggiati relativi ai comparti C2.19 E B1.2 a Mezzolara, in variante al PRG vigente - variante specifica n. 49, adottata con delibera consiliare n. 48 del 30/6/2008;

- con deliberazione C.C. n. 52 del 21/7/2008, esecutiva ai sensi di legge, la ratifica dell'Accordo di Programma in variante al vigente PRG - variante specifica n. 50 - ai sensi dell'art. 40

L.R. 20/00 per la realizzazione della vasca di laminazione “Creti”;

- con deliberazione C.C. n. 12 del 13/2/2008, esecutiva ai sensi di legge, costruzione ed esercizio di elettrodotto in comune di Budrio - valutazione su variante urbanistica ai sensi dell'art. 3 - quarto comma - L.R. n. 10/93 - variante specifica n. 51;

- con deliberazione C.C. n. 78 del 11/11/2009, esecutiva ai sensi di legge, il Piano particolareggiato relativo al comparto C2.11 capoluogo, in variante al PRG vigente - variante specifica n. 54, adottata con delibera consiliare n. 18 dell' 1/4/2009;

- con deliberazione C.C. n. 75 del 29/10/2009, esecutiva ai sensi di legge, approvazione della variante specifica n. 55 al PRG vigente per la riqualificazione dell'area ex-coop di Via Edera - capoluogo, adottata con delibera consiliare n. 19 dell' 1/4/2009;

- con deliberazione C.C. n. 53 dell' 8/6/2010, esecutiva ai sensi di legge, il Piano particolareggiato relativo al comparto D3.9 a Cento, in variante al PRG vigente - variante specifica n. 56, adottata con delibera consiliare n. 92 del 5/12/2009 ed integrazione con delibera consiliare n. 17 del 17/2/2010;

- con deliberazione C.C. n. 77 del 27/10/2010, esecutiva ai sensi di legge, il Piano attuativo unico dei comparti in capoluogo C2.2 “Villa La Romantica” e C2.4 “Martella Nuova”, in variante al PRG vigente - variante specifica n. 58, adottata con delibera consiliare n. 48 del 26/5/2010 e dei relativi Piani particolareggiati Ambito 1 e Ambito 2, rispettivamente approvati con deliberazione C.C. n. 78 e 79 del 27/10/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Tiziana Draghetti

COMUNE DI CAMUGNANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e della dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di “Potenziamento della rete idrica a servizio della località Gumiera”

Il Responsabile del II Settore – Servizi Tecnici del Comune di Camugnano, ai sensi dell'art. 16 del DPR 327/01 e successive modificazioni e dell'art. 16 della L.R. 37/02 e successive modificazioni, rende noto che

- presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Camugnano, con sede in Camugnano, Piazza J. F. Kennedy n. 1, per venti giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR della Regione Emilia-Romagna - parte seconda, cioè dal 24/11/2010 al 13/12/2010, è depositato il progetto definitivo dei lavori di “Potenziamento della rete idrica a servizio della località Gumiera”, ed in particolare:

piano particellare descrittivo e finanziario delle aree da espropriare ed occupare temporaneamente e dei nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali;

- gli atti relativi al progetto predetto potranno essere visionati, previo contatto telefonico con il personale dell'Ufficio Tecnico, tel. 0534/45710 – 0534/45713, tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30;

- entro il termine di venti giorni a decorrere dal ricevimento del relativo avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori venti giorni, possono formulare osservazioni scritte indirizzate a “Comune

di Camugnano – Ufficio per le Espropriazioni” con sede in Piazza J. F. Kennedy n. 1, 40032 – Camugnano (BO), con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;

- nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, tutti coloro i quali pur non essendo proprietari ed a cui possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo, che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare, possono formulare osservazioni scritte indirizzate a “Comune di Camugnano – Ufficio per le espropriazioni” con sede in Piazza J. F. Kennedy n. 1, 40032 – Camugnano (BO) con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;

- decorsi i suddetti termini ed esperite le formalità di cui sopra, l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare;

- coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali e/o aventi causa e ricevano comunicazione di atti del procedimento espropriativo, ove non siano più proprietari e/o la situazione reale degli interessati catastali sia stata variata, sono tenuti a comunicarlo al suddetto ufficio per le espropriazioni entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile;

- ai sensi del comma 11 dell'art. 16 del DPR 327/01, il proprietario, nel formulare le proprie osservazioni, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue di non rilevante entità dei suoi beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagiata utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre una agevole utilizzazione.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il geom. Eros Ferrari, Responsabile del II Settore – Servizi Tecnici del Comune di Camugnano, con recapito in Piazza J. F. Kennedy n. 1, 40032 – Camugnano, tel. 0534/45710.

IL RESPONSABILE DEL II SETTORE

Eros Ferrari

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione tratto del tracciato della Via vicinale “Del Poggio” posto in località Borello

Ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 35/94, art. 4, comma 3, si comunica che con delibera di Giunta comunale n. 212 del 13/7/2010 è stata approvata la declassificazione da strada vicinale a suolo libero da servitù di passaggio ad uso pubblico, dell'area facente parte del tratto del tracciato della Via vicinale “Del Poggio” posta in località Borello nel comune di Cesena.

Si rende noto che la delibera di cui sopra è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 19/7/2010 fino al 2/8/2010 e nei successivi 30 giorni, ovvero fino all'1/9/2010, non sono pervenute osservazioni.

IL DIRIGENTE

Gabriele Gualdi

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (MODENA)

COMUNICATO

Delibera C.C. n. 60 del 27/10/2010, PUA residenziale "Corte Agostiniana"- Approvazione definitiva del Piano

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 60 rep. 1069 del 27/10/2010, esecutiva, è stato approvato il PUA residenziale di iniziativa privata denominato "Corte Agostiniana", sito in Concordia s./S., frazione di Santa Caterina.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico - Edilizia privata, Piazza della Repubblica n. 19 - 41033 Concordia sulla Secchia (MO).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Clara Borsatti

COMUNE DI CORIANO (RIMINI)

COMUNICATO

Deposito di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di Iniziativa Privata P.S.Z.3 "Area produttiva" in Via Maracco - articolo 25 della Legge regionale 47/78

Si avvisa che in data 24/11/2010 è depositato il Piano particolareggiato di iniziativa privata, in comune di Coriano, individuato alla scheda del PUA: P.S.Z.3 "Area Produttiva" in Via Maracco presentato da Montebelli Sergio e Montebelli Davide.

Il progetto con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 25 della Legge regionale 47/78 e s.m., è depositato per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Segreteria tecnica comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9,00 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e cioè 24/1/2011, si possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del PUA, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Paolo Bascucci

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale al PRG vigente

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 127 del 29 ottobre 2010 è stata adottata una variante al Piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio.

La variante adottata è depositata per 30 giorni, dal 5 novembre 2010 al 6 dicembre 2010 presso il Servizio Programmazione territoriale e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle 18,00 ed il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Entro il 5 gennaio 2011, chiunque interessato può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Daniela De Angelis

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata

Con atto C.C. n. 270 del 15 novembre 2010 è stato approvato il provvedimento di seguito descritto: "Piano particolareggiato di iniziativa privata Scheda n. 165 'Area Via Cassanigo (S. Andrea) - Sub 1'".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Ennio Nonni

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione della strada vicinale non consorziate "Lodarolo"

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 38444/213 del 27/9/2010, il Comune di Faenza ha declassificato ad area libera da servitù di passaggio di uso pubblico, la strada denominata vicinale "Lodarolo" (strada che collega la Via Carbonara con la Via Bianzarda di San Biagio), evidenziata in rosso nella planimetria allegata alla predetta deliberazione.

Divenuto esecutivo il provvedimento di declassificazione, l'area di sedime della strada vicinale perderà ogni uso pubblico e sarà nuovamente in piena ed esclusiva proprietà dei frontisti, ciascuno per la parte che va dall'asse stradale al proprio confine con la strada e per l'estensione del fronte sulla strada.

Ai sensi dell'art. 140, lett. i), del R.D. 368/1904 e dell'art. 3 del regolamento per la conservazione e la pulizia delle opere di bonifica del competente Consorzio di bonifica della Romagna, i proprietari frontisti sono obbligati a garantire il libero passaggio lungo la sponda del canale da parte degli agenti di bonifica per gli interventi di sorveglianza e manutenzione ai sensi della vigente normativa.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi e, precisamente, dal 6/10/2010 al 21/10/2010.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state presentate osservazioni - opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI

Luigi Cipriani

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Procedura per la selezione di aree ed immobili nei quali realizzare nell'arco temporale di cinque anni interventi di nuova urbanizzazione e di sostituzione o riqualificazione - Formazione del 1° Piano operativo comunale (POC) - Avviso per estratto

Il Comune di Ferrara ha avviato la procedura per la selezione

delle aree ed immobili da inserire nel POC, strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni, negli ambiti e nelle aree ad esso assoggettati dal Piano strutturale comunale (PSC) vigente. Il POC, inoltre, programma gli insediamenti commerciali con superficie di vendita complessiva superiore a 1.500 mq. e individua le aree per gli impianti di distribuzione dei carburanti. La medesima procedura di selezione vale altresì ai fini dell'autorizzazione alla presentazione di piani particolareggiati di iniziativa privata attuativi del PRG vigente.

Con delibera P.G. 56628 del 19/7/2010, il Consiglio comunale ha approvato il Documento degli Obiettivi del 1° POC contenente, in particolare:

- l'indicazione degli obiettivi di sviluppo e trasformazione e del dimensionamento da attuarsi nel quinquennio;

- l'indicazione delle priorità rispetto alle opere pubbliche da finanziare con l'apporto di capitali privati;

- l'indicazione dei diritti edificatori minimi e massimi previsti per le classi omogenee dei suoli.

I soggetti abilitati a presentare proposte, in forma singola o associata, ai fini del presente avviso sono i proprietari e i soggetti aventi la disponibilità degli immobili e delle aree:

- da trasformare urbanisticamente, per i quali il PSC prevede l'inserimento nel POC come condizione per l'attuazione;

- destinati dal PSC a dotazioni territoriali;

- per i quali il PSC ammette l'insediamento di attività commerciali superiori a 1.500 mq. o di impianti di distribuzione dei carburanti;

- che il PSC prevede di riqualificare e situati nel territorio rurale;

- individuati come "incongrui" dal PSC;

- nel territorio rurale, privi di valore storico e non più funzionali all'esercizio dell'attività agricola;

nonché gli operatori interessati alla realizzazione di interventi ritenuti di rilevante interesse pubblico sugli immobili o sulle aree suddetti, i soggetti aventi Piani particolareggiati di iniziativa privata in itinere, i soggetti che intendano presentare varianti in aumento a piani particolareggiati in corso di attuazione.

La domanda di inserimento nel POC, indirizzata al Sindaco del Comune di Ferrara, dovrà essere consegnata entro e non oltre le ore 12 del giorno 29/4/2011 all'Ufficio Protocollo del Servizio Ufficio di Piano, S.I.T. e Toponomastica, Comune di Ferrara, P.zza Municipale n. 2, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 13,30.

Il testo integrale del presente avviso, la delibera P.G. 56628/10 citata ed i suoi allegati, nonché tutti i documenti relativi al PSC vigente, sono disponibili presso il sito web: <http://urbanistica.comune.fe.it>, oltre che presso gli uffici del Servizio Ufficio di Piano, S.I.T. e Toponomastica del Comune di Ferrara. I medesimi uffici sono a disposizione di cittadini, tecnici e operatori per supportare la compilazione delle proposte, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 13,30, previo appuntamento (tel. Segreteria 0532419526).

IL DIRIGENTE
Fulvio Rossi

COMUNE DI FERRIERE (PIACENZA)

COMUNICATO

Alienazione reliquato stradale in frazione Casella. Conferma di intenti espressi con deliberazione consiliare n. 4 in data 14/2/1992

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 in data 14/2/1992 è stato riconosciuto errore cartografico catastale relativo a piccolo appezzamento antistante fabbricato distinto in frazione Casella al Foglio 63 Mappale 11, censito quale strada pubblica.

Con medesima deliberazione si determinava di procedere alla sdemanializzazione di detta area per il successivo trasferimento nelle forme di legge demandando al Sindaco l'attuazione delle procedure previste.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 367 in data 9/10/1992 si procedeva ad approvare apposito frazionamento tecnico finalizzato ad identificare l'appezzamento di terreno oggetto di deliberazione Consiliare.

Detto frazionamento è stato trascritto agli atti catastali in data 4/11/2009 riportante l'assegnazione di nuova numerazione particellare, ora Foglio 63 Mappale 1195.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 in data 24/9/2010 sono stati riconfermati gli intenti espressi con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 in data 14/2/1992.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato nell'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 30/9/2010 e così per 15 giorni consecutivi.

Nel termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo non sono pervenute opposizioni avverso il provvedimento medesimo; vista la Legge regionale 19 agosto 1994, n. 35 recante "Norme per la classificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico"; comunica che il provvedimento, assunto con atto n. 26 in data 24/9/2010 del Consiglio comunale, relativo a declassificazione di porzione di reliquato stradale in frazione Casella (foglio 63 mappale 1195), nel tratto in premessa, è divenuto definitivo per decorrenza dei termini prescritti, ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 19 agosto 1994, n. 35

IL RESPONSABILE
Carlobruno Labati

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito approvazione progetto preliminare in variante al PRG per la realizzazione di una rotatoria nell'intersezione Via Mazzacavallo/Via Don Franchini a Magreta, ai sensi dell'art.15 della LR 47/78 e s.m.i.

Il Dirigente dell'Area 3 Territorio Sviluppo sostenibile e Mobilità avvisa che con deliberazione consiliare n. 72 del 4/10/2010 è stata adottata variante specifica al PRG vigente ai sensi dell'art.15, comma 4 L.R. 47/78 e ss.mm.ii.

Tale strumento, unitamente ai relativi atti tecnico-amministrativi, sarà depositato presso la Segreteria comunale per 60 giorni consecutivi e precisamente dal 24/11/2010 al 24/1/2011 durante

i quali chiunque potrà prenderne visione.

La documentazione tecnica sarà inoltre consultabile sul sito internet del Comune all'indirizzo www.comune.formigine.mo.it alla voce A disposizione/Piano regolatore.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate da chiunque in duplice copia durante l'intero periodo di deposito.

IL DIRIGENTE
Bruno Marino

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata Ambito "N 12: Patarini Sud"

Si informa che presso il Servizio Gestione Urbanistica del Comune di Imola – Via Cogne n. 2, è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 24/11/2010, il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "N 12: Patarini Sud" sito in Via Patarini, destinato ad attività produttive.

Gli elaborati costituenti il Piano particolareggiato, unitamente al rapporto preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi della Parte Seconda del D.lgs. 52/06 "Norme in materia ambientale" e s.m., possono essere liberamente visionati nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 - giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 22/1/2011, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Laura Ricci

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "Complesso turistico-alberghiero Maranello Village – Comparto 1 – Lotto A - Pozza di Maranello" - Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m. int.

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 78 del 3/11/2010 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Complesso turistico-alberghiero Maranello Village - Comparto 1 – Lotto A - Pozza di Maranello".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Segreteria del Comune – Piazza Libertà n. 33 e presso il Servizio Pianificazione e Gestione del territorio, Via Vitt. Veneto n. 9 – Maranello.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberto Bolondi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Realizzazione di una strada nuova tra Via Giardini e stradello Stazione a Saliceta San Giuliano e di una rotatoria tra Via Giardini e Via dello Zodiaco

Il Dirigente Responsabile del Servizio Patrimonio, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e del DPR 327/01, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Modena – Via Scudari n. 20 - è depositato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, corredato di allegato con indicazione delle aree da espropriare/asservire e occupare temporaneamente e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, nonché della relazione tecnica con l'indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e del responsabile del procedimento.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data della presente pubblicazione.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il presente avviso sarà inoltre consultabile sul sito Internet del Comune di Modena all'indirizzo: www.comune.modena.it alla voce espropri.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

Comune censuario: Comune di Modena

Intestatari:

1) Incerti Virginia, Pini Giuseppe, Pini Marco, Pini Paolo, Virginia srl

Catasto Terreni, Foglio 197, mappali 30p e 31p

2) Gatti Anna, Gatti Argeo, Gatti Francesco, Gatti Giuliano, Gatti Tiziano

Catasto Terreni, Foglio 197, mappale 32p

3) Parrocchia San Giuliano Martire

Catasto Terreni, Foglio 197, mappale 210p

4) Tarozzi Elio, Tarozzi Erio

Catasto Terreni, Foglio 216, mappale 2p.

IL DIRIGENTE
Luisa Marchianò

COMUNE DI MONGHIDORO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione PUA in variante al POC

Il Sindaco rende noto che si trova depositato presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Monghidoro, per la durata di 60 giorni a decorrere dalla data del 24/11/2010,

1) Ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00 e s.m.i., il seguente materiale con i relativi allegati:

- proposta di PUA di iniziativa privata relativo alla Zona classificata dai vigenti strumenti urbanistici come Riq. 2.5 "Piana del

Monte”, in variante al vigente POC, presentato, in data 30/6/2010 da parte della Ditta R.E.C. Srl e adottato con delibera del Consiglio comunale n. 53 del 21/10/2010.

2) Ai sensi dell’art. 5 della L.R. 20/00 e s.m.i., il seguente materiale con i relativi allegati:

- rapporto ambientale preliminare inerente la Proposta di PUA di iniziativa privata relativo alla Zona classificata dai vigenti strumenti urbanistici come Riq. 2.5 “Piana del Monte”, in variante al vigente POC, presentato, in data 30/6/2010 da parte della Ditta R.E.C. Srl e adottato con delibera del Consiglio comunale n. 53 del 21/10/2010.

Chiunque ne abbia interesse può prendere visione degli atti suddetti e presentare le eventuali osservazioni entro i termini di scadenza del deposito e pertanto fino al 23/1/2011.

IL SINDACO
Marino Lorenzini

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del progetto di inquadramento urbanistico edilizio denominato B3D-B3E-B3F in Monticelli Terme

Si avvisa che con delibera di Giunta comunale n. 99 del 30/11/2010 il progetto di inquadramento urbanistico edilizio B3D-B3E-B3F in Monticelli Terme è stato approvato.

Il Piano è depositato presso l’Ufficio Tecnico comunale in P.zza Rivasi, 4 - Montechiarugolo (PR) presso il Servizio Urbanistica e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: 8.30/12.30 (mercoledì e sabato).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Caterina Belletti

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Variante specifica 2010 (VS_10) al Piano regolatore generale, art. 15 della Legge regionale 47/78 e s.m.i. - Adozione

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 43 dell’1/7/2010, esecutiva, è stata adottata la variante specifica 2010 (VS_10) al Piano regolatore generale, art. 15 della Legge regionale n. 47/78 e s.m.i.

Chiunque può presentare osservazioni ai sensi della Legge regionale 47/78 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carlo Palmerini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) con contestuale adozione di variante a Programma Integrato (P.I.) di iniziativa pubblica - articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 101

del 9/11/2010 avente ad oggetto “Variante al POC con contestuale variante al Programma Integrato (P.I.) di iniziativa pubblica di Via Budellungo denominato ‘Santa Margherita’ (ex art. 18, L. 203/91). Adozione ai sensi degli artt. 22 e 35 della L.R. 20/00 e ss.mm. I.E.” è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, con contestuale adozione di variante a P.I. di iniziativa pubblica.

Le varianti al POC e al P.I. sopraccitato, sono depositate per 60 giorni a decorrere dal 24/11/2010, presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (c/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma), e possono essere visionate liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521-218245). Entro il 24/1/2011 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti delle varianti al POC e al Programma Integrato adottate, le quali saranno valutate prima dell’approvazione definitiva (inviare a: Settore Pianificazione territoriale – Servizio Piani di riqualificazione e Piani attuativi – arch. Co stanza Barbieri, Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRETTORE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) e alla Zonizzazione acustica comunale (ZAC) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 - Articolo 3. L.R. 9 maggio 2001, n. 15

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 102 del 9/11/2010 avente ad oggetto “Approvazione e contestuale ri-adozione di variante al RUE e alla ZAC – L.R. 24/3/2000, n. 20 e ss.mm.; L.R. 15/01 e ss.mm., riguardante modifiche alla destinazione d’uso per la realizzazione di un collegamento stradale tra Via Mantova e Via Toscana in prossimità del sovrappasso ferroviario – Approvazione delle controdeduzioni. I.E.” è stata ri-adottata variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) e alla Zonizzazione acustica comunale (ZAC) del Comune di Parma.

La variante sopraccitata è preordinata all’apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

La variante ri-adottata, completa dell’elaborato con l’indicazione delle aree interessate dal vincolo espropriativo e dell’elenco dei proprietari delle aree medesime, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di Deposito e Archivio Storico (C/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521-218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (e quindi entro il 24/1/2011) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante ri-adottata, le quali saranno valutate prima dell’approvazione definitiva (inviare a Settore Pianificazione territoriale – arch. Tiziano Di Bernardo, Largo Torello De Strada 11/A – Parma).

IL DIRETTORE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 41, comma 2, L.R. 20/00 e s.m. ed i. Avviso di deposito nella Segreteria comunale e nel Servizio Urbanistica degli atti relativi

Il Direttore dell'Area Servizi Pianificazione ed Uso del territorio

- Vista la Legge regionale 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la Legge regionale 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la Legge regionale 29/3/1980, n. 23 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la Legge regionale 24/3/2000, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni;

avverte che questo Comune, con deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 28/10/2010, esecutiva a norma di legge, ha approvato variante specifica al Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00 e s.m. ed i., adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 24/6/2010.

Contestualmente è stata chiesta la pubblicazione dell'avviso di approvazione della variante in questione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Gli elaborati e la precitata deliberazione del Consiglio comunale sono depositati presso la Segreteria comunale ed il Servizio Urbanistica per 15 giorni consecutivi e precisamente dal 24/11/2010 al 9/12/2010 compresi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione dalle ore 8 alle ore 13 di martedì, giovedì e sabato.

IL DIRETTORE DELL'AREA
Grazia De Luca

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Deposito della variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 41 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. e dell'art. 15, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 relativa all'area di proprietà comunale sita in Piacenza, Viale Malta angolo Via S. Giacomino e all'area sede del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana fra loro confinanti

Visti gli artt. 15 e 21 della L.R. 47/78 si rende noto che la variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 41 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 relativa all'area di proprietà comunale sita in Piacenza, Viale Malta angolo Via S. Giacomino e all'area sede del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, fra loro confinanti, è depositato con i relativi atti tecnici, per trenta giorni consecutivi, presso la Segreteria comunale, Piazza dei Cavalli n. 2, presso gli uffici dello Staff Amministrativo Contabile Riqualificazione e Sviluppo del territorio, Via G.B Scalabrini n. 11 e presso la sede della Polizia municipale, Via Rogerio n. 3.

Chiunque potrà presentare osservazioni alla variante in oggetto entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito.

IL DIRIGENTE
Daniela Crippa

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Conferenza di Servizi per la valutazione congiunta dell'istanza di intervento edilizio presentata da "Società Gas Rimini SpA" con sede a Rimini - in Via Chiabrera n. 34 B, in merito alla realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburanti in Via Varisco n. 56, in area distinta al C.T. del Comune di Rimini al F. 109 part. 323, 397, 532 e 548

Il Responsabile del Procedimento Unico, di cui all'art. 5 del DPR 447/98 e s.m.i.;

vista l'istanza n. 42697 del 18/3/2010 presentata dalla Sig.ra Dionigi Micaela in qualità di legale rappresentante del Gruppo "Società Gas RiminiSpA" con sede a Rimini - in Via Chiabrera n. 34 B P.I. 00126550409, in merito alla realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburanti in Via Varisco n. 56, in area distinta al C.T. del Comune di Rimini al F. 109 part. 323,397,532 e 548;

visto l'atto ricognitorio finale n. 167222 del 4/11/2010 con il quale è stata diniegata ai sensi dell'art. 4 del DPR 447/98, nel testo in vigore, l'istanza sopra menzionata per contrasto con le norme del vigente PRG;

preso atto che l'istanza in argomento è stata avanzata anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 447/98 e s.m.i.;

preso atto:

- che il progetto in questione risulta in contrasto con lo strumento urbanistico generale ma conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro;
 - che le aree interessate dal progetto, pur ammettendo il tipo di intervento richiesto sulla parte della stessa destinata ad "Area per parcheggi pubblici non attrezzati - Zona G.4.1- ", sono insufficienti e sottoposte dallo strumento urbanistico generale alla disciplina della Scheda di progetto 13.10 che ammette trasformazioni del territorio ad essa relativo solo previo piano urbanistico attuativo;
- ritenuta perciò legittima l'applicazione della facoltà, prevista dall'art. 5 del DPR summenzionato, di convocare una "Conferenza di Servizi" per le conseguenti decisioni;

visto lo Statuto comunale;

indice, ai sensi del combinato disposto dell'art. 5 del DPR 447/98 e dell'art. 14 ter della Legge 241/90, una "Conferenza di Servizi" per le decisioni da assumersi sull'istanza n. 2007/211661 del 28/11/2008 sopra richiamata;

convoca gli Enti/Amministrazioni sotto elencati per il 2 dicembre 2010 alle ore 9,30, presso la sala delle riunioni dell'immobile in Via Rosaspina n. 21 - I piano (Sala Commissione Edilizia Comunale), affinché partecipino alla "Conferenza di Servizi" sopra indetta per le decisioni da assumersi sull'istanza edilizia di che trattasi.

Alla "Conferenza di Servizi" partecipano di diritto:

per il Comune di Rimini:

- Vice Sindaco, Assessore alle Attività economiche e S.U. Imprese;
- Assessore all'Urbanistica;
- Direttore Pianificazione Territoriale P.O. Pianificazione Urbanistica;
- Dirigente dello Sportello Unico per l'Edilizia;

- Presidente della Circostrizione n. 6;

per gli Enti e Autorità competenti:

Provincia di Rimini;

Direttore dell'AUSL – UOD NIP;

Direttore dell'ARPA;

Direttore dell'ENEL;

Direttore dell'HERA;

Responsabile ENAC;

Responsabile ENAV;

Responsabile Comando 1° Legione Aerea.

I suddetti Enti/Amministrazioni partecipano con un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà del proprio Ente/Amministrazione su tutte le decisioni di competenza.

Per la proprietà:

sig.ra Dionigi Micaela in qualità di legale rappresentante del Gruppo "Società Gas Rimini SpA".

Ai lavori della conferenza possono partecipare i soggetti portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni, comitati e organizzazioni sindacali, cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione del progetto. I medesimi potranno intervenire solo con memorie scritte da prodursi all'apertura della conferenza; le stesse saranno da indirizzarsi al Responsabile del Procedimento Unico – arch. Remo Valdiserri – Comune di Rimini - Via Rosaspina n. 7 - 47900 Rimini.

Alle singole Amministrazioni invitate la presente convocazione sarà notificata con separato atto.

Disponde di dare pubblico avviso alla presente indizione e convocazione con le modalità previste dall'art. 15 della L.R. 47/1978 e s.m.i. nonché sul sito del Comune di Rimini – www.sportellounico.rimini.it - Eventi e News.

Informa che il progetto delle opere in argomento è depositato presso lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Rimini per 30 giorni consecutivi a partire dalla data della presente indizione-convocazione e che la libera visione della documentazione è consentita dalle ore 12 alle ore 13 di ogni giorno lavorativo, sabato escluso.

IL DIRIGENTE SUAP
Remo Valdiserri

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Approvazione di n. 3 varianti al PRG vigente

Approvazione di varianti al PRG vigente relative a:

1) Variante specifica al PRG vigente, a seguito di accordo ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000, inerente il nuovo sottopasso carrabile di Via Portofino, la viabilità di collegamento tra il nuovo sottopasso e la Via Siracusa, le schede di progetto 13.15, 13.19, 13.26A, 13.26B, 13.26C e 13.30;

2) Variante al PRG per la localizzazione di vincolo espropriativo finalizzata alla realizzazione di impianto di fitodepurazione sito in comune di Rimini in località Borgo Nuovo;

3) Variante al PRG vigente relativa alla previsione di due roatorie sulla Via Tolemaide e del completamento di Via Diredaia.

A norma del DLgs n. 267/00 e del vigente Statuto del Comune viste le delibere di Consiglio comunale:

- n. 97 del 21/10/2010 avente ad oggetto l'approvazione della "Variante specifica al PRG vigente, a seguito di accordo ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000, inerente il nuovo sottopasso carrabile di Via Portofino, la viabilità di collegamento tra il nuovo sottopasso e la Via Siracusa, le schede di progetto 13.15, 13.19, 13.26A, 13.26B, 13.26C e 13.30. Approvazione";

- n. 98 del 21/10/2010 avente ad oggetto l'approvazione della "Variante al PRG per la localizzazione di vincolo espropriativo finalizzata alla realizzazione di impianto di fitodepurazione sito in comune di Rimini in località Borgo Nuovo. Definitiva approvazione";

- n. 103 del 28/10/2010 avente ad oggetto l'approvazione della "Variante al PRG vigente relativa alla previsione di due roatorie sulla Via Tolemaide e del completamento di Via Diredaia. Controdeduzioni alle osservazioni e definitiva approvazione".

Dato atto che le citate deliberazioni di C.C. n. 98 del 21/10/2010 e n. 103 del 28/10/2010 comportano apposizione di vincolo espropriativo; si rende noto che i provvedimenti di approvazione suddetti con gli atti allegati, sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Settore Archivio - Piazza Cavour, 27 - 47921 Rimini) a libera visione del pubblico a partire dal 24/11/2010 secondo il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Pubblicazione di n. 2 Piani particolareggiati di iniziativa privata depositati in variante al P.R.G. vigente ai sensi della L.R. n. 46/88

1) Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Sol et Salus", Scheda di progetto n. 1.10, Tavola 4.1 (Fascia turistica), depositato in variante al P.R.G. vigente ai sensi della L.R. 46/88.

2) Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Santa Giustina" - Scheda 6.2, in variante al PRG vigente ai sensi della L.R. 46/88.

A norma del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e del vigente Statuto del Comune visto il Piano regolatore vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942 n. 1150 e successive modificazioni; vista la Legge regionale Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la Legge regionale Emilia-Romagna 8/11/1988, n. 46 e successive modificazioni; vista la Legge regionale Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni; si avverte che dal 24/11/2010 gli atti relativi ai Piani di cui sopra sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Settore Archivio - Piazza Cavour);

A partire dal 25/11/2010 per 30 giorni consecutivi fino al 24/12/2010, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10,00 alle ore 12,00;

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 24/1/2011* tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni ai Piani di cui sopra, ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizioni entro il periodo sopra indicato;

Tali osservazioni/opposizioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: "Al Signor Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari generali - Settore Archivio – Piazza Cavour, n. 27 – 47921 Rimini", riportando all'oggetto il seguente codice di riferimento:

- 1) Pratica n. 010 / 171125
- 2) Pratica n. 010 / 171130

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo Pretorio del Comune dal 24/11/2010 al 24/1/2011*.

(*) Termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice Civile.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIOLO TERME (RAVENNA)

COMUNICATO

Adozione e deposito variante parziale al Piano regolatore generale vigente in Via Canale

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 69 del 29/10/2010, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante parziale 2010 al Piano regolatore generale vigente, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20 del 24/3/2000.

Si avvisa pertanto che la proposta di variante al piano completa degli elaborati tecnici è depositata presso la Segreteria del Comune di Riolo Terme dalla data del 24/11/2010.

Chiunque può prendere visione della proposta di variante al piano, depositato presso la sede municipale di Riolo Terme, Ufficio Segreteria, in Via Aldo Moro n. 2, presentando eventuali osservazioni che saranno valutate prima della approvazione definitiva.

Le osservazioni vanno presentate in 2 copie in carta semplice nel termine di 60 giorni dal 24/11/2010.

IL RESPONSABILE DEL COMPARTO
Alfio Gentilini

COMUNE DI RIOLO TERME (RAVENNA)

COMUNICATO

Approvazione definitiva della variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica del lotto B, dell'area destinata a nuovi insediamenti residenziali C2, in Via Leopardi, senza la necessità di assoggettamento a VAS

Si rende noto che con atto di C.C. n. 76 del 28/10/2010, immediatamente eseguibile, è stata definitivamente approvata, la variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica del lotto B, dell'area destinata a nuovi insediamenti residenziali C2, in Via Leopardi ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 20 del 24/3/2000.

La variante al piano di cui sopra non è stata assoggettata a VAS ai sensi del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, la Provincia di Ra-

venna quale autorità procedente ha espresso il proprio parere motivato con atto di G.P. n. 442 del 6/10/2010.

La variante al Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria, sono visibili presso la sede municipale di Riolo Terme, Via A. Moro n. 2.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alfio Gentilini

COMUNE DI TALAMELLO (RIMINI)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 SETTEMBRE 2010, N. 31

Alienazione di relitto stradale di proprietà dell'Amministrazione comunale sito in località "Cà Franchino" ed individuato al N.C.T. al foglio 4, particella 350 di mq. 103, previa dichiarazione di cessazione dell'uso pubblico e declassificazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di sdemanializzare ad ogni effetto di legge il relitto stradale sito in comune di Talamello, come individuato al Catasto terreni di detto Comune al foglio 4 con la particella n. 350, della superficie di mq. 103, derivata dal frazionamento redatto dal geom. Francesco Fabbri di Novafeltria (RN), variazione riportata nella visura per immobile N. PS0076823 del 27/5/2010;

2) di pubblicare all'Albo pretorio del Comune di Talamello la presente deliberazione per quindici giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro trenta giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 35/94;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 35/94;

4) di trasmettere il presente provvedimento divenuto definitivo, entro un mese dalla pubblicazione sul BUR al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Opere Pubbliche e per l'Edilizia – Direzione generale per le Strade ed Autostrade Divisione V – Via Nomentana n. 2 - 00161 Roma, per la registrazione nell'archivio Nazionale delle Strade di cui all'art. 226 del Codice della Strada, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del DPR 495 del 16/12/1992;

5) di alienare, mediante trattativa privata diretta al sig. Renato Fattori (omissis), nato a Majolo il 12/11/1940 e domiciliato a Milano (omissis), il terreno distinto al catasto del Comune di Talamello (RN) al foglio 4 con la particella n. 350 della superficie di mq. 103;

6) di dare atto che il bene in oggetto, con l'approvazione del presente atto, perde la qualità di bene indisponibile;

7) di vendere l'immobile al prezzo di Euro 2.575,00, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova con gli usi, diritti servitù attive e passive, azioni e ragioni, pertinenze ed accessori, così come posseduti e goduti dall'Amministrazione comunale;

8) la parte acquirente, conseguentemente dichiara di sollevare il comune di Talamello da ogni e qualsiasi giudizio venisse

instaurato relativamente alle servitù esistenti o eventualmente rivendicabili, assumendo ogni e qualsiasi onere anche economico, estromettendo il Comune dal giudizio qualora venisse chiamata in causa ed assumendosi in proprio ogni ed eventuale conseguenza derivante dal giudizio esistente;

9) di far constare detta cessione mediante apposito atto di compravendita rogato dal Notaio dr. Nardi Dario, indicato dalla parte acquirente, con corresponsione del prezzo di acquisto al momento della stipulazione dell'atto di compravendita e spese tutte a carico della ditta acquirente;

10) di dare atto che gli effetti attivi e passivi del trasferimento avranno decorrenza dalla data di stipulazione dell'atto pubblico di compravendita;

11) di dare atto che il responsabile del presente procedimento è il geom. Ivo Rossi, responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale;

12) di conferire al Notaio dr. Dario Nardi mandato di inserire nell'atto di compravendita, fatta salva la sostanza del negozio così come risulta configurato nel presente provvedimento, le precisazioni ed integrazioni che si rendessero necessarie od utili a definire in tutti i suoi aspetti il negozio stesso, con facoltà, quindi, di provvedere in via esemplificativa, ad una più completa ed esatta descrizione dell'immobile alla rettifica di eventuali errori intervenuti nella descrizione catastale, nonché della individuazione e denominazione della controparte; ad includere clausole d'uso o di rito;

13) di dare atto che alla materiale stipula dell'atto di compravendita, successivamente alla data dalla quale avranno effetto i provvedimenti della declassificazione, interverrà per il Comune di Talamello il geom. Ivo Rossi, Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale;

14) di rinunciare a qualsiasi ipoteca legale potesse nascere dal presente atto esonerando espressamente il sig. Direttore

dell'Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Rimini da ogni e qualsiasi responsabilità inerente l'atto da stipularsi e da ogni responsabilità in ordine al reimpiego delle somme;

15) di introitare la somma di Euro 2.575,00 al Cap.710 art. 2 "Alienazione di terreni" del Bilancio di Previsione 2010;

16) di dotare l'atto della formula della immediata esecutività.

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Declassificazione relitto stradale comunale Piazza Di Vittorio in comune di Zola Predosa (BO)

Con provvedimento di Consiglio comunale n. 70 del 27/10/2010, esecutivo, è stata dichiarata la cessazione del transito pubblico sul tronco di relitto di strada comunale in P.zza Di Vittorio identificato al catasto terreni al foglio 18 di circa 70 mq..

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Zola Predosa per 15 giorni consecutivi dal 2/11/2010 al 17/11/2010.

La declassificazione avrà effetto dal trentesimo giorno successivo a quello nel quale avviene la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'elaborato grafico, esplicativo del tratto in questione, è agli atti presso l'Ufficio Espropri - geom. Davide Pisciotta (051 6161772), contattare l'Ufficio per Informazioni al riguardo.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Anna Maria Tudisco.

IL DIRETTORE III AREA

Anna Maria Tudisco

COMUNITÀ MONTANA ALTA VALMARECCHIA (RIMINI)

COMUNICATO

Modifica Statuto Comunità Montana. Principio della rotazione

Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della L.R. 30/6/2008, n. 10, i Comuni aderenti alla Comunità Montana hanno approvato con le rispettive deliberazioni comunali le modifiche alla Statuto comunitario, introducendo il principio della rotazione:

Casteldelci C.C. n. 40 del 27/9/2010 - Maiolo C.C. n. 24 del 27/9/2010 - Novafeltria C.C. n. 99 del 14/9/2010 - Pennabilli C.C. n. 68 del 22/9/2010 - San Leo C.C. n. 54 del 29/9/2010 - Sant'Agata Feltria C.C. n. 36 del 28/9/2010 - Talamello C.C. n. 30 del 28/9/2010.

Articolo 5, comma 2, lettera m).

Elegge il Presidente della Comunità Montana ad ogni rinnovo integrale del Consiglio generale, che farà seguito alle ordinarie consultazioni elettorali. Il Presidente resterà in carica per otto mesi, in virtù al principio della **rotazione**, di cui all'articolo 26 di questo statuto.

Articolo 26, comma 3, ultimo periodo

Ad ogni rinnovo integrale del Consiglio generale, susseguente

a ciascuna ordinaria tornata elettorale amministrativa, si procederà alla elezione del Presidente della Comunità Montana che resterà in carica per la durata del proprio mandato elettivo, fissato in otto mesi. Al Presidente, in virtù del principio della **rotazione**, senza dover procedere ad altra elezione, subentrerà altro Sindaco, per l'ulteriore mandato amministrativo, rispettando il seguente ordine di successione nei Comuni: Novafeltria – Sant'Agata Feltria – Casteldelci – Maiolo – San Leo – Talamello - Pennabilli.

Articolo 26, comma 4

Il Presidente cessa dalla carica per scadenza al proprio mandato elettivo, con successione a questo, nell'esercizio della carica e connesse funzioni, in base al predetto principio di rotazione, senza dovere procedere ad altra elezione, fermo restando la durata del Consiglio generale in cinque anni.

Il Presidente cesserà, inoltre, dalla carica per: dimissioni, decadenza, rimozione, mozione di sfiducia e altre cause previste dalla legge. Verificandosi una delle fattispecie sopra elencate, si procederà a nuova elezione del Presidente, con applicazione, ad elezione avvenuta, del principio della rotazione, secondo l'ordine di successione previsto al comma precedente, per la durata del mandato elettivo e del Consiglio generale.

IL SEGRETARIO GENERALE - DIRETTORE

Sauro Mercatelli

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Bilancio d'esercizio 2009

Si pubblica una sintesi del Bilancio d'esercizio 2009 ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L.R. n. 50 del 20/12/1994.

IL DIRETTORE GENERALE

Ivan Trenti

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia Arcispedale S. Maria Nuova		
Bilancio d'Esercizio 2009		
Art.16 c.2° L. R. 50/94		
STATO PATRIMONIALE		
	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.223.898	1.746.623
II - Immobilizzazioni materiali	167.845.664	155.137.606
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.000	5.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	169.074.562	156.889.229
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	4.185.597	4.642.389
II - Crediti	81.074.539	65.843.973
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	39.443	36.729
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	85.299.579	70.523.091
C) RATEI E RISCONTI		
TOTALE ATTIVO	255.502.622	228.794.708
CONTI D'ORDINE	16.631.455	19.636.166
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione	16.761	16.761
II - Contributi in conto capitale e conferimenti	77.679.011	79.392.159
III - Donazioni vincolate a investimenti	5.430.424	5.326.366
IV - Riserve	0	0
V - Utili/Perdite portate a nuovo	-33.878.694	-31.539.842
VI - Utile/Perdita d'esercizio	-5.778.348	-3.191.437
VII - Contributi per copertura perdite	0	1.584.585
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	43.469.154	51.588.592
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.491.226	2.322.752
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		
TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	0	0
D) DEBITI		
TOTALE DEBITI	206.570.279	173.505.461
E) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI	971.963	1.377.903
TOTALE PASSIVO	255.502.622	228.794.708
CONTI D'ORDINE	16.631.455	19.636.166
CONTO ECONOMICO		
	ANNO 2009	ANNO 2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Contributi c/esercizio gestione sanitaria	20.205.294	16.771.329
2 - Proventi e ricavi d'esercizio	225.051.484	215.761.002
3 - Rimborsi	3.027.363	3.013.095
4 - Compartecipazione alla spesa	7.468.446	6.424.830
5 - Incrementi di immobilizzazioni	0	0
6 - Sterilizzazione quote ammortamento	4.170.272	3.707.257
7 - Variazione delle rimanenze	-88.071	967
8 - Altri ricavi	1.565.708	1.776.838
TOTALE A)	261.400.495	247.455.318
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
9 - Acquisto beni di consumo	-54.930.813	-51.160.756
10 - Acquisto di servizi sanitari	-15.670.583	-14.764.218
11 - Acquisto di servizi non sanitari	-37.488.274	-35.105.895
12 - Godimento di beni di terzi	-4.080.022	-2.898.553
13 - Costo del personale dipendente	-128.836.068	-122.424.048
14 - Ammortamenti e svalutazioni	-12.462.570	-11.776.107
15 - Variazione delle rimanenze di beni di consumo	-368.800	455.249
16 - Accantonamenti per rischi	-56.955	-350.000
17 - Altri accantonamenti	-1.688.440	-754.621
18 - Oneri diversi di gestione	-1.609.068	-1.333.372
TOTALE B)	-257.191.593	-240.112.321
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.208.903	7.342.997
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
TOTALE C)	-1.197.656	-1.998.677
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
TOTALE D)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
TOTALE E)	857.875	594.144
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.869.122	5.938.464
IMPOSTE E TASSE	-9.647.470	-9.129.901
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	-5.778.348	-3.191.437

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO

Pubblicazione Bilancio di esercizio 2009

Si pubblica il Bilancio di esercizio 2009 di cui alla delibe-

ra del Direttore generale n. 104 del 29/4/2010. La delibera di cui sopra è resa esecutiva, ai sensi dell'art. 4, comma 8, L. 412/91, con delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 1460 del 7/10/2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Annarita Fornaciari



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 Febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio d'Esercizio 2009

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	Totale al 31/12/09	Totale al 31/12/08
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali	1.968.473,48	1.814.731,27
II Immobilizzazioni materiali	215.812.567,30	193.465.635,69
III Immobilizzazioni finanziarie	74.640,38	118.251,71
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	217.855.681,16	195.398.618,67
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze	9.059.981,78	9.622.234,75
II Crediti	221.357.138,94	248.497.476,35
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV Disponibilità liquide	133.030,40	421.991,48
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	230.550.151,12	258.541.702,58
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.929.504,87	1.032.258,29
TOTALE ATTIVO	450.335.337,15	454.972.579,54
D) CONTI D'ORDINE	1.963.777,51	2.110.388,14
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I Fondo di dotazione	- 2.975.114,94	- 2.975.114,94
II Contributi in conto capitale e conferimenti	96.015.348,04	87.861.649,91
III Donazioni vincolate ad investimenti	1.179.173,66	571.145,12
IV Riserve	6.719.118,20	6.719.118,20
V Utili (Perdite) portati a nuovo	- 32.456.142,23	- 31.940.562,29
VI Utile (Perdita) dell'esercizio	- 6.110.110,99	- 2.048.012,94
VII Contributi per copertura perdite	-	1.532.433,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	62.372.271,74	59.720.656,06
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	20.197.061,14	18.752.952,81
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		
D) DEBITI	352.680.956,83	360.624.322,30
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	15.085.047,44	15.874.648,37
TOTALE PASSIVO E NETTO	450.335.337,15	454.972.579,54
F) CONTI D'ORDINE	1.963.777,51	2.110.388,14
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	Anno 2009	Anno 2008
1) Contributi in conto esercizio gestione sanitaria	818.043.055,82	777.801.069,58
2) Proventi e ricavi di esercizio	25.370.212,11	24.372.141,96
3) Rimborsi	46.482.253,50	44.806.942,96
4) Compartecipazione alla spesa	7.598.031,28	7.818.069,48
5) Incrementi di immobilizzazioni		
6) Sterilizzazione quote di ammortamento	2.520.493,94	2.465.008,41
7) Variazione delle rimanenze		
8) Altri ricavi	3.477.814,92	4.772.318,24
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	903.491.861,57	862.035.550,63
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
9) Acquisto beni di consumo	101.720.989,63	96.701.448,85
10) Acquisto di servizi sanitari	530.987.343,58	503.378.692,96
11) Acquisto di servizi non sanitari	42.080.540,85	38.707.196,07
12) Godimento di beni di terzi	7.102.971,19	7.727.389,40
13) Costo del personale dipendente	185.770.388,00	178.450.818,65
14) Ammortamenti e svalutazioni	12.542.543,02	11.730.022,32
15) Variazione delle rimanenze di beni di consumo	562.252,97	- 1.013.035,08
16) Accantonamenti per rischi	1.700.000,00	1.472.873,00
17) Altri accantonamenti	5.124.732,00	4.609.634,00
18) Oneri diversi di gestione	4.274.468,24	4.651.091,53
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	891.866.229,48	846.416.131,70
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	11.625.632,09	15.619.418,93
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 4.032.237,77	- 4.039.959,80
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	- 43.611,33	- 116.683,10
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	162.104,37	202.111,82
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.711.887,36	11.664.887,85
IMPOSTE	13.821.998,35	13.712.900,79
UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO	- 6.110.110,99	- 2.048.012,94

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “SP 569 di Vignola – Variante all’abitato di Vignola con ponte sul fiume Panaro (Pedemontana – Lotto Ergastolo – Bazzano) - Comune di Savignano sul Panaro”. Estratto del decreto di esproprio n. 88/10

Con decreto n. 88 del 2/11/2010, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. E’ di seguito riportata la proprietà e l’indennità pagata, depositata o compensata.

Intestato catastale: Pantaleoni Maria Teresa (proprietaria per 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in comune di Savignano sul Panaro, Fogl. 6, Mapp. 325 (ex 249/b) di mq. 198, come da frazionamento n. 253034 del 25/11/2008;

NCT - area soggetta ad esproprio in comune di Savignano sul Panaro, Fogl. 6, Mapp. 311 (ex 178/b) di mq. 3.383, come da frazionamento n. 253034 del 25/11/2008.

Indennità liquidata: Euro 102.129,06.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “SP 569 di Vignola – Variante all’abitato di Vignola con ponte sul fiume Panaro (Pedemontana – Lotto Ergastolo – Bazzano) - Comune di Spilamberto”. Estratto del decreto di esproprio n. 86/10

Con decreto n. 86 del 2/11/2010, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. E’ di seguito riportata la proprietà e l’indennità pagata, depositata o compensata.

Intestato catastale: Due Nobel Srl (proprietaria per 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto, Fogl. 35, Mapp. 647 (ex 536/b) di mq. 4222, come da frazionamento n. 41219 del 21/2/2008;

NCT - area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto, Fogl. 35, Mapp. 639 (ex 452/b) di mq. 4319, come da frazionamento n. 41219 del 21/2/2008;

NCT - area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto, Fogl. 35, Mapp. 641 (ex 458/a) di mq. 1713, come da frazionamento n. 41219 del 21/2/2008.

Indennità Euro 302.069,83 (somma compensata ai sensi dell’art. 23, L.R. 37/02) e somma liquidata Euro 122,35.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “SP 569 di Vignola – Variante all’abitato di Vignola con ponte sul Fiume Panaro (Pedemontana – Lotto Ergastolo – Bazzano) - Comune di Spilamberto”. Estratto del decreto di esproprio n. 87/10

Con decreto n. 87 del 2/11/2010, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. E’ di seguito riportata la proprietà e l’indennità pagata, depositata o compensata.

Intestato catastale: Prospeck Srl (proprietaria per 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto, Fogl. 35, Mapp. 644 (ex 461/b) di mq. 3431, come da frazionamento n. 41219 del 21/2/2008.

Indennità: Euro 73.498,78 (somma compensata ai sensi dell’art. 23, L.R. 37/02) e somma liquidata Euro 29,82.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Cristina Luppi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per realizzazione del metanodotto “Allacciamento Landini & Vignetti Carburanti Srl dn 100 (4”)” in comune di Fidenza e dichiarazione di pubblica utilità

Si avvisa che Snam Rete Gas – Distretto Centro Orientale, con domanda del 2/11/2010 ns prot. n. 71443, ha chiesto, ai sensi dell’art. 3, comma c, della L.R. 23/12/2004, n. 26 e dell’art. 52 quater/sexies del DPR n. 327/01 e s.m.i., l’autorizzazione alla realizzazione della seguente opera:

realizzazione del metanodotto “Allacciamento Landini & Vignetti Carburanti Srl DN 100 (4”)” comune di Fidenza.

Per le opere in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Beatrice Anelli, P.O. Autorizzazioni energetiche del Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l’allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l’Amministrazione prov.le di Parma, Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, P.le della Pace, 1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR della Regione Emilia-Romagna (24/11/2010), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all’Amministrazione prov.le predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

LA RESPONSABILE

Beatrice Anelli

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la variante di metanodotto 1) allacciamento Fornovo Gas (ex GMA) - DN 100 (4^{''}) per rifacimento punto di intercettazione di linea (pil) n. 4140341/1.1 - Comune di Parma sez. San Pancrazio Parmense 2) potenziamento derivazione per Fontanellato Fidenza Salsomaggiore - DN 200 (8^{''}) per inserimento punto di intercettazione di linea (pil) n. 4103361/1.1 e 4103361/1.2 - Comune di Fontanellato

Si avvisa che Snam Rete Gas – Distretto Centro Orientale, con domanda del 2/11/2010 ns prot. n. 71209, ha chiesto, ai sensi dell'art. 3, comma c, della L.R. 23/12/2004, n. 26 e dell'art. 52 quater / sexies del DPR 327/2001 e smi, l'autorizzazione alla realizzazione della seguente opera:

- Allacciamento Fornovo Gas (ex GMA) - DN 100 (4^{''}) per rifacimento Punto di intercettazione di Linea (PIL) n. 4140341/1.1 - Comune di Parma sez. San Pancrazio Parmense.

- Potenziamento Derivazione per Fontanellato Fidenza Salsomaggiore - DN 200 (8^{''}) per inserimento Punto di intercettazione di Linea (PIL) n. 4103361/1.1 e 4103361/1.2 - Comune di Fontanellato.

Per le opere in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Beatrice Anelli, P.O. Autorizzazioni energetiche del Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Parma, Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile - Piazzale della Pace n. 1 - Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna (24/11/2010), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione Provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

LA RESPONSABILE P.O.
Beatrice Anelli

COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto di opera di pubblica utilità del Comune di Bagnara di Romagna

Avviso di deposito progetto di opera di pubblica utilità del Comune di Bagnara di Romagna (RA) per la realizzazione di una pista ciclabile lungo la Via Gramsci

Il Responsabile del Servizio Tecnico a norma dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, avvisa che sono depositati presso

l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Bagnara di Romagna, in visione a chi vi abbia interesse:

- il progetto definitivo per la realizzazione di pista ciclabile lungo la Via Gramsci, la cui approvazione da parte dell'organo competente comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- l'elenco dei terreni da asservire e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- una relazione descrittiva della natura e dello scopo dell'intervento, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione e il nominativo del tecnico responsabile del procedimento.

Entro i quaranta giorni successivi alla pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Espropriazioni.

IL RESPONSABILE AREA

Danilo Toni

COMUNE DI FERRARA

ESPROPRIO

Impegno della somma di Euro. 77.000,00, I.V.A. compresa, relativa al saldo indennità definitiva di espropriazione e di occupazione d'urgenza e spese di imposte di registrazione, trascrizione e volturazione, delle aree necessarie alla realizzazione della strada di collegamento tra Via Ferraresi con la bretella di raccordo superstrada Ferrara/mare – Via Modena (S.S. 496) – Il stralcio – lotto B

Con provvedimento di Giunta comunale n. 43033 del 23/5/2006 è stato approvato il progetto definitivo ed esecutivo.

I proprietari delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori, hanno sottoscritto autorizzazione bonaria all'occupazione delle medesime aree, accettazione ed impegno alla cessione volontaria delle stesse.

In forza delle accettazioni e relative cessioni volontarie le indennità in oggetto sono divenute definitive.

Con atto di liquidazione fascicolo n. 78899/06 del 19/9/2006 è stata liquidata parte dell'indennità provvisoria dovuta rispettivamente alla ditta n. 1 (Baraldi Claudio) 2 (INAIL) e 4 (Salani Benso)

Alla ditta n. 3 (Cooperativa Costruttori) non è stata effettuata, ad oggi, la liquidazione della somma di Euro. 12.338,34 (+ Euro. 2.322,83 di IVA), impegnata con determina n. 18/2006 (PG 72767), in quanto la ditta non aveva presentato la documentazione necessaria.

Si rende pertanto necessario impegnare la somma di Euro. 68.568,96 per indennità definitiva di esproprio e di occupazione d'urgenza (+ IVA dovuta di Euro. 2.723,76) e la somma di Euro. 5.707,28 per spese di imposte di registrazione, trascrizione e volturazione, e così per un importo complessivo di Euro. 77.000,00.

IL DIRIGENTE

Patrizia Blasi

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Decreto di esproprio aree necessarie alla costruzione del nuovo tronco stradale che collega la Via Ponte Ventena alla Via Cà Fabbro

Ai sensi del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche, con decreto di esproprio n. 01/2010 in data 8/11/2010 è

stato decretato l'esproprio e quindi il passaggio della piena proprietà in favore del Comune di Morciano di Romagna (RN) con sede in Piazza del Popolo n. 1 (codice fiscale 00607140407) delle aree necessarie alla costruzione del nuovo tratto di strada che collega la Via Cà Fabbro con la Via Ponte Ventena, indicate nella tabella allegata.

IL CAPOSERVIZIO
Oliviero Pazzaglini

DITTA ESPROPRIANDA PROPRIETARIA ISCRITTA NEI REGISTRI CATASTALI	IDENTIFICAZIONE CATASTALE DELLE AREE DA ACQUISIRE [N.C.T.]	SUPERFICIE CATASTALE AREE DA ACQUISIRE			INDENNITÀ DI ESPROPRIO PAGATE
		Ha	a	ca	€
De Vitis Domenico Marco Proprietario per 1/1	F.7 Mappale 2476	00	08	13	2.557,70
	F.7 Mappale 2478	00	08	11	2.551,41
	F.7 Mappale 2492	00	06	22	1.956,81
Bordoni Mario Proprietario per 1/1	F.7 Mappale 2484	00	01	28	402,69
	F.7 Mappale 2495	00	30	36	9.551,26
Di Crescenzo Maria Concetta Proprietaria per 1/3 Del Pizzo Vincenzo Proprietario per 1/3 Del Pizzo Angelina Proprietaria per 1/3	F.7 Mappale 2486	00	11	89	3.740,59
	F.7 Mappale 2487	00	02	76	868,30
	F.7 Mappale 2489	00	04	55	1.431,43
	F.7 Mappale 2490	00	01	80	566,28
Valerio Nicola Proprietario per 1/1	F.7 Mappale 2481	00	33	58	10.564,27
Andreini Anna Proprietaria per 1/6 Andreini Bruno Proprietario per 1/6 Andreini Caterina Proprietaria per 1/6 Andreini Giorgio Proprietario per 1/6 Andreini Rosina Proprietaria per 1/6 Andreini Mario Proprietario per 1/6	F.8 Mappale 1100	00	21	6	6.845,70
Del Prete Rita Proprietario per 1/2 Del Prete Simone Proprietario per 1/2	F.8 Mappale 1086	00	01	67	525,38
	F.8 Mappale 1097	00	21	68	6.820,53
Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Rimini Proprietario per 1/1	=	=	=	=	=
	F.8 Mappale 1083	00	13	61	4.281,71
Arcangeli Andrea proprietario per 1/2 Arcangeli Augusto proprietario per 1/2	F.8 Mappale 1049	00	02	28	717,29
	F.8 Mappale 1057	00	26	98	8.487,91
	F.8 Mappale 1060	00	08	40	2.642,64

DITTA ESPROPRIANDA PROPRIETARIA ISCRITTA NEI REGISTRI CATASTALI	IDENTIFICAZIONE CATASTALE DELLE AREE DA ACQUISIRE [N.C.T.]	SUPERFICIE CATASTALE AREE DA ACQUISIRE			INDENNITÀ DI ESPROPRIO PAGATE
Gaia Angelo Proprietario per 1/2 Gaia Maria Proprietaria per 1/2	F.8 Mappale 120	00	01	20	377,52
Cecchini Marcello Proprietario per 1/2 Cecchini Maria Grazia Proprietaria per 1/2	F.8 Mappale 1047	00	01	23	386,96
	F.8 Mappale 1054	00	17	20	5.411,12
	F.8 Mappale 1068	00	14	09	4.432,71
	F.8 Mappale 1077	00	10	57	3.325,32
Sabattini Maria Proprietaria per 1/3 Sanchi Paolo Proprietario per 1/3 Sanchi Cinzia Proprietaria per 1/3	F.8 Mappale 1094	00	32	98	10.375,51

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione di una rotatoria su Via Cremonese – Provvedimento dirigenziale prot. n. 196423/2010

Con provvedimento prot. n. 196423 del 4/11/2010 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione di una rotatoria su Via Cremonese come sotto specificato:

ditta proprietaria: Rito Immobiliare

dati catastali: bene comune censibile catasto fabbricati: Comune di Parma – Sez. Urb. 5 Foglio 43 Mappale 713 cat. area urbana mq. 62

dati corrispondenti al Catasto Terreni: Comune di Golese Foglio 43 Mappale 713 qual. ente urbano mq. 62

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione di una rotatoria su Via Cremonese – Provvedimento dirigenziale prot. n. 196426/2010

Con provvedimento prot. n. 196426 del 4/11/2010 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione di una rotatoria su Via Cremonese come sotto specificato:

ditta proprietaria: SO.PAR.CO. SpA

dati catastali: catasto fabbricati: Comune di Parma – Sez. Urb. 5 foglio 43 mappale 712 cat. area urbana mq. 29

dati corrispondenti al catasto terreni: Comune di Golese Foglio 43 Mappale 712 qual. Ente Urbano mq. 29.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità d'esproprio depositata presso la Cassa DD.PP. a favore della Società agricola Valsere-na Srl – Polo Ambientale Integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO di Parma – Provv. 196496/10

Con provvedimento dirigenziale prot. n. 196496 del 4/11/2010 è stato rilasciato il nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata, da parte di ENIA SpA (oggi Iren Ambiente SpA) presso la Cassa DD.PP. per l'esproprio dell'area necessaria per la realizzazione di parte del Polo Ambientale Integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO di Parma a favore di:

Società Agricola Valsere-na Srl. con sede a Gainago di Torrile (PR) in Via Repubblica n. 6, codice fiscale 00587600347

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. Asolana – II stralcio – lato destro – Provvedimento dirigenziale n. 196449/10

Con provvedimento dirigenziale n. 196449 del 4/11/2010 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. Asolana – II stralcio – lato destro

Ditta proprietaria: Fochi Giuseppe

C.F. Comune censuario di Parma – Sez. 3, Foglio 33, mappale 1126, mq. 9, dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Cortile San Martino, foglio 33, mappale 1126, mq. 9

Superficie espropriata mq. 9

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. Asolana – Provvedimento dirigenziale n. 196455/10

Con provvedimento dirigenziale n. 196455 del 4/11/2010 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. Asolana come sotto specificato

Ditta proprietaria: Geima Srl

C.F. Comune censuario di Parma – Sez. 3, Foglio 32, mappale 266, mq. 169, dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Cortile San Martino, foglio 32, mappale 266, mq. 169

Superficie espropriata mq. 169

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Decreto di esproprio definitivo degli immobili occorrenti per i lavori di riqualificazione di Via Reggio – Proprietà sigg.ri Peroni Paolo Alessandro e Peroni Costanza Maria (SIOPE 2102 – CUP I71B0500330001). Prot. n. 196487 del 4/11/2010

Con decreto n. 196487 del 4/11/2007 è stato pronunciato l'esproprio definitivo degli immobili occorrenti per i lavori di riqualificazione di Via Reggio.

Proprietari: Peroni Costanza Maria - Peroni Paolo Alessandro.

C.T. Comune di Parma - Foglio 2 - Mappale 357 esteso mq. 185.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità di occupazione spettante ai proprietari delle aree interessate dalla realizzazione della nuova viabilità complanare all'autostrada A1 – DD n. 2691/2010

Con determinazione n. 2691 del 9/11/2010 è stata determinata l'indennità di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della nuova viabilità complanare all'autostrada A1 come sotto specificato:

ditta proprietaria: Curti Milena

dati catastali: C.T. Comune di Cortile San Martino F. 24 mappale ex 2 parte e mappale ex 55 parte.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità d'esproprio depositata presso la Cassa DD.PP. a favore dei signori Carenzi e Restori – Polo Ambientale Integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO di Parma – Provv. 196501/10

Con proprio atto ENIA SpA (oggi Iren Ambiente SpA) ha depositato, presso la Tesoreria provinciale dello Stato – Sezione di Reggio Emilia, l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai Signori Carenzi Argenide, Restori Antonio, Restori Emilio e Restori Elena proprietari di parte delle aree interessate dalla realizzazione, da parte di ENIA S.p.a, del Polo Ambientale Integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO di Parma

Iren Ambiente SpA. ha inizialmente proposto opposizione alla stima definitiva redatta dal collegio arbitrale, ma successivamente le parti hanno deciso di addivenire ad una transazione che prevedeva, tra l'altro, il pagamento diretto agli espropriati;

Iren Ambiente Spa ha provveduto al pagamento diretto dell'indennità definitiva, e pertanto la somma depositata deve essere restituita ad Società stessa in qualità di depositante legale;

Nulla osta rilasciato a: Iren Ambiente SpA

Quietanza n. 34 del 20/7/2009 rilasciata dalla Tesoreria provinciale dello Stato – Sezione di Reggio Emilia

L'indennità in questione non è soggetta alla ritenuta fiscale di cui all'art. 35 del T.U. dell'8/6/2001 n. 327 come modificato dal D.lgs del 27/12/2002, n. 302 in quanto la stessa non viene corrisposta ai signori Carenzi e Restori, ma restituita ad Iren Ambiente SpA.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. Asolana – 2° stralcio – lato destro – Provvedimento dirigenziale n. 196438/10

Con provvedimento dirigenziale n. 196438 del 4/11/2010 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. Asolana – II stralcio – lato destro

Ditta proprietaria: Bonaccini Elisabetta, Bonaccini Marco

C.F. Comune censuario di Parma – Sez. 3, Foglio 33, mappale 1112, mq. 15, dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Cortile San Martino, foglio 33, mappale 1112, mq. 15

Superficie espropriata mq. 15

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 “Asolana” – Det. 2708/10

Con determinazione n. 2708 del 9/11/2010 è stata determinata, in base ai riteri dettati del DPR 8/6/2001. n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 “Asolana” come sotto specificato

Ditta proprietaria: Luma S.r.l.

C.F. Comune censuario di Parma – Sez. 3 Foglio 33 mappale 981 mq. 5, mappale 982 mq. 18 dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma – Sezione di Cortile San Martino Foglio 33 mappale 981 mq. 5, mappale 982 mq. 18

Superficie totale espropriata mq. 23

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 “Asolana” – Det. 2706/10

Con determinazione n. 2706 del 9/11/2010 è stata determinata, in base ai riteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche

lungo la S.S. 343 "Asolana" come sotto specificato

Ditta proprietaria: Cugini Roberto, Tolfetti Maria, Trattoria Imelde Snc Immobiliare Mael Snc.

C.F. Comune censuario di Parma – Sez. 3 Foglio 39 mappale 1119 mq. 11 dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma – Sezione di Cortile San Martino Foglio 39 mappale 1119 mq. 11
Superficie totale espropriata mq. 11

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione del completamento opere di urbanizzazione primaria e secondaria del comparto PEEP e PPIP Paradigna – II stralcio – Det. 2701/10

Con determinazione n. 2701 del 9/11/2010 è stata determinata, in base ai riteri dettati del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione del completamento opere di urbanizzazione primaria e secondaria del comparto PEEP e PPIP Paradigna – II stralcio come sotto specificato

Ditta proprietaria: Tarasconi Pietro, Tarasconi Enrico, Tarasconi Giancarlo

C.F. Comune censuario di Cortile San Martino Foglio 33 mappale ex 553 parte, superficie occupata mq. 940

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – Det. 2707/10

Con determinazione n. 2707 del 9/11/2010 è stata determinata, in base ai riteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" come sotto specificato

Ditta proprietaria: Trattoria Imelde Snc

C.F. Comune censuario di Parma – Sez. 3 Foglio 39 mappale 1120 mq. 8 dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma – Sezione di Cortile San Martino Foglio 39 mappale 1120 mq. 8
Superficie totale espropriata mq. 8

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – Det. 2709/10

Con determinazione n. 2709 del 9/11/2010 è stata determinata, in base ai riteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" come sotto specificato

Ditta proprietaria: Società Immobiliare Bardiana Srl

C.F. Comune censuario di Parma – Sez. 3 Foglio 39 mappale 1116 mq. 11, dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma – Sezione di Cortile San Martino Foglio 39 mappale 1116 mq. 11
Superficie totale espropriata mq. 11

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – Det. 2710/10

Con determinazione n. 2710 del 9/11/2010 è stata determinata, in base ai riteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" come sotto specificato

Ditta proprietaria: Bubolo Gerarda e Pisi Augusto

C.F. Comune censuario di Parma – Sez. 3 Foglio 39 mappale 1117 mq. 35 dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma – Sezione di Cortile San Martino, Foglio 39 mappale 1117 mq. 35

Superficie totale espropriata mq. 35

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – Det. 2716/10

Con determinazione n. 2716 del 9/11/2010 è stata determinata, in base ai riteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" come sotto specificato

Ditta proprietaria: Geima Srl.

C.F. Comune censuario di Cortile San Martino Foglio 32 mappale ex 42 parte, superficie occupata mq.169

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – Det. 2717/10

Con determinazione n. 2717 del 9/11/2010 è stata determinata, in base ai riteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" come sotto specificato

Ditta proprietaria: Edildomus SpA

C.F. Comune censuario di Cortile San Martino Foglio 32 mappale ex 42 parte, superficie occupata mq. 263

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – II stralcio – Interventi sul lato destro – Det. 2729/10

Con determinazione n. 2729 del 9/11/2010 è stata determinata, in base ai riteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – II stralcio – interventi sul lato destro come sotto specificato

Ditta proprietaria: Magnani Dotti Alessandro, Magnani Dotti Simona, Sergenti Lina

C.F. Comune censuario di Cortile San Martino Foglio 33 mappale ex 84 parte, superficie occupata mq. 45.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. Asolana – II stralcio – lato destro – Provvedimento dirigenziale n. 196441/10

Con provvedimento dirigenziale n. 196441 del 4/11/2010 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. Asolana – II stralcio – lato destro

Ditta proprietaria: Dall'Asta Gianni, Dall'Asta Rosetta, Manca Andrea, Manca Francesco, Paterlini Dino

C.F. Comune censuario di Parma – Sez. 3, Foglio 33, mappale 1125, mq. 8, dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Cortile San Martino, foglio 33, mappale 1125, mq. 8

Superficie espropriata mq. 8

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. Asolana – II stralcio – lato destro – Provvedimento dirigenziale n. 196443/10

Con provvedimento dirigenziale n. 196443 del 4/11/2010 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. Asolana – II stralcio – lato destro

Ditta proprietaria: MO.DA Gioielli Srl.

C.F. Comune censuario di Parma – Sez. 3, Foglio 33, mappale 1101, mq. 40, dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Cortile San Martino, foglio 33, mappale 1101, mq. 40

Superficie espropriata mq. 40

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. Asolana – Provvedimento dirigenziale n. 196458/10

Con provvedimento dirigenziale n. 196458 del 4/11/2010 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. Asolana come sotto specificato

Ditta proprietaria: Edildomus SpA

C.T. Comune censuario di Cortile San Martino, foglio 32, mappale 265, mq. 263.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Nuova viabilità in zona Viserba Monte – nuova Fiera – Celle – collegamento nuova Darsena – Tratto 3-4 – Lotto 3 in comune di Rimini. Comunicazione ai sensi dell' art. 16, L.R. 37/02

Il Responsabile dell'U.O. Ufficio per le Espropriazioni comunica l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo con deposito atti, relativi alla realizzazione della "Nuova viabilità in zona Viserba Monte – nuova Fiera – Celle – collegamento nuova Darsena – Tratto 3-4 – Lotto 3".

Gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo, in corso di approvazione, sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni sito in Via Rosaspina n. 7, II piano. Gli stessi sono in visione al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.30, nonché al martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

L'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 24/11/2010 nonché sul quotidiano La Voce del 24/11/2010.

L'approvazione del progetto definitivo, oggetto del presente avviso, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera cui lo stesso è riferito.

Coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in argomento possono prendere visione degli atti depositati e presentare quindi, dal 14/12/2010 al 3/1/2011, osservazioni scritte al medesimo Ufficio per le Espropriazioni, citando come riferimento il numero di pratica: 46/10.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del DPR 327/01, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliori apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Responsabile dell'avvio del procedimento di cui trattasi è la dott.ssa Francesca Gabellini Responsabile dell'U.O. Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Rimini.

IL RESPONSABILE DELL'U.O.
Francesca Gabellini

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Lavori di messa in sicurezza della Via Casale S'Ermete. Avviso di deposito progetto definitivo

- Vista la delibera di Consiglio comunale n. 50 del 21/4/2009, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il progetto preliminare inerente i lavori di messa in sicurezza della Via Casale S'Ermete e con cui è stata adottata variante al PRG;

- vista la delibera di Consiglio comunale n. 16 del 28/4/2010, immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvata la variante al PRG, sopra adottata, ed è stato apposto il relativo vincolo

espropriativo inerente la realizzazione dell'opera;

- visto che l'Amministrazione comunale intende procedere all'approvazione del progetto definitivo relativo ai lavori di cui sopra;

- visto il DPR n. 327 dell'8/6/2001 e s.m.;

- vista la Legge regionale n. 37 del 19/12/2002 disciplinante in ambito regionale la materia espropriativa;

- visto l'art. 16 della legge regionale sopracitata, inerente il procedimento di approvazione dei progetti definitivi; si avvisa:

1) che sono depositati presso l'Ufficio Espropri del Comune di Santarcangelo di Romagna, in visione a chi vi abbia interesse:

a) gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo in corso di approvazione;

b) una relazione tecnica che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera contenente l'elenco delle aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali, nonché eventuali autorizzazioni o atti di assenso già acquisiti previsti dalla normativa vigente;

2) che l'approvazione del progetto definitivo, oggetto del presente avviso, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

3) che l'avviso di avvenuto deposito sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 su uno o più quotidiani diffusi nell'ambito territoriale e comunicato ai proprietari interessati dalla realizzazione dell'opera;

4) che, anche coloro i quali, pur non essendo proprietari delle aree interessate dal progetto, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'atto che comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in questione, possano prendere visione degli atti depositati sopracitati, e presentare eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 16 comma 5 della L.R. 37/02 (entro 40 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel BUR);

5) che il responsabile del procedimento inerente il progetto dell'opera pubblica è la geom. Ilenia Mancini (tel.0541/356250) mentre i responsabili dello svolgimento della procedura espropriativa sono la geom. Serena Pagliarani e il dott. Paolo Urbinati (tel. 0541/356242 -356298).

IL DIRIGENTE
Alessandro Petrillo

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 12 "Abetone - Brennero". Lavori di costruzione della variante di Mirandola tra il km 209+505 ed il km 220+175 - I lotto dal km 209+505 al km 217+00, Comuni di Medolla e Mirandola (MO)

Con dispositivo di accessione invertita prot. CBO-0038636-I del 20/10/2010 (ai sensi del DPR 327/01, modificato ed integrato dal D.Lgs. 302/02) il Capo Compartimento ANAS SpA Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna, ha dichiarato l'avvenuta acquisizione a titolo originario a favore del "Demanio pubblico dello Stato - Ramo Strade, Proprietario (c.f. 80207790587) - ANAS S.p.A., Concessionario (c.f. 80208450587)", dei cespiti occorrenti per i lavori di costruzione della variante di Mirandola tra il km 209+505 ed il km 220+175 - I lotto dal km 209+505 al km 217+00, Comuni di Medolla e Mirandola, lungo la S.S. 12

“Abetone - Brennero”, di cui al seguente elenco:

Comune di Medolla (MO) - Immobiliare Damasa di Leva-ti Luigi e C. Sas con sede in Camposanto, Ser.Te.Co And Libra S.r.l. con sede in Medolla, Vescovini Rita, Foglio 14, P.Illa 178.

IL CAPO COMPARTIMENTO
Lelio Russo

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 12 “Abetone - Brennero”. Lavori di costruzione della variante di Mirandola tra il km 209+505 ed il km 220+175 - I lotto dal km 209+505 al km 217+00, Comuni di Medolla e Mirandola (MO)

Con dispositivo di accessione invertita prot. CBO-0038637-I del 20/10/2010 (ai sensi del DPR 327/01, modificato ed integrato dal D. Lgs. 302/02) il Capo Compartimento ANAS SpA Compartimento della Viabilità per l’Emilia Romagna, ha dichiarato l’avvenuta acquisizione a titolo originario a favore del “Demanio pubblico dello Stato - Ramo Strade, Proprietario (c.f. 80207790587) - ANAS S.p.A., Concessionario (c.f. 80208450587)”, dei cespiti occorrenti per i lavori di costruzione della variante di Mirandola tra il km 209+505 ed il km 220+175 - I lotto dal km 209+505 al km 217+00, Comuni di Medolla e Mirandola, lungo la S.S. 12 “Abetone - Brennero”, di cui al seguente elenco:

Comune di Medolla (MO) - Menù Srl con sede in Medolla, Foglio 11, P.Ille 658, 643, 645.

IL CAPO COMPARTIMENTO
Lelio Russo

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 12 “Abetone - Brennero”. Lavori di costruzione della variante di Mirandola tra il km 209+505 ed il km 220+175 - I lotto dal km 209+505 al km 217+00, Comuni di Medolla e Mirandola (MO)

Con Dispositivo di accessione invertita prot. CBO-0038638-I del 20/10/2010 (ai sensi del DPR 327/01, modificato ed integrato dal D. Lgs. 302/02) il Capo Compartimento ANAS S.p.A. Compartimento della Viabilità per l’Emilia Romagna, ha dichiarato l’avvenuta acquisizione a titolo originario a favore del “Demanio pubblico dello Stato - Ramo Strade, Proprietario (c.f. 80207790587) - ANAS S.p.A., Concessionario (c.f. 80208450587)”, dei cespiti occorrenti per i lavori di costruzione della variante di Mirandola tra il km 209+505 ed il km 220+175 - 1° lotto dal km 209+505 al km 217+00, Comuni di Medolla e Mirandola, lungo la S.S. 12 “Abetone - Brennero”, di cui al seguente elenco:

- Comune di Medolla (MO) - Ferrari Pierino, Foglio 11, P.Ille 639, 654, 647, 660; Faglioni Claudia, Faglioni Elisabetta, Faglioni Giovanna, Randoli Lea, Foglio 10, P.Illa 210; Paltrinieri Giorgio, Foglio 10, P.Illa 154; Bellodi Anna Maria, Bellodi Mario, Foglio 10, P.Illa 157; Gallini Anna, Gallini Emanuela, Luppi Diana, Foglio 10, P.Ille 159, 160, 161, 162, 168, 170, 172, 173; Morselli Claudio, Foglio 10, P.Ille 163, 164, 166, 175, 176, 177, 180, 199; Gelatti Clauco, Foglio 10, P.Illa 178; Ganzerli Franco, Foglio 10,

P.Illa 197; Aldrovandi Ivo, Aldrovandi Laura, Foglio 10, P.Ille 194, 195; - Comune di Mirandola (MO) - Verri Clia, Verri Francesco, Foglio 154, P.Ille 151, 155, 156, 158, 160, 161; Bellini Giorgio, Bellini Enrico, Polastri Tiziana, Foglio 154, P.Illa 153; - Comune di Medolla (MO) - Bersani Camillo, Bersani Cristina, Bersani Iacopo, Bersani Paolo, Foglio 10, P.Ille 181, 182, 183, 184, 185, 187, 188, 190, 191, 192; - Comune di Mirandola (MO) - Bersani Camillo, Bersani Cristina, Bersani Iacopo, Bersani Paolo, Foglio 151, P.Ille 277, 279, 280, 284, 289, 290; Barbieri Anna Rosa, Foglio 151, P.Ille 282, 286, 287, Foglio 154, P.Illa 143; Mazzoni Cesarina, Pozzetti Daniela, Pozzetti Donatella, Foglio 151, P.Ille 234, 235, 236, 237, 238; Avanzi Sergio, Foglio 151, P.Ille 240, 241; Castagnetti Demetrio, Castagnetti Emanuela, Castagnetti Giovanna, Castagnetti Stefania, Gennari Anna, Foglio 151, P.Ille 227, 230; Gozzi Maria, Foglio 151, P.Illa 270; Bottecchi Duilio, Bottecchi Lorena, Foglio 151, P.Ille 265, 268; Castagnetti Cristina, Castagnetti Demetrio, Castagnetti Emanuela, Castagnetti Giovanna, Castagnetti Luca, Castagnetti Stefania, Gennari Anna, Foglio 151, P.Ille 252, 255, 258, 260, 263; Castagnetti Cristina, Castagnetti Demetrio, Castagnetti Luca, Foglio 151, P.Illa 249; Fila Marta, Tinchelli Alberto, Foglio 133, P.Illa 110, Foglio 151, P.Illa 245; Gavioli Laura, Marchetti Maria, Foglio 151, P.Illa 243; Campagnoli Ada, Stefanini Marta, Stefanini Nara, Foglio 134, P.Illa 448; Stefanini Valter, Foglio 134, P.Ille 437, 438, 439, 440, 441, 443, 444, 446; Guidorzi Armando, Foglio 133, P.Illa 103; Galavotti Gina, Foglio 133, P.Ille 107, 108, 112, 113; C.I.S.A. Centro Integrato Servizi Anziani con sede in Mirandola, Foglio 133, P.Ille 104, 105, 106; Gallini Angelo, Foglio 133, P.Ille 99, 101; Stefanini Domenico, Foglio 134, P.Ille 430, 432; Pozzetti Arnaldo, Foglio 134, P.Illa 427; Goldoni Maria, Pozzetti Lucia, Pozzetti Paola, Foglio 134, P.Ille 424, 425; Sala Graziella, Foglio 134, P.Illa 434; Poletti Franca, Foglio 134, P.Illa 421; Zavatti Ennio, Foglio 134, P.Ille 413, 416, 419; Pacchioni Teresa, Foglio 108, P.Illa 849; Castellini Claudio, Castellini Paolo Alberto, Foglio 108, P.Illa 873; Immobiliare Clelia S.r.l. con sede in Mirandola, Foglio 108, P.Illa 871; Belardi Mauro, Pedroni Aldegonda, Foglio 108, P.Ille 865, 868; Pedroni Aldegonda, Foglio 108, P.Illa 642; Acea Costruzioni S.p.A. con sede in Mirandola, Foglio 108, P.Ille 862, 875; Comune di Mirandola con sede in Mirandola, Foglio 107, P.Illa 246, Foglio 108, P.Ille 847, 859; Dondi Giorgio, Puviani Lucia, Foglio 107, P.Illa 244; Traldi Iria, Foglio 89, P.Ille 105, 109, 112; Ruosi Franco, Ruosi Mauro, Foglio 108, P.Ille 852, 854, 856.

IL CAPO COMPARTIMENTO
Lelio Russo

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA - BOLOGNA

COMUNICATO

Progetto n. 0425/P/2-1 – Realizzazione di alcuni percorsi naturalistici previsti nei comuni di San Pietro in Casale, Galliera e Malalbergo (BO). Deposito progetto definitivo. Avvio del procedimento, art. 16 L.R. 37/02

Si comunica che in data 5 novembre 2010 il Consorzio della Bonifica Renana ha adottato, con deliberazione n. 239/10, il progetto definitivo inerente ai lavori di cui all’oggetto.

Dall’approvazione del progetto conseguirà la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e la realizzazione dei suddetti interventi comporterà l’espropriazione e/o l’asservimento ed

occupazione di beni immobili siti nei territori comunali di Galliera, Malalbergo e San Pietro in Casale (BO).

Presso l'Ufficio Espropriazioni del Consorzio scrivente, con sede a Bologna, in Via Santo Stefano n. 56 (CAP 40125), sono depositati gli atti e gli elaborati relativi al progetto di cui sopra:

- un allegato in cui sono individuate le aree da espropriare/asservire/occupare nonché i nominativi degli intestatari delle medesime;

- una relazione illustrativa che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta delle opere.

Di tutti i citati atti ed elaborati può essere presa visione ed estratta copia presso l'Ufficio anzidetto nei seguenti giorni ed orari: martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30.

Il responsabile del procedimento, che può essere contattato per qualsiasi chiarimento, è l'ing. Francesca Dallabetta

o il progettista dott. ing. Enrico Terzo Alessandra (tel. 051/295272).

Il deposito ha una durata di 20 (venti) giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro il termine di 20 (venti) giorni dalla fine del deposito coloro che, pur non essendo titolari delle aree di localizzazione degli interventi, risultino dai medesimi interessati, possono presentare osservazioni, da indirizzare al responsabile del procedimento presso l'Ufficio Espropriazioni-Catasto del Consorzio della Bonifica Renana, nella sede suindicata.

Le osservazioni saranno valutate ai fini dell'approvazione del progetto.

IL PRESIDENTE
Giovanni Tamburini

COMUNE DI SOLIERA (MODENA)

COMUNICATO

Apertura bando ERP 2010

Bando di concorso annuale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica – Anno 2010 ai sensi della L.R. 24/2001 e del Regolamento approvato con delibera di Giunta

n. 114 del 28/10/2010.

I cittadini interessati ad ottenere l'assegnazione di un alloggio potranno far domanda al Comune medesimo, a partire dal 9 novembre 2010 ed entro e non oltre le ore 12 del giorno 11 dicembre 2010.

Gli interessati possono ottenere ogni utile informazione, presso l'U.R.P. – Ufficio Relazioni col Pubblico del Comune di Soliera (tel. 059/568553) dalle ore 8.45 alle ore 12.45 dal lunedì al sabato.

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

Programma interventi anno 2010 - III integrazione

La scrivente ENEL Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA-Sviluppo Rete Emilia Romagna e Marche – Unità P.L.A. – Distaccamento di Forlì – Ufficio di Ravenna – con sede in Fornace Zarattini, Via Maestri del Lavoro 1 - 48124 Ravenna - avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. ZORA/0690 - AUT redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Ravenna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Codice di rintracciabilità: LF0000012873043

Denominazione impianto: in cavo sotterraneo da palo derivazione PTP "Agliotta 2" per l'allacciamento della cabina "Lorena",

Tipologia impianto: in cavo sotterraneo ad elica visibile a 15 kV

Comune: Alfonsine - Provincia: Ravenna.

Caratteristiche tecniche impianto: cavo sotterraneo in alluminio con sezione conduttori 185 mm², corrente max 360 A; densità di corrente 1.95 (A/mm²), lunghezza 0,700 km;

Estremi impianto: Linea a 15 kV in cavo sotterraneo in derivazione da sostegno linea aerea per PTP "Agliotta 2", su dorsale MT denominata "Susine" in uscita da "C.P. Longastrino".

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al

programma degli interventi pubblicato nel B.U.R. n. 24 in data 17/2/2010.

Inoltre si rende noto che:

1. L'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso nel B.U.R. e quotidiani diffusi nell'ambito territoriale interessato per 20 (venti) giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei precisati termini.
2. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4 dell'art. 122 del TU 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL PROCURATORE
Sauro Camillini

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione/consegna utente agli Enti competenti. La linea è denominata "Allacciamento Cab. 2380407 Lottizz. Ca'Nova, loc. La Torba" nel comune di Pavullo nel Frignano (MO)

Hera SpA - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione/consegna utente agli Enti competenti. La linea è denominata "Allacciamento cab. 2380407 lottizz. Ca' Nova, loc. La Torba" nel comune di Pavullo nel Frignano (MO).

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- Tensione di esercizio: 15 kV
- Frequenza: 50 Hz
- Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 160 m
- Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio
- Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mm²).

IL DIRETTORE SOT MO

Roberto Gasparetto

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione/consegna utente agli Enti competenti. La linea è denominata "Allacciamento Cab. 2540287 Mc Donald's Via Goldoni" nel comune di Vignola MO

Hera SpA - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione/consegna utente agli Enti competenti. La linea è denominata "Allacciamento Cab. 2540287 Mc Donald's Via Goldoni" nel comune di Vignola MO.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- Tensione di esercizio: 15 kV
- Frequenza: 50 Hz
- Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 13 m
- Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio
- Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mm²)

IL DIRETTORE HERA SPA SOT MO

Roberto Gasparetto

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relative cabine elettriche di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Cittanova 2000 1° stralcio" nel comune di Modena

HERA SpA - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relative cabine elettriche di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Cittanova 2000 I stralcio" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- Tensione di esercizio: 15 kV
- Frequenza: 50 Hz
- Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 320m
- Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio
- Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²)

IL DIRETTORE SOT MO

Roberto Gasparetto

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV agli Enti competenti. La linea è denominata "Radiale Tre Olmi 3° stralcio" nel comune di Modena

HERA S.p.A. - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV agli Enti competenti. La linea è denominata "Radiale Tre Olmi 3° stralcio" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

- Tensione di esercizio: 15 kV
- Frequenza: 50 Hz
- Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 60m
- Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio
- Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²)

IL DIRETTORE SOT MO

Roberto Gasparetto

HERA S.P.A. - STRUTTURA OPERATIVA TERRITORIALE DI IMOLA/FAENZA

COMUNICATO

Programma degli interventi Anno 2010 - Integrazione. Linea elettrica Cabina Raggi 29 - Cabina Ladello 35 - Cabina S. Vitale 170 - Cabina Rondanina 3 - S/S Selice

HERA SpA - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat n. 2/4 - Bologna rende noto che con doman-

da prot. 223436/10, inoltrata alla Provincia di Bologna in data 5/11/2010, chiede l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 10 del 22/2/1993, e successive integrazioni, alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica in cavo di II Classe (15 kV) in comune di Imola e Massa Lombarda (Cabina Raggi 29 - Cabina Ladello 35 - Cabina S. Vitale 170 - Cabina Rondanina 3 - S/S Selice).

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- Tensione di esercizio: II Classe (15 kV)
- Frequenza: 50 Hz
- Materiale dei conduttori: Alluminio
- Lunghezza totale: km 5,751.

Del presente impianto non è stato dato avviso nel Programma annuale degli Interventi inviato alla pubblicazione nel BUR.

IL DIRIGENTE RETI HERA IF
Stefano Pelliconi

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.